MAICO

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2024
€1,70
ANNO 79 - N° 239
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

RAZZI SUI RITI DEL 7 OTTOBRE

Nuovi attacchi a Israele Un vertice per la sicurezza

Da un lato della recinzione cominciava la commemorazione delle vittime, dall'altro Hamas – seguendo un copione simbolico – lanciava dal sud della Striscia quattro razzi verso le comunità meridionali israeliane. Una mossa che porta la firma di Yahya Sinwar, evidentemente vivo e vegeto come ha confermato un report saudita in serata. Tre ore e mezza dopo una raffica di razzi sparata da Gaza su Tel Aviv. **LOGOZZO** / PAGINA 2

Il minuto di silenzio in un parco a Tel Aviv per le vittime del 7 ottobre 2023

ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI

Il blitz di Hamas e la rappresaglia Il conflitto in sette domande

Come si è arrivati fin qui? Quali le prospettive? Sette domande a cui risponde Akram Ezzamouri, ricercatore dell'Istituto Affari Internazionali. **SEU** / PAGINE 4 E 5

POLITICA

IL DIBATTITO SULLA MANOVRA

Pensioni minime fino a 650 euro Sì allo sconto sul canone Rai

Pensioni minime alzate fino a 650 euro e conferma della riduzione del canone Rai, da 90 a 70 euro, anche per 2025. Il governo si agita intorno alla questione fiscale (il ministro dell'Economia Giorgetti prepara un intervento sugli extra profitti delle imprese facendo storcere il naso a Forza Italia) ma comunque sembra aver trovato la quadra su due dossier spinosi. **DI BRANCO** / PAGINA 6

IL COMMENTO

FRANCESCO MOROSINI

SPAURACCHIO INFLAZIONE DA USA E CINA

L'inflazione parrebbe aver esaurito la spinta e sembrerebbe intenzionata a tornare in quella "soffitta delle memorie economiche" in cui il nuovo secolo pareva averla reclusa. È diffusa la speranza di voltar pagina rispetto al recente choc sui prezzi da materie prime energetiche. Di qui le aspettative che la Bce, seguendo al Banca centrale Usa (la Fed), taglierà ancora i tassi sul denaro che applica alle banche. La domanda di loro ribasso è forte. Logico in un mondo di debitori pubblici e privati, dove il costo del denaro è dirimente. Specie quando il loro alleggerimento via inflazione (sorta di patrimoniale di fatto) frena. / PAGINA 6

FORUM IN REDAZIONE CON IL VICESINDACO DI UDINE VENANZI E L'ASSESSORE ZINI SULLA PEDONALIZZAZIONE

«Faremo nuovi parcheggi»

La giunta comunale annuncia l'ampliamento dei posti auto al Moretti e nelle vie Bassi e Asquini

«In giunta c'è grande coesione, non ci sono antagonismi. Diciamo che vanno coniugate meglio le esigenze dell'amministrazione con le sensibilità della città». Parole del vicesindaco di Udine Venanzi, ieri intervenuto insieme all'assessore all'Urbanistica Andrea Zini in un forum tenutosi al Messaggero Veneto sui temi della città. **CESARE** / PAGINA 22

Il vicesindaco Venanzi e l'assessore Zini

INTERVENTO IN FORZE DEI VIGILI DEL FUOCO IERI SERA A UDINE

Fiamme in un appartamento Palazzo evacuato in Chiavris

Vigili del fuoco e carabinieri ieri sera in piazzale Chiavris. **ROSSO** / PAGINA 31

I DATI DELL'AGENAS: NEL 57 PER CENTO DEI CASI HANNO PIÙ DI DIECI ANNI

Tac e risonanze magnetiche I macchinari sono obsoleti

Il 57 per cento delle risonanze magnetiche e delle Tac (Tomografie computerizzate) operative in Friuli Venezia Giulia sono obsolete. La rilevazione certificata dall'Agenzia che valuta i servizi sanitari regionali (Agenas) rivela che i macchinari più datati si trovano nelle cliniche private accreditate piuttosto che negli ospedali pubblici. **PELLIZZARI** / PAGINA12

ARRESTATO A GONARS

Settantenne in A4 con 69 kg di droga Finisce in carcere

Il giudice per indagini preliminari del tribunale di Udine, Giulia Pussini ieri mattina ha convalidato l'arresto di un settantenne italiano trovato in A4 con 69 chilogrammi di hashish. / PAGINA 38

IMPROVVISO MALORE MUORE A 27 ANNI TAVAGNACCO IN LUTTO

ZAMARIAN / PAGINA 36

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

FEDEZ E QUEI CATTIVI MAESTRI

«Lasciatemi stare che l'ammazzo. Io sono di Rozzano!». Sono queste, secondo i racconti dei buttafuori della discoteca milanese "The Club" – testimoni oculari della rissa –, le parole che Fedez urlava contro Cristiano Iovino. / PAGINA 10

SPECIALE PREVENZIONE
MAL si affida alla MAICO: per fare il
Test Gratuito dell'Udito e Equilibrio (AUTO-TEST)
Prenota il tuo appuntamento.
Gratis anche a domicilio
Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito
Offerta valida dal 7 al 18 ottobre
MAICO SORDITÀ

LA LETTERA APERTA

«Saremo noi velisti a salvare il mare»

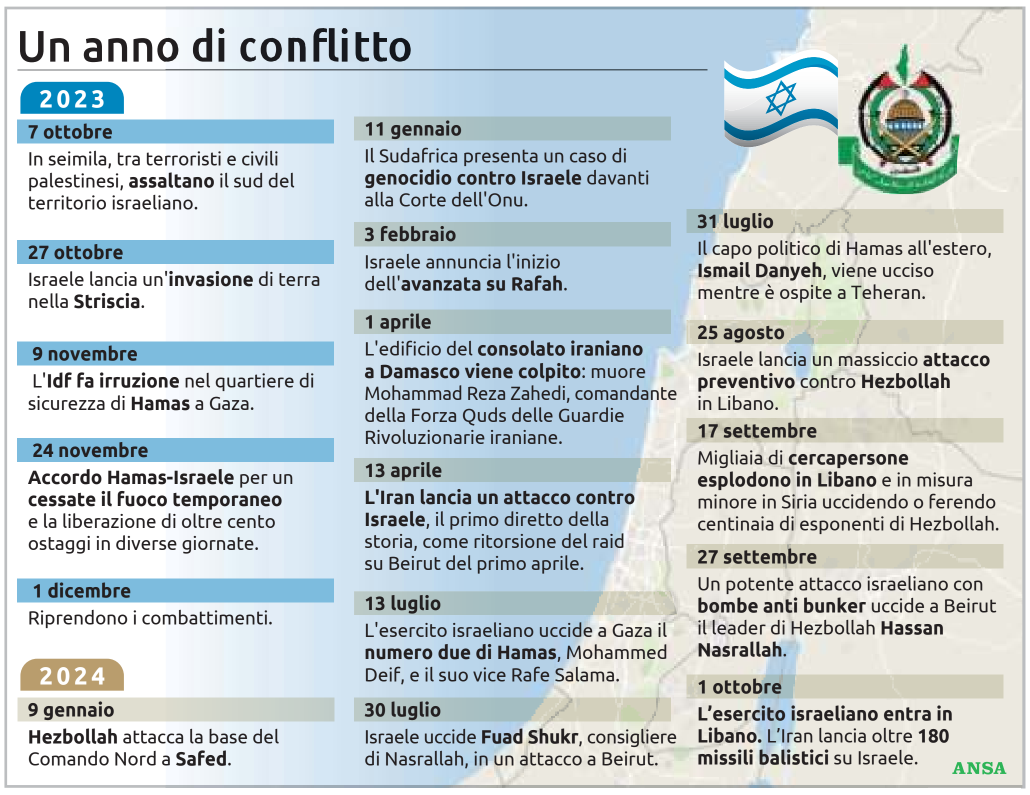
WENDY SCHMIDT

Non c'è niente di più bello dell'azzurro e frizzante Golfo di Trieste punteggiato da migliaia di vele ben regolate, uno spettacolo che ogni anno accoglie centinaia di migliaia di noi durante la regata velica più grande del mondo: la Barcolana. / PAGINA 17

https://overpost.biz

https://overday.info

Medio Oriente in fiamme



Un anno di conflitto

2023

7 ottobre
In seimila, tra terroristi e civili palestinesi, **assaltano** il sud del territorio israeliano.

27 ottobre
Israele lancia un'**invasione** di terra nella **Striscia**.

9 novembre
L'**Idf fa irruzione** nel quartiere di sicurezza di **Hamas** a Gaza.

24 novembre
Accordo Hamas-Israele per un **cessate il fuoco temporaneo** e la liberazione di oltre cento ostaggi in diverse giornate.

1 dicembre
Riprendono i combattimenti.

2024

9 gennaio
Hezbollah attacca la base del Comando Nord a **Safed**.

11 gennaio
Il Sudafrica presenta un caso di **genocidio contro Israele** davanti alla Corte dell'Onu.

3 febbraio
Israele annuncia l'inizio dell'**avanzata su Rafah**.

1 aprile
L'edificio del **consolato iraniano a Damasco viene colpito**: muore Mohammad Reza Zahedi, comandante della Forza Quds delle Guardie Rivoluzionarie iraniane.

13 aprile
L'Iran lancia un attacco contro Israele, il primo diretto della storia, come ritorsione del raid su Beirut del primo aprile.

13 luglio
L'esercito israeliano uccide a Gaza il **numero due di Hamas**, Mohammed Deif, e il suo vice Rafe Salama.

30 luglio
Israele uccide **Fuad Shukr**, consigliere di Nasrallah, in un attacco a Beirut.

31 luglio
Il capo politico di Hamas all'estero, **Ismail Danyeh**, viene ucciso mentre è ospite a Teheran.

25 agosto
Israele lancia un massiccio **attacco preventivo** contro **Hezbollah** in Libano.

17 settembre
Migliaia di **cercapersone esplodono in Libano** e in misura minore in Siria uccidendo o ferendo centinaia di esponenti di Hezbollah.

27 settembre
Un potente attacco israeliano con **bombe anti bunker** uccide a Beirut il leader di Hezbollah **Hassan Nasrallah**.

1 ottobre
L'esercito israeliano entra in Libano. L'Iran lancia oltre **180 missili balistici** su Israele.

ANSA

Il ricordo fra le bombe

Razzi dalla Striscia di Gaza, un missile dallo Yemen e altri blitz dell'Idf

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La manifestazione pro Palestina di sabato in piazzale Ostiense a Roma

Da un lato della recinzione cominciava la commemorazione delle vittime, dall'altro Hamas – seguendo un copione simbolico – lanciava dal sud della Striscia quattro razzi verso le comunità meridionali israeliane. Una mossa che porta la firma di Yahya Sinwar, evidentemente vivo e vegeto come ha confermato un report saudita in serata. Tre ore e mezza più tardi nella mattinata, una raffica di razzi Maqadmeh M90 è stata sparata da Gaza su Tel Aviv. Certo, nulla in confronto alle 5.000 bombe tirate in sequenza su Israele il 7 ottobre 2023. Ma è il messaggio che conta, secondo Hamas. «L'attacco dell'anno scorso ha riportato Israele al punto zero», ha dichiarato l'alto funzionario politico rifugiato in Qatar Khaled Meshaal. Pienamente allineato Ali Khamenei, la guida supera dell'Iran: «L'operazione alluvione Al-Aqsa ha riportato il regime sionista a 70 anni fa», ha scritto su X in lingua ebraica. Poi le brigate al Qassam, braccio armato del gruppo fondamentalista dell'enclave, hanno rivendicato i Maqadmeh M90.

Hezbollah, dal Libano, ha preso la palla al balzo per dire la sua in questa giornata che ricorderà per sempre la sconfitta di Israele, promettendo di continuare a combattere «l'aggressione dello Stato ebraico, un'entità cancerosa che deve essere eliminata». Nel mentre i suoi miliziani hanno continuato a lanciare decine di razzi sul nord di Israele. L'altro alleato di Teheran, il gruppo yemenita Houthi, non è stato da meno nell'accerchiamento: nel pomeriggio decine di sirene d'allarme sono scattate a Tel Aviv e in decine di località del centro del Paese per un missile terra-terra lanciato dallo Yemen.

Ieri, in tarda mattinata, il primo ministro Benyamin Netanyahu, in riunione con il governo per la ricorrenza, ha chiesto che la guerra in corso contro Hamas e Hezbollah venga chiamata "Guerra della rinascita", cambiando il nome della campagna militare denominata finora "Spade di ferro": «Questa è una guerra per la nostra esistenza. Il contrattacco contro i nostri nemici dell'asse del male dell'Iran è una condizione necessaria per garantire il nostro futuro e la nostra sicurezza», ha dichiarato. Durante l'incontro, Netanyahu ha acceso una candela in onore delle vittime, poi un minuto di silenzio. Dopo la recita di salmi e una preghiera per i soldati dell'Idf e gli ostaggi, i ministri hanno visto i filmati delle atrocità commesse da Hamas il 7 ottobre. Il Forum delle famiglie ha rilasciato una dichiarazione in risposta alle parole di Bibi: «Vorremmo ricordare al premier che non può esserci e non ci sarà alcuna rinascita senza il ritorno di tutti gli ostaggi».

Dagli Usa intanto sono arrivate le parole di Matthew Miller, del Dipartimento di Stato, il quale rispondendo alla domanda se gli Stati Uniti sostengano la fine della campagna di Israele contro Hamas a Gaza, ha affermato che l'amministrazione non è per un cessate il fuoco unilaterale da parte di Israele, ma piuttosto per un accordo con Hamas che comporterebbe il rilascio dei restanti 101 ostaggi a Ga-

---

LA REAZIONE

L'Iran e gli alleati festeggiano il massacro di un anno fa

Khamenei interviene sui social «L'azione di Hamas ha riportato i sionisti a 70 anni fa». Chiosa il ministro degli Esteri di Teheran «Lotta legittima contro di loro»

ROMA

Razzi e anatemi: così il sedicente «asse della resistenza», o quel che ne resta, ha celebrato i massacri in Israele di un anno fa, costati la vita a centinaia di civili. Da Teheran, che tira le fila dell'alleanza, stavolta non sono partiti missili ma i velenosi commenti della Guida Suprema iraniana che ha deciso di pubblicare su X - che in Iran è ufficialmente vietato - un messaggio in ebraico. «L'operazione diluvio di Al-Aqsa ha riportato il regime sionista a 70 anni fa», ha scritto Ali Khamenei, o presumibilmente il suo staff. Nel corso della giornata di ieri, un lungo comunicato del ministro degli Esteri della Repubblica islamica ha celebrato il 7 ottobre 2023 come «un punto di svolta nella storia della legittima lotta del popolo palestinese contro l'occupazione e l'oppressione del regime sionista». L'attacco è stato «l'esplosione della rabbia storica repressa del popolo palestinese contro otto decenni di occupazione, uccisioni e genocidio». Intanto da Gaza Hamas tentava senza successo di lanciare un ampio sbarramento di razzi contro Israele: i caccia dello Stato ebraico hanno colpito lanciarazzi e tunnel, alla fine i seguaci di Yahya Sinwar hanno sparato solo quattro ordigni, tre intercettati e il quarto precipitato in un campo. Domenica il numero due Khalil al-Hayya dal Qatar aveva sentenziato in un videomessaggio che «il compimento del glorioso 7 ottobre ha infranto le illusioni che il nemico si era creato, convincendo il mondo e la regione della sua presunta superiorità e capacità». Ieri è tornato a farsi sentire anche Khaled Meshaal, convinto che l'operazione abbia «riportato Israele al punto zero e minacciato la sua esistenza». Da Hezbollah a metà giornata erano partiti almeno 135 razzi. —

Un ritratto del leader di Hezbollah Nasrallah in una strada di Teheran

https://overpost.org

7 OTTOBRE 2023
IL LUOGO COMMEMORATIVO
DELLE VITTIME DELL'ATTACCO

Israele ha ricordato le vittime di un anno fa mentre Hamas sferrava attacchi

Sul fronte dell'Iran nulla è trapelato su tempi, modi e obiettivi del raid

za. Alla Casa Bianca anche Joe Biden e la first lady Jill hanno tenuto una cerimonia di accensione delle candele.

Di fatto, le commemorazioni e i ricordi in patria, come in tutti i Paesi alleati di Israele, non hanno fermato neppure per un momento le operazioni militari dell'Idf contro Hamas e Hezbollah. Per quanto riguarda i piani relativi al terzo fronte, quello dell'Iran, nulla è trapelato su tempi, modi e obiettivi di un'operazione che si continua a considerare imminente. Mentre da Teheran è filtrata una sinistra minaccia nucleare. «In base ai principi islamici – ha scritto la rivista dell'ufficio di rappresentanza di Ali Khamenei nelle Guardie rivoluzionarie –, non è consentito costruire e utilizzare armi nucleari, e l'Iran ha sempre annunciato che non lo farà. Ma se ci sarà la necessità di proteggere le vite, la proprietà e l'onore dei musulmani e del popolo iraniano, Teheran prenderà le misure necessarie e certamente rivedrà la sua politica». In serata l'Idf ha annunciato che circa 100 aerei da combattimento hanno lanciato una vasta ondata di attacchi aerei contro più di 120 obiettivi di Hezbollah nel Libano meridionale. Così come sono continuati i raid nella zona sud di Beirut, sei di seguito, dove si trovano i centri di comando del gruppo sciita. Quindi è arrivato l'avvertimento per i civili libanesi, un «avviso urgente» alle persone a nord di Sidone di spostarsi dalla costa verso sud poiché la Marina israeliana inizierà presto a operare contro Hezbollah dal mare. «Israele sta usando l'Unifil come scudi umani», hanno denunciato da parte loro i miliziani, sostenendo di aver ordinato ai loro combattenti di non attaccare le truppe dell'Idf che si sarebbero spostate dietro a una posizione dei peacekeeper Onu vicino a un villaggio di confine libanese. —

OGGI UN SIT-IN

I collettivi pro Palestina vanno avanti Nuovo corteo

ROMA

Il 7 ottobre è passato, le mobilitazioni non si fermano in un autunno che si annuncia caldo nelle piazze. Il calendario è fitto: già oggi pomeriggio sit-in a Roma per protestare contro il Cybertech Europe 2024. Occhi puntati, poi, nel fine settimana, ai Fridays for future (venerdì) e al raduno Un'altra scuola è possibile a Roma; sabato 19 ottobre la grande iniziativa nazionale dei sindacati sul pubblico impiego, sempre nella Capitale. Intanto, decisi i domiciliari per Tiziano Lovisolo, l'unico arrestato dopo gli scontri del corteo pro Palestina di sabato scorso. La linea del governo non cambia. «Noi – ha rilevato il sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni – tuteliamo il diritto di protestare: quest'anno sono state autorizzate circa 9.500 manifestazioni, rispetto alle 8.000 dello stesso periodo del 2023. Ma l'esercizio di questo diritto deve compiersi in un perimetro di legalità, senza che ciò si trasformi in atti di guerriglia urbana ai danni degli operatori di polizia, come quelli visti sabato a Roma o stanotte in Val di Susa nelle vicinanze dei cantieri della Tav». Non ci sta la Cgil: «Vietare di manifestare, come hanno fatto le questure su indicazione del Governo il 5 ottobre, vuol dire calpestare diritti costituzionali e dare deliberatamente spazio di azione ed enorme visibilità a frange violente».

Diverse sigle che hanno animato il corteo pro Pal romano si ritroveranno oggi alla metro Laurentina per contestare Cybertech Europe, appuntamento dove interverrà, tra gli altri, il ceo di Leonardo Roberto Cingolani e anche, spiegano gli attivisti, «tre rappresentanti dell'impresa israeliana». —

AL TEMPIO MAGGIORE DI ROMA

Il dolore della Comunità «Cresce l'antisemitismo» Meloni: «Ora il dialogo»

La cerimonia commemorativa al Tempio Maggiore a Roma

Per la premier «condannare è presupposto di ogni politica» Di Segni parla di «prosecuzione di un odio insensato» Segre in Sinagoga a Milano

Manuela Tulli / ROMA

C'è il dolore per quel centinaio di ostaggi tuttora nelle mani di Hamas ma c'è anche la tristezza e la rabbia per un futuro minacciato, ancora una volta, dall'antisemitismo. Sono i sentimenti espressi dalla comunità ebraica che oggi si è stretta nel Tempio Maggiore di Roma per commemorare le vittime del 7 ottobre ma anche per lanciare il messaggio che Israele «non vuole la guerra totale» ma si difende da chi mette a rischio «la sua stessa sopravvivenza». In Sinagoga è presente la premier Giorgia Meloni e la Comunità Ebraica di Roma, in diversi passaggi, ringrazia il governo italiano per la vicinanza in questi mesi, forse i più difficili per il mondo ebraico dai tempi della Shoah. Per la premier «le conseguenze dell'attacco di Hamas hanno scatenato un'escalation su base regionale che potrebbe avere esiti imprevedibili. È dovere di tutti riportare il dialogo, lavorando alla de-escalation». Poi aggiunge che «ricordare e condannare con forza ciò che è successo un anno fa è il presupposto di ogni azione politica che dobbiamo condurre per riportare la pace in Medio Oriente, perché la reticenza che sempre più spesso si incontra nel farlo tradisce un antisemitismo latente che deve preoccupare tutti. E le manifestazioni pubbliche di questi ultimi giorni lo hanno confermato», ha commentato la Presidente del Consiglio. Ma ha anche aggiunto: «Ribadiamo il legittimo diritto di Israele a difendersi e a vivere in sicurezza nei propri confini, ma anche la necessità che questo sia esercitato nel rispetto del diritto internazionale umanitario». La Sinagoga di Roma è piena: c'è tutta la comunità ma anche molti rappresentanti del governo italiano e delle istituzioni per portare la loro solidarietà. Gli ebrei italiani ringraziano e per il vicepremier Salvini questo riconoscimento «è importante, anche se è frustrante nel 2024 ringraziare le forze dell'ordine per proteggere uomini e donne che vogliono vivere, però ci siamo».

Il presidente dell'Ucei nel suo intervento: «Abbiamo timore e ansia per il futuro»

LA BIMBA RAPITA

Commuove la testimonianza di Ela Mor, zia di Avigail Idan, la bimba di quattro anni rapita da Hamas e liberata a novembre. È rimasta orfana quel 7 ottobre e ora dovrà costruire, pezzo dopo pezzo, una normalità, dopo quel trauma. Per il Rabbino Capo di Roma Riccardo Di Segni: «Quello che è successo il 7 ottobre non è per noi un episodio isolato ma la prosecuzione di una storia di un odio cieco e insensato». Noemi Di Segni, presidente dell'Ucei, parla del del «timore ed ansia per il futuro. Futuro incerto per l'Europa e l'Italia in cui viviamo immersi in un faticoso confronto quotidiano, con un crescente antisemitismo multiforme». Per la commemorazione in Sinagoga a Milano presente anche il presidente del Senato La Russa e la senatrice a vita Liliana Segre. «Non potevo mancare», ha detto a Roberto Jarach, esponente della comunità ebraica, che l'ha accolta al suo arrivo.». —

La grammatica del VINO
12,90 euro OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO
Un'esclusiva guida per imparare a conoscere e apprezzare uno dei prodotti più caratteristici della nostra terra
DAL 14 SETTEMBRE IN EDICOLA CON:
nord est multimedia | la tribuna di Treviso | la Nuova di Venezia e Mestre | IL PICCOLO | il mattino di Padova | Corriere delle Alpi | Messaggero Veneto
IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

https://overpost.biz

https://overday.info

Medio Oriente in fiamme

A Gaza

Qual era la situazione prima del 7 ottobre 2023?

1

Il territorio palestinese di Gaza, con una popolazione di 2.3 milioni di persone, è stato sotto occupazione israeliana dal 1967 e ha subito un pesante blocco dal 2007, anno in cui Hamas ha preso il controllo. Anche se Israele ha ritirato i suoi coloni e le sue truppe nel 2005, Tel Aviv ha continuato a controllare il territorio, i varchi, lo spazio aereo e le risorse di Gaza, isolando di fatto la popolazione dal resto della Palestina e del mondo. In più questo blocco ha devastato la società, la politica e l'economia di Gaza, alimentando alti livelli di povertà e continue carenze di beni di prima necessità come cibo e medicine.

La maggior parte della popolazione di Gaza è costituita da rifugiati, discendenti dei palestinesi che furono espulsi dal loro territorio nel 1948 per la creazione dello Stato di Israele. Per loro, la vita è stata segnata anche da frequenti attacchi militari israeliani - quattro principali attacchi dal 2008 a prima dell'ottobre 2023 - che hanno ulteriormente contribuito alla devastazione di Gaza. Osservatori e organizzazioni internazionali definiscono Gaza come una "prigione a cielo aperto", dove il blocco imposto da Israele ha portato a una catastrofe umanitaria privando i palestinesi di diritti fondamentali. Per completezza e per cogliere appieno gli eventi del 7 ottobre, è però fondamentale collegare Gaza al resto dei territori palestinesi - quindi anche di Cisgiordania e Gerusalemme Est-, segnati dall'imposizione di un sistema strutturale di colonialismo d'insediamento, apartheid e occupazione da parte di Israele sulle persone indigene di Palestina. Già prima dell'ottobre 2023, la realtà in Palestina, in particolare in Cisgiordania, era caratterizzata da una violenza crescente e senza precedenti da parte delle forze israeliane e dei coloni. —

La svolta

Cosa è accaduto dopo il 7 ottobre 2023?

2

Il 7 ottobre 2023, Hamas ha lanciato l'operazione "Al-Aqsa Flood", con un attacco senza precedenti in cui militanti hanno ucciso circa 1.200 israeliani, perlopiù civili, e catturato circa 240 ostaggi. L'evento ha segnato il giorno più sanguinoso nella storia di Israele.

Proprio Israele ha avviato una campagna di bombardamenti e attacchi via terra su Gaza, dichiarando di voler eliminare Hamas, ma la realtà è stata una punizione collettiva di massa contro la popolazione palestinese, configurabile come genocidio secondo accademici internazionali ed esperti delle Nazioni Unite.

I bombardamenti israeliani hanno colpito ospedali, scuole, luoghi di culto e infrastrutture vitali, distruggendo più del 90 per cento delle strutture sanitarie e circa il 70 per cento delle risorse idriche. Più di 41 mila palestinesi sono stati uccisi, e 1,9 milioni risultano essere sfollati sotto gli attacchi, aggravando una crisi umanitaria già disastrosa.

Le Nazioni Unite hanno segnalato il rischio di epidemie (migliaia sono i bambini affetti da poliomelite, sempre più diffuse altre malattie trasmissibili anche mortali) e carestia crescente, il tutto mentre Israele ha limitato l'accesso a cibo, acqua e medicine e l'ingresso di aiuti umanitari. —

La guerra in sette domande?

Dall'assalto di Hamas all'offensiva israeliana: radici e prospettive del conflitto

Razzi su Tel Aviv

Perché l'Iran ha reagito con un attacco missilistico?

5

L'attacco missilistico iraniano contro Israele arriva in risposta alle significative perdite subite dai suoi principali alleati, Hezbollah e Hamas, oltre che dall'Iran stesso, negli ultimi mesi. La morte di Hassan Nasrallah e di alti comandanti della Guardia Rivoluzionaria iraniana ha indebolito notevolmente la rete di gruppi armati che Teheran ha sostenuto per decenni come pilastro della sua influenza in Medio Oriente. Hezbollah, in particolare, costituisce la principale risorsa dell'Iran, posizionata a ridosso del confine settentrionale israeliano.

La decimazione di queste forze rappresenta un duro colpo per la strategia regionale iraniana, che si basa anche sul cosiddetto "Asse della Resistenza" per contenere e deterrere Israele attraverso gruppi armati piuttosto che un confronto diretto. Il lancio dei 180 missili balistici, che ha colpito principalmente obiettivi militari e di intelligence israeliani, segna una svolta: Teheran ha scelto di agire direttamente per ristabilire la sua deterrenza, indebolita dai ripetuti attacchi israeliani a Gaza, Libano e alle figure chiave della sua rete regionale.

Dal lato israeliano, si è lasciato intendere che una risposta diretta su larga scala è imminente. Tuttavia, la natura della risposta israeliana rimane incerta. Tra i possibili obiettivi figurano i siti nucleari iraniani e le basi della Guardia Rivoluzionaria iraniana, ma un altro attacco diretto contro l'Iran potrebbe scatenare una reazione a catena che coinvolgerebbe gli Stati Uniti e altre potenze regionali.

In questo contesto, l'Iran ha già avvertito, attraverso canali formali e informali, che ogni attacco contro il proprio territorio incontrerebbe una risposta "non convenzionale", che includerebbe il bersaglio di infrastrutture strategiche israeliane. Questo avvertimento sottolinea il rischio di un'escalation ulteriore, che potrebbe trascinare il Medio Oriente in un conflitto più ampio. Il quadro che si delinea è quello di una possibile trasformazione del conflitto, con scontri diretti tra Iran e Israele. Se ciò accadesse, le dinamiche politiche della regione potrebbero cambiare radicalmente, esacerbando la già fragile situazione regionale. —

Le missioni

Qual è l'impegno dell'Italia?

6

L'Italia è impegnata in Medio Oriente con due missioni chiave. Partecipa alla missione Onu Unifil (acronimo per United Nations Interim Force in Lebanon, nata con la Risoluzione 425 adottata in data 19 marzo 1978 da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite), che ha il compito di monitorare la cessazione delle ostilità, supportare il dispiegamento delle forze armate libanesi nel sud del Libano e facilitare l'accesso umanitario e il ritorno sicuro dei civili sfollati, con oltre mille soldati italiani.

Recentemente, il nostro paese ha anche assunto il comando tattico dell'operazione navale europea Eunavfor Aspides, promossa per contrastare gli attacchi Houthi contro il traffico marittimo nel Mar Rosso e garantire quindi la sicurezza della navigazione internazionale. —

https://overpost.org

Il contesto

Quali sono stati gli sviluppi al di fuori della Striscia?

3

Nel resto della Palestina, in Cisgiordania specialmente, Israele ha intensificato le sue operazioni di espansione coloniale e le violenze contro i palestinesi. Insediamenti israeliani sono stati ampliati, e case e infrastrutture palestinesi demolite, in un clima di quasi totale impunità.

Nel frattempo, l'Autorità Palestinese, che ha reagito in maniera passiva al post-7 ottobre, si trova ad affrontare una sempre più pesante crisi di legittimità alimentata non solo da elezioni continuamente rinviate e arresti motivati politicamente, ma anche dalla persistenza dell'occupazione israeliana.

Anche la regione del Medio Oriente ha vissuto intensi sviluppi in seguito agli eventi del 7 ottobre. Il gruppo libanese Hezbollah è stato subito coinvolto in scontri con Israele, provocando lo sfollamento di israeliani da alcune località nel nord del paese e subendo recentemente gravi perdite nella propria leadership.

Allo stesso tempo, gli Houthi dello Yemen, hanno lanciato attacchi contro navi commerciali e militari legate a Israele, impattando il traffico marittimo nel Mar Rosso e utilizzando droni contro obiettivi israeliani per esprimere il loro sostegno ai palestinesi.

Mentre altri attori regionali, come l'Egitto e il Qatar, hanno svolto un ruolo di mediatori nei negoziati per un cessate il fuoco e per uno scambio di prigionieri tra Hamas e Israele. —

L'escalation

Perché Israele ha deciso di aggredire il Libano?

4

Nelle ultime settimane, il Libano è stato travolto da una drammatica escalation del conflitto con Israele, che ha aperto un secondo fronte ad alta intensità dopo Gaza e Cisgiordania. Gli attacchi di Israele hanno smantellato la leadership di Hezbollah, con esplosioni su larga scala dei dispositivi di comunicazione del gruppo e bombardamenti di località densamente popolate, decimandone la catena di comando.

Tra questi attacchi, c'è stata anche l'uccisione del leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, in un bombardamento massiccio su Dahiyeh, a sud di Beirut, con oltre 80 bombe "bunker buster" che hanno raso al suolo interi quartieri. Israele ha poi avviato un'invasione terrestre nel sud del Paese. Questo assalto, che ha provocato più di mille morti libanesi e lo sfollamento di almeno un milione di persone, richiama la Dottrina israeliana Dahiyeh del 2006, che punta a devastare infrastrutture civili per piegare il nemico, violando apertamente il diritto internazionale umanitario.

Israele afferma di attaccare Hezbollah per far rientrare i suoi cittadini sfollati nel nord, puntando a creare una "zona cuscinetto" in Libano lungo il confine. Resta da vedere se questo obiettivo sarà raggiungibile militarmente senza un accordo di cessate il fuoco su Gaza e Libano. —

RISPONDE AKRAM EZZAMOURI DELL'ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI
TESTO RACCOLTO DA CHRISTIAN SEU

Migliaia di razzi, incursioni da terra e dal cielo. Le sirene che suonano nel sud di Israele all'alba del 7 ottobre di un anno fa. Gli attacchi via terra, con camion e pick-up, ma anche via aerea, con i deltaplani che hanno sorpreso i partecipanti di un festival di musica trance. Hamas che attacca Israele. Israele che risponde, il Medio Oriente che torna nel baratro di una guerra che di fatto ha radici profonde, quasi ventennali.

Dopo gli attentati del 7 ottobre la risposta delle forze di difesa israeliane non si è fatta attendere: nel volgere di poche ore Netanyahu ha proclamato lo stato di guerra, per la prima volta a cinquant'anni di distanza dal conflitto dello Yom Kippur del 1973, di cui proprio il 6 ottobre ricorreva l'anniversario dello scoppio. Una dichiarazione a cui Tel Aviv ha dato immediato seguito: già l'8 ottobre Israele ha bombardato 426 obiettivi nella Striscia di Gaza, di fatto assediata. Le vittime israeliane sono circa 1.500, la maggior parte uccise a ridosso del 7 ottobre. Dall'inizio della guerra, secondo il ministero della Salute a Gaza, gestito da Hamas, sono 41.909 i palestinesi uccisi e 97.303 i feriti.

Un vortice che s'è allargato, travolgendo il Libano: a fine settembre l'Idf ha attaccato nella parte meridionale del Paese dei cedri, uccidendo il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah. Un'offensiva che non si è esaurita e che ha portato all'intervento anche l'Iran, che ha indirizzato duecento missili contro Tel Aviv, quasi tutti intercettati dal sistema della "cupola di ferro". Un confronto militare crescente, con gli analisti che non escludono l'allargamento dei fronti e la trasformazione del conflitto in una guerra regionale su vasta scala.

Ma come si è arrivati fin qui? Quali sono le prospettive? Risponde a sette domande Akram Ezzamouri, ricercatore nel programma Mediterraneo, Medioriente e Africa dello Istituto Affari Internazionali, think tank indipendente, privato e non-profit fondato nel 1965 su iniziativa di Altiero Spinelli. —

La linea

Come sono posizionate le forze occidentali?

7

Subito dopo il 7 ottobre 2023, gli Stati Uniti e i paesi dell'Unione Europea si sono schierati con forza al fianco di Israele, sostenendo il diritto del paese a difendersi e a eliminare Hamas a Gaza.

Tuttavia, in questo anno, le capitali del cosiddetto Occidente hanno spesso mostrato incapacità, e in alcuni casi una mancanza di volontà, di fare il possibile – tramite sanzioni, embargo di armi o iniziative diplomatiche – per fermare l'indiscriminata e sproporzionata violenza esercitata da Israele sui territori palestinesi occupati. Questa situazione ha portato molti a considerare la posizione occidentale non solo come passiva, ma addirittura complice.

Le continue vendite di armi a Israele – plausibilmente impiegabili in crimini di guerra o contro l'umanità – così come l'accettazione incondizionata della narrazione israeliana per giustificare attacchi su persone e infrastrutture civili, hanno sollevato gravi preoccupazioni.

Inoltre, la sospensione temporanea dei finanziamenti all'Agenzia umanitaria Onu per i palestinesi Unrwa e il limitato adeguamento alle misure ordinate e raccomandate dalla Corte Internazionale di Giustizia in merito al caso sulla violazione della convenzione sul genocidio e quello sulle pratiche israeliane in Palestina evidenziano una mancanza di impegno concreto verso una risoluzione giusta del conflitto. —

https://overpost.biz
https://overday.info

I nodi della politica

IN ATTESA DI DEFINIRE LA PARTITA EXTRAPROFITTI, GIORGETTI METTE A PUNTO ALTRI TASSELLI DELLA MANOVRA DI BILANCIO PER IL 2025

Pensioni minime alzate a 650 euro Sconto confermato sul canone Rai

L'aumento degli assegni previdenziali riguarderebbe una platea di un milione e 800 mila persone

Michele Di Branco / ROMA

Pensioni minime alzate fino a 650 euro e conferma della riduzione del canone Rai, da 90 a 70 euro, anche per il prossimo anno. Il governo si agita intorno alla questione fiscale (il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti prepara un intervento sugli extra profitti delle imprese facendo storcere il naso a Forza Italia) ma comunque sembra aver trovato la quadra su due dossier spinosi. A cominciare dal capitolo previdenziale. Palazzo Chigi punta ad alzare oltre quota 621 euro le pensioni minime confermando la misura della legge di Bilancio per il 2023 che ha garantito un innalzamento delle pensioni più basse oltre il recupero dell'inflazione, e facendo anche un piccolo passo avanti.

In pratica le pensioni minime, che dal 2024 sono pari a 614,77 euro, dovrebbero non solo vedere prorogato l'incremento che avrebbe dovuto essere transitorio e scadere alla fine dell'anno e recuperare l'inflazione, al momento intorno all'1%, arrivando così a 621 euro, ma salire oltre questa cifra. Fino, appunto, a 650 euro, con un incremento di 30 euro.

L'anno scorso per l'incremento supplementare di questi assegni del 2, 7% furono stanziati 379 milioni. I trattamenti che potrebbero essere coinvolti dovrebbero essere poco meno di 1,8 milioni. Una misura non così impegnativa sul fronte economico ma che darebbe comunque il senso di un segnale d'attenzione sul sempre caldissimo fronte delle pensioni, all'esterno e agli alleati di governo.

Sul fronte Rai, la Lega sembra ormai aver vinto la sua battaglia: arriva la conferma della riduzione (da 90 a 70 euro) anche per il 2025 del canone, mantenendo l'assetto attuale e rendendolo strutturale in attesa di ulteriori tagli negli anni a venire. Per riuscire a confermare lo sconto del canone, il governo dovrà staccare, come quest'anno, un assegno di 430 milioni per permettere alla tv di Stato di coprire la perdita di gettito che, attualmente, vale circa 18 miliardi. In prospettiva, la riduzione del canone Rai rischia di diventare un grande problema per le strategie finanziarie dei vertici della tv di Stato, alle prese con la realizzazione del piano industriale messo a punto nel gennaio scorso.

Persone in un ufficio Inps: il governo prepara un aumento delle pensioni minime

> L'abbonamento alla tv di Stato resta fissato a 70 euro, come richiesto dalla Lega

Il progetto 2024-2026 prevede il potenziamento della trasformazione digitale e la valorizzazione delle risorse interne con investimenti per 225 milioni di euro nel prossimo triennio, grazie a risorse che arrivano in buona parte dalla cessione di una quota di minoranza di Rai Way. Il piano, che prospetta una riduzione dell'indebitamento fino a 500 milioni di euro al 2026, prevede la cessione di una quota di circa il 15% di Rai Way, che alle quotazioni attuali vale poco meno di 200 milioni di euro, consentendo comunque a Viale Mazzini di mantenere il controllo con il 51%. Il piano prevede, inoltre, interventi di ottimizzazione del perimetro immobiliare che recepiscono le indicazioni contenute nel piano immobiliare già approvato a novembre 2023.

Il tema più caldo, in chiave di composizione della legge di Bilancio, resta quello dell'eventuale contributo da chiedere a banche, assicurazioni e imprese. Al ministero dell'Economia, infatti, è febbrile la caccia alle risorse per rendere strutturali il taglio del cuneo fiscale (11 miliardi) e l'accorpamento delle aliquote Irpef al fine di ridurre il prelievo sui ceti medio-bassi. Restano aperte diverse ipotesi che coinvolgerebbero "chi ha più possibilità" . In fase di valutazione c'è la possibilità di uniformare il pagamento dell'Ires, togliendo le deroghe che alzano o riducono le aliquote e alzando l'asticella verso l'alto. Una strada plausibile per superare il "niet" delle banche all'ipotesi di un'addizionale e per coinvolgere anche i settori energetici e finanziari. Per quanto riguarda gli istituti bancari, resta aperta l'ipotesi di un dilazionamento delle imposte differite attive (Dta). Di "extraprofitti", Giorgetti non vuole sentir parlare, né si ipotizzano per ora contributi volontari. Forza Italia, che si è da sempre schierata contro la tassazione delle banche, rilancia invece sulla tassa ai giganti del web. Anche se la partita resta legata a doppio filo allepolitiche comunitarie.

Lo stesso Tajani accende i fari anche sulle privatizzazioni. Da quelle di Eni, Mps e parte di Poste, quest'anno sono già entrati 3 miliardi in cassa. E una seconda tranche di Poste dovrebbe andare su mercato a metà ottobre. Nel mirino, resterebbe Ferrovie dello Stato con l'ipotesi discorporare l'alta velocità e chiudere la partita entro l'anno.

Un'intesa vicina, nel confronto con le parti, sembra esserci già sulla revisione delle cosiddette tax expenditures, con interventi previsti su alcune delle circa 625 tra agevolazioni ed esenzioni fiscali.

Altro fronte, da cui ricavare risorse, resta quello dei tagli alla spesa. Mentre è in discussione l'equilibrio delle accise dei carburanti. —

VOTO TUTTO IN SALITA

Consulta, sul filo la nomina di Marini

ROMA

Giorgia Meloni punta a fare eleggere Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico di Palazzo Chigi, come giudice della Corte Costituzionale. Un voto previsto per oggi, che però si prospetta tutto in salita. Per le opposizioni quello della presidente del Consiglio è «un blitz inaccettabile»: il Partito democratico, il Movimento Cinque Stelle e l'Alleanza Verdi e Sinistra non hanno alcuna intenzione di partecipare alle operazioni di voto, e anche Italia Viva sembrerebbe orientata a lasciare l'aula. Al netto degli assenti (e dei possibili franchi tiratori), nel centrodestra si calcola che servano diversi voti esterni per arrivare ai 363 necessari. Meloni avrà fatto bene i calcoli? Certo è che non c'è più tempo da perdere: tra appena un mese comincerà infatti la discussione sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate da diverse regioni sull'Autonomia differenziata, e a dicembre andranno sostituiti altri tre giudici. Da Forza Italia è arrivato l'avvertimento ai propri, di fare la massima attenzione a garantire le presenze: sulla natura del voto non ci dovrebbero essere troppi problemi, del resto Marini nella scorsa legislatura è stato consulente legislativo per gli azzurri. Mancherà però Antonio Tajani, impegnato in Argentina. Noi Moderati ha assicurato che ci saranno i suoi voti, la Lega ha chiesto ai suoi di essere presenti come in ogni votazione con il quorum. Questo, almeno, è stato quanto fatto trapelare dal partito di Matteo Salvini. Ad ogni modo, una manciata di voti extra resta fondamentale. «Io penso che non si possa andare avanti continuamente sull'Aventino», si è limitato a dire Carlo Calenda, leader di Azione. —

IL COMMENTO

SPAURACCHIO INFLAZIONE DA USA E CINA

FRANCESCO MOROSINI

L'inflazione parrebbe aver esaurito la spinta e sembrerebbe intenzionata a tornare in quella "soffitta delle memorie economiche" in cui il nuovo secolo pareva averla reclusa. È diffusa la speranza di voltar pagina rispetto al recente choc sui prezzi da materie prime energetiche. Di qui le aspettative che la Bce, seguendo al Banca centrale Usa (la Fed), taglierà ancora i tassi sul denaro che applica alle banche. La domanda di loro ribasso è forte. Logico in un mondo di debitori pubblici e privati, dove il costo del denaro è dirimente. Specie quando il loro alleggerimento via inflazione (sorta di patrimoniale di fatto) frena. Tuttavia il fronte prezzi resta teso. Tant'è che l'Europa, quindi anche l'Italia, rischia di importare inflazione dagli States e dalla Cina.

Al di là di giudizi preoccupati sulla struttura economica degli Usa, è però evidente la loro buona prestazione congiunturale. Lo dimostra il mercato del lavoro che oltreoceano va meglio del previsto. Pure i salari danno segni di recupero. Inoltre gli Stati Uniti sono vicini alle presidenziali del 4 novembre: periodo dove la spesa per il consenso corre. Lo evidenzia la dinamica di quel debito pubblico, che a fine settembre è cresciuto di oltre un miliardo di dollari al giorno. In breve, pare assente quella deflazione che gli stessi mercati paventano. Però la Fed ha tagliato i tassi e creato aspettative conseguenti come se vi fosse piena minaccia deflattiva. Il risultato potrebbe essere il riaccendersi dell'inflazione che, espandendosi come un incendio, potrebbe attraversare l'Atlantico.

Lo stesso vento inflattivo potrebbe arrivare da Pechino: il capitalismo rosso cinese, analogamente al rivale a stelle e strisce, ha adottato politiche monetarie espansive e di stimolo della domanda via sostegno fiscale. Certo, qualche ombra deflattiva pareva allungarsi sul Dragone nell'immobiliare e nella manifattura. Per fugarle, il Partito Comunista ha deciso per "moneta facile". Quindi Washington e Pechino in parallelo stimolano le loro economie. Lo fanno anche al prezzo di esagerare, con il conseguente rischio di stimolare più i prezzi che la crescita reale. Pechino almeno un rischio deflattivo l'avrebbe; Washington no. Nondimeno quel che conta è che le classi dirigenti delle maggiori economie del pianeta considerano un prezzo politico accettabile forzare la crescita con l'inflazione.

Forse si illudono. Il punto è che gli States e la Cina potrebbero esportarla in Europa. Possibile anche perché le condizioni frenanti i prezzi di fine '900 e inizio 2000 (massiccia offerta di lavoro dal mondo post-comunista e Cina; mercati delle materie prime tranquilli) sono finite. Inoltre, altro fattore potenzialmente inflattivo, è che la geopolitica del mondo è un fiammifero acceso. L'ex presidente della Bce, Mario Draghi, ha appena messo in guardia da un ritorno dell'inflazione. Qui il vaso di coccio è l'Europa che però ha la tentazione di correre dietro ai due big. Il guaio politico? L'inflazione colpisce le fasce deboli e che poi terremota (lo si è visto in Francia e Germania) la politica. Falchi e colombe in Bce si confrontano su questo. Con le decisioni del 17 ottobre ne vedremo il risultato. —

https://overpost.org

I nodi della politica

NUOVO GIUDICE COSTITUZIONALE

Il voto per Marini appeso a un filo L'opposizione valuta l'Aventino

Proseguono le trattative. Ipotesi anche di uno slittamento per non bruciare il nome scelto da Meloni

Paolo Cappelleri / ROMA

È appeso a una votazione sul filo l'obiettivo di Giorgia Meloni di fare eleggere Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico di Palazzo Chigi, come giudice della Corte costituzionale.

CLIMA TESO

E la vigilia è stata caratterizzata da una certa tensione. Sia nella maggioranza, dove la fuga di notizie sui parlamentari di FdI precettati ha provocato l'ira della leader e una 'caccia alla talpa'. Sia fra le opposizioni, dove la mossa della premier è considerata prevalentemente «un blitz inaccettabile», e si cerca a fatica una posizione comune. «Non vorremmo fare la figura degli imbecilli come l'altra volta sulla Rai», chiarisce il leader di Azione Carlo Calenda, ricordando quando una decina di giorni fa il campo largo è andato in pezzi. Per ora è chiara la posizione di Pd, M5s e Avs: non parteciperanno alla votazione. Lasciare l'Aula è anche l'orientamento di Italia viva, che smentisce voci su un proprio parlamentare pronto invece a votare. Al netto di assenti e possibili franchi tiratori, nel centrodestra si calcola che servano diversi voti esterni per arrivare ai 363 necessari. Si guarda a Svp. Fino a ieri sera sono andati avanti trattative e conteggi, e se alla fine dovessero essere troppo incerti c'è chi non esclude la possibilità di un input al centrodestra di votare scheda bianca per non bruciare il candidato. Comunque, è il ragionamento che si fa nella maggioranza, Meloni avrà fatto bene i calcoli prima di far precettare i suoi giovedì scorso in modo da arrivare finalmente a sostituire dopo dieci mesi Silvana Sciarra, l'ex presidente della Consulta, che fra l'altro tra un mese inizierà la discussione delle questioni di legittimità costituzionale sollevate da diverse regioni sull'Autonomia differenziata. Inoltre, l'ira della premier per la fuga di notizie dalle chat interne di FdI ha ulteriormente aumentato il valore politico di questo cambio di passo, rispetto all'intesa - che ha retto per sette scrutini - di attendere fino a dicembre, quando andranno sostituiti altri tre componenti della Corte, lasciando alle opposizioni l'onere di indicarne uno su quattro.

Una veduta esterna del Palazzo della Consulta sede della Corte Costituzionale ANSA

Il centrodestra si compatta ma si temono assenze e franchi tiratori

LE POSIZIONI

Anche Forza Italia ha raccomandato massima attenzione ai propri parlamentari, pronta a convergere su Marini, che nella scorsa legislatura è stato consulente legislativo degli azzurri. Il nome di un azzurro, poi, quello del viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, circola fra i candidati per uno dei posti che presto si libereranno alla Corte costituzionale. Anche Noi moderati garantirà i suoi voti. Dalla Lega è arrivata l'indicazione a essere presenti come in ogni votazione con il quorum, spiegano fonti del partito di Matteo Salvini. Tajani assente, impegnato in Argentina, e non sarà l'unica defezione nel centrodestra. Basti pensare a Umberto Bossi. Ogni voto sarà cruciale, ne servirà anche qualcuno dalle opposizioni. Nelle ore in cui partiva la precettazione di FdI, giovedì scorso Meloni sentiva al telefono Elly Schlein, per auspicare l'unità delle forze politiche sul fronte della politica estera. E l'indomani la segretaria del Pd non ha nascosto, con vari interlocutori, lo stupore per non essere stata aggiornata dalla presidente del Consiglio anche sull'accelerazione impressa su Marini. —

I NUMERI

Per l'elezione alla Consulta servono 363 sì

Il Parlamento in seduta comune si riunisce per eleggere un giudice costituzionale, che manca al plenum della Consulta dal novembre 2023. Dopo 7 scrutini andati a vuoto, il prossimo richiederà 363 voti per l'elezione, ossia i tre quinti dei 605 parlamentari italiani. Il centrodestr è in bilico nel raggiungere questa cifra.

CAMPO LARGO

Conte vede de Pascale Si discute sulle alleanze

BOLOGNA

Due ore per provare a convincere Giuseppe Conte a non buttare via un'alleanza già fatta. Michele de Pascale, candidato del centrosinistra in Emilia-Romagna, è andato a Roma per tessere la tela del campo largo e per ribadire il mantra che va ripetendo da giorni: l'alleanza emiliano-romagnola che tiene dentro tutte le forze che non sostengono il governo Meloni è un'alleanza locale e non impegna le dinamiche nazionali. La questione è tutt'altro che risolta, ma le posizioni si sarebbero un po' ammorbidite rispetto alla scorsa settimana quando Conte disse che il Movimento 5 Stelle non avrebbe mai affiancato il proprio simbolo sulla scheda a quello di Italia Viva. Una presa di posizione netta che ha mandato in corto circuito il centrosinistra: mentre a Bologna gli esponenti di M5s e quelli di Italia Viva si siedono allo stesso tavolo (insieme a Pd, Avs, Azione, Psi, Pri, +Europa e una sessantina di liste civiche) per scrivere il programma, a Roma Conte e Renzi si dichiarano incompatibili. In Emilia-Romagna il Movimento 5 Stelle si considera organico all'alleanza di centrosinistra, come pure Italia Viva che ha fatto parte per gli ultimi cinque anni della giunta e della maggioranza di Bonaccini e non ha nessuna intenzione di presentarsi in incognito, senza mettere il simbolo della scheda. La via d'uscita è stretta: de Pascale vuol far passare l'idea che un conto è l'Emilia-Romagna, un conto è il Paese. Ma non può nemmeno far finta che l'Emilia-Romagna sia una regione come un'altra per il centrosinistra. L'incontro è stato interlocutorio: non c'è stato un chiarimento definitivo, ma nemmeno una rottura. —

DOMANI DAL GIUDICE

Un'altra grana per Santanchè Udienza per truffa aggravata

MILANO

Potrebbe chiudersi nel giro di poco tempo l'udienza preliminare che si aprirà domani a Milano in cui la ministra del Turismo Daniela Santanchè con altri due imputati, tra cui il compagno Dimitri Kunz, e due società rispondono di truffa aggravata all'Inps sul caso Visibilia. La procura contesta presunte irregolarità legate alla cassa integrazione ottenuta per 13 dipendenti durante il Covid con ingenti danni per l'istituto previdenziale che, in assenza di risarcimento, dovrebbe chiedere di essere parte civile e quindi presentare il conto. Quello che prenderà il via domani è il secondo procedimento istruito dai pm milanesi Marina Gravina e Luigi Luzi e l'aggiunto Laura Pedio (ora procuratrice a Lodi) in cui la senatrice di Fdi rischia di finire a dibattimento. La scorsa settimana è cominciata l'udienza preliminare per false comunicazioni sociali a carico della parlamentare e altri 19 persone, anche giuridiche, e che pur procedendo spedita, dovrebbe terminare alla fine di novembre Il caso della presunta truffa, salvo imprevisti, avrà tempi più rapidi. Da quanto si è saputo la gup Tiziana Gueli, salvo particolari questioni o eccezioni, dovrebbe fissare un paio o forse tre udienze, essendo gli imputati in tutto cinque. Quindi la decisione se accogliere o meno la richiesta di rinvio a giudizio della procura ed eventualmente, tramite il suo legale, di Inps non dovrebbe arrivare tra molto.

Secondo la ricostruzione l'allora parlamentare di Fratelli d'Italia, Kunz e Paolo Giuseppe Concordia, collaboratore esterno con funzioni di gestione del personale di Visibilia Editore e Visibilia Concessionaria - società del gruppo fondato dalla politica e dal quale nel 2022 è uscita - sarebbero stati consapevoli di aver richiesto e ottenuto «indebitamente» la cassa integrazione in deroga «a sostegno delle imprese colpite dagli effetti» della pandemia per 13 dipendenti. Le cui testimonianze, oltre agli esiti di una ispezione Inps e a una serie di accertamenti, sono state raccolte nel corso delle indagini: tutti, o quasi tutti, avrebbero confermato che la ministra sapeva. Sarebbe stata a conoscenza del fatto che stavano continuando a lavorare mentre l'istituto previdenziale versava i fondi stanziati durante l'emergenza: oltre 126mila euro, per un totale di oltre 20mila ore. A Santanchè, così come agli altri due, viene quindi addebitato di aver «dichiarato falsamente» che quei dipendenti fossero in cassa «a zero ore», quando invece svolgevano le «proprie mansioni» in «smart working». Nel mirino ci sono pure le integrazioni che sarebbero state date per compensare le minori entrate della Cig rispetto allo stipendio: una «differenza», scrivono i pm, che sarebbe stata corrisposta con «finti rimborsi per 'note spese e spese di viaggiò». Ma non sono solo queste le grane che la ministra dovrà affrontare: la magistratura di Milano sta indagando, tra l'altro, sulle società ,sempre da lei create e che ha lasciato, del bio-food. In particolare Ki Group srl, fallita lo scorso gennaio. —

Contestate presunte irregolarità legate alla cassa integrazione durante il covid

https://overpost.biz

https://overday.info

Regione

L'aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia in piazza Oberdan a Trieste

Assestamento da 50 milioni Scintille su Ater e ambiente

Gli emendamenti di maggioranza non sono arrivati in commissione
L'opposizione: «Parliamo del 20% della manovra, consiglieri bypassati»

Giovanni Tomasin

Ancora una volta, gli emendamenti all'assestamento di bilancio arriveranno direttamente in aula assieme alla manovra. L'usanza si ripete anche con la variazione autunnale della giunta Fedriga e interessa questa volta un "tesoretto" che si aggira sui 50 milioni. Il centrosinistra protesta nella discussione che conclude il giro nelle commissioni del provvedimento. Presente in aula l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli.

Primo latore della critica è il consigliere Pd Andrea Carli, relatore di minoranza, il quale ricorda che diversi assessori avevano annunciato che gli emendamenti sarebbero arrivato in commissione: «Invece arriveranno direttamente in aula, questo ci mette in difficoltà». Il capogruppo del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo e il consigliere Marco Putto ricordano che le commissioni vengono «bypassate» per una cifra «pari a quasi il 20% della manovra autunnale».

Nel dibattito, presieduto dal meloniano Alessandro Basso, tornano gli elementi più sensibili emersi in commissione. Il capogruppo Pd Diego Moretti parte dall'abbassamento da 5 a 2 anni del criterio di residenza per l'acceso all'edilizia popolare: «Un tema che abbiamo segnalato sei volte non solo in questa legislatura». La norma ha avuto effetti «iniqui» penalizzando tanti soggetti, argomenta Moretti, ed «esclude tanti anche oggi» aggiunge Furio Honsell di Open Fvg. Rivendica invece il capogruppo leghista Antonio Calligaris: «In sei anni almeno un alloggio Ater in più prima a un italiano e a un cittadino del Fvg noi l'avremo dato». Suscitano dubbi nell'opposizione anche i 3,5 milioni destinati all'installazione d'arte digitale in galleria Bombi a Gorizia: per Moretti si rischia di «buttare via soldi pubblici». Serena Pellegrino di Avs punta il dito sulla misura che amplia a tutta la regione, a discrezione della giunta, le aree in cui è possibile finanziare gli hotel a 4 stelle: «Una giunta di destra, liberale e liberista, che decide di potenziare una certa classe sociale». Parole che per il capogruppo forzista Andrea Cabibbo esprimono «furore ideologico». Honsell chiede un gruppo di lavoro sulla dinamica economica che porta a manovre sempre più danarose in Fvg: «Grandi risorse derivanti da redditi, che impieghiamo in modo generico invece di usarle per riequilibrare le disparità. Il fenomeno va studiato in modo asettico e scientifico».

Moretuzzo e Putto puntano in primis il dito sulla sanità, critica condivisa da tutta la minoranza, chiedendo che le dirigenze delle Asl siano responsabilizzate dando subito tutte le risorse necessarie: «Invece per l'ennesima volta le risorse vengono stanziate alla fine dell'anno, prendendo atto dei saldi negativi dei bilanci aziendali». Critici anche sul taglio ai fondi delle comunità energetiche e alle milionate dedicate alla realizzazione di bacini per la neve artificiale, «a sostegno di modelli turistici destinati a essere travolti dai cambiamenti climatici».

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE FINANZE

I documenti del centrodestra saranno presentati direttamente nella prossima seduta d'aula

Al contrario, per il capogruppo forzista Cabibbo con questa misura «il Fvg conferma di essere un modello virtuoso sia per la solidità del tessuto socioeconomico che per l'oculatezza e la puntualità dei finanziamenti garantiti dall'amministrazione». Così Mauro Di Bert della Lista Fedriga: «Al di là della continua critica alle cifre che piace tanto a una certa componente politica, l'unico dato di rilievo è la situazione solida che questa Regione continua a dimostrare». Calligaris rivendica i soldi ai fondi di rotazione (imprese) e hotel: «Questo mini assestamento dimostra, traslando all'economia reale le maggiori entrate da rendite e capitali, di essere capace di creare opportunità e lavoro incidendo positivamente sull'economia e sui cittadini».

La M5s Rosaria Capozzi ha ritirato, su richiesta dell'assessore, gli emendamenti di minoranza per presentarli poi in aula. La misura è stata approvata dalla maggioranza, con voto contrario di Pd, Patto e Open, astensione di M5s e Avs. —

L'ASSOCIAZIONE

Della Ricca presidente di Anmil per il Fvg

Fernando Della Ricca

Il nuovo presidente regionale Anmil (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) è Fernando Della Ricca, presidente anche della sede di Udine e già sindacalista. «Fin da subito mi impegno per raggiungere degli obiettivi – queste le parole di Della Ricca –: ritrovare serenità nell'Anmil regionale e territoriale, valorizzando le competenze dei territori e dei lavoratori, con un occhio di riguardo all'anima del sodalizio, i nostri associati. Per loro insieme alla squadra Anmil oggi coesa, ho pensato ad una serie di iniziative mirate e qualificate per il presente e il futuro, in modo che – sottolinea – possano accedere alle agevolazioni che il territorio offre e possano sentirsi parte di una comunità attenta ai bisogni».

L'esperienza nella Commissione amianto del Friuli Venezia Giulia di Della Ricca verrà messa a disposizione dell'Anmil per la tutela delle vittime di malattie asbesto correlate. Si inizia venerdì 11 ottobre alle 18 alla Biblioteca civica di Maniago con la presentazione del libro "Mezzo litro di latte" di Giacinto Bevilacqua, realizzato con la collaborazione di Anmil per far luce sui casi del Nord Italia di patologie legate alla fibra killer. L'appuntamento rientra nell'ambito della 74.a Giornata degli incidenti e delle vittime del lavoro di domenica 13 ottobre. —

IL MINISTERO: «VALUTEREMO, NULLA DI DECISO PER ORA»

Cpr di Gradisca da ampliare Attesa la scelta del Viminale

Luigi Murciano / GRADISCA

Gli allarmi su un possibile ampliamento della capienza del Cpr di Gradisca lanciati dai sindacati di polizia? Questa volta potrebbero essere davvero fondati. Almeno due, infatti, gli elementi che sembrano andare in quella direzione. Da un lato il recente completamento dei lavori di sistemazione di dieci camerate all'interno dell'ex caserma Polonio. Dall'altro l'indirizzo politico adottato in questa fase dal Viminale, e confermato dallo staff del ministro Piantedosi, che vede con favore il potenziamento, laddove possibile, dei centri per i rimpatri esistenti oltre alla creazione di nuovi.

La circostanza paradossale è che il potenziale ampliamento potrebbe arrivare proprio nel momento di massima vulnerabilità del Cpr di Gradisca: la struttura per stranieri irregolari in attesa di espulsione e rimpatrio è ormai quasi quotidianamente teatro di evasioni tentate o riuscite e tumulti eppure sembra avere le carte in regola per un potenziamento dei numeri. Anche quella tra domenica e lunedì è stata una notte di tensione. Dopo la fuga di tre persone avvenuta la sera prima, quattro ospiti hanno dato del filo da torcere al personale di sorveglianza. Poco prima delle 3.20 hanno tentato di forzare una grata già lucchettata e sono saliti sulle coperture dell'ex Polonio. Vi hanno stazionato per circa un'ora, desistendo dai propri propositi di allontanamento solo dopo lunghe trattative con gli agenti di polizia, che hanno poi ripristinato almeno parzialmente la sicurezza apponendo catene e lucchetti sul nuovo pertugio creato dai trattenuti. Appena pochi giorni fa un nordafricano nel tentativo di fuggire, ricadendo al suolo, aveva riportato gravi traumi alle gambe.

Eppure il Cpr-groviera potrebbe persino ampliare la propria capienza. Ambienti vicini alle forze dell'ordine confermano che, a Roma, circola l'ipotesi di incrementare di una quarantina di unità la "ricettività" del "carcere per irregolari": dalle 90 presenze attuali, a 130. A riguardo la Prefettura di Gorizia non conferma, ma nemmeno smentisce questa possibilità. «Di concreto non c'è nulla – si affretta a precisare Raffaele Ricciardi –. C'è da dire però che i lavori svolti di recente porteranno presto a rendere nuovamente disponibili 10 camerate. È possibile che le voci nascano da questa circostanza. Se e quando i nuovi spazi verranno utilizzati, però, non lo sappiamo perché non è di nostra competenza».

Rimesse a nuovo dieci camerate: possono ospitare fino a 40 persone

Un'intera ala, insomma, nuovamente disponibile che Roma potrebbe voler riempire. Anche il ministero dell'Interno non si sbilancia, ma nemmeno si esclude un Cpr "extralarge": «Sulla scrivania del ministro al momento non c'è un dossier su Gradisca – fanno sapere dallo staff di Matteo Piantedosi –. Sappiamo che vi sono stati dei lavori e torneranno a disposizione dei posti. A quel punto si valuterà se vi siano tutte le condizioni operative e tecniche per ospitare più persone. Certo, in linea generale l'indirizzo politico del governo è quello di ampliare la ricettività dei Cpr e di realizzarne di nuovi. Se un aumento della capienza sarà il caso di Gradisca, è prematuro affermarlo». —

https://overpost.org

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Il network dello spettacolo dal vivo

24/25

Scopri il cartellone su **ertfvg.it**

Musica, tifo e violenza

SOCIETÀ MALATA

Fedez e i cattivi maestri della trap

La rissa con Iovino («L'ammazzo, sono di Rozzano»). E la parabola da maître-à-penser della sinistra a macho di banlieue

Federico Leonardo Lucia, in arte Fedez, trapper milanese e influencer: qui durante un concerto

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

«Lasciatemi stare che l'ammazzo. Io sono di Rozzano!». Sono queste, secondo i racconti dei buttafuori della discoteca milanese "The Club" – testimoni oculari della rissa –, le parole che Fedez urlava contro Cristiano Iovino. La famigerata notte fra il 21 e il 22 aprile scorsi, su cui stanno emergendo altri dettagli – e un video –, conclusasi con il pestaggio del personal trainer. Le ultime notizie derivano dal saldarsi di questa storiaccia con il filone investigativo riguardante i patti criminosi fra gli ultras delle due squadre della metropoli lombarda, dai quali – versante milanista – Federico Leonardo Lucia (in arte "Fedez") attingeva i suoi *bodyguard*. E, verosimilmente, sono proprio gli ultrà dell'*inner cicle* del cantante ad avere composto la squadraccia della spedizione punitiva contro Iovino. Il vip che arriva da Rozzano, come ama ricordare, intendendo con questa "denominazione di origine geografica" che là vige la «legge della strada», e lui sa come farsi "rispettare".

Non è sociologia delle periferie ma show di dubbio gusto per fare business

Ora, si può anche fingere di tralasciare il fatto che – pur comparendo effettivamente la località alle porte di Milano nei primi dieci posti del *ranking* sulla maggiore incidenza criminale della Polizia di Stato – alle tante persone oneste che vi abitano non farà plausibilmente tutto questo piacere essere oggetto di cotanta generalizzazione da parte dal notissimo personaggio dello *show business*. E pure concedendo l'attenuante (per così dire...) dello sbandamento successivo al naufragio del matrimonio, anche se è appunto passato del tempo, nel caso del *rapper* di "Rozzangeles" pare di cogliere due questioni molto serie: una strettamente personale e una di ordine più generale.

La prima riguarda l'ormai evidente errore, compiuto da vari settori dell'opinione pubblica e dei media, di averlo sopravvalutato sotto tanti (troppi) profili. Al punto da averlo addirittura trasformato, in virtù dei suoi sermoncini e delle sue prediche attentamente pianificate, in una specie di *maître-à-penser* della sinistra (cosa che molto ci dice della facilità con la quale in talune circostanze ampi settori dirigenti del mondo progressista riescono a scambiare fischi per fiaschi). Nel suo ruolo di *influencer* – ovvero grazie alla potenza di fuoco del poderoso seguito di simpatizzanti sui social – Fedez era riuscito a farsi "istituzione" tramite quello che non si può non definire come un impegno politico-civile alquanto "peloso". Mentre continuava, a quanto pare, a coltivare una vita assai spericolata, campione, insieme alla moglie Chiara Ferragni, di una (inesistente) moralità a fin di *business* anziché di bene. E, in verità, non vi sarebbe stato nulla da eccepire – questo fanno gli *influencer*, ovvero monetizzano i *like* e il gradimento dei loro *followers* – se la coppia, solo ed esclusivamente per differenziare e allargare il proprio volume di affari, non avesse deciso di impartire lezioni di (superiorità) morale.

CRISTIANO IOVINO
PERSONAL TRAINER, PROTAGONISTA DI UNA RISSA CON FEDEZ

Adesso pare quasi di "sparare sulla Croce rossa" e, tuttavia, il vaso è stato scoperchiato unicamente perché – per fortuna – la realtà ha la testa dura e ha fatto emergere i veri comportamenti *border line* e grigi, ben al di là della legalità (e sicuramente della legittimità etica, a proposito...), del rapper.

D'altronde, si potrebbe dire – di nuovo con riferimento alla sua orgogliosa (e discutibile) rivendicazione del proprio "sangue rozzanese" – che c'è anche della coerenza. Fedez aveva un po' ripulito le canzoni e si presentava politicamente *engagé* in una logica di posizionamento strumentale a fini di guadagno, vale a dire con l'attenzione rivolta più ai propri conti bancari che ai diritti altrui. Ma, appena se ne presentava l'occasione, riaffioravano un'estetica e i comportamenti da *macho* di *banlieue* in linea con la musica che va per la maggiore fra le nuove generazioni: la trap.

Sia chiaro: qui nessuno vuole eccedere in moralismo (a differenza di quanto faceva, invece, proprio lui). E si resta ben consci del fatto che tra i contenuti giudicabili come negativi – o discutibili – dell'arte e la condotta privata di chi la crea non vi è necessariamente un rispecchiamento o una coincidenza. Come pure per l'inverso, anche se diversi *trapper* finiscono regolarmente coinvolti in episodi di criminalità, spaccio e sparatorie. Nondimeno, bisognerebbe seriamente cominciare a pensare all'influenza che questo sottogenere dell'*hip hop* – tanto amato anche da chi fa parte delle *baby gang* – possiede nei confronti dei più giovani, per i quali fa spesso da colonna sonora della giornata. Una musica che non è sociologia delle periferie, ma uno spettacolo di (alquanto) dubbio gusto per fare *business*, che si traduce in una predicazione da "cattivi maestri" fra misoginia, sessismo, insulti alle donne considerate inferiori ed esaltazione del crimine, della violenza e della droga. Uno *show* tossico, che pure nessuno vuole proibire in questa sede, sapendo bene che il compito di educare spetta alla scuola e alle famiglie, e non all'industria dello spettacolo.

Misoginia, sessismo, insulti alle donne considerate inferiori, esaltazione del crimine

Eppure in questo caso avrebbe ragioni da vendere la novecentesca Scuola di Francoforte e, data la forza soverchiante di questo filone musicale e delle piattaforme digitali che lo veicolano, non si dovrebbe neppure assistere all'«effetto che fa» in maniera completamente inerte e rassegnata. —

LE INDAGINI SULLE CURVE MILANESI

Inchiesta ultras, indagato passa da domiciliari a obbligo dimora

MILANO

Arresti domiciliari sostituiti con l'obbligo di dimora in un Comune nel Milanese per Cristian Ferrario, 50 anni, una delle diciannove persone arrestate una settimana fa nell'inchiesta sugli ultrà e sulle curve milanesi e ritenuto un presunto prestanome del leader ultras nerazzurro Andrea Beretta e di Antonio Bellocco, erede dell'omonimo clan'ndranghetista, pure lui nel direttivo della curva Nord e ucciso il 4 settembre scorso a coltellate da Beretta.

Lo ha deciso il gip di Milano Domenico Santoro, a seguito dell'istanza dell'avvocato Mirko Perlino e dopo che Ferrario, interrogato tre giorni fa, ha ammesso le contestazioni: è accusato di trasferimento fraudolento di valori con l'aggravante di aver agevolato l'associazione mafiosa dei Bellocco, perché avrebbe incassato 40. 000 euro "con causale fittizia: restituzione per cucina" al posto dei due capi ultrà, i quali "attraverso tale fittizia attribuzione eludevano le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale".

I soldi sarebbero stati il presunto compenso di una "protezione mafiosa da loro fornita" ad un conoscente "che aveva effettuato investimenti in Sardegna, osteggiati attraverso atti vandalici".

Controlli delle forze dell'ordine fuori dallo stadio di San Siro

Per il gip le "dichiarazioni" di Ferrario – tra cui il fatto, come ha riferito, che sapesse chi era davvero Bellocco, perché glielo aveva spiegato Beretta – rientrano in un suo "percorso di rivisitazione rispetto all'apporto offerto al disegno criminoso" e di "consapevolizzazione".

Il giudice evidenzia anche che è venuto meno il suo rapporto di lavoro col "negozio di merchandising" gestito da Beretta, uno dei business portati avanti dal capo ultrà. La Procura aveva dato parere contrario alla revoca dei domiciliari. —

Orrore a Gravina di Puglia, dove un uomo ha assassinato la consorte dopo mesi di violenze e aggressioni

Tenta di dar fuoco alla moglie in auto Poi la soffoca e le fa scoppiare il cuore

FEMMINICIDIO

Alba Di Paolo / GRAVINA DI PUGLIA

Due boccioli di rosa legati con una nastro rosa. Petali rossi come le macchie che puntellano un pezzo di strada vicinale dei Pigni, alla periferia di Gravina in Puglia (Bari). I fiori, il manto stradale bruciato. Lì, Maria Arcangela Turturo, 60 anni, una vita fatta di lavoro e famiglia, è stata massacrata dal peso violento del corpo del marito. Che avrebbe tentato prima di bruciarla viva e poi di soffocarla con la forza dei suoi 100 chili, provocando fratture allo sterno e alle costole, infine determinando la compressione del cuore. Lei è morta dopo essere arrivata in ospedale e aver rivelato quanto le era accaduto. «Mi voleva uccidere», ha sussurrato con un filo di voce prima di morire. Lui, Giuseppe Lacarpia, 65enne allevatore di bestiame da latte, è finito in manette. Sulle spalle un'accusa pesante: omicidio volontario premeditato. A incastrarlo sono state le ultime parole proferite dalla vittima e un video lungo 15", in cui il delitto è stato registrato in tutta la sua efferatezza. È successo l'altra notte, dopo una festa di compleanno.

FESTA

La coppia rientrava a casa, ci sarebbe arrivata di lì a poco se l'uomo – come ricostruito dalle indagini della polizia – non avesse sterzato facendo finire l'auto su cui viaggiava con la moglie contro un muro. Un incidente che in realtà nascondeva un disegno criminale tremendo. Perché il 65enne, affetto da problemi neurologici, avrebbe dato alle fiamme la macchina dopo aver chiuso al suo interno la moglie. Lei ha trovato il modo di uscire dall'abitacolo. Claudicante e ustionata, ha cercato di fuggire. «Mi ucciderà», aveva detto Maria Arcangela a una delle sue figlie settimane fa. E l'altro ieri c'è riuscito. Perché mentre lei provava a mettersi in salvo, lui l'ha raggiunta e con forza brutale le è saltato addosso schiacciandole, con le ginocchia e con le mani, costole e sterno. Lei urlava e lui la sopprimeva. A raccontarlo anche un filmato registrato da una coppia di fidanzati, spaventati da un'auto che sputava fiamme. «Ma che stai facendo?», le parole che la giovane coppia di soccorritori indirizzava al 65enne.

PRECEDENTI

Che dietro le sbarre ci era già finito più di 10 anni fa per aver provato ad accoltellare a morte uno dei suoi figli. «Mi voleva togliere davanti», ha detto con difficoltà Arcangela a chi le puntava addosso il cellulare. «Mi voleva uccidere. Mi ha messo le mani alla gola», ha ripetuto alla figlia.

Poche parole bisbigliate, tra atroci squarci nel corpo che non le hanno lasciato scampo. La 60enne è morta nell'ospedale di Altamura. In un ambulatorio vicino, i medici medicavano il marito: i graffi sul volto, segni del tentativo di salvarsi della moglie. Le violenze non erano sconosciute in casa. Lo ha confermato agli inquirenti una delle figlie della coppia. «Era violento, si ammazzavano di botte», ha messo a verbale. Le aggressioni erano iniziate quando i conti dell'azienda paterna, specializzata nell'allevamento di mucche e produzioni casearie, erano segnati dal rosso. —

Il luogo del delitto e nei riquadri Maria Arcangela Turturo e il marito Giuseppe Lacarpia

---

LA SCOMPARSA DEL 28ENNE SIMBOLO DELLA BATTAGLIA ALLA PROGERIA

Il funerale di Sammy Basso al campo sportivo di Tezze

VICENZA

Il funerale di Sammy Basso, molto probabilmente, sarà celebrato nel campo sportivo di Tezze sul Brenta, suo paese di residenza e dove è cresciuto. A tale decisione, in accordo anche con le forze dell'ordine e l'amministrazione comunale, si starebbe arrivando anche per una questione di ordine pubblico, ovvero per garantire a tantissime persone di partecipare alle esequie, evitando problemi anche dal punto di vista della viabilità.

Sammy Basso con Jovanotti

Il ventottenne, affetto da progeria, una rara malattia genetica che causa l'invecchiamento precoce, è morto sabato sera dopo essere stato da un malore al ristorante Villa Razzolini Loredan di Asolo (Treviso). Era invitato a un matrimonio.

«Nel rispetto del nostro dolore, chiediamo gentilmente di concederci la riservatezza in questo difficile momento», hanno chiesto il padre Amerigo e la madre Laura, dal profilo dell'associazione che porta il suo nome. —

I FAMILIARI CONTRO L'AGENTE

Spara e uccide l'uomo in fuga Poliziotto rischia il linciaggio

CROTONE

Un uomo di 44 anni ucciso, a conclusione di un inseguimento, da un poliziotto, che poi rischia il linciaggio ad opera dei familiari della vittima e finisce in prognosi riservata. È accaduto nel pomeriggio di ieri a Crotone. Per la ricostruzione dei fatti sono in corso le indagini dei carabinieri. La vittima è un pizzaiolo, Francesco Chimirri, noto anche perché molto attivo su Tik Tok, dove aveva quasi 158 mila follower. Del poliziotto che lo ha ucciso, in servizio nella questura di Crotone, si sono apprese, al momento, soltanto le iniziali e l'età, G. S. , 37 anni. L'agente è stato ricoverato nell'ospedale di Catanzaro, dove sarà sottoposto nelle prossime ore ad un intervento chirurgico per le numerose lesioni che ha riportato soprattutto al volto. L'agente non sarebbe in pericolo di vita. La vicenda parte a Isola Capo Rizzuto. Secondo una prima ricostruzione, il poliziotto, che era in borghese e libero, avrebbe notato Chimirri mentre investiva con l'auto mezzi parcheggiati. L'agente avrebbe inseguito Chimirri. Quando le auto si sono fermate, l'uomo avrebbe tentato di aggredire il poliziotto che ha sparato. Allora alcuni familiari e conoscenti di Chimirri si sono scagliati contro il poliziotto. Solo l'intervento dei carabinieri, giunti nel frattempo, ha consentito di riportare la situazione, sia pure con grande difficoltà, alla calma, sottraendo il poliziotto da una situazione che si era fatta per lui molto critica. —

BUFERA A DOWNING STREET

Starmer già in difficoltà Si dimette la capo staff

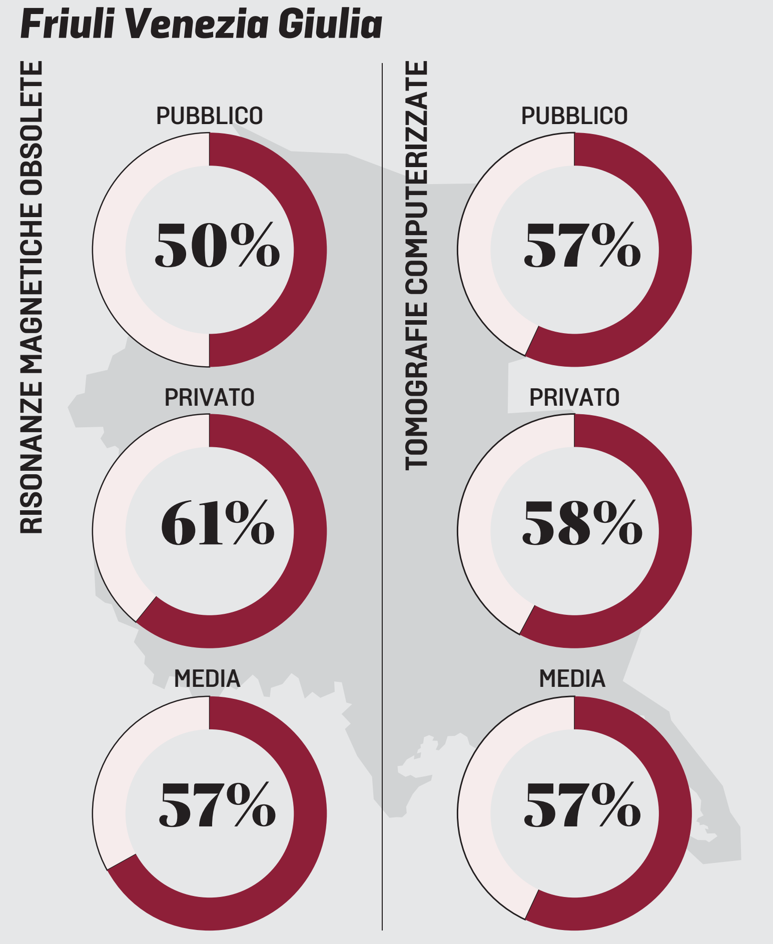
Bufera sul governo laburista britannico di Starmer. A suggellare il cambiamento di clima, a soli 3 mesi dal trionfo elettorale sono state ieri, nell'interpretazione unanime dei media, le «dimissioni» da capo dello staff del premier di Sue Gray, considerata una sorta di potentissima zarina a Downing Street.

«AZIONE SENZA PRECEDENTI»

Russia, attacco hacker Blackout alla tv di Stato

Un attacco hacker senza precedenti ha colpito la radiotelevisione di Stato russa, creando problemi alle attività online. Un'azione rivendicata da un gruppo anonimo pro-ucraino che ha detto di avere voluto così «congratularsi» con Putin per il suo 72/o compleanno. L'attacco, di cui si è assunto la paternità il gruppo Sudo rm-RF, già autore di altre azioni contro la Federazione russa, ha preso di mira la holding Vgtrk, che controlla i canali tv e radiofonici pubblici. «Non è stato causato alcun danno significativo al lavoro della holding mediatica», ha affermato la direzione. Ma a parlare di un'azione «senza precedenti» è stato il portavoce del Cremlino, Peskov. «Sforzi colossali» sono stati fatti per ridurre i danni e un'indagine è in corso per identificare i responsabili, ha aggiunto il portavoce. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia



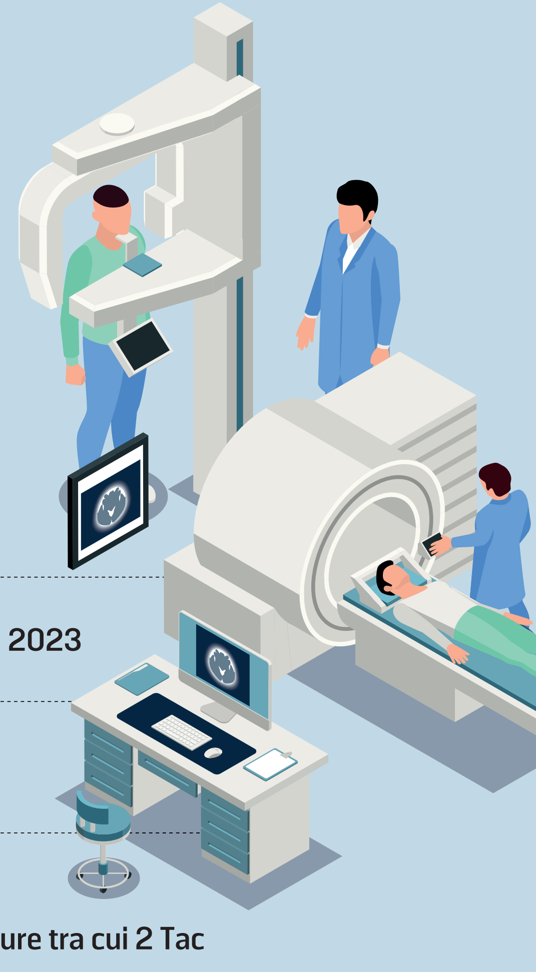
Fonte: Agenas al 31 dicembre 2023

Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo)

- ***Tac***
  Nel nuovo ospedale le stanno installando, sono tutte nuove e saranno operative tra fine anno e inizio gennaio
- ***Risonanza magnetica***
  in corso la gara per l'acquisto della nuova attrezzatura
- ***Mammografi***
  sono nuovi o con pochi anni di attività, software e tecnologia aggiornate

Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc)

- ***Tac***
  hanno in media 6-8 anni
- ***Mammografi***
  età media 4-5 anni – due sono stati acquistati tra il 2022 e il 2023
  Percentuale dei macchinari con più di 10 anni: 44%
- ***Risonanza magnetica***
  in media hanno 7,3 anni
  Percentuale dei macchinari con più di 10 anni: 33%
- ***Acceleratori lineari***
  età media 8 anni – il 50% risale a più di 10 anni fa.
  Nel 2023 sono state installate 10 nuove grandi apparecchiature tra cui 2 Tac



Gli esami e l'età dei macchinari

Agenas: il 57% di Tac e risonanze magnetiche ha oltre dieci anni

Giacomina Pellizzari

Il 57 per cento delle risonanze magnetiche e delle Tac (Tomografie computerizzate) operative in Friuli Venezia Giulia sono obsolete. La rilevazione certificata dall'Agenzia che valuta i servizi sanitari regionali (Agenas) rivela che i macchinari più datati si trovano nelle cliniche private accreditate piuttosto che negli ospedali pubblici. Un incrocio di dati che secondo gli analisti del Sistema sanitario regionale non rende giustizia alle apparecchiature in dotazione nelle tre Aziende sanitarie dove solo «il 25 per cento delle 15 risonanze magnetiche e il 27 per cento delle 22 Tac utilizzate ogni giorno hanno un tasso di vetustà maggiore di 10 anni». E per rinnovare i macchinari più datati sono già state attivate le procedure di gara. In ogni caso, i direttori generali assicurano che l'utilizzo di apparecchiature obsolete non provoca alcuna conseguenza per i referti, mentre la Regione ricorda che negli ultimi anni ha triplicato gli investimenti stanziando 303 milioni di euro per rinnovare le dotazioni tecnologiche.

DATI AGENAS

Secondo i dati rilevati da Agenas riportati dal Corriere della Sera, nelle strutture pubbliche la metà delle risonanze magnetiche è obsoleta, mentre nelle realtà private la stessa percentuale sale al 61 per cento. Analoga la situazione per la Tomografia computerizzata, meglio nota come Tac: nelle strutture pubbliche il 57 viene dichiarato superato, quando nel privato la stessa percentuale si ferma al 58 per cento. Ma il bilancio non convince neppure i rappresentanti delle strutture private accreditate, secondo i quali: «Questa fotografia non rispecchia la realtà».

OBSOLETO

Mediamente un'apparecchiatura diventa obsoleta dopo circa 10 anni. Il numero degli anni sale a 12 per le grandi apparecchiature, compresa la Tac. I tecnici ritengono che se un'attrezzatura è stata sottoposta a regolari interventi di manutenzione e aggiornamento, scaricando anche le ultime versioni del software, fornisce le stesse prestazioni diagnostiche indipendentemente dalla sua età. L'innovazione tecnologica consente di aumentare la velocità della prestazione e di avere immagini più nitide. «Se certi esami non necessitano di particolare definizione – spiega il direttore generale dell'Asfo, Giuseppe Tonutti – si possono usare anche le apparecchiature meno aggiornate». Chiarito questo passaggio, Tonutti si sofferma sull'apertura del nuovo ospedale di Pordenone dove, proprio in queste ore, è in corso l'installazione delle nuove Tac. «Confidiamo di aprire la radiologia d'urgenza entro fine dell'anno o, al massimo, dopo l'Epifania, dopodiché seguirà il trasferimento della radiologia programmata». Sempre l'Asfo ha pubblicato il bando di gara per l'acquisto della nuova risonanza magnetica. Altrettanti investimenti sono stati avviati dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), dove sono in corso gli investimenti finanziati dal Pnrr e dalla Regione. «Lo scorso anno, grazie ai fondi del Pnrr – fanno sapere dall'Arcs –, nel polo ospedaliero di Udine sono state installate 10 nuove grandi apparecchiature, fra cui due Tac. Ulteriori acquisti saranno perfezionati entro il 2025». Non si discosta di molto la situazione all'Azienda sa-

---

LA RICHIESTA DEI PRIVATI ACCREDITATI

«L'innovazione tecnologica richiede contratti più lunghi»

L'ANALISI

«Una risonanza costa mediamente 1,5 milioni di euro, le spese di manutenzione annue si aggirano intorno a 80 mila euro a cui vanno aggiunti altri 50 mila per l'energia elettrica». L'analisi del presidente dell'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop), Salvatore Guarneri, parte dai dati nudi e crudi per dire che nel privato, non avendo sicurezza sulle entrate, non è facile rinnovare le attrezzature. «Soprattutto le strutture più giovani sono in difficoltà, con i volumi che variano di anno in anno non è detto che ti facciano usare le attrezzature al massimo della loro potenzialità» continua Guarneri, nel ricordare che le tariffe pagate dal Servizio sanitario regionale «sono ferme da più di 15 anni». Non a caso il privato accredito chiede alla Regione l'allungamento del contratto se le attrezzature vengono sostituite.

Detto tutto ciò, Guarneri è certo che «quasi tutte le strutture dispongono di risonanze al top di gamma. I privati storici – aggiunge – hanno accumulato le risorse per innovare e spesso non fanno dividendi. L'innovazione viene garantita investendo gli utili». Allo stesso modo Guarneri fa notare che le Tac, prevalentemente, vengono fatte dal pubblico, ma considerato che la risonanza può essere installata solo se nella stessa struttura c'è la Tac, «sapendo che la utilizzano poco, la stragrande maggioranza dei privati ha la risonanza ad alto campo e la Tac obsoleta».

E per quanto riguarda la qualità delle immagini tutti ritengono buono lo standard delle apparecchiature obsolete: «Se non si vede bene i chirurghi possono chiedere di ripetere gli esami» spiega Guarneri non senza aggiungere che «la cultura sanitaria ha fatto sì che molti specialisti chiedono l'attrezzatura su cui effettuare la prescrizione».

SALVATORE GUARNERI
PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE OSPEDALITÀ PRIVATA

> «Una risonanza costa 1,5 milioni e 80 mila euro l'anno di manutenzioni»

Anche Claudio Riccobon, l'amministratore delegato del gruppo Policlinico città di Udine, assicura che il suo Gruppo «è aggiornatissimo». Non solo: «Mi risulta – continua Riccobon – che tante apparecchiature sono state sostituite proprio per migliorare la qualità dell'immagine e, quindi, del referto». Il numero uno del Policlinico città di Udine si dice perplesso dei dati rilevati da Agenas: «A sensazione ritengo possa essere obsoleta la seconda apparecchiatura mantenuta. Noi le abbiamo sostituite tutte, le nostre apparecchiature avranno al massimo due o tre anni». —

Azienda sanitaria universitaria Giuliano isontina (Asugi)

- ***Tac*** una delle 6 Tac è appena stata installata, una ha 8 anni e le altre meno di 4
- ***Risonanza magnetica*** La più vetusta delle 5 presenti ha 10 anni
- ***Mammografi*** solo uno dei 4 disponibili ha più di 8 anni
- ***Acceleratori lineari*** due in attività dal 2013

WITHUB

IL MONITORAGGIO
L'ARCS HA CHIESTO
UN AGGIORNAMENTO

L'assessore: nei quattro anni investiti 303 milioni in apparecchiature

Il report: nel servizio pubblico la vetustà non va oltre il 27 per cento

nitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi), dove 5 delle 6 Tac sono attive da meno di 4 anni. La stessa Azienda ha in dotazione una decina di risonanze magnetiche, le due più recenti hanno un paio di anni. E se solo uno dei 4 mammografi viene utilizzato da più di otto anni, i due acceleratori lineari hanno 11 anni. L'aggiornamento dei dati è in corso: l'azienda unica (Arcs), circa un paio di settimane fa, ha chiesto di poter analizzare i nuovi dati entro la fine di ottobre.

L'ASSESSORE

«Tra il 2014 e il 2018 la Regione ha stanziato per il rinnovo della i tecnologia 133 milioni di euro. Dal 2018 al 2022 la cifra è salita a 303 milioni, a cui vanno aggiunti ulteriori fondi messi a disposizione attraverso le manovre dello scorso e dell'anno in corso» fa notare l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nel ricordare che il rilevante investimento nelle tecnologie è la risposta al problema legato alla vetustà delle tecnologie. «Negli ultimi anni abbiamo triplicato gli investimenti in tecnologia, è una partita in cui crediamo molto, ma che determina anche una nuova organizzazione» prosegue l'assessore senza dimenticare di dire che «dietro l'investimento tecnologico c'è il capitale umano. E se i professionisti sono attratti anche dalle apparecchiature a disposizione è altrettanto vero che le stesse apparecchiature non possono essere duplicate in mille posti». Il messaggio è chiaro: il sistema va riorganizzato riducendo i doppioni. —

RICCARDO RICCARDI

Il capitale umano

«Dietro l'investimento tecnologico c'è il capitale umano. E se i professionisti, nella scelta dei luoghi dove lavorare, sono attratti anche dalle apparecchiature a disposizione è altrettanto verso che le stesse apparecchiature non possono essere duplicate in mille posti». Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, spiega il potenziamento della dotazione tecnologica nelle aziende sanitarie dove sono in corso le procedure di gara per rinnovarle.

GIUSEPPE TONUTTI

Tutto rinnovato

«Nel nuovo ospedale di Pordenone stiamo installando le Tac appena acquistate, confidiamo di aprire la radiologia d'urgenza entro fine dell'anno o, al massimo, dopo l'Epifania, dopodiché seguirà il trasferimento della radiologia programmata». Il direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale, Giuseppe Tonutti, sta completando la procedura di gara anche per l'acquisto della nuova risonanza magnetica.

CLAUDIO RICCOBON

Aggiornatissimi

«Mi risulta che, negli anni, tante apparecchiature sono state sostituite proprio per migliorare la qualità delle immagini». Nell'assicurare che l'attrezzatura utilizzata in tutte le strutture del gruppo Policlinico Città di Udine, «sono aggiornatissime», l'amministratore delegato dello stesso, Claudio Riccobon, si dice perplesso di fronte ai dati di Agenas sull'età dei macchinari. «A sensazione ritengo possa essere obsoleta la seconda apparecchiatura mantenuta nelle strutture».

Il sindacato: alla direzione dell'Arcs è già stata inviata una lettera
Prospettata una scopertura di 2.400 ore per novembre e dicembre

La denuncia della Fials: il 30% degli infermieri in uscita dalla Sores «Il servizio è a rischio»

IL CASO

Marco Ballico

Il direttore generale di Arcs Joseph Polimeni preferisce rimandare il commento, precisando di voler prima leggere la denuncia della Fials regionale, che parla di una dozzina di infermieri in uscita dalla Sores di Palmanova tra dimissioni e domande di mobilità volontaria. Ma da una lettera firmata da Luciano Clarizia, presidente degli Ordini degli infermieri Fvg e dirigente infermieristico della Sala operativa dell'emergenza sanitaria, e dal coordinatore interno Federico Nadalin, emerge sin d'ora in maniera netta la consapevolezza che la centrale unica corra il rischio di un blocco del servizio.

Nel testo indirizzato alla direzione, fa sapere la Fials, si propongono delle soluzioni a una situazione d'allarme posto che, se la turnistica di ottobre risulta coperta con l'attuale organico, si parla esplicitamente di 2.400 ore di scopertura per novembre e dicembre. Il suggerimento alla direzione è di concordare con le tre Aziende AsuFc, AsFo e Asugi la possibilità di poter usufruire di infermieri già in possesso di alcune competenze di centrale operativa, di utilizzare ottobre per le necessarie ore di formazione e di avviare nel minor tempo possibile la rotazione prevista nella convenzione con il personale.

Un quadro preoccupante, sottolinea la Fials nel precisare che l'organico Sores a pieno regime dovrebbe contare su 45 unità – come si evince dai dati che la Regione ha fornito ai sindacati e relativi al personale che lavora nelle strutture di Pronto soccorso –, ma si avvicina invece a una riduzione vicina al 30%. «Sotto una calma apparente – denuncia il segretario regionale Fabio Pototsching – sembra che nella Sores si continui a manifestare un profondo malessere fra il personale infermieristico che risponde quotidianamente alle chiamate di emergenza urgenza. Risulta infatti che sette infermieri in questi ultimi mesi hanno presentato le dimissioni volontarie, che si concretizzeranno da novembre dopo il preavviso, e altri cinque hanno fatto domanda di mobilità volontaria in uscita verso l'Azienda di Udine AsuFc. Persone, queste ultime, cui verosimilmente non verranno concessi i nulla osta, vista la carenza in corso».

Lo scorso febbraio a Palmanova c'è stato il cambio della guardia tra Amato De Monte e il neo direttore della struttura Giulio Trillò. Sempre quest'anno la Regione si è dotata di un nuovo Peu, il piano dell'emergenza urgenza che prevede tra l'altro la stipula di convenzioni tra le Aziende per la rotazione tra il personale infermieristico della Sores e le postazioni di emergenza territoriale.

«Non basta scrivere un piano con chi quel piano voleva – attacca Pototsching –, sarebbe stato invece opportuno ascoltare i professionisti che hanno contestato quella stesura e proposto soluzioni alternative, mai prese in considerazione».

Una, prosegue il segretario della Fials, da attuare al più presto per coprire i turni della centrale unica di Palmanova, riguarda l'area di Asugi. «Anziché creare ulteriori disagi agli infermieri dipendenti delle Aziende regionali, si potrebbe utilizzare, oltre alla centrale operativa di via del Farneto a Trieste, anche quella di backup che si trova sempre in città in via San Francesco, presso Insiel. Parliamo di quattro-cinque postazioni che entro una settimana risulterebbero operative, così da ridurre il numero di chiamate gestite dalla centrale di Palmanova e supportare gli infermieri della Sores che a novembre e soprattutto a dicembre, a causa delle dimissioni volontarie, non saranno più nelle condizioni di garantire la completa operatività del servizio. Al tempo stesso si eviterebbe che il personale delle tre Aziende venisse costretto quotidianamente a trasferirsi a Palmanova per sopperire alla carenza di infermieri in orario aggiuntivo, cioè oltre quanto contrattualmente previsto». Pototsching, infine, non dimentica che nel 2020, «il presidente Massimiliano Fedriga non escludeva l'opzione delle due centrali in Fvg». —

LA SALA OPERATIVA
DELL'EMERGENZA URGENZA
A PALMANOVA

Problema sollevato dal presidente degli Ordini Luciano Clarizia e dal coordinatore Federico Nadalin

Il segretario del sindacato Pototschnig: «Si usi a Trieste anche la centrale di backup in via San Francesco»

LE TESTIMONIANZE

I giovani caregiver fanno luce sulla fragilità

«Abbiamo ascoltato testimonianze importanti di vita vissuta, tre giovani donne ci hanno raccontato con grande dignità i sacrifici che affrontano per aiutare un parente fragile, costrette a crescere velocemente per affrontare problemi "da adulti", conciliando a fatica studio, lavoro e assistenza». Lo ha sottolineato l'assessore alla Salute e alla Disabilità del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, che ieri è intervenuto alla seconda Giornata dedicata ai caregiver nella sede di Udine della Regione. Il convegno ha affrontato il fenomeno del giovane caregiver. Si è parlato di cosa è possibile fare per questi giovani, nel rispetto della privacy, partendo da un luogo privilegiato quale quello della scuola: prima azione è quella di riconoscere il bambino/ragazzo caregiver - poiché spesso nemmeno lui ne è consapevole - e coinvolgere la rete educativa e quella dei servizi sociali per dargli supporto. —

Le frontiere della ricerca scientifica

Nobel ad Ambros e Ruvkun per le scoperte sui microRna

Il premio per la Medicina ai due scienziati Usa e alle loro ricerche sulle molecole regolatrici delle cellule

Enrica Battifoglia / ROMA

Il momento dell'annuncio dei vincitori del Nobel per la Medicina, al Karolinska Institute di Stoccolma

Per decenni i biologi si sono domandati perché le cellule siano tanto diverse, come quelle di cervello, muscoli o fegato, pur avendo lo stesso Dna: la prima risposta è arrivata all'inizio degli anni Novanta e, dopo un'iniziale accoglienza decisamente fredda e scettica da parte della comunità scientifica, ieri si è aggiudicata il Nobel per Medicina 2024. Sono stati gli americani Victor Ambros e Gary Ruvkun a trovare la risposta nelle piccole molecole chiamate microRna, che hanno il compito di selezionare le istruzioni importanti per ciascun tipo di cellula.

È un premio statunitense al 100 per cento: entrambi i ricercatori hanno studiato e lavorato nell'area di Boston, dove sono ancora molto attivi.

Ambros, 71 anni, insegna Scienze naturali alla University of Massachusetts Medical School; Ruvkun 72 anni, insegna genetica all'Università di Harvard.

Grazie alle loro ricerche oggi sono noti nell'uomo più di mille geni legati ai microRna e si è capito che queste minuscole molecole sono fondamentali perché lo sviluppo di un individuo avvenga in modo corretto. In caso contrario, le cellule non funzionano più correttamente e si manifestano malattie molto serie, come tumori o diabete.

I due Nobel hanno scoperto questo meccanismo complesso grazie alla ricerca di base, condotta sulla spinta della curiosità di capire che cosa spingesse le cellule a seguire strade diverse nello sviluppo.

Lo hanno fatto lavorando sul verme Caenorhabditis elegans, semplicissimo e nello tempo il più studiato da decenni nei laboratori di genetica nei laboratori di tutto il mondo.

Per questo il Nobel per la Medicina 2024 è stato accolto da molti come un riconoscimento alla ricerca di base.

"La complessità del meccanismo alla base dei microRna era così elevata che non poteva che essere studiata in un modello semplificato come quello offerto da C. elegans" , ha osservato Alberto Bardelli, direttore scientifico all'Istituto Airc di Oncologia Molecolare di Milano (Ifom). Sulla stessa linea è Marino Zerial, direttore dello Human Technopole: "Ancora una volta viene premiata la ricerca fondamentale, a dimostrazione che i meccanismi studiati in un sistema di base come il verme C. elegans possono poi mostrare una regolazione molto più estesa in tutti i sistemi biologici, tra cui l'uomo" .

Che la regolazione genetica non avvenisse solo nel Dna lo si sospettava dagli anni Sessanta e solo negli ultimi decenni sono stati fatti i primi passi importanti verso la comprensione di questo meccanismo davvero complesso.

Per il genetista Giuseppe Novelli, dell'Università di Roma Tor Vergata e da oltre dieci anni impegnato nello studio dei microRna, il Nobel per la Medicina 2024 segue le tracce di quello che nel 2023 aveva premiato la tecnologia dei vaccini a mRna e conferma ancora una volta l'importanza della grande famiglia delle molecole di Rna presenti nelle cellule, che si stanno rivelando sempre più come lo strumento chiave per aprire le porte alla medicina di precisione contro ogni genere di malattia, da quelle infettive a quelle autoimmuni fino ai tumori.

I micro Rna, rileva ancora il professor Giuseppe Novelli, "hanno avuto un ruolo cruciale nel passaggio dagli organismi unicellulari a quelli pluricellulari, perché sono come dei direttori d'orchestra che dirigono l'espressione del Dna determinando la differenziazione delle cellule in tessuti e organi" . —

Studi che possono diventare decisivi nella cura di tante malattie, da quelle infettive a quelle autoimmuni, fino ai tumori

LA SCHEDA

Sequenze di geni che forniscono istruzioni al Dna

Il libretto di istruzioni genetiche è uguale per tutte le cellule, ma queste sono diverse fra loro e hanno specializzazioni diverse, come quelle del cervello, dei muscoli o della pelle. Per decenni la scommessa è stata riuscire a capire come ognuna di esse riesca a selezionare le istruzioni che la riguardano direttamente. La risposta è nei microRna, piccole sequenze di geni che, come registi, regolano l'espressione di altri geni.

Il professor Rizzuto dirige a Padova il Centro per la Terapia genica e i farmaci a tecnologia RNA
Entusiasta per il riconoscimento: «Premiata una scoperta che apre prospettive straordinarie»

«Abbiamo un proiettile per colpire il bersaglio che causa la malattia»

L'INTERVISTA

«Questo premio Nobel riconosce una scoperta di interesse straordinario che potrà davvero cambiare la prospettiva della Medicina»: il professor Rosario Rizzuto, docente di Patologia generale dell'Università di Padova e direttore del Centro italiano di Terapia genica e farmaci a RNA sprizza entusiasmo per il riconoscimento agli scienziati americani Victor Ambros e Gary Ruvkum che per primi hanno compreso il ruolo del micro RNA nella regolazione dei geni.

Professor Rizzuto cos'è il micro RNA e qual è la sua funzione?

«In biologia si è sempre studiato l'RNA considerandolo una molecola di passaggio tra il DNA e la realizzazione di una specifica cellula. Nel genoma si è scoperto che quello che non diventa proteina produce piccoli RNA, dei micro regolatori del funzionamento dell'espressione dei geni. Potremo definirlo una sorta di intelligenza artificiale del funzionamento della cellula: il micro RNA adatta il funzionamento dei geni alle necessità della cellula».

Quale impatto può avere questo nella medicina?

«Fino ad ora l'unico punto di controllo della cellula e di intervento del farmaco consisteva nell'interferire con i geni che sono però complicatissimi. Agire per controllarli è un processo estremamente difficile. Immaginando invece di inserire il micro RNA per esercitare l'effetto regolatore cambia decisamente prospettiva. Il micro RNA è capace di ridurre la produzione della proteina, il controllo diventa quindi molto più facile e soprattutto può avvenire a valle, utilizzando il micro RNA con una formulazione farmacologica mirata».

Rappresenta una nuova prospettiva anche per le malattie rare?

«Certamente quello delle malattie rare è un ambito importante e si apre davvero una frontiera promettente: oggi delle malattie rare capiamo bene il difetto genetico a livello molecolare, il problema è però come poterlo raggiungere per correggerlo. Il micro RNA è il proiettile che possiamo usare con questo scopo. E una volta codificati i bersagli, sarà possibile creare piattaforme condivise in modo da produrre i farmaci su scala più ampia, abbattendo costi che oggi sono invece altissimi. Credo quindi che la ricerca in questo ambito dedicata alle malattie rare sia in questo senso un dovere etico».

Le prospettive sono tante e promettenti, ma quanta ricerca serve ancora?

«Tantissima: servono grandi investimenti e tanta passione, generazioni di scienziati formati che vi si dedichino. È quello che i Paesi avanzati devono fare e noi dobbiamo fare. Tra l'altro c'è di estremamente positivo il fatto che sempre di più si riesce a ridurre il tempo di trasferimento dalle scoperte alla realizzazione dei farmaci. E questo è un aspetto essenziale per chi fa ricerca».

Il Centro di Terapia genica e farmaci a tecnologia RNA che dirige è di questo che si occupa?

«Si, esattamente. Oggi (ieri per chi legge, *ndr*) sono stato a Bologna per la riunione dello Spoke sulle Malattie neurodegenerative e sono stati esposti dei dati di altissima qualità e interesse. Ci sono elementi per comprendere la dinamica delle molecole e quindi per sviluppare RNA mirati per curare le malattie».

Quello del micro RNA è un passo in avanti per la medicina personalizzata?

«Assolutamente. Oggi sempre più si interviene a livello genetico e quindi unico. Le malattie hanno un loro percorso ed è nei punti critici che bisogna colpire. Ma questi punti critici possono essere diversi da persona a persona con la stessa malattia e lo stesso effetto. Ecco quindi che servono farmaci che vanno sul problema molecolare del singolo paziente. La potenzialità del micro RNA è idealmente per tutte le malattie ma ci vorranno tempo e ricerca per capire le alterazioni e come raggiungerle». —

ELENA LIVIERI

ROSARIO RIZZUTO
DIRIGE IL CENTRO PER LA TERAPIA GENICA E FARMACI CON TECNOLOGIA A RNA

«Un ambito strategico è sicuramente quello delle malattie rare: potremo avere farmaci efficaci e a costi accessibili»

Un’altra ondata di maltempo Dichiarato lo stato di preallarme

Pioggia e vento da oggi. L’assessore Riccardi: volontari pronti a intervenire in caso di emergenza

Cristian Rigo / UDINE

Ancora maltempo. Piogge e temporali torneranno a bersagliare il Centro Nord Italia e la Regione Friuli Venezia Giulia allerta la Protezione civile.

L’assessore alla Pc, Riccardo Riccardi, d’intesa con il Governatore Massimiliano Fedriga, ha firmato ieri il decreto che allerta le squadre di volontari, pronte come ormai d’abitudine, a intervenire insieme ai vigili del fuoco e alle altre forze dell’ordine in caso di necessità. Il timore, in questo caso, è legato soprattutto alla pioggia nelle Prealpi e al vento sulla costa.

Una situazione che, secondo le previsioni dell’Osservatorio meteorologico dell’Arpa, potrebbe prolungarsi fino a venerdì. Una depressione sulle isole britanniche farà affluire sull’Italia correnti sudoccidentali umide e già oggi giungerà un deciso fronte atlantico accompagnato da forti venti sciroccali al suolo.

«In seguito alle previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, che indicano in particolare la forte possibilità di piogge abbondanti sulle Prealpi, temporali e vento di Scirocco sulla costa, la Regione ha dichiarato lo stato di preallarme per le giornate di martedì e venerdì 9 ottobre -spiega Riccardi dopo la firma del decreto di preallarme -. Sono quindi state allertate le squadre della Protezione civile Fvg operante sul territorio che, come sempre in queste situazioni, sono pronte a intervenire in caso di emergenza. Data la situazione si raccomanda ai cittadini di prestare la massima attenzione e di non sottovalutare gli eventi atmosferici dei prossimi giorni».

Volontari della Protezione civile al lavoro a Ovaro per il crollo di un albero a causa del forte vento

Per quanto riguarda la giornata di oggi, l’Osmer si attende piogge moderate o abbondanti sulla bassa pianura e sulla costa, che diventeranno più intense in direzione della montagna, specie sulle Prealpi Carniche e Piancavallo, con possibili temporali, in particolare verso sera e nella notte, e piogge consistenti dal tardo pomeriggio-sera. Sulla costa è previsto un vento di Scirocco moderato, che diventerà sostenuto in serata tra Lignano e Grado, con possibili mareggiate sulle coste esposte, mentre nella notte temporaneamente soffierà il Libeccio poi in attenuazione. È inoltre atteso vento forte da sud anche in quota, con un relativo miglioramento nella mattinata di domani, caratterizzato da qualche rovescio o temporale sparso e Libeccio moderato in attenuazione.

Le previsioni per il fine settimana: torna il sole e si alzano le temperature

«La decisione - ha sottolineato Riccardi - è stata assunta a tutela dell'incolumità dei cittadini per consentire al sistema della Protezione civile di attivare i volontari e i mezzi a disposizione nel caso dovessero verificarsi situazioni d’emergenza».

L’invito di Riccardi è di «non sottovalutare "il maltempo perché può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità, innalzamento dei corsi d’acqua e possibili mareggiate sulle coste. La nostra Protezione civile ha volontari coraggiosi con un alto livello di preparazione e dotazioni tecniche moderne che possono, nel caso di situazioni critiche, intervenire prontamente e dare risposta immediate ai cittadini in difficoltà, anche se ovviamente l’auspicio è che non risulti necessario».

Le speranze di bel tempo sono rivolte al weekend quando si dovrebbe consolidare un anticiclone subtropicale che pian piano estenderà la sua influenza a gran parte d’Italia. La fase di stabilità con bel tempo e un rialzo delle temperature potrebbe protrarsi anche per l’inizio della prossima settimana, configurando una vera e propria ottobrata. —

A fine ottobre sarà inaugurata la tratta per Bucarest con Wizz Air
Da luglio del prossimo anno si raggiungerà anche Stoccolma

Trieste Airport festeggia un milione di passeggeri e punta su nuovi voli

I festeggiamenti dello storico traguardo ieri a Ronchi con la vincitrice fra Marano (a sinistra) e Consalvo

Marco Ballico / TRIESTE

A fine estate gli uffici avevano iniziato a fare i conti e un paio di settimane fa la previsione era stata mirata: il 7 ottobre Trieste Airport conterà il milionesimo passeggero dell’anno. Il traguardo, con tanto di omaggio di due biglietti, lo ha toccato l’assicuratrice triestina Susanna Serri, in partenza con vista Palermo, spiegava ieri mattina ai cronisti, per una gara di regolarità di auto storiche sotto l’insegna della Targa Florio, in programma dal 10 al 13 ottobre. Aereo Ita Airways delle 11.15 per Roma, quello di Serri, sul quale vola anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. «Sono il milionesimo e uno – scherza il primo cittadino –. Battute a parte, mi ha fatto grande piacere essere stato presente a un appuntamento con la storia di questa infrastruttura, di cui sono stato presidente per due anni. All’epoca eravamo attorno alle 800 mila presenze, ora, con Ryanair che ha preso l’abbrivio, e in mezzo a Venezia e a capitali come Vienna, Lubiana e Zagabria, si guarda molto più in alto».

L’OMAGGIO

«Spero di vincere», dice da parte sua Serri, sorpresa ed emozionata per il fortunato incrocio dei numeri. Il riferimento è alla corsa delle auto storiche, ma in tasca ha i ticket per Dubai – volo di andata e ritorno per due persone – concessi da Ita Airways in collaborazione con Trieste Airport. Una scelta non casuale, spiega l’amministratore delegato dell’aeroporto regionale Marco Consalvo, in quanto la città degli Emirati Arabi è una nuova connessione di Ronchi: Ita, con orari costruiti ad hoc per il nostro territorio, comincerà a vendere il collegamento da Trieste, con scalo a Roma, da fine ottobre. Un prodotto, sottolinea la società, che «è un chiaro esempio di possibilità di connessione internazionale che apre le porte ai nostri passeggeri all’aeroporto più moderno e trafficato al mondo con voli diretti verso tutto l’oriente».

LA CRESCITA

Alla cerimonia di premiazione, con Consalvo, era presente anche il presidente Antonio Marano. «Premiare il milionesimo passeggero è un bel traguardo – commenta l’ad –, ma è soprattutto un importante punto di partenza che dimostra la rapidità e la solidità dello sviluppo dello scalo». Le previsioni in prospettiva vengono confermate: nel ricordare che l’anno si chiuderà con il nuovo record di 1 milione 300 mila passeggeri, Consalvo ribadisce «l’obiettivo di ulteriori collegamenti per l’estate 2025, così da rendere Trieste Airport sempre più connesso, moderno e facilmente accessibile per i passeggeri».

A un’assicuratrice giuliana un biglietto omaggio andata e ritorno per Dubai

LA SVOLTA

Restando ai numeri, il primato dell’anno scorso, 932.767 passeggeri, era stato superato lo scorso 21 settembre. Bisogna risalire al 2012 per recuperare il precedente record, poco sopra quota 881 mila, un’era Dressi che si chiuse nel 2015, con Serracchiani presidente della Regione e la chiamata di Marano alla presidenza. La svolta si è costruita quindi con il polo intermodale inaugurato nel 2018 e nel 2019 con l’investimento da quasi 33 milioni di euro per il 55% delle quote da parte del fondo F2i, con la controllata 2i aeroporti. Trieste Airport è entrato in questo modo in un network che gestisce il 40% del traffico aereo nazionale. Il Covid ha rallentato le operazioni, ma dopo la pandemia i collegamenti sono aumentati, tanto più quest’anno con Ryanair che ha aperto in primavera a Ronchi la sua diciannovesima base italiana.

LE TRATTATIVE

L’ultimo annuncio ha riguardato la tratta su Stoccolma, con decollo dal luglio 2025. Considerata anche la partenza a fine ottobre della tratta per Bucarest (con Wizz Air), il Trieste-Stoccolma sarà il quindicesimo collegamento internazionale dell’aeroporto Fvg, mentre sono nove quelli domestici. Ma in società si sta lavorando come noto per chiudere pure gli accordi per Parigi De Gaulle e Londra Gatwick, mentre più complicata sarà la trattativa con Amsterdam, uno scalo che ha slot bloccati e una vertenza legale aperta per questioni ambientali tra Stato e compagnia di bandiera, la Klm. —

APPELLO PER LA RICERCA DI EREDI

In merito alla successione di Aldo Vito Bian Rosa, nato il 10 febbraio 1928, di Basilea, deceduto il 2 novembre 2023, con domicilio in: Gotthardstrasse 30, 4054 Basilea, l’Ufficio successioni di Basilea città cerca gli eredi dei nonni paterni, ossia Valentino Bian Rosa e Lucia, nata Tramontin, cittadini italiani (Cavasso Nuovo / regione Friuli Venezia Giulia), e/o i fratelli di Silvio Bian Rosa-Zago, nato il 26 marzo 1876. In caso di premorienza, abbiamo bisogno anche di informazioni sui relativi eredi, o relativi nipoti o pronipoti. Si cercano inoltre gli eredi dei nonni materni, Vito Zago e Luigia, nata Casagrande, cittadini italiani (Caneva / regione Friuli Venezia Giulia) e i fratelli di Maria Giuseppina Bian Rosa-Zago, nata l’8 ottobre 1895. In caso di premorienza, abbiamo bisogno anche di informazioni sui relativi eredi, o relativi nipoti o pronipoti.
Le persone che si ritengono eredi del defunto sono invitate ad annunciarsi allo scrivente ufficio entro il 4 ottobre 2025 producendo la documentazione attestante il rapporto di parentela (certificati di famiglia, di eredità ecc.).

Basilea, 4 ottobre 2024

La kermesse velica

Barcolana 56 Gli iscritti volano verso quota 1.400 Maxi, è già sfida

Da domani la tre giorni dedicata alle barche oltre i 16 metri
Ieri regata Parasailing condizionata dall'assenza di vento

In alto e a sinistra due momenti della Parasailing, inevitabilmente condizionata dall'assenza di vento. A destra la present

Roberta Mantini

Inizia il conto alla rovescia per Barcolana 56: ieri sera gli iscritti hanno raggiunto quota 1.388. Da domani i Maxi che parteciperanno alla regata più grande del mondo inizieranno a studiarsi sfidandosi tra le boe della Barcolana Maxi.

TRE GIORNI PER STUDIARSI

Tre giorni di regate dove i team pretendenti alla line honour triestina potranno iniziare a studiarsi tra le boe e magari carpire segreti, potenzialità e debolezze degli avversari. Tra rumor di banchina e certezze, in totale dovrebbero essere 11 le imbarcazioni alla partenza della 56esima Barcolana, con una lunghezza superiore ai 16 metri, che cercheranno di dare del filo da torcere al Defender Arca Sgr di Furio Benussi, reduce dalla doppia vittoria a due classiche del Golfo, la Trieste San Giovanni in Pelago e il Trofeo Bernetti.

A sfidare i vincitori equipaggi di professionisti a bordo di barche che spesso sono state le protagoniste della sfida triestina come Prosecco Doc Shockwave, il 90 piedi di Claudio De Martis e Pompeo Tria. New entry tra gli sfidanti è Fiamme Gialle Nice, l'imbarcazione dell'equipaggio della sezione velica di Gaeta guidato da Paolo Cian e voluto dalla Guardia di Finanza per celebrare il 250esimo anniversario dalla fondazione dell'arma. Tommaso Chieffi e Mauro Pelaschier saranno al comando dell'80 piedi Anemos II e ci saranno sicuramente anche la Swan 70 Fly Dragon e il Solaris 60 brandizzato "Io sono Friuli Venezia Giulia", con al timone la triestina Giulia Pignolo che guiderà un equipaggio composto da velisti della Solaris e una rappresentanza delle Frecce Tricolori. Firmato Solaris è anche il 58 piedi Sunny di Giampiero Roichi. Sempre della stessa lunghezza, ma Grand Soleil, c'è Forever di Claudio Bernoni. Torna Dusan Puh con il Vallicelli 60 Adriatic Europa, il Vor60 Veliki Viharnik di Giuseppe di Stefano e il 60Uldb Pegaso. Un equipaggio di giovanissimi velisti sarà protagonista sul maxi Phantom con il progetto "We Believe in Youth".

Al Villaggio aperto lo stand dell'Arpa e questa mattina comincia il Sea Summit

BARCOLANA PARASAILING

Ieri è stato il giorno di Barcolana Parasailing. All'evento la Federazione Italiana Vela e World Sailing con Hannah Stodel, delegata per il Parasailing. Il vento leggero di ieri però non ha permesso lo svolgimento delle regate in programma, nonostante i tentativi del comitato di regata che ha dovuto rimandare a domani anche l'unica prova degli Hansa partita e poi annullata. «Sono fermamente convinto – ha spiegato Mitja Gialuz, presidente di Svbg – che la vela è uno sport che consente anche alle persone con disabilità fisica e mentale di partecipare, di essere pienamente competitivi in barca. Ci sono delle barche a vela disegnate apposta, come l'Hansa per i disabili». «Negli anni, per logiche che non attengono alla vela, ma che riguardano le scelte del Cio – ha aggiunto –, è stata esclusa e secondo me è un peccato, perché è uno sport certamente molto inclusivo. Il fatto di essere alle Paralimpiadi potrebbe aiutare ulteriormente a far crescere questa sensibilità e a far cadere delle barriere, che sono spesso barriere più mentali che fisiche».

SEA SUMMIT E VILLAGGIO

Barcolana 56 continua anche con il denso programma a terra. Oggi prenderà il via Barcolana Sea Summit, mentre domani mattina aprirà anche tutto il resto del Villaggio Barcolana sulle Rive. Nella parte di piazza Unità attivata ufficialmente sabato pomeriggio, nella mattinata di ieri è stato aperto lo stand del Comune di Trieste con il progetto #DigitaleFacile, il servizio che aiuta l'inclusione digitale e offre ai cittadini le competenze per un uso consapevole e vantaggioso della realtà digitale, con particolare attenzione ai servizi online che riguardano la pubblica amministrazione. In questo spazio sarà possibile effettuare delle facilitazioni ai singoli cittadini o prendere appuntamento per i centri di facilitazione sparsi sul territorio.

LO STAND DELL'ARPA

Arpa Fvg per festeggiare il suo 25esimo anniversario di attività è in piazza Unità, una presenza speciale all'interno dell'Info Point Barcolana. «È un bel compleanno ed è il suggello di una navigazione che abbiamo fatto assieme – ha raccontato Gialuz –. Nei momenti più difficili, quelli più importanti per l'evoluzione di Barcolana, Arpa c'era e c'erano le previsioni che ci hanno dato indicazioni puntuali, precise. I modelli che si utilizzano devono essere specificati per un golfo che sia con lo Scirocco che con la Bora ha determinate peculiarità. Ringrazio tutti i dipendenti

MARINA MILITARE

Simulatore di volo di un aereo F35

La Marina Militare è presente nel Villaggio Barcolana, in piazza Unità, con uno stand che ospita un simulatore di volo di un aereo F-35. L'esperienza è aperta a giovanissimi, uomini e donne che hanno un età compresa tra i 12 e i 40 anni che potranno provare l'emozione di un decollo e di un appontaggio, sia con un F35 che con un elicottero, su una portaerei della Marina Militare.

IN GARA ANCHE LA BARCA DELLE FIAMME GIALLE

Finanzieri a bordo di Nice con i triestini Albano e Gallo

La presentazione dell'equipaggio della Guardia di Finanza FOTO LASORTE

La Guardia di Finanza conclude gli eventi sportivi per celebrare il 250esimo anniversario a Trieste con la partecipazione di un equipaggio di velisti finanzieri della base di Gaeta con alle spalle un prestigioso passato sia nelle classi olimpiche che nell'altura. A bordo di Nice, 80 piedi progettato negli Usa e realizzato da un cantiere australiano, saliranno in 18, tra questi ci sono due velisti finanzieri di Trieste: Carolina Albano e Marco Gallo.

Alla guida del team c'è Paolo Cian, che l'ultima Barcolana l'ha fatta nel 2008 a bordo dello scafo sudafricano Shosholoza. «È un orgoglio essere il timoniere di Nice – ha sottolineato –. Per noi della sezione velica, il fatto che la Guardia di Finanza abbia scelto la Barcolana, e quindi la vela, per celebrare il suo 250esimo della Fondazione è un riconoscimento enorme. C'è voglia di fare bella figura e abbiamo lavorato bene in questi mesi, abbiamo una barca importante con un pedigree di tutto rispetto. Sicuramente ci sono barche più adatte, magari, a fare questo tipo di regata open, però credo che la nostra possa essere una presenza significativa, che è l'obiettivo delle Fiamme Gialle. Trieste ha un golfo particolare che ha i suoi segreti. Abbiamo Carolina Albano e Marco Gallo, quindi sicuramente se

azione dello stand dell'Arpa FOTO LASORTE

dell'Arpa e i dirigenti. Il fatto che quest'anno l'Info point di Barcolana sia lo spazio di Arpa testimonia l'importanza di questo legame». «L'agenzia collabora con Barcolana da 25 anni – ha detto Fulvio Stel, direttore tecnico di Arpa Fvg – per fornire previsioni meteo. Qui il pubblico della Barcolana potrà vedere al lavoro i colleghi che si occupano di qualità dell'aria, pollini, acque, tutte persone che, oltre alla parte tecnica, stanno dietro all'attività dell'agenzia». —

---

servono dei suggerimenti sul local knowledge ce li avremo anche noi».

Gli altri protagonisti del team sono Francesco Nerone (comandante del IV Nucleo Atleti), Pierluigi Fornelli (direttore tecnico della sezione vela), Guido Antar Vigna, Fabio Montefusco, Giuseppe Brizzi, Vittorio Luigi Rosso, Francesco Marrai, Filippo Baldassari, Giorgio Poggi, Pietro Zucchetti, Alessandra Dubbini, Albino Battelli, Dimitri Peroni, Gianfranco Sibello, Nicola Ferrone, Ruggero Tita e Irene Pregliasco. Le Fiamme Gialle saranno presenti anche a terra con degli spazi aperti al pubblico in piazza Unità d'Italia e sulle Rive. —

R.M.

L'appello ecologista scritto per Il Piccolo da Wendy Schmidt, prima donna a vincere la regata più grande del mondo

«Noi velisti difensori degli oceani Insieme possiamo curare il pianeta»

LA LETTERA

WENDY SCHMIDT

Non c'è niente di più bello dell'azzurro e frizzante Golfo di Trieste punteggiato da migliaia di vele ben regolate, uno spettacolo che ogni anno accoglie centinaia di migliaia di noi durante la regata velica più grande del mondo: la Barcolana.

Forse l'unica cosa che può competere con tale bellezza è ciò che, dal nostro punto di osservazione sulla terraferma o in coperta, non riusciamo a vedere: il ricco affresco della vita sott'acqua.

Questa settimana, mentre ci godiamo l'eccitazione della regata e il cameratismo che caratterizza la nostra comunità di vela, ricordiamoci anche di salvaguardare l'Oceano, che ci fornisce non solo il nostro sport, ma anche il nostro stesso respiro.

L'Oceano è molto più di ciò che appare in superficie. Per miliardi di persone in tutto il mondo rappresenta una fonte di sostentamento e di nutrimento. È il luogo in cui ha avuto origine la vita, dove viene trattenuto il carbonio affinché la temperatura del nostro pianeta rimanga in equilibrio, dove l'ossigeno viene trasferito all'aria per permetterci di respirare.

Eppure, l'Oceano si trova sotto attacco. La pesca eccessiva ha alterato l'equilibrio delle specie. L'inquinamento industriale ha danneggiato la vita attraverso il rilascio di microplastiche e altre tossine negli abissi e nei prodotti ittici che consumiamo e ha limitato la capacità dell'Oceano di bilanciare la temperatura planetaria.

Nell'era che stiamo vivendo, caratterizzata dai cambiamenti climatici, le stagioni cambiano, le tempeste diventano sempre più imprevedibili ed estreme e l'innalzamento del livello del mare minaccia molte regioni costiere e insulari. Possiamo fare di meglio.

I velisti e gli appassionati di vela sono i difensori ideali dell'Oceano perché per noi l'Oceano non è semplicemente un campo da gioco. È una casa dove ritorniamo sempre. Perché non dovremmo fare tutto il possibile per prendercene cura?

Non si può diventare buoni velisti se non si comprendono le interazioni esistenti tra le nostre barche, i venti mutevoli e le maree e le correnti oceaniche. La vela mi è stata di ispirazione per dedicarmi alla salute dell'Oceano attraverso la filantropia, esplorando gli abissi con lo Schmidt Ocean Institute e lavorando con 11th Hour Racing per promuovere la sostenibilità nelle comunità di vela e marittime.

In alto: il sorriso di Wendy e, a destra, il padiglione dedicato agli ecosistemi marini promosso dall'imprenditrice e filantropa americana nel Villaggio Barcolana. In basso, eccola in piazza Unità assieme alla Coppa d'Autunno vinta nel 2022 con la sua Deep Blue.

In onore della vittoria conseguita nella Barcolana54 nel 2022, Deep Blue ha destinato al Biodiversitario Marino (BioMa) di Trieste una donazione volta ad aiutare i visitatori a comprendere meglio l'importanza del golfo e dell'Area Marina Protetta di Miramare, che si estende per 30 ettari.

Tali fondi hanno permesso a oltre 2000 bambini di partecipare al programma di alfabetizzazione oceanica del BioMa, imparando in giovane età che l'Oceano è molto più di uno scenario dedicato al nostro sport o al nostro divertimento. È fondamentale per la salute umana, per l'aria stessa che respiriamo. Il modo in cui viviamo sulla terraferma – le fonti energetiche che consumiamo, i materiali che utilizziamo, il modo in cui gestiamo i sistemi alimentari e i rifiuti – influisce direttamente sull'Oceano.

Dobbiamo parlare di questo tema e adoperarci in quanto difensori dell'Oceano affinché la relazione tra l'uomo e l'Oceano diventi una relazione sana. Dal punto di vista delle esplorazioni, abbiamo appena cominciato a scoprire la straordinaria biodiversità presente nell'Oceano e il modo in cui i sistemi oceanici sono correlati alla salute dell'intero sistema planetario.

Questa settimana, quando volgete lo sguardo verso il mare e passeggiate per il Villaggio Barcolana, vi invitiamo a unirvi a noi nell'impegno di navigare non solo per lo sport, ma anche per l'Oceano. —

IL RITRATTO E IL PROGETTO

Imprenditrice, armatrice, filantropa Nel Villaggio la sua Deep Blue Zone

Wendy Schmidt è presidente e co-fondatrice della Schmidt Family Foundation e dello Schmidt Ocean Institute, oltre che co-fondatrice di 11th Hour Racing. Nel 2022 è stata la prima donna a vincere la Barcolana. Quest'anno l'imprenditrice, armatrice e filantropa americana è protagonista alla kermesse velica con Deep Blue Exploration Zone, innovativo padiglione espositivo creato in collaborazione con l'Area Marina di Miramare. Lo spazio offre un'esperienza immersiva unica per esplorare le meraviglie del mondo marino attraverso video suggestivi delle spedizioni oceaniche del Schmidt Ocean Institute e riprese del Golfo di Trieste. Dedicata alla scoperta degli abissi marini e alla tutela degli ecosistemi, trasporta i visitatori in un viaggio tra canyon, sorgenti idrotermali e misteriose creature delle profondità. L'installazione celebra anche la biodiversità del Golfo di Trieste.

SOTTO ATTACCO › TEMPESTE, ALLUVIONI E FRANE COMPROMETTONO LA STABILITÀ DEGLI EDIFICI E RALLENTANO I CANTIERI

Il maltempo minaccia il comparto

Negli ultimi anni abbiamo dovuto fare i conti con fenomeni di maltempo sempre più intensi e frequenti che hanno messo a dura prova le infrastrutture in tutta Italia. Alluvioni e fenomeni meteorologici estremi sono sintomatici di un clima in rapido cambiamento, che porta con sé nuove sfide e ingenti danni economici per il settore delle costruzioni.

LE INONDAZIONI SONO UN FENOMENO SEMPRE PIÙ FREQUENTE NELLE CITTÀ ITALIANE

LA SITUAZIONE IN ITALIA

Gli effetti del maltempo sull'edilizia sono diventati un tema di primaria importanza non solo per i tecnici del settore, ma anche per le istituzioni e i cittadini, che si trovano a fronteggiare un aumento esponenziale dei costi di riparazione e manutenzione degli edifici. I danni provocati dal maltempo si manifestano sotto diverse forme: dalle infiltrazioni d'acqua che compromettono le strutture portanti degli edifici ai danni ai tetti, fino al deterioramento degli impianti idraulici ed elettrici. Uno degli effetti più visibili è rappresentato dal cedimento delle fondamenta, particolarmente frequente nelle zone soggette a forti piogge o inondazioni. Le crepe nei muri, la deformazione delle strutture e l'usura accelerata dei materiali da costruzione sono altri disagi comuni. Le imprese edili si trovano così a dover affrontare riparazioni costose e complesse, senza considerare che la gestione dei cantieri durante eventi meteorologici estremi comporta ritardi significativi nei tempi di consegna delle opere, con un incremento dei costi complessivi. La necessità di adottare misure di sicurezza aggiuntive per i lavoratori durante le condizioni climatiche avverse è un ulteriore onere che il settore edilizio deve sopportare.

Il governo italiano è già intervenuto con l'introduzione di normative più stringenti per la costruzione in aree a rischio idrogeologico e la promozione di incentivi per la messa in sicurezza degli edifici, ma la frammentazione normativa e la scarsa applicazione delle leggi esistenti rappresentano ancora un ostacolo alla realizzazione di un piano organico di prevenzione e gestione del rischio climatico nel settore edilizio.

› ALLUVIONI

Una piaga aggravata dall'abusivismo

In molte zone del Paese, la vulnerabilità agli allagamenti è aggravata da una cattiva gestione del territorio, con l'espansione urbanistica incontrollata che ha portato a una crescente impermeabilizzazione del suolo. Il risultato è che le acque piovane non riescono a essere assorbite adeguatamente, con conseguente aumento del rischio di alluvioni.

SOLUZIONI

La nuova via dell'edilizia resiliente

Con l'aumento della frequenza e dell'intensità dei fenomeni climatici estremi, è diventato indispensabile ripensare alle strategie di costruzione e progettazione. È infatti evidente che l'edilizia tradizionale non è più sufficiente a garantire la resistenza degli edifici contro le nuove condizioni climatiche. Per questo negli ultimi anni si è cominciato a parlare di "edilizia resiliente", un concetto che include l'utilizzo di materiali innovativi, come il cemento fotocatalitico e i pannelli solari integrati, e la progettazione di edifici capaci di assorbire e gestire in modo più efficiente l'acqua piovana. Ma la transizione verso un'edilizia sostenibile e resiliente richiede investimenti significativi e una collaborazione più stretta tra il settore privato e quello pubblico.

Impianti fotovoltaici residenziali

SUPER PROMO D'AUTUNNO
Impianto 6kw +10 a
€ 12900 +IVA
CONTATTACI

40% Bonus FVG
50% Detrazione fiscale

√ Sostituzione pannelli danneggiati
√ Gestione pratiche e Rateizzazione

Rifacimento tetti, manutenzione case e tetti

√ Manutenzione, riparazione, pulizia e ristrutturazione di tetti e grondaie
√ Posa linee vita
√ Rifacimento manto di copertura
√ Manutenzione case
√ Tinteggiature
√ Rifacimento bagni
√ Installazione climatizzatori
√ Cambio caldaie

MTZ GROUP

MTZ Group, la casa nel cuore.

Via Roma, 246 | Tricesimo (UD) | Tel. 392 97 44 260
mtzgroupsrl@gmail.com | www.mtzgroup.it

DOCTOR TETTO
manutenzione + pulizia = risparmio

ECONOMIA

banca360fvg.it
GIOVANISOCI 360 FVG
di Banca360 Credito Cooperativo FVG
Totalmente FVG

DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Target 100 milioni Acquisizioni in vista per il gruppo Illiria

Allo studio anche la possibilità di gestire servizi mensa La società conta 13 filiali in otto regioni e 520 dipendenti

Maura Delle Case / UDINE

A distanza di quattro anni dall'esplosione della pandemia che ne ha mandato in fumo i progetti di crescita, Illiria riparte da dove si era fermata. La società friulana attiva nel settore della distribuzione automatica, controllata dalla holding Hgi (che fa capo a tre famiglie storiche del settore) si avvia a chiudere l'anno a 75 milioni di ricavi (con un Ebitda del 13%), ritrovando i livelli pre pandemia, quindi a spingere sull'acceleratore per centrare l'obiettivo che aveva già nel 2019: raggiungere quota 100 milioni di euro di fatturato per mezzo di acquisizioni e attività sinergiche, come la gestione delle mense.

A esporre i piani della società di vending, nome tecnico per indicare il settore della distribuzione automatica, è l'Ad di Illiria, Mario Toniutti, che per parlare di futuro fa prima un salto nel recente passato, ricordando come, dopo la costruzione del nuovo headquarer a Udine, tra il 2018 e il 2019, prodromica a una crescita dei volumi, l'esplosione della pandemia abbia di fatto interrotto la positiva progressione dei risultati. «Dopo aver chiuso il 2019 a 75 milioni (dai 50 dell'anno precedente), Illiria ha visto ridursi i ricavi del 40% nel 2020, di quasi il 30% nel 2021, del 18% nel 2022 per poi attestarsi a un meno 10 per cento – fa sapere Toniutti – nel 2023, senza contare che nel frattempo abbiamo dovuto assorbire anche l'imponente aumento del prezzo del caffè, che nel nostro business impatta per il 70, anche 80 per cento e che abbiamo ribaltato solo in parte sul cliente finale, il quale continua a pagare la tazzina al distributore meno di 50 centesimi contro l'euro e 20, anche e 30 del bar».

Uno dei distributori automatici di ultima generazione del gruppo Illiria

L'Ad Mario Toniutti

Con il ritorno dei ricavi a quota 75 milioni, la crescita torna nei piani di Illiria: «L'obiettivo a tre, cinque anni è di arrivare a 100 milioni, crescendo nelle regioni dove già siamo presenti» annuncia Toniutti chiarendo che la crescita passerà, come già in passato, più dalle acquisizioni che da linea organica. «Ne abbiamo già nel mirino alcune – annuncia l'Ad – la prima dovremmo riuscire a finalizzarla entro gennaio 2025». Accanto alle operazioni m&a, l'azienda sta studiando anche l'ipotesi di aprire una piccola società per la gestione di servizi mensa, sia tradizionali che automatici. «Questo perché – fa sapere Tonutti – sono diverse le aziende che ci chiedono di integrare i due servizi». Al punto che Illiria ha avviato un test in Friuli, con la complicità di Beantech a Reana del Rojale, dove ha installato una mensa intelligente: si tratta di una vetrina con piatti pronti, preparati dalla Gustochef di Tolmezzo, che si possono acquistare utilizzando una App. Il piatto viene scelto, pagato, la vetrina si apre e il piatto può essere estratto e scaldato nel microonde. Un test che sarà valutato per essere, in caso di esito positivo, esportato in altre aziende e integrato nel business.

Oggi Illiria è presente in otto regioni – Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Marche e Lazio – con 13 filiali, 520 dipendenti di cui 120 in forze a Udine, 23 mila distributori automatici e 11 mila macchine a cialde. L'azienda vanta in portafoglio alcuni dei più grandi gruppi industriali presenti nel nord del Paese – Electrolux, Luxottica e Danieli tra gli altri – che serve con i distributori "tradizionali" di bevande calde e alimenti misti, accanto ai quali si contano una miriade di piccoli studi e uffici, dove invece bastano le più piccole macchine a cialde.

«Negli ultimi anni – ricorda il manager – abbiamo proceduto a un'importante riorganizzazione interna, centralizzando a Udine tutte le funzioni principali: dall'amministrazione all'area tecnica di produzione delle macchine al call center, mentre nelle filiali, oggi molto più snelle, sono rimasti il magazzino, gli operatori che vanno a caricare i distributori, i tecnici che fanno l'assistenza, i commerciali e un responsabile». L'azienda ha spinto sugli investimenti, collegando larga parte dei distributori in telemetria con la sede, dove un gruppo di tecnici controlla da remoto le macchine, garantendone la manutenzione, in una sala ad alta digitalizzazione con importanti ricadute in termini di sostenibilità economica». Grande l'attenzione dell'azienda anche per quella ambientale. Illiria è stata infatti una delle prime aziende in Italia ad aver sposato il progetto Reveding che prevede la presenza, accanto ai distributori, di appositi bidoni per la raccolta di bicchieri e palette del caffè così che possano essere reimmessi nella filiera.—

IL PUNTO SUL SETTORE

Biomedicale in Fvg a quota 1 miliardo con 150 imprese e 5 mila dipendenti

Piercarlo Fiumanò / UDINE

Il peso del settore biomedicale in Friuli Venezia Giulia è di quasi un miliardo di fatturato con 150 imprese che impiegano circa 5 mila persone. Trieste è il cuore della più grande concentrazione di operatori nel settore, vantando la percentuale relativa più alta di "imprese innovative" e una posizione geografica strategica a livello internazionale. L'ultima edizione di EuroBioHighTech 2024 che si è svolta a Trieste ha affrontato le applicazioni dell'intelligenza artificiale nei settori biomedicale, Biotech e Bio-Ict. Un evento cui hanno partecipato più di 20 aziende del settore, tra micro, piccole e medie e oltre 6 enti con le due università e quattro enti di ricerca e di trasferimento tecnologico. Un forum che è servito a chiarire le applicazioni industriali dell'Ai che queste aziende, provenienti dal Nord Est ma anche dalle regioni dell'Alpe Adria (Austria, Croazia, Slovenia), stanno sviluppando nei loro prodotti e servizi.

Regista di tutto il movimento è il triestino Diego Bravar, un pioniere del biomedicale nonché vicepresidente di Confindustria Alto Adriatico. Bravar nel 1987 ha fondato la prima grande azienda del settore, Ital Tbs poi divenuta Tbs Group e rivenduta a un fondo privato. Oggi l'imprenditore è fondatore e presidente di Biovalley Investments Partner, holding industriale specializzata nella ricerca, commercializzazione e vendita di farmaci orfani ed in investimenti in società innovative operanti nei mercati delle tecnologie avanzate per la medicina, scienza della vita e digitale: «Da EuroBioHighTech 2024 è emersa la necessità da parte degli imprenditori di essere coraggiosi con la convinzione che solo lavorando in team saremo in grado di affrontare le nuove sfide tecnologiche, anche e soprattutto in progetti che aggreghino le micro e piccole aziende innovative con quelle di dimensioni media e grande. Tutti, infatti, sentono la necessità di non essere soli, nell'affrontare in periodi di cambiamento temporali sempre più limitati, lo sviluppo sperimentale delle tecnologie dell'intelligenza artificiale nel settore della Salute».

Bravar: «Solo in team potremo affrontare le nuove sfide tecnologiche»

Il fatturato del mercato dell'intelligenza artificiale crescerà nei prossimi 10 anni da circa 50 a 1.200 miliardi a livello internazionale: «È evidente che questa nuova rivoluzione industriale andrà ad incidere significativamente, in positivo o negativo, sull'andamento delle aziende, a seconda dei loro comportamenti, ma anche in quelli degli altri stakeholder del territorio».

L'Ai ad esempio può agevolare le prenotazioni per gli esami medici che oggi costringono i pazienti a lunghe attese causa i centralini intasati.—

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

CONFINDUSTRIA UDINE

Intelligenza artificiale Un ciclo di eventi al via

UDINE

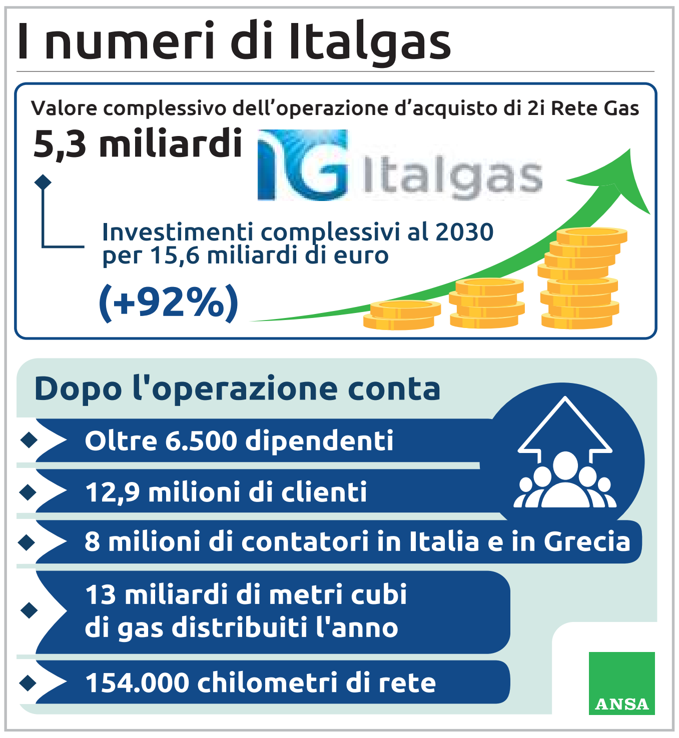
Un ciclo di eventi dedicati all'intelligenza artificiale. Parte oggi "InnovIAmo", la nuova proposta del Comitato Piccola industria, dei Gruppi Telecomunicazione e informatica e Terziario avanzato e del Digital innovation hub di Confindustria Udine. Il primo evento in calendario è il convegno "AI Generativa per l'impresa: scopri le soluzioni Microsoft e i casi pratici", in programma per le 17 nella torre di Santa Maria. Interverranno Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Abs, Andrea Bez, sales executive di Microsoft, Lorenzo Tempesti, formatore di Microsoft 365, e Luca Cestari, digital portfolio senior manager di Danieli Automation Spa. L'ingresso al convegno è libero, iscrizioni sul sito di Confindustria Udine.—

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

UN PIANO STORICO E IL TITOLO VOLA IN BORSA

Italgas raddoppia gli investimenti Oltre 15 miliardi nei prossimi sei anni

Dopo l'acquisizione del principale concorrente 2i Rete Gas la società italiana punta a diventare il campione europeo



Paolo Verdura / MILANO

A due giorni dall'acquisizione di 2i Rete Gas l'amministratore delegato di Italgas Paolo Gallo rilancia con un Piano Strategico che «passerà alla storia». Sul piatto 15,6 miliardi di euro di investimenti complessivi, in crescita del 92%, a seguito anche dell'operazione da 5,3 miliardi annunciata lo scorso 5 ottobre, destinata a generare 200 milioni di euro in sinergie da efficienze, riduzione dei costi e intelligenza artificiale. Previsti poi 80 milioni di euro di ricavi da investimenti in digitalizzazione sulla rete di 2i Rete Gas.

Numeri che secondo Italgas assicureranno una crescita media annua dell'utile e del margine operativo lordo del 13% per l'intero piano, con la conferma della redistribuzione del 65% dell'utile e un rialzo del 5% fino al 2026 dell'ultima cedola pagata. Grazie all'apporto di 2i Rete Gas e alla greca Enaon Italgas diventa un colosso europeo, con oltre 6.500 dipendenti, 12,9 milioni di clienti, 8 milioni di contatori in Italia e in Grecia e 13 miliardi di metri cubi di gas distribuiti ogni anno in 154mila chilometri di rete.

Gli investimenti previsti nel Piano Strategico 2024-2030 comprendono l'acquisizione di 2i Rete Gas per un valore d'impresa di 5,3 miliardi di euro, gli interventi per lo sviluppo della distribuzione del gas in Italia e in Grecia, il rafforzamento della presenza nel settore idrico e l'accelerazione della crescita nel campo dell'efficienza energetica, con un «forte impegno per il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Unione Europea».

Una struttura di Italgas ANSA

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Con il nuovo piano si apre il fronte dell'intelligenza artificiale, il cui impiego nell'ambito di tutte le attività del gruppo consentirà di «guidare una nuova fase di trasformazione digitale accelerando il percorso di transizione ecologica». Il tutto avverrà mantenendo una «struttura finanziaria solida ed efficiente», con l'impegno a mantenere l'attuale merito di credito, grazie all'aumento di capitale da 1 miliardo a sostegno dell'acquisizione di 2i Rete Gas, che genera un premio del 4% sull'attività regolata (Rab) generato.

Secondo Gallo, con il Piano Italgas getta le basi per la creazione di un «campione europeo nella distribuzione del gas, a beneficio dell'intero paese». A suo dire «la nuova dimensione del gruppo, combinata con l'innovazione e la trasformazione digitale, costituisce il fattore determinante per assicurare il raggiungimento dei target della transizione energetica, la sicurezza degli approvvigionamenti e la sostenibilità dei costi dell'energia a persone e imprese. Si andà verso una nuova stagione della trasformazione digitale».

Cauta la reazione del titolo in Borsa dove a fine giornata ha segnato un rialzo dello 0,56% a 5,43 euro.

IN BREVE

Commerzbank
Orlopp fa muro «Stop a Unicredit»

Bettina Orlopp, dopo aver anticipato le strategie di Commerzbank a difesa della scalata di Unicredit, alza ancora di più il muro. L'idea di fondo resta l'indipendenza ma questa volta la ceo che ha preso le redini effettive dell'istituto da meno di due settimane, elenca uno ad uno i rischi, a suo dire, di una fusione con il gruppo guidato da Andrea Orcel. Orlopp sostiene che il rating di Commerzbank potrebbe portare alla perdita di clienti.

Stellantis
I concessionari si appellano all'Ue

Scendono in campo anche i venditori di auto Stellantis per chiedere all'Europa di spostare dal 2025 al 2027 l'entrata in vigore dei limiti Ue sulle emissioni auto, che dall'anno prossimo scenderanno a 95 gCO2/km. «Il settore non è ancora pronto a raggiungere il volume necessario di vendite di veicoli elettrici», dicono, per niente in sintonia con l'idea, l'amministratore delegato del gruppo italofrancese Carlos Tavares.

Tiramisù
E LA CONTESA DELLE SUE ORIGINI
il piccolo ricettario
€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano
« Storia, leggende e tante golose ricette alla scoperta del dolce più amato al mondo
nord est multimedia
in collaborazione con editoriale programma
Dal 4 ottobre in edicola con
il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,699	5,35	2,631	2,714	-56,81	-
A						
A2A	1,9835	0,46	1,961	1,99	5,74	6.169,22
Abbvie	177,18	-	176,5	177,24	26,85	-
Abitare in	4,11	-2,38	4,1	4,22	-15,37	112,01
Acea	16,8	0,06	16,75	16,94	21,93	3.588,25
Acinque	2,05	-0,49	2,05	2,12	0,79	412,02
Adidas	238,8	0,25	237,3	244	28,66	-
Adobe	449,2	-2,34	451,3	461,85	-14,30	-
Advanced Micro Devic	154,96	1,41	153,5	157,22	12,14	-
Aedes	0,177	-1,67	0,16	0,187	-15,65	5,85
Aeffe	0,826	-0,48	0,816	0,836	-11,11	87,94
Aeroporto di Bologna	7,68	-0,52	7,62	7,74	-6,91	277,93
Ageas	48,26	0,33	48,24	48,5	22,12	-
Ahold Kon .	30,87	-	30,75	30,78	17,21	-
Air France-Klm	8,186	-1,37	8,236	8,344	-39,50	-
Air Products And Chemicals	279,9	-	274	282	7,69	-
Airbnb	119,24	-	118	118,38	-11,13	-
Airbus Group	127,14	0,35	126,2	127,98	-9,58	-
Alerion Cleanpwr	15,88	-0,87	15,7	16,58	-40,07	871,76
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	0,42	11,95	12	30,57	68,22
Allianz	292,1	-	291,6	294,5	20,46	-
Alphabet Classe A	151,18	-0,05	151,26	153,42	19,73	-
Alphabet Classe C	152,62	0,03	152,68	153,86	19,94	-
Altria Group	45,395	-0,18	45,71	45,71	25,47	-
Amazon	165,84	-1,07	164,62	170,96	21,96	-
Amc Entertainment	3,901	-1,49	3,9815	3,9815	-10,25	-
American Airlines Group	10,568	1,58	10,54	10,566	-17,20	-
American Express	250,05	0,95	248,1	252,05	44,18	-
American Tower Reit	203,35	0,20	203,55	203,55	8,12	-
Amplifon	26,89	4,51	25,93	27,13	-18,46	5.786,22
Anima Holding	5,335	-0,65	5,28	5,38	33,03	1.709,04
Antares Vision	3,16	-0,32	3,11	3,17	72,85	223,86
Apple	205,3	0,17	203,65	205,4	17,34	-
Applied Materials	183,14	0,22	182	182,9	22,88	-
Aquafil	1,86	-0,96	1,842	1,918	-45,72	80,68
Archer-Daniels-Midland	53,56	-0,65	54,13	54,13	-18,61	-
Ariston Holding	4,352	0,09	4,276	4,372	-30,71	545,76
Ascopiave	2,865	0,17	2,81	2,875	25,68	664,58
Asml	746,8	-1,65	734,3	757,8	10,41	-
At&T	19,794	-1,05	19,96	19,96	32,85	-
Autostrade M.	2,62	-	2,5	2,62	-70,78	11,21
Avio	12,3	-1,28	12,24	12,5	48,56	330,11
Axa	34,34	-0,20	34,21	34,66	15,90	-
Azimut H.	22,73	-0,26	22,51	22,88	-4,31	3.247,15
B						
B&C Speakers	15,5	0,98	15,45	15,65	-17,38	169,42
B. Cucinelli	95,7	1,27	93,4	95,8	6,17	6.408,53
B. Desio	5,38	1,13	5,28	5,38	45,49	708,91
B. Generali	40,7	1,24	40,08	40,86	19,35	4.698,32
B. Ifis	21,94	0,83	21,66	21,94	36,97	1.161,39
B. Profilo	0,1995	-	0,198	0,1995	-1,78	135,09
B.Co Santander	4,5495	1,10	4,497	4,57	17,92	72.066,97
B.F.	4,16	-1,89	4,16	4,24	6,62	1.106,40
B.P. Sondrio	6,85	1,41	6,715	6,85	14,42	3.041,96
Banca Mediolanum	11,14	0,54	11,01	11,19	29,44	8.238,07
Banca Sistema	1,412	0,28	1,39	1,42	15,71	112,75
Banco BPM	5,956	0,85	5,868	5,958	23,38	8.934,74
Banco De Sabadell	1,8705	-	1,849	1,849	63,28	-
Basf	48,405	0,47	47,84	48,375	-1,34	-
BasicNet	3,44	2,69	3,4	3,55	-25,82	184,51
Bastogi	0,406	-2,64	0,404	0,416	-18,61	51,43
Bayer	29,705	-0,49	28,92	29,835	-11,72	-
Bbva	9,668	1,34	9,578	9,756	16,63	30.624,54
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,241	-0,82	0,237	0,243	-11,92	48,47
Berkshire Hathaway	414,95	-0,59	414,4	423	28,78	-
Bestbe Holding	0,369	-0,27	0,36	0,37	-96,05	1,03
Beyond Meat	5,834	-	5,728	5,78	-22,74	-
BFF Bank	9,96	0,61	9,8	10,02	-4,61	1.852,68
Bialetti	0,188	-1,05	0,188	0,193	-26,34	29,62
Biesse	8,795	-0,11	8,58	8,87	-31,38	239,66
Bioera	0,0646	4,19	0,062	0,0648	10,53	1,24
Biogen	167,8	-0,33	168	168	-25,96	-
Bitcoin Group	51,3	0,39	50,8	52,4	102,69	-
Blackrock	864,8	1,66	862,8	894,4	2,21	-
Bmw	77,84	0,03	77,06	78,02	-23,57	-
Bnp Paribas	61,66	1,36	60,81	61,62	-2,77	-
Boeing	142,2	-	141,32	141,32	-40,65	-
Booking Holdings	3859	-	3850	3850	14,17	-
Borgosesia	0,62	1,97	0,606	0,624	-11,17	29,42
Boston Scientific	77,5	1,97	76	77,5	51,93	-
Bper Banca	5,222	2,07	5,084	5,222	67,47	7.187,74
Brembo	9,82	0,58	9,65	9,848	-12,44	3.251,98
Brioschi	0,052	-0,76	0,051	0,052	-15,46	40,89
Bristol-Myers Squibb	49,43	0,64	49,19	49,63	5,24	-
Broadcom	162,38	1,97	156,42	162,38	56,78	-
Buzzi	35,56	-0,78	34,78	35,84	29,00	6.861,31
C						
Cairo Comm.	2,17	-	2,155	2,185	18,17	290,14
Caleffi	0,81	-2,17	0,782	0,838	-18,35	12,94
Caltagirone	5,68	-2,74	5,56	5,9	35,24	695,03
Caltagirone Ed.	1,225	-1,61	1,225	1,23	25,21	153,25
Campari	7,358	-0,27	7,332	7,414	-28,08	9.055,05
Carel Industries	19,48	-0,10	19,38	19,6	-20,83	2.205,50
Carl Zeiss Meditec	68,45	-	68,75	68,75	-29,75	-
Cellularline	2,52	0,80	2,52	2,52	7,16	54,78
Cembre	37,5	-0,79	37,2	37,6	1,14	637,51
Cementir Hldg.	9,58	0,74	9,42	9,6	-0,68	1.507,80
Centrale Latte Italia	2,68	-	2,64	2,68	-13,91	37,24
Chevron	138,22	0,63	137,72	139,1	1,80	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,561	-	0,556	0,562	29,46	586,81
Cisco Systems	48,105	0,34	47,8	47,8	4,40	-
Class	0,0764	0,79	0,0758	0,0788	28,85	21,45
Cnh Industrial	10,015	0,77	9,912	10,07	-9,82	13.503,06
Coeur Mining	5,586	-7,05	5,718	5,718	213,71	-
Coinbase Global	156,2	3,21	155	159,78	-7,10	-
Colgate-Palmolive	90,46	0,18	90,08	90,52	26,18	-
Comer Industries	33,3	-1,19	33,3	33,5	16,09	963,15
Commerzbank	16,83	3,57	16,6	16,935	53,37	-
Conafi	0,209	-4,57	0,209	0,209	-21,48	7,63
Continental	55,22	-2,23	54,4	55,4	-26,36	-
Covestro	58,2	-	58,34	58,48	9,47	-
Credem	10,14	0,80	10,02	10,2	24,89	3.423,00
Credit Agricole	13,81	1,32	13,69	13,83	5,99	-
Csp Int.	0,285	-6,25	0,271	0,3	-2,77	12,32
Curevac	2,722	-0,37	2,764	2,766	-31,50	-
Cvs Health	59,18	-	58,93	59,31	-20,86	-
Cy4Gate	4,62	-4,15	4,61	4,885	-40,74	114,64
D						
Daimler Truck Hd	34,22	-0,09	35,21	35,21	-5,96	-
Daimlerchrysler	57,6	0,26	57,01	57,59	-8,74	-
D'Amico	6,11	-	5,95	6,19	7,55	757,68
Danieli	27,5	-0,18	27,1	27,6	-6,53	1.126,36
Danieli r nc	21,05	-	20,8	21,2	-2,96	855,34
Datalogic	5,89	-1,34	5,85	5,95	-12,87	345,42
De' Longhi	27,28	0,07	26,76	27,3	-11,57	4.105,70
Deutsche Bank	15,96	1,06	15,85	16,05	31,39	-
Deutsche Lufthansa	6,29	0,90	6,224	6,33	-22,33	-
Deutsche Post	38,17	-	38,17	38,45	-13,96	-
Deutsche Telekom	26,44	0,61	26,3	26,41	21,40	-
Devon Energy	39,065	-	38,895	38,895	-11,44	-
Diasorin	102,4	0,64	100,05	102,5	8,52	5.670,42
Digital Bros	8,77	1,27	8,62	8,8	-20,21	123,51
Digital Value	54,8	6,00	52	55,2	-16,66	514,69
Dominion Energy	52,32	-	52,57	52,57	27,70	-
doValue	5,48	-2,66	5,45	5,65	-66,95	90,87
Dupont De Nemours	78,1	-	79,89	79,89	8,80	-
E						
E.On .	12,7	-1,51	12,76	12,85	7,36	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,09
Edison r nc	1,675	-0,59	1,67	1,695	8,66	184,12
Eems	0,182	-2,05	0,1751	0,1834	-56,59	1,61
El.En	10,72	-0,56	10,6	10,85	9,61	862,78
Eli Lilly & Company	823	2,76	806,3	823,4	52,91	-
Elica	1,71	-0,58	1,685	1,735	-25,57	107,64
Emak	0,992	0,81	0,975	0,993	-9,14	161,67
Emerson Electric	102,12	-	101,54	101,54	12,55	-
Enav	3,894	-0,15	3,866	3,922	12,97	2.105,44
Enel	6,94	-0,22	6,902	7,006	3,01	70.560,22
Enervit	3,16	-	3,16	3,16	0,16	56,25
Eni	14,504	1,26	14,26	14,546	-7,05	48.317,03
Equita Group	4,14	-	4,11	4,17	12,15	215,79
Erg	23,4	-1,52	23,1	23,66	-18,29	3.557,11
Esprinet	5,635	-0,53	5,565	5,665	3,28	286,46
Essilorluxottica	212,4	1,09	210	213,2	14,58	-
Etsy	47,28	-	47,3	47,3	-33,68	-
Eukedos	0,81	-1,22	0,76	0,81	-15,81	17,84
Eurocommercial Prop.	24,45	-	24,45	24,45	10,81	1.340,42
EuroGroup Laminations	3,34	2,33	3,252	3,344	-15,97	307,78
Eurotech	0,981	-1,31	0,976	1,006	-59,83	35,41
Exxon Mobil	114,6	-	113,92	115,44	21,43	-
F						
Facebook	541,6	1,73	540,4	548,3	64,75	-
Faurecia	8,61	-5,49	8,5	9,016	-56,15	-
Fedex	237,05	-	237,9	237,9	6,39	-
Ferrari	410,1	0,12	406,9	411,5	33,42	79.256,00
Ferretti	2,79	0,36	2,745	2,795	-5,13	931,39
Fidia	0,1155	23,66	0,105	0,123	-89,66	2,94
Fiera Milano	3,46	0,29	3,4	3,495	23,15	246,58
Fila	9,79	1,24	9,69	9,85	15,12	409,89
Fincantieri	4,768	0,95	4,671	4,792	7,88	1.512,94
Fine Foods & Ph.Ntm	8,74	-2,46	8,7	8,94	1,97	195,51
FinecoBank	14,76	0,44	14,625	14,85	7,76	8.949,24
First Solar	208,2	-2,09	210	210	39,26	-
FNM	0,426	-0,47	0,425	0,427	-6,55	185,03
Freeport-Mcmoran	46,22	-	45,875	45,875	18,74	-
Fresenius	33,62	-	33,65	33,65	17,40	-
Fresenius Medical Ca	37,67	-	37,72	37,72	1,06	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,473	1,50	0,46	0,475	-39,29	28,43
Gamestop Corp	19,15	-2,30	19,11	19,982	-2,41	-
Garofalo Health Care	5,5	0,73	5,42	5,5	18,00	489,38
Gasplus	2,37	-0,84	2,34	2,39	-4,31	107,03
Gaz De France	15,335	-0,94	15,27	15,38	-3,68	-
Gefran	8,38	1,95	8,22	8,66	-4,31	119,45
Generalfinance	10,9	1,87	10,7	11	13,64	133,61
Generali	25,49	0,04	25,38	25,61	32,77	39.851,20
Geox	0,584	1,04	0,574	0,585	-20,59	150,22
Giglio Group	0,612	-8,38	0,602	0,66	42,74	18,25
Gilead Sciences	77,75	1,20	77,55	0	4,34	-
GPI	12,46	-1,42	12,46	12,78	28,28	366,50
Grandi Viaggi	1,015	1,91	0,994	1,015	26,61	48,25
GVS	6,66	-1,91	6,59	6,8	19,26	1.187,64
H						
Halliburton	28,375	-	28,595	28,595	-20,46	-
Hapag-Lloyd	142,7	1,49	138,5	141,9	4,14	-
Hecla Mining	5,892	-	5,986	5,986	35,24	-
Hellofresh	9,732	-	9,566	9,6	-33,84	-
Henkel	74,5	-	74,6	74,6	12,10	-
Hera	3,47	-0,40	3,446	3,496	16,95	5.183,70
Home Depot	373,2	-	370	371,95	15,15	-
Honeywell International	185,44	-	186,28	186,28	7,13	-
Hugo Boss	41,34	-	40,65	40,65	-31,06	-
I						
Iberdrola	13,525	-0,33	13,505	13,92	13,57	-
Ibm	206,45	0,71	204,95	206	37,24	-
Igd - Siiq	2,48	-	2,42	2,49	6,86	273,24
Illimity bank	4,566	1,06	4,48	4,612	-17,77	378,24
Immsi	0,554	1,47	0,547	0,554	-3,56	187,82
Indel B	22	-0,90	21,8	22	-7,06	128,58
Industrie De Nora	9,15	-0,44	9,09	9,345	-41,52	471,09
Infineon Technologie	30,39	0,03	30,015	30,495	-18,46	-
Intel	20,37	-0,97	20,365	20,68	-54,98	-
Intercos	16,1	1,13	15,76	16,1	10,72	1.524,82
Interpump	41,02	-0,73	40,5	41,68	-11,85	4.498,69
Intesa Sanpaolo	3,803	1,05	3,7485	3,812	41,54	68.484,44
Intuit	550,4	-	555,2	555,2	4,86	-
Intuitive Surgical	434,9	-0,28	435,25	441,65	44,45	-
Investor Ab Class B	26,905	-0,46	27,02	27,02	40,52	-
Inwit	10,85	-0,46	10,76	10,9	-4,81	10.478,79
Irce	2,23	-0,45	2,15	2,28	12,54	62,42
Iren	1,969	0,20	1,957	1,989	0,02	2.565,12
It Way	1,114	0,18	1,106	1,138	-34,96	11,86
Italgas	5,43	0,56	5,37	5,535	3,88	4.370,71
Italian Exhibition Gr.	6,38	3,24	6,28	6,48	102,40	193,85
Italmobiliare	28,35	-0,70	28,35	28,7	9,07	1.204,50
Iveco Group	9,13	1,92	8,844	9,136	9,39	2.428,59
IVS Gr. A	7,1	-0,56	7,1	7,1	30,10	642,86
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	192,8	1,24	190,5	194,26	22,28	-
Johnson & Johnson	145,92	0,82	145,7	146,2	2,42	-
Juventus FC	2,538	-4,26	2,538	2,62	18,59	662,47
K						
Kering	248,4	-0,16	0	248,35	-40,90	-
KME Group	0,926	5,11	0,886	0,926	0,00	246,31
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	73,77	0,89	74	74,25	-90,20	-
Landi Renzo	0,2105	-1,17	0,209	0,223	-52,27	47,77
Lazio	0,784	2,35	0,75	0,79	-2,84	51,69
Leg Immobilien	91,38	-	91,9	91,9	32,15	-
Leonardo	20,96	-0,33	20,48	21,26	39,70	12.102,97
Lockheed Martin	556,2	1,51	551,3	554,8	30,50	-
Lottomatica Group	11,4	-1,13	11,35	11,6	17,76	2.903,47
Lowes Companies	244,85	-	244,3	244,3	21,84	-
Lumen Technologies	5,744	-6,54	5,744	6	310,79	-
Lumentum Holdings	62,3	-	61,96	62,04	36,86	-
LU-VE	26,45	0,38	25,9	26,65	15,52	588,06
Lvmh	682	2,88	665,8	687,8	-10,05	-
M						
Maire	7,22	-	7,11	7,27	45,68	2.372,07
Marr	11,9	1,36	11,64	11,94	2,68	781,41
Marvell Technology	67,19	-	66,32	66,32	15,16	-
Mastercard	450,95	-	450,95	453,75	16,98	-
Mcdonald's	277,1	0,65	276,7	276,75	4,33	-
Mediobanca	15,12	0,73	14,96	15,185	33,65	12.476,36
Merck & Co.	100	-0,20	100,6	100,6	1,27	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,044	0,20	3	3,06	27,56	1.001,67
Mfe B	4,364	0,83	4,288	4,364	30,95	1.014,77
Micron Technology	93,43	0,18	92	93,43	19,19	-
Microsoft Corp	378,65	-0,22	377,45	379,8	11,83	-
Mittel	1,63	-	1,63	1,63	7,93	132,60
Moderna	54,58	-1,55	54,5	55,56	-37,77	-
Moltiply Group	32	-2,44	31,55	32,75	3,85	1.320,95
Moncler	54,9	2,04	53,56	55,1	-3,62	14.785,77
Mondadori	2,4	0,21	2,37	2,4	11,35	622,94
Mondo TV	0,1586	-0,88	0,1556	0,159	-47,21	10,34
Monrif	0,0498	-0,40	0,0498	0,0498	-3,84	10,28
Monte Paschi Si	4,998	1,22	4,899	5,018	60,40	6.170,31
Morgan Stanley	98,8	-	98,2	98,73	27,20	-
Munich Re	466	-2,75	470,2	495,3	26,45	-
N						
Neodecortech	3,18	-	3,18	3,18	-4,36	44,86
Netflix	646,8	-0,29	635,5	652,9	46,91	-
Netweek	0,0218	0,93	0,0218	0,0218	-82,83	0,51
Newlat Food	11,64	0,34	11,5	11,76	47,49	509,51
Nexi	5,902	1,48	5,852	5,938	-21,80	7.470,78
Nike	73,54	-2,27	73,5	75,97	-23,41	-
Nikola Corp	4,5	-6,25	4,45	4,5	1.358,57	-
Nokia Corporation	3,9695	-0,14	0	3,9815	28,99	-
Northrop Grumman	490,5	-	487,5	487,5	18,81	-
Nvidia Corp	117,42	4,19	112,2	117,42	151,45	-
O						
Occidental Petroleum	51,07	1,59	50,87	51,43	-7,42	-
Olidata	0,54	-1,82	0,537	0,549	0,98	105,57
Oneok	86,58	-	86,88	86,88	30,23	-
Oracle	156,74	1,81	154,9	156,86	59,84	-
Orange	9,918	1,14	9,9	9,9	-5,05	-
Orsero	12,6	1,61	12,3	12,62	-27,03	219,44
OVS	2,868	0,07	2,832	2,892	26,80	686,21
P						
Palantir Technologies	35,97	-1,09	35,605	36,52	125,76	-
Paypal	72,82	0,84	71,88	73,2	27,36	-
Pepsico	152,14	-	152,1	154,14	-3,94	-
Pfizer	26,88	3,84	26,6	27,08	-0,68	-
Pharmanutra	54,4	-0,91	54,2	57,8	-2,74	531,29
Philips	29,21	-0,51	29,06	29,21	39,78	-
Philogen	19,65	-0,25	19,65	19,7	8,91	579,18
Piaggio	2,566	1,18	2,522	2,566	-15,59	894,44
Pininfarina	0,758	1,88	0,742	0,758	-4,56	58,96
Piovan	13,8	0,36	13,75	13,8	30,04	737,82
Piquadro	2,05	-	2,05	2,05	-5,44	103,89
Pirelli & C.	5,324	0,68	5,268	5,436	6,84	5.275,51
PLC	1,62	-	1,59	1,66	-3,67	42,43
Plug Power	1,9124	-1,50	1,9	1,96	-54,62	-
Porsche Automobil H Pref	40,03	0,15	39,54	39,86	-13,97	-
Poste Italiane	12,585	0,52	12,465	12,61	21,61	16.331,30
Procter & Gamble	153,22	-0,87	153,4	154,5	17,95	-
Prosiebensat1 Media	6,105	-1,21	6,185	6,185	11,07	-
Prysmian	65,4	1,55	64	65,58	56,86	19.134,20
Puma	36,92	-	36,9	37,02	-25,75	-
Q						
Qiagen	39,38	-	39,63	39,63	1,96	-
Qualcomm	153,18	0,21	153	154,14	16,92	-
R						
Rai Way	5,35	-	5,27	5,37	3,44	1.447,33
Ratti	2,3	2,68	2,18	2,34	-18,45	59,78
RCS Mediagroup	0,778	0,52	0,772	0,78	3,90	402,55
Recordati	53	2,22	51,95	53	5,67	10.797,61
Regeneron Pharmaceuticals	910,8	-	919	925,4	17,51	-
Renault	36,86	-0,27	36,4	37,18	-1,03	-
Reply	131,8	-0,15	131,2	132,9	10,71	4.953,65
Repsol	12,42	0,98	12,28	12,35	-8,44	-
Revo Insurance	9,56	-	9,5	9,58	14,22	233,97
Rheinmetall	504,8	-2,81	497,7	527	80,05	-
Risanamento	0,0205	1,49	0,0198	0,0208	-46,05	35,93
Robinhood Markets	20,95	-	20,66	21,5	71,39	-
Rwe	31,6	0,60	0	31,5	-23,45	-
S						
S. Ferragamo	6,83	1,49	6,635	6,83	-45,06	1.135,13
Sabaf	18	-0,55	17,9	18,1	4,52	228,19
Safilo Group	1,068	-1,48	1,052	1,092	17,28	444,64
Saipem	2,057	0,64	1,9935	2,062	36,72	4.035,42
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,8	-	25,8	25,85	5,62	1.612,37
Salesforce	261,3	0,81	259,4	262,25	5,72	-
Sanlorenzo	36,5	1,11	35,85	36,9	-15,53	1.276,88
Sanofi	100,58	-1,08	98,84	100,58	12,76	-
Sap	200,2	-0,30	199,78	201	43,45	-
Seco	1,83	-2,97	1,8	1,884	-45,09	252,68
Seri Industrial	2,965	-3,26	2,95	3,1	-11,83	164,74
Servicenow	839,4	1,71	834,7	834,7	29,39	-
Servizi Italia	2,08	1,96	2,01	2,09	23,14	65,75
Sesa	93,85	1,30	91,5	93,85	-24,99	1.446,07
Siemens	183,64	0,55	181,76	182,88	8,06	-
Siemens Energy	35,35	1,29	34,61	35,48	191,21	-
Siemens Healthineers	51,68	-	52,04	52,04	0,32	-
SIT	0,86	-1,38	0,852	0,918	-73,55	22,44
Sixt	68,15	2,71	67,75	67,8	-33,06	-
Sma Solar Technology	17,91	2,34	17,87	17,87	-69,98	-
Snam	4,472	-0,16	4,44	4,493	-3,98	15.031,50
Snowflake	104,2	0,15	104,56	104,56	-44,42	-
Societe Generale	22,675	0,85	22,6	22,6	-6,45	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,938	-2,02	1,932	1,992	37,14	236,97
Sol	35,05	2,64	34,25	35,4	22,05	3.103,96
Sole 24 Ore	0,668	-	0,662	0,668	-1,65	37,63
Somec	14,55	0,34	14,4	14,55	-47,84	102,53
Spotify Technology	335,15	-0,59	339,1	339,1	99,25	-
Starbucks Corp	87,75	0,63	87,44	87,44	0,45	-
Stellantis	12,214	0,78	11,936	12,234	-42,82	36.634,26
STMicroelectr.	25,79	0,10	25,07	25,86	-43,15	23.507,17
SYS-DAT	5,11	0,39	5,09	5,15	48,53	157,99
T						
Tamburi Inv.	8,95	-1,21	8,95	9,09	-2,77	1.666,74
Target	135,7	-	135,58	139,54	38,22	-
Technogym	9,21	-1,18	9,21	9,385	2,88	1.880,62
Technoprobe	6,01	-1,48	5,955	6,135	-30,26	3.959,74
Telecom It. r nc	0,2947	-1,27	0,2926	0,2985	-3,16	1.781,51
Telecom Italia	0,2549	-0,51	0,2521	0,2569	-13,45	3.914,99
Telefonica	4,371	-	4,369	4,369	20,50	-
Tenaris	14,735	-0,97	14,63	14,88	-5,82	17.567,59
Terna	7,77	-0,59	7,738	7,83	3,42	15.700,09
Tesla	222,85	-0,89	221,1	229,55	-1,13	-
Tesmec	0,0719	-1,78	0,0708	0,074	-38,07	44,21
Tessellis	0,3805	-1,04	0,38	0,387	-43,54	94,66
The Coca-Cola Company	63,25	-1,02	63,29	64,09	19,94	-
The Italian Sea Group	8,28	-0,24	8,17	8,36	0,66	437,65
The Walt Disney	84,9	-1,18	85,68	86,5	5,51	-
Thyssenkrupp	3,299	-3,28	3,25	3,363	-45,07	-
Tinexta	11,56	-0,34	11,41	11,74	-42,83	549,57
T-Mobile Us	190,32	-	190,58	190,6	34,53	-
Toscana Aeroporti	13,7	-3,18	13,35	13,7	19,42	258,82
Trevi	0,2825	0,53	0,2805	0,2895	-11,98	88,17
Triboo	0,602	2,03	0,588	0,61	-23,31	16,90
Tripadvisor	13,265	-	13,33	13,435	-34,78	-
Txt e-solutions	26,9	-0,37	26,75	27,75	37,19	350,79
U						
Unicredit	39,37	1,42	38,56	39,6	57,24	63.208,28
Unidata	3,6	-1,37	3,53	3,65	-6,58	113,88
Unieuro	11,42	-0,17	11,4	11,46	10,37	239,28
Unipol	10,77	0,84	10,63	10,9	105,11	7.606,68
Unitedhealth Group	536,6	-0,61	535,2	541	13,38	-
V						
Valsoia	9,6	0,84	9,42	9,64	1,62	102,05
Varta	1,435	0,14	1,5	1,5	-93,19	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,84	-	17,58	17,58	-39,08	-
Verizon Communications	40,23	-	40,23	41,67	20,53	-
Virgin Galactic Holdings	5,745	-	6	6,2	-64,08	-
Visa - Classe A	251,15	-0,20	253,7	253,7	7,35	-
Vivendi	10,28	-	10,24	10,24	6,69	-
Volkswagen	94,06	0,11	93,56	94,36	-16,50	-
Vonovia	31,89	-1,76	31,86	31,89	16,33	-
W						
Walmart	73,03	-1,10	73,27	73,97	54,42	-
Waste Management	187,7	-	187,72	195,48	16,99	-
Webuild	2,472	-0,32	2,434	2,474	34,31	2.510,72
Webuild r nc	9,3	-1,06	9,25	9,55	71,28	15,22
WIIT	23	1,32	22,25	23,25	15,99	635,66
Z						
Zest	0,1655	2,16	0,159	0,166	-41,51	25,78
Zignago Vetro	10,96	0,37	10,76	11,02	-23,63	978,27
Zucchi	1,71	-	1,625	1,745	-24,52	6,79

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	912.77	0.11
Cac 40	7576.02	0.46
Dax (Xetra)	19094.36	-0.14
FTSE 100	8303.62	0.28
Ibex 35	11717.50	0.50
Indice Gen	60438.17	-0.10
Nikkei 500	3357.51	1.08
Swiss Market In.	12008.70	0.10

EURIBOR 4-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,391	3,438
1 Mese	3,282	3,328
3 Mesi	3,268	3,313
6 Mesi	3,048	3,09
1 Anno	2,712	2,75

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/10/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	74.75	77.7
Argento (per kg.)	878.82	936.67
Platino p.m.	992.00	0.0000
Palladio p.m.	1008.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0982	-0,43	-0,62
Giappone	162,63	0,58	4,03
G. Bretagna	0,83918	0,22	-3,44
Svizzera	0,9388	-0,06	1,38
Australia	1,6155	0,21	-0,66
Brasile	5,972	-1,40	11,38
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4914	-0,25	1,86
Danimarca	7,4572	-0,01	0,06
Filippine	62,519	0,63	2,02
Hong Kong	8,5291	-0,40	-1,19
India	92,2458	-0,39	0,37
Indonesia	17260,41	0,56	1,06
Islanda	148,5	-0,40	-1,33
Israele	4,1583	-1,05	3,98
Malaysia	4,7036	1,06	-7,36
Messico	21,2234	-0,21	13,35
N. Zelanda	1,7847	0,38	1,96
Norvegia	11,656	-0,24	3,70
Polonia	4,3215	0,16	-0,41
Rep. Ceca	25,346	-0,00	2,52
Rep.Pop.Cina	7,7077	-0,43	-1,82
Romania	4,9778	0,02	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4304	-0,07	-1,97
Sud Corea	1476,12	-0,14	2,96
Sudafrica	19,0978	-0,95	-6,14
Svezia	11,366	0,25	2,43
Thailandia	36,669	0,51	-3,43
Turchia	37,6174	-0,42	15,20
Ungheria	402,08	0,19	5,04

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.24	1953	99,95	0,00
14.11.24	4423	99,68	2,81
29.11.24	2429	99,55	2,77
13.12.24	8262	99,47	2,57
14.01.25	3663	99,23	2,48
31.01.25	2305	99,02	2,72
14.02.25	4872	98,91	2,69
14.03.25	2546	98,71	2,62
31.03.25	6081	98,59	2,63
14.04.25	3619	98,52	2,48
14.05.25	2837	98,31	2,44
13.06.25	7723	98,04	2,50
14.07.25	1821	97,83	2,47
14.08.25	3878	97,60	2,50
12.09.25	16955	97,43	2,48

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	440,26	467,22
Sterlina	555,16	589,15
4 Ducati	1.044,19	1.108,12
20 $ Liberty	2.282,3	2.422,03
Krugerrand	2.358,9	2.503,32
50 Pesos	2.844,06	3.018,19

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.10.24	99,953	99,943	0,00
14.11.24	99,677	99,666	2,81
29.11.24	99,551	99,539	2,77
13.12.24	99,467	99,475	2,57
14.01.25	99,234	99,221	2,48
31.01.25	99,022	99,02	2,72
14.02.25	98,914	98,924	2,69
14.03.25	98,708	98,707	2,62
31.03.25	98,585	98,544	2,63
14.04.25	98,523	98,544	2,48
14.05.25	98,31	98,311	2,44
13.06.25	98,04	98,08	2,50
14.07.25	97,831	97,831	2,47
14.08.25	97,6	97,641	2,50
12.09.25	97,429	97,46	2,48
BTP			
15.11.2024	99,817	99,81	3,05
01.12.2024	99,88	99,88	2,93
15.12.2024	99,429	99,426	3,08
01.02.2025	99,13	99,135	3,04
01.03.2025	100,696	100,71	2,56
28.03.2025	100,136	100,166	2,67
15.05.2025	99,166	99,184	2,69
01.06.2025	99,067	99,101	2,78
01.07.2025	99,251	99,302	2,67
15.08.2025	98,625	98,68	2,67
29.09.2025	100,729	100,8	2,39
15.11.2025	100,18	99,93	2,02
01.12.2025	99,28	99,37	2,40
15.01.2026	100,98	101,05	2,28
28.01.2026	100,69	100,74	2,24
01.02.2026	97,26	97,34	2,57
01.03.2026	102,53	102,64	2,10
01.04.2026	96,32	96,39	2,56
15.04.2026	101,74	101,8	2,17
01.06.2026	98,53	98,6	2,33
15.07.2026	99,5	99,36	2,14
01.08.2026	95,55	95,85	2,54
28.08.2026	100,84	101,01	2,27
15.09.2026	102,31	102,5	2,15
01.11.2026	109,44	109,55	1,67
01.12.2026	97,37	97,5	2,37
15.01.2027	96,26	96,44	2,46
15.02.2027	100,77	100,93	2,24
01.04.2027	96,45	96,64	2,46
01.06.2027	99,18	99,26	2,24
15.07.2027	102,13	102,31	2,23
01.08.2027	98,55	98,91	2,33
15.09.2027	95,34	95,55	2,50
01.11.2027	111,38	111,58	1,86
01.12.2027	100,07	100,24	2,30
01.02.2028	97,65	98,22	2,50
15.03.2028	92,1	92,3	2,65
01.04.2028	102,29	102,5	2,28
15.07.2028	93,05	92,34	2,37
01.08.2028	103,68	103,93	2,32
01.09.2028	107,31	107,55	2,20
01.12.2028	100,28	100,47	2,39
01.09.2029	105,08	105,39	2,33
15.02.2029	90,47	90,71	2,73
15.06.2029	99,73	100	2,53
01.07.2029	101,97	102,38	2,50
01.08.2029	100,67	101	2,49
01.10.2029	100,26	100,56	2,58
01.11.2029	111,24	111,55	2,24
15.12.2029	104,36	104,64	2,48
01.03.2030	102,97	103,31	2,48
01.04.2030	91,96	92,31	2,79
15.06.2030	103,49	103,88	2,56
01.08.2030	89,09	89,4	2,90
15.11.2030	105,08	105,44	2,59
01.12.2030	92,16	92,45	2,86
15.02.2031	102,27	102,59	2,68
01.04.2031	87,23	87,57	2,99
01.05.2031	117,47	117,84	2,37
15.07.2031	101,74	102,12	2,75
01.08.2031	84,7	85,08	3,05
01.12.2031	86,03	86,41	3,04
01.03.2032	90,1	90,48	2,96
01.06.2032	84,96	85,32	3,06
01.12.2032	94,75	95,14	2,91
01.02.2033	117,55	117,95	2,68
01.05.2033	108,2	108,59	2,79
01.09.2033	93,47	93,86	3,00
01.11.2033	107,59	108,08	2,87
01.03.2034	106,26	106,67	2,93
01.07.2034	103,15	103,61	3,01
01.08.2034	113	113,55	2,86
01.02.2035	102,71	103,15	3,08
01.03.2035	98,77	99,27	3,09
01.03.2036	80,24	80,64	3,39
01.09.2036	86,96	87,33	3,33
01.02.2037	104,15	104,63	3,11
01.03.2037	73,31	73,69	3,53
01.03.2038	94,68	95,19	3,36
01.09.2038	91,26	91,82	3,40
01.08.2039	112,87	113,59	3,30
01.10.2039	103,15	103,87	3,39
01.03.2040	91,2	91,79	3,48
01.09.2040	112,9	113,57	3,35
01.03.2041	74,78	75,25	3,66
01.09.2043	105,76	106,39	3,50
01.09.2044	110,45	111,07	3,45
01.09.2046	89,44	90,04	3,57
01.03.2047	81,34	81,71	3,61
01.03.2048	91,89	92,32	3,56
01.09.2049	97,21	97,68	3,57
01.09.2050	75,14	75,67	3,66
01.09.2051	63,11	63,5	3,68
01.09.2052	68,8	69,31	3,71

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.13
e tramonta alle 18.36
La Luna Sorge alle 13.17
e tramonta alle 21.04
Il Santo Santa Pelagia di Antiochia
Il Proverbio Nol zove predicjâ se esempli no si da..
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

I NOSTRI FINANZIAMENTI
PER IL PIANO TRANSIZIONE 5.0
www.cassaruralefvg.it
Se investi sostenibile, c'è chi ti sostiene.
CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Il Forum in redazione

«La città sta cambiando anche con gli spazi aperti Faremo nuovi parcheggi»

Il vicesindaco Venanzi e l'assessore Zini spiegano le novità nel centro storico
«La giunta precedente non ha messo un euro per migliorare l'accessibilità»

Alessandro Cesare

Fa riferimento all'orologio per fotografare la situazione della maggioranza al governo della città: «Va migliorata la sincronizzazione, perché sull'ora dell'incontro siamo d'accordo». Per spiegare questa sua metafora, il vicesindaco Alessandro Venanzi, diventa più esplicito: «In giunta c'è coesione, non ci sono antagonismi. Diciamo che vanno coniugate meglio le esigenze dell'amministrazione con le sensibilità della città». Parole che Venanzi pronuncia, insieme all'assessore all'Urbanistica Andrea Zini, durante il colloquio con il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, e con il caposervizio della Cronaca, Luana de Francisco. Un'occasione per fare chiarezza sui temi che tengono banco da settimane, a cominciare dal futuro delle piazze del centro per proseguire con l'occupazione dello spazio pubblico.

Qual è la vostra visione di città?

Venanzi. «Puntiamo a restituire la città alle persone, riqualificandola. Ciò comporta, da Laipacco a Garibaldi, dei cambi di abitudini che, in quanto tali, generano del "chiasso"».

Parliamo di piazze...

V. «Le prime che mi vengono in mente sono XX Settembre, che ormai soffre da un decennio senza essersi ricavata il ruolo auspicato. La svolta può arrivare dal mercato coperto, per la cui fattibilità abbiamo affidato uno studio all'Università. Intanto da gennaio faranno ritorno gli ambulanti. Poi piazza Duomo, che ha bisogno di un progetto forte di rilancio».

Zini. «Per quanto mi riguarda è importante puntare sulla rigenerazione urbana degli spazi, ma riuscirci è costoso. Stiamo ragionando su una serie di progettualità che inevitabilmente vanno legate al tema dello sviluppo economico cittadino. Esaurita l'esperienza del Pnrr l'unico driver verosimile per fare rigenerazione è coinvolgere soggetti privati per nuovi investimenti».

Il vicesindaco Venanzi e l'assessore Zini. Di spalle il vicedirettore Mosanghini e il caposervizio de Francisco

Che messaggio date a chi vi critica sulla gestione di ztl e pedonalizzazione?

V. «Credo serva distensione, perché il muro contro muro non è utile a nessuno. Su piazza Garibaldi non avevamo dubbi: se una perplessità esisteva, era sui tempi non sulla pedonalizzazione. Con Confcommercio il dialogo è quotidiano. Rivendicare posizioni personali non giova a nessuno. Se ci sono delle azioni da fare, l'assessore alla Mobilità ha il mandato della giunta per poterle fare. È chiaro che ogni cambio culturale ha bisogno di tempo per essere digerito».

Z. «Trovare soluzioni in grado di contemplare tutte le esigenze implica fatica, anche in termini di mediazione. Ma l'intendimento comune all'interno della giunta è questo. Stiamo seguendo il programma di coalizione, e piazza Garibaldi senza auto era un nostro obiettivo. Ma è nostro dovere capire gli effetti che si creano sugli spazi vicini. Su questo lavoriamo ogni giorno alla ricerca di soluzioni».

Residenti e operatori chiedono nuovi parcheggi in centro. Come vi state muovendo?

V. «Alcuni posti sono saltati ed era fisiologico dopo l'introduzione di Ztl e aree pedonali. Ma con una progettualità di medio-lungo periodo il saldo parcheggi sarà positivo. Abbiamo messo a bilancio 5 milioni di euro per trasformare il Moretti nel park in struttura più grande della città, con 660 posti. Su questo sottolineo il fatto che chi c'era prima di noi, l'amministrazione precedente, ha eliminato posti auto, ad esempio in Mercatovecchio, senza mettere un euro sul miglioramento dell'accessibilità della sosta in centro».

La strategia individuata per fare rigenerazione è coinvolgere soggetti privati per nuovi investimenti

Oltre al Moretti?

V. «Se n'è già parlato: 50 posti al Visionario e 390 alla Coop di via Bassi. Nell'immediato abbiamo dato mandato ai tecnici di ricavare posti in più con un'alta rotazione e alta tariffazione per dare tempo alle persone di fare le commissioni. Sulle tempistiche di intervento al Venerio abbiamo aperto un ragionamento, mentre l'ipotesi Acu è venuta meno».

Sui dehors ci sono novità in vista?

Z. «C'è una bozza di nuovo regolamento che abbiamo sottoposto alla Soprintendenza, dove viene ribadita l'importanza degli spazi aperti per gli esercizi, con l'obiettivo di dare regole omogenee. Tutto il 2024 è in deroga e pare che ci possa essere una conferma anche al 2025. Ci piacerebbe arrivare a una condivisione del regolamento».

V. «Abbiamo ripreso il regolamento perché a oggi, se rientrasse il vecchio testo, buona parte delle occupazioni non potrebbe esserci. Un esempio su tutti è quello di largo dei Pecile. Su questo fronte il dialogo con i portatori di interesse c'è e va avanti».

Ztl, dehor e pedonalizzazione servono a poco senza uno sviluppo economico della città. Cosa ne pensate?

V. «Negli anni questo tema è un po' mancato. Nel 2025 metteremo dei fondi a bilancio per favorire lo sviluppo economico, condividendo una strategia con categorie e professionisti. Abbiamo già cominciato con il distretto del commercio».

Z. «Lo sforzo è quello di avere informazioni puntuali sulle attività cittadine per capire dove "spingere" di più». —

A partire da gennaio gli ambulanti torneranno in piazza XX Settembre
Si studia l'ipotesi del mercato coperto

Il Moretti destinato a diventare il park coperto più grande della città con 660 posti: a bilancio 5 milioni

8ª FIERA AGRICOLA
VITICOLTURA D'ECCELLENZA
11 · 13 OTTOBRE 2024
RAUSCEDO (Pn)
Le Radici del Vino
ingresso gratuito
www.leradicidelvino.com
Scopri il programma dei convegni tecnici
NELLA CAPITALE DELLA BARBATELLA, UN APPUNTAMENTO CON LE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE PER IL VIVAIO E IL VIGNETO
OLTRE 50 ESPOSITORI
DI MACCHINE AGRICOLE E SERVIZI PER LA VITICOLTURA DI PRECISIONE

Govetto: congestione

«Il sindaco prima di dirsi sorpreso delle nostre critiche dovrebbe innanzitutto comprenderle. Siamo noi a essere sorpresi di come De Toni, docente universitario, non riesca a comprendere che quando i genitori potevano accompagnare gli studenti fin dentro la piazza, facendoli scendere davanti all'ingresso della suola, la situazione era più sicura rispetto ad ora che i ragazzi sono costretti a scendere in strada, di corsa ed in mezzo al traffico».

Così Giovanni Govetto, consigliere di Fratelli d'Italia. «La pedonalizzazione di piazza Garibaldi – continua –, come stiamo vedendo, non diminuisce il traffico, lo congestiona: mentre prima c'era un "punto di sfogo" e di sosta ora il tutto avviene i mezzo alla carreggiata a fronte di una piazza che rimane vuota, anzi, rimane occupata dai tavolini e dalle sedie colorati. Siamo allo stesso film a cui stiamo assistendo per il patrocinio della partita della Nazionale. Decide senza pensare poi, quando il danno è fatto, non sa come tornare sui suoi passi eppure rimane sordo ai suggerimenti e alle indicazioni che l'opposizione cerca di fornire».

A sinistra, piazza Garibaldi con i nuovi arredi e a destro alcuni dehors in via dei Rizzan /FOTO PETRUSSI

DOPO LE DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE

Confcommercio attacca «Perso il 30% di fatturato»

L'associazione sferza Marchiol e le scelte del titolare della delega alla Viabilità «Sorprende che non faccia nulla per informarsi sulle tematiche chiave di Udine»

LA REPLICA

MATTIA PERTOLDI

Confcommercio Udine attacca l'assessore a Viabilità e Lavori pubblici, Ivano Marchiol, e lo fa in una maniera e con toni tali da scavare, con ogni probabilità, un solco profondo tra l'associazione che rappresenta la maggior parte dei negozianti cittadini e il "padre" della nuova Zona a traffico limitato (Ztl) nonché della pedonalizzazione di piazza Garibaldi. Scelte che, nei calcoli di Confcommercio, avrebbero già comportato, in particolare nelle aree dei cantieri, una perdita di fatturato a doppia cifra percentuale.

Non sono infatti piaciute a Confcommercio – eufemisticamente parlando – le parole di Marchiol che, in estrema sintesi, ha fatto notare come si siano persi decisamente più posti auto con il via libera all'installazione dei dehors in centro storico, autorizzata dopo la pandemia, rispetto agli stalli cancellati con l'allargamento della Ztl e lo stop ai parcheggi in piazza Garibaldi. «Se solo l'assessore avesse risposto a uno dei nostri numerosi inviti, avremmo avuto l'occasione per presentargli l'accurato studio di una ventina di pagine – ha detto il presidente mandamentale Giuseppe Pavan – sui parcheggi persi in città nell'area della Ztl e in quella pedonale. Grazie a queste informazioni, Marchiol si sarebbe evitato le imprecisioni che abbiamo letto sul Messaggero Veneto. Imprecisioni, peraltro, che stanno accompagnando da troppi mesi questa sua esperienza amministrativa».

Pavan, però, nel suo affondo va anche oltre. «Quello che stupisce – prosegue – è che l'assessore non faccia alcunché per informarsi sulle tematiche chiave per Udine, posto che, forse perché impegnato nella complessa scelta degli arredi per piazza Garibaldi, non ha mai risposto alle opportunità di confronto sulle analisi che di volta in volta avremmo voluto trovassero anche la sua opinione. Non soltanto sui parcheggi, ma anche sul rapporto tra imprese e consumatori e sulla sicurezza in città».

Nella (prima) replica di Marchiol a Confcommercio – che conferma l'analisi secondo la quale negli ultimi dieci anni si sono persi 225 parcheggi in centro storico di cui tre quarti da aprile in poi –, l'assessore aveva posto l'accento sul multipiano di piazza I maggio per evidenziare come, a suo dire, i posti auto fossero addirittura aumentati. L'associazione di categoria, tuttavia, respinge al mittente questa tesi. «La zona presa in considerazione dal nostro studio – sostiene, infatti, Pavan – non ha nulla a che fare con piazza I Maggio, visto che Giardin Grande risulta esterno al perimetro considerato. Allo stesso tempo, poi, non c'entra niente nemmeno con i dehors citati dall'assessore che non sono stati contabilizzati nella somma dei posti auto a pagamento persi. Approfitto dell'occasione per ribadire l'invito a Marchiol per discutere di queste tematiche, auspicando che stavolta ci risponderà, anche soltanto per cortesia istituzionale».

Ed è a questo punto che arriva quello che è l'affondo principale da parte dell'associazione. «Se vorrà discutere con noi – conclude Pavan – lo porteremo a conoscenza del calo di fatturato, stimabile tra il 10% e il 30%, subito dalle attività economiche che operano nelle aree con cantieri aperti e gli chiederemo un parere sulla desertificazione di alcune piazze». Perchè , «se all'assessore non interessa il futuro di centinaia di attività di commercio, almeno cerchi di avere attenzione per i lavoratori coinvolti: oltre 11 mila 500». —

L'INTERVENTO

«No a idee estemporanee, meglio programmazione condivisa»

Ringraziamo di cuore la professoressa Mansutti per i suoi preziosi consigli sulle iniziative che noi commercianti udinesi dovremmo porre in atto per rivitalizzare le nostre attività.

Tuttavia, sia sommessamente consentito eccepire che, così come noi non ci permettiamo di dire agli insegnanti come svolgere il loro lavoro, altrettanto gradiremmo che nemmeno gli insegnanti ci dicessero come svolgere il nostro.

Nel merito delle proposte, dubitiamo che la "sfogliatina alla Garibaldi" oppure il "cocktail Manzoni", come pure un discorso settimanale dal balcone di qualche attore (pagato da chi, sempre da noi ovviamente?) possano davvero contribuire a riempire le piazze e le vie deserte della nostra città.

In ogni caso, proprio perché apprezziamo la fervida fantasia e intraprendenza della professoressa, le proponiamo un cambio: siamo pronti a consegnarle le chiavi dei nostri locali per un trimestre, compresi i nostri registri contabili, la cui tenuta è leggermente diversa da quelli di classe.

Le lasciamo volentieri provare a fare l'appello di fornitori, banche, assicurazioni, commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati, Agenzia delle entrate, ispettorato del Lavoro e Polizia Locale.

Proverà l'ebrezza di una vita spericolata senza avere una busta paga assicurata a fine mese, tredicesime, quattordicesime, ferie e permessi retribuiti e nemmeno un orario di lavoro, perché tanto si lavora più o meno sempre.

Le giornate saranno scandite, anziché dal suono del campanello della scuola, da quello del registratore di cassa, che talvolta, purtroppo, "suona a morto" per mancanza di incassi.

Forse, soltanto dopo aver provato a camminare nelle nostre scarpe potrà capire che il commercio non si salva con idee estemporanee, ma con la programmazione condivisa, che poi non è proprio quello che gli insegnanti chiedono?

Ecco, lo chiediamo anche noi, ma finora è sempre mancata, come l'ascolto. Eppure continuiamo a venire screditati: prima qualcuno che si permette di squalificarci come "neanche i più qualificati", poi chi invita a boicottarci e, infine, chi ci vuole insegnare come svolgere il nostro lavoro.

La totale mancanza di rispetto nei nostri confronti ci fa venire voglia di "marinare" abbassando le serrande. E forse soltanto allora, con le "aule", ossia le vie e le piazze di Udine, vuote si finirà di fare sperimentazioni sulla nostra pelle. —

MARINELLA
ESPONENTE DEL COMITATO
PIAZZA XX SETTEMBRE

La scuola primaria IV Novembre, in via Magrini, e un gruppo di ragazzi nel parco antistante /FOTO PETRUSSI

Troppi bivacchi vicino a scuola

La denuncia di genitori e insegnanti della IV Novembre
La dirigente ha scritto a Prefettura, Questura e Comune

Timothy Dissegna

Bivacchi, bottiglie d'alcol a terra, perfino una rissa sedata dalla polizia. La dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Udine 3, Rosaria Arfè, punta il dito verso la situazione che si viene a creare fuori dalla sua scuola, la primaria "IV Novembre" di via Magrini, tra il tardo pomeriggio e la sera, e sollecita maggiori controlli. Una fascia oraria che abitualmente non vede gli studenti o le loro famiglie ancora attorno al plesso, ma nelle prossime settimane sono attese una serie di iniziative extrascolastiche che allungheranno l'orario di permanenza in aula dei bambini.

Per questo, la preside si è rivolta direttamente a Prefettura e Questura per segnalare gli ultimi episodi in ordine di tempo avvenuti nell'area verde davanti all'ingresso, come appunto il ritrovamento di vetro e confezioni di medicinali abbandonati per strada e sulle scale della stessa sede. A farla ancora più allarmare, però, è stata la «rissa – come scrive nella lettera inviata – tra due presunti tossici» alle 17 di martedì primo ottobre, «con l'intervento successivo della polizia sempre ai giardinetti». Da qui, la decisione di rivolgersi direttamente alle istituzioni, inclusi il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore alla Sicurezza Rosi Toffano, informandone anche il personale docente, Ata e le famiglie degli alunni. Il tutto per chiedere «una maggiore presenza dell'apparato di polizia nelle aree indicate», rilevando anche le preoccupazioni delle persone che quotidianamente frequentano la scuola.

Si teme per le attività pomeridiane che a breve allungheranno la permanenza degli alunni in aula

Chiesta una presenza di forze dell'ordine più elevata anche soltanto per scoraggiare chi alimenta il degrado

«La situazione è ben nota – ci chiarisce la dirigente – anche per le stesse famiglie e negozianti della zona. Ogni pomeriggio si forma un capannello di ragazzi che sostano nell'area verde e qualche volta vanno al di là dei limiti. Ogni lunedì mattina troviamo bottiglie e altro sulla scalinata, abbiamo anche dovuto chiamare la polizia e l'ambulanza per un alterco tra stranieri e uno di loro è rimasto ferito». Arfè rimarca che i timori non sono tanto legati alle mattine, quanto ai pomeriggi: «Vogliamo che la scuola sia aperta al territorio con un'offerta extradidattica anche nel pomeriggio. Con i fondi del Pnrr abbiamo avuto accesso al Piano estate e ci sono ancora alcune attività da attuare e avviare per lavorare su competenze trasversali diverse come il teatro, la robotica e le materie Stem. Vorrei però una maggiore serenità per bambini e docenti. Ho dato indicazione di tenere le porte chiuse, ma se ci fosse ogni tanto un vigile o un esponente delle forze dell'ordine in più – conclude – sarebbe meglio. Magari vedendoli girare, queste persone sarebbero scoraggiate».

Dal canto suo, il prefetto Domenico Lione ha assicurato di aver sensibilizzato le forze di polizia sul tema. Per quanto riguarda i controlli nella zona, il comandante della Polizia locale Eros Del Longo afferma che «i controlli vengono fatti, tutti i ragazzi che si radunano lì sono identificati. Eseguiamo spesso interventi – spiega –. Gli si può imputare che non ripuliscono bene quello che lasciano, ma non abbiamo altre tipologie di reati. Facciamo comunque un monitoraggio costante». L'area del Magrini, peraltro, non è nuova a episodi di violenza, come l'aggressione a una guardia giurata avvenuta a maggio: l'operatore, un friulano di 44 anni, aveva avvicinato tre giovani per invitarli a lasciar libera l'uscita di emergenza del parcheggio interrato. Uno di loro, però, aveva colpito al volto l'uomo più volte prima di fuggire via insieme agli amici. —

ROSARIA ARFE'

«Situazione nota»

La dirigente scolastica Rosaria Arfè ha spiegato i problemi registrati fuori dal plesso scolastico: «La situazione è ben nota, anche per le stesse famiglie e negozianti della zona. Ogni pomeriggio si forma un capannello di ragazzi che sostano nell'area verde e qualche volta vanno al di là dei limiti. Ogni lunedì mattina troviamo bottiglie e altro sulla scalinata, abbiamo anche dovuto chiamare la polizia e l'ambulanza per un alterco tra stranieri e uno di loro è rimasto ferito». I controlli, naturalmente, proseguono.

EROS DEL LONGO

«Tutti identificati»

Il comandante della Polizia locale Eros Del Longo ha affermato che «i controlli vengono fatti, tutti i ragazzi che si radunano lì sono identificati. Eseguiamo spesso interventi di questa tipologia. Si può imputare loro che non ripuliscono bene quello che lasciano, ma non abbiamo altro tipo di segnalazioni. Facciamo comunque un monitoraggio costante». Anche la Prefettura ha assicurato di aver sensibilizzato le forze di polizia sul tema, dopo aver ricevuto la segnalazione.

DOPO UN CONTROLLO IN VIA MARSALA

Inseguimento ad alta velocità in A4
I fuggitivi speronano l'auto della polizia

Anna Rosso

Inseguimento ad alta velocità, in città e in autostrada, per decine di chilometri, da Udine a Porpetto, tra domenica e ieri.

AUTO CONTRO IL GUARD-RAIL

In fuga un'auto ungherese, subito dietro una Volante della polizia. Dal capoluogo friulano e giù, fin nella Bassa Friulana, in A4. La macchina dei fuggitivi era una Volkswagen Passat che ha poi terminato la sua corsa strisciando contro il guardrail all'altezza dello svincolo di uscita "San Giorgio - Porpetto". I due uomini che erano a bordo si sono messi a correre verso i campi, riuscendo a far perdere le proprie tracce. Almeno per ora, visto che ora gli agenti della questura stanno effettuando accertamenti (incrociando targhe, dati e immagini di telecamere) finalizzati alla loro identificazione.

IL CONTROLLO IN VIA MARSALA

La pattuglia della polizia, attorno alle 2, si trovava in via Marsala. L'equipaggio aveva iniziato il turno di notte da poco e, fino a quel momento, sembrava tutto tranquillo in giro per la città. Ad un certo punto i due agenti, più o meno all'altezza della zona compresa tra le due laterali via Calatafimi e via Milazzo, hanno notano una vettura muoversi in modo strano, tra l'altro a pochi passi da un'area nota alle forze dell'ordine per essere un possibile luogo di spaccio di stupefacenti. In sostanza, siamo poco distante dal sovrappasso ferroviario, nell'area dalla quale si accede anche al sito industriale abbandonato che un tempo ospitava l'acciaieria Safau. Un sito dove oggi, tra i tanti edifici fa-

Si indaga per riuscire a identificare i due uomini a bordo della Passat

La polizia durante l'intervento all'istituto Ceconi /FOTO PETRUSSI

IN VIA MANZONI

«Pronto, c'è una bomba» Evacuati dall'istituto gli studenti del Ceconi

Elisa Michellut

Una telefonata anonima, poco prima delle 8 di ieri mattina. «C'è una bomba a scuola», hanno detto al telefono. In pochi minuti il dirigente dell'istituto Ceconi di Udine, in via Manzoni, ha dato l'allarme e ha fatto scattare il piano di evacuazione. Gli studenti non erano ancora entrati e sono stati bloccati all'ingresso dell'edificio.

Sul posto sono accorse due volanti della polizia assieme ai colleghi della Digos e agli artificieri. Il personale amministrativo ha abbandonato l'istituto alle 9 ed è rientrato verso le 11. Gli studenti, invece, sono tornati a casa in quanto le lezioni sono state annullate. Poiché si erano già verificati episodi simili, infatti, il preside, Adriano Degiglio, ha scelto di non far entrare i suoi seicento studenti

Per motivi di sicurezza, oltre all'istituto Ceconi, coinvolto direttamente, sono state evacuate anche la scuola primaria Dante dell'Istituto comprensivo terzo, e la scuola primaria Montessori del comprensivo secondo, entrambe situate nello stesso isolato. «L'allarme era rivolto al Ceconi – ha commentato la dirigente della Dante, Maria Rosaria Arfè – e per precauzione abbiamo preferito evacuare anche le due scuole vicine, anche se non direttamente interessate. Ai piccoli abbiamo detto che si stava trattando di un'esercitazione, proprio per non spaventarli. Sono stati veramente bravissimi. Sono usciti per circa un'ora nei giardinetti antistanti la scuola e poi sono rientrati. Avevamo già fatto un'esperienza simile e pertanto i bambini erano molto sereni»

Il dirigente della Montessori, Michelangelo Macaluso, ha aggiunto: «I bambini, anche nel nostro istituto, sono rimasti all'esterno per circa un'ora nei giardinetti davanti alla scuola, in via precauzionale. Poi siamo rientrati e le lezioni sono proseguite regolarmente». L'ispezione nelle aule e nei cortili ha dato risultati negativi. L'allarme è quindi ufficialmente rientrato attorno alle 11. —

La vettura, una Passat con targa ungherese, è finita contro il guard-rail a Porpetto e i due occupanti sono scappati nei campi

tiscenti, trovano spesso rifugio persone che sono senza dimora o comunque in difficoltà. E dove in più occasioni, in passato, gli investigatori sono riusciti a documentare giri di droga.

IL FINTO STOP E POI IN AUTOSTRADA

Quando i due agenti hanno intimato l'alt alla Passat, in via Marsala, il conducente si è fermato. Ma gli agenti sapevano già quel che sarebbe potuto succedere di lì a qualche istante e che poi, effettivamente, si è verificato. L'uomo al volante, infatti, ha atteso che uno dei poliziotti scendesse e poi è ripartito a tutta velocità, in modo da guadagnare qualche secondo. Si è quindi diretto verso l'autostrada.

VOLANTE URTATA DAI FUGGITIVI

Percorrendo il tratto dell'A4 tra Udine e Porpetto i fuggitivi non hanno esitato a urtare lateralmente la Volante. E, nonostante i ripetuti richiami a fermarsi, hanno proseguito, fino allo stop obbligato imposto dal guard-rail, collezionando così, tra l'altro, un lungo elenco di violazioni al Codice della strada. —

A lezione in ospedale Così decine di ragazzi continuano a studiare

Il progetto permette anche a chi è malato di restare al passo con i programmi
Al Santa Maria della Misericordia lo scorso anno coinvolti numerosi pazienti

L'IMPEGNO

LAURA PIGANI

Non possono seguire le lezioni a scuola, assieme ai compagni di classe. Le condizioni sanitarie non glielo consentono. Ma a questi bambini o ragazzi, ricoverati in ospedale, chi per alcuni giorni, chi per diversi mesi, è comunque garantito il diritto allo studio. Ciò è possibile grazie al progetto "Scuola in ospedale", che l'Istituto comprensivo VI porta avanti in virtù di una convenzione stipulata nel dicembre 2016 con l'allora Azienda sanitaria universitaria integrata (ora AsuFc) e l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia.

Un servizio – riconosciuto dal Ministero – che lo scorso anno scolastico (2023-2024) ha permesso a 91 pazienti, tra bambini e bambine, ragazzi e ragazze, di apprendere nonostante la malattia e di mantenere i legami con il proprio ambiente scolastico.

La referente è la professoressa Nerina Pascolo, che coordina il gruppo di docenti (quattro del VI Comprensivo e uno del liceo artistico Sello) che prepara lezioni personalizzate. «Lo scopo – sottolinea Pascolo – è offrire ai pazienti ricoverati un servizio didattico in accordo con i responsabili dei reparti. Sono lezioni pensate insieme ai medici, in sinergia anche con gli istituti di appartenenza, cercando di individuare i giusti percorsi. È chiaro che si tratta di ragazzi che stanno soffrendo, per cui i momenti che dedichiamo loro devono essere precisi e va compreso quando è il momento adatto nel rispetto della cura, che rappresenta la priorità. Lavoriamo con spezzoni di ore, ma cercando di dare continuità».

VI ISTITUTO COMPRENSIVO
IL DIRIGENTE LEONARDO PRIMUS
E LA PROFESSORESSA NERINA PASCOLO

L'iniziativa è figlia della convenzione stipulata a dicembre 2016 tra mondo della scuola e Azienda sanitaria

I testi vengono preparati dalla docente Pascolo assieme a un team formato da altri cinque insegnanti

I docenti devono essere adeguatamente formati prima di potersi confrontare singolarmente con i pazienti malati, nella camera di degenza o, quando le condizioni di salute lo permettono, anche in attività laboratoriali in piccoli gruppi in una sala comune. «I laboratori sono importanti per i ragazzi – spiega Pascolo – perché fanno crescere la relazione, aumentare l'autostima e il senso di auto efficacia». Sono tante le proposte messe in cantiere lo scorso anno scolastico. Si va da progetti di lettura alla scrittura creativa, dalla musicoterapia al make up, dedicato ad alcune ragazze con disturbi del comportamento alimentare. «Abbiamo attivato – riferisce ancora la coordinatrice – un piccolo centro diurno, che si trova al piano terra del padiglione 7, gestito dalla Neuropsichiatria dell'istituto Gervasutta. La dottoressa Paola Cogo, direttrice della Clinica pediatrica dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, ha concesso allo scopo l'utilizzo di una stanza, la numero 125».

La scuola in ospedale è un servizio importante, richiesto sempre da più famiglie, che regala un po' di normalità a giovani pazienti già messi a dura prova dal destino. «Abbiamo iniziato nel dicembre 2016 con otto ragazzi – indica Pascolo –, ma il numero è pian piano cresciuto fino ai 91 dell'anno scorso. Bambini della scuola dell'infanzia e delle elementari, ma anche ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, come pure universitari. Abbiamo realizzato più di mille interventi, tra lezioni e laboratori, e lavorato sulle varie materie, con un piano didattico personalizzato e una progettazione condivisa con i medici e la scuola di appartenenza. Con noi c'erano anche dei tirocinanti del master in istruzione domiciliare e scuola in ospedale. Quest'anno scolastico il provveditorato ci ha permesso di iniziare prima, già dal 23 settembre, e sono al momento otto gli alunni che ne beneficiano. Contiamo di aumentare anche il numero di insegnanti e di avere più risorse. Faremo richiesta dei fondi che la Regione mette a disposizione nell'ambito del progetto Tempo di cura e pillole di benessere».

«Questo è uno degli aspetti più belli del mio lavoro – sottolinea infine il dirigente scolastico del VI Istituto comprensivo, Leonardo Primus –: sul piano umano è fondamentale aiutare i bambini e i ragazzi senza fargli perdere il contatto con la scuola. Ci tengo in modo particolare e apprezzo l'impegno dei docenti. Ci vuole una dose importante di umanità nel lavorare in ospedale». —

SUBARU

Nuova CROSSTREK

Da € 29.900

SICUREZZA
Sistema EyeSight*

LIBERTÀ
Trazione integrale S-AWD

COMFORT
Cambio automatico Lineartronic

Tutto questo è di serie.
Scopri la nuova ibrida Subaru in Concessionaria.
Inquadra il QR code e prenota ora un test drive con un Pilota professionista della Subaru Driving School.

subaru.it

CARRARO S.p.A.
PRADAMANO (UD) - VIA NAZIONALE, 53 - TEL. 0432 641115
www.gruppocarraro.it

8 ANNI **SUBARU**SAFE**8** GARANZIA KM ILLIMITATI

SUBARU CONSIGLIA MOTUL

EURO NCAP ★★★★★ Test 2024

Ciclo misto WLTP: consumi 7,7 (l/100km); emissioni CO_2 174 (g/km).

Prezzo promozionale € 29.900 su Crosstrek STYLE che comprende il contributo del Concessionario e Subaru Italia S.p.A. IVA e messa in strada incluse, IPT, PFU e vernice a pagamento escluse. Offerta valida fino al 31/10/24 per Concessionarie che aderiscono all'iniziativa su contratti firmati dal 15/09/24 al 31/10/24. L' immagine è puramente indicativa. Promozione **SUBARU**SAFE**8** valida per i contratti firmati dal 1/01/2022 al 31/10/2024. I primi tre anni o 100.000 km sono coperti dalla garanzia di fabbrica, nel rispetto delle condizioni previste nel libretto di garanzia. I successivi 5 anni, a partire dal giorno successivo la scadenza della garanzia di fabbrica di tre anni o 100.000 km (quale dei due eventi si verifichi prima, fatta in ogni caso salva la garanzia legale di 2 anni), sono coperti dalla garanzia **SUBARU**SAFE**8**, nel rispetto delle condizioni riportate nell'accordo di garanzia Real Garant. Maggiori dettagli presso le concessionarie ufficiali. *EyeSight è un sistema di supporto alla guida che può non avere un funzionamento ottimale in tutte le condizioni di guida. Il guidatore è sempre responsabile di una guida sicura e attenta e del rispetto del Codice della Strada. L'efficacia del sistema dipende da molti fattori quali la manutenzione del veicolo, le condizioni atmosferiche e stradali. Consultare il Manuale dell'Utente per i dettagli completi su funzionamento e limitazioni del sistema EyeSight, compreso quanto indicato in questa brochure.

La città che cambia

La statua di Sgorlon ricollocata in centro

Nuova opera dopo quella abbattuta da un camion lo scorso anno. Costata 25 mila euro, si trova di fronte alla biblioteca

La statua di Carlo Sgorlon è ritornata in centro storico. Non esattamente dove l'aveva posizionata la giunta di Pietro Fontanini – cioè in piazza Marconi –, ma in ogni caso a pochi metri di distanza. Di fronte, per l'esattezza, alla biblioteca Joppi. Attenzione, però, perchè non si tratta della statua originale del 2022, abbattuta da un camion in retromarcia il 15 maggio dello scorso anno, ma di una creata ex novo dallo stesso artista, Calogero Condello, che aveva realizzata la prima. Il costo complessivo è stato di 25 mila euro – contro i 28 mila investiti dall'amministrazione di centrodestra – con la metà a carico delle casse comunali. L'altro 50% è stato invece garantito dall'assicurazione del mezzo che ha abbattuto la statua.

Poche settimane dopo il suo posizionamento in piazza Marconi, la statua era stata oggetto, per due volte di fila, di danneggiamenti da parte di alcuni vandali tanto che alcuni cittadini avevano proposto di non lasciarla all'esterno. La statua, invece, è rimasta lì. Fino al 15 maggio dello scorso anno quando, alle 7 del mattino, l'autista di un camion incaricato di prelevare fusti di birra vuoti e panche al termine dell'adunata degli Alpini, inserita la retromarcia non ha visto la statua, finendoci contro e piegandola. Qualche ora dopo un mezzo del Comune, con l'ausilio di una piccola gru, ha caricato la statua trasferendola al deposito municipale.

Inizialmente palazzo D'Aronco aveva pensato di sostituire il manufatto, ma dopo una serie di verifiche e considerati i danni alla statua stessa e anche in virtù delle valutazioni dello stesso Condello, si è deciso per il rifacimento ex novo dell'opera che, appunto, verrà inaugurata domani. «Sono felice che dopo tutto questo tempo si sia trovata una soluzione – ha detto Fontanini che aveva anche interrogato l'attuale giunta sul tema in occasione del 93º anniversario della nascita dello scrittore – per quanto il rischio che torni a essere abbattuta è forte, perchè di fronte alla Biblioteca passano ancora alcune automobili a differenza di piazza Marconi. In ogni caso sono contento e ricordo che la statua è la prima dedicata a un personaggio importante della cultura udinese che viveva e frequentava la città».

E se il sindaco Alberto Felice De Toni si è detto «soddisfatto della nuova posizione, vicino alla Biblioteca che Sgorlon amava molto», pollice alto anche per Federico Pirone che spiega pure la ratio del nuovo posizionamento della statua. «Quel luogo è stato concordato assieme all'artista – è stata infatti la chiosa dell'assessore alla Cultura – e siamo felici di aver mantenuto la finalità del bando del 2022». —

M.P.

Il monumento posizionato in piazzetta Marconi, poco distante da dove si trovava prima
Giudizi generalmente positivi e c'è anche chi ricorda di averlo conosciuto sui banchi di scuola

Il ritorno del poeta in città tra curiosi e qualche critico «Qui è meglio valorizzato»

LE INTERVISTE

TIMOTHY DISSEGNA

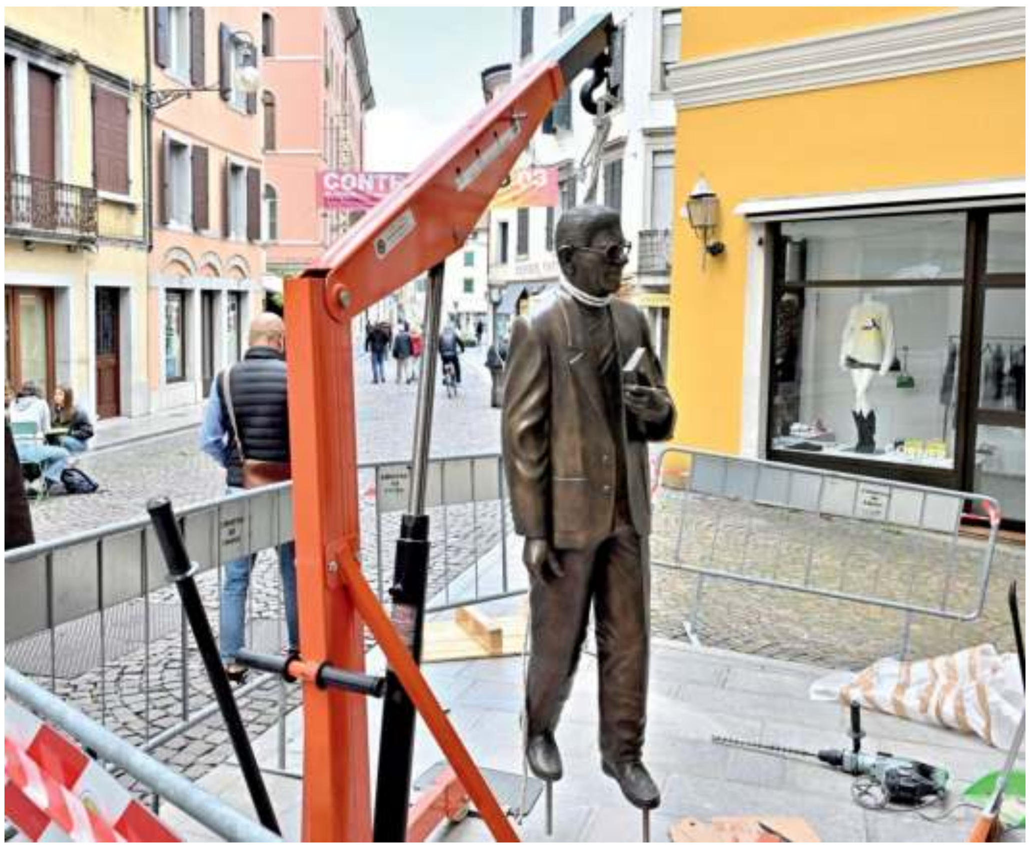
Gli sguardi curiosi dei passanti, tra chi ne riconosce subito i contorni e chi invece indaga per qualche secondo cercando di capire chi sia. La nuova statua di Carlo Sgorlon si è conquistata velocemente l'interesse della gente che ieri passava davanti alla biblioteca Joppi, strappati per un attimo dalla loro frenesia per un ritorno che per qualcuno effettivamente era tanto atteso.

«È un vuoto che abbiamo sentito» ammettono Federica Garbarini e Giulio Bianchi, ragazzi fuori sede trapiantati a Udine per studiare all'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe. Lui veneto e lei lombarda, entrambi hanno scoperto la figura del poeta friulano proprio grazie alla sua prima rappresentazione bronzea poco distante, sempre in piazzetta Marconi. «Dov'era prima si mimetizzava tra la gente – rileva la giovane – ma forse è più pertinente qui davanti alla biblioteca». Giulio invece avrebbe preferito fosse più vicina alla sezione antica, ma è rincuorato di rivederla: «All'inizio ho avuto il dubbio che fosse stata rimossa per ragioni politiche».

A storcere molto di più il naso per questa nuova sistemazione è invece Claudio Pecorari, che ha avuto anche la fortuna di incontrare Sgorlon da vivo: «L'ho conosciuto quando ho fatto l'esame di Maturità. Ritengo che questa sia la posizione più stupida che esista. Secondo me, avrebbe dovuto essere messo dentro la vecchia biblioteca. Invece qui sembra un pulcinella».

Di tutt'altro avviso Elisabetta Verona: «Questo luogo è più frequentato, speriamo non ci siano più vandalismi. Prima non si capiva che guardava verso la biblioteca, sembrava solo in mezzo alla piazza». E quale altra figura storica potrebbe essere valorizzata nello stesso modo? «Pasolini – replica – oppure una donna friulana, abbiamo grandi eccellenze». Analogo apprezzamento espresso dal giovane Alessandro Antonio Mior, che peraltro ha visto in diretta il camion colpire la vecchia statua quel 15 maggio 2023: «Questa sistemazione è più azzeccata, l'altra era in un punto di passaggio. Sono contento l'abbiano rimessa, è un patrimonio della città». Nella sua figura si era imbattuto da liceale grazie a una professoressa amante delle liriche dell'estremo Nordest, mentre per Rita Martone, trapiantata da appena due mesi in città, è stata una scoperta recente così come la storia dell'incidente stesso. Lei invece amplia l'orizzonte su chi vorrebbe vedere rappresentato: «Julian Assange, la sua storia può insegnare molto a tanti».

A osservare con occhi critico l'installazione, con il timbro degli studenti di Conservazione dei beni culturali quali sono, infine, Corinna Simonini e Davide Sartori. «Prima si trovava in un luogo sfortunato» commenta lei, mentre lui riflette su quale altro nome vorrebbe ricordare: «Magari Gino Valle – dice –, nella zona di piazzale XXVI Luglio». —



PIAZZETTA MARCONI
L'OPERA, NELLA FOTO PETRUSSI, È POSIZIONATA VICINO ALLA BIBLIOTECA

GIULIO BIANCHI

«Ci è mancato»

FEDERICA GARBARINI

«Ora più visibile»

CLAUDIO PECORARI

«Così non va»

ELISABETTA VERONA

«Ottima scelta»

CORINNA SIMONINI

«Qui ci guadagna»

DAVIDE SARTORI

«Un'opera a Valle»

ALESSANDRO ANTONIO MIOR

«L'ho visto cadere»

RITA MARTONE

«Scoperto da poco»

EIN PROSIT

25° EDIZIONE

Udine, 16—20 ottobre 2024

www.einprosit.org

Cene
Degustazioni
Laboratori
Special events

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE

ore 20:00

Le Fucine Brasserie 300 €
Opening dinner
- **Norbert Niederkofler**
  Massimiliano Alajmo
  Mauro Uliassi
  Riccardo Camanini
  Niko Romito
  Corrado Assenza
  Enrico Crippa
  Antonia Klugmann

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
- **Ape Cesare — Civà — Nigro**
  Fornas — La Polpetteria

Liberty 1894
Bartender nigh
- **Lorenzo Mazzilli**

Gatti e Re
Bartender nigh
- **Geanfranco Chavez**

ore 20:00

Le Fucine Brasserie 300 €
We are the (food) World
- **Mauro Colagreco**
  Massimo Bottura
  Virgilio Martinez
  Franco Pepe
  Andrea Tortora

Vitello d'Oro 150 €
Il fascino caldo di un sorRiso
- **Quique Dacosta**
  Davide Oldani
  Gianluca Fusto

Là di Moret 180 €
I nuovi Re
- **Norbert Niederkofler**
  Fabrizio Mellino

Antica Maddalena 130 €
Una pasiòn y due anime
- **Leonor Espinosa**
  Begoña Rodrigo

Aquila Nera 150 €
L'onda sopra la collina
- **Michelangelo Mammoliti**
  Enrico Marmo

Carmagnola 180 €
Cara Italia...
- **Massimiliano Alajmo**
  Corrado Assenza

L'Alimentare 130 €
Cartoline dall'entroterra
- **Gianluca Gorini**
  Errico Recanati
  Cristian Torsiello

L'Argine a Vencò 180 €
L'Italia tra il mare e la Macchia
- **Antonia Klugmann**
  Mauro Uliassi

Orsone 150 €
Altri mondi
- **Pía Salazar**
  Alejandro Chamorro
  Riccardo Camanini

Fred 110 €
Bosforo Thrilling Blues
- **Maksut Askar**
  Alessandro Dal Degan

Ai Frati 100 €
A coppie spaiate
- **Matias Perdomo**
  Francesco Brutto

VENERDÌ 18 OTTOBRE

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
- **Ape Cesare — Civà — Nigro**
  Fornas — La Polpetteria

ore 18:00

Bardelli Store
Caffè Sicilia incontra Solari
- **Corrado Assenza**

ore 19:00

P911
Bartender nigh
- **Matteo Fornaro**

Mo-mart
Bartender nigh
- **Francesco Galdi**

Ginger
Bartender nigh
- **Federico Pasian**

Bu.chetto
Bartender nigh
- **Fabio Fanni**

ore 20:00

Le Fucine Gourmet 150 €
Coming from the South, South
- **Rodolfo Guzmán**
  Kobus Van Der Merwe

Carmagnola 150 €
Dimentica il baccalà
- **Giuseppe Iannotti**
  Vasco Coelho Santos

Là di Moret 130 €
Giro d'Africa in gondola
- **Chiara Pavan**
  Francesco Brutto
  Johannes Richter
  Johanna Richter

Al Toscano 90 €
Croce e delizia
- **Ciro Scamardella**
  Manuel Costardi

Antica Maddalena 150 €
Selvatico di oggi, civile di domani
- **Darren Teoh**
  Valeria Margherita Mosca
  Riccardo Canella

Le Fucine Brasserie 140 €
From Sicilia with amore
- **Maksut Askar**
  Tony Lo Coco
  Martina Caruso
  Giovanni Santoro
  Accursio Craparo
  Andrea Tortora

Vitello d'Oro 150 €
La poesia della diversità
- **Vicky Cheng**
  Pía León

Aquila Nera 130 €
Un tuk—tuk a Portofino
- **Mattia Pecis**
  Davide Garavaglia

Fred 110 €
Trattoria?!?
- **Davide Marzullo**
  Francesco Vincenzi

L'Alimentare 130 €
La natura delle cose (buone)
- **Paul Ivić**
  Hrvoje Kroflin
  Ascanio Brozzetti

D'Amare Crudo Bistrot 110 €
No jokes about maple syrup, please
- **Jessica Rosval**
  Eric Robertson
  Daniel Hadida

Ai Frati 130 €
L'India, quella vera
- **Himanshu Saini**
  Prateek Sadhu
  Gresham Fernandes

Alla Lampara 50 €
C'era una volta la pizza
- **Franco Pepe**
  Paco Méndez

SABATO 19 OTTOBRE

ore 9:00

Caffè Contarena
Buongiorno con illy
- **Corrado Assenza**
  Trilok Gurtu

ore 10:30

Galleria Tina Modotti 10 €
Hands on Petra
Il pane fatta in casa
- **Andrea Rundo**

ore 11:00

Caffè Contarena
Università del Caffè di illycaffè
Lezioni di degustazione

ore 11:30

Fondazione Friuli 25 €
L'oca di San Martino
- **Bepi Pucciarelli**

Fondazione Friuli 25 €
Ospitalità, accoglienza e cibo dall'antichità ai giorni nostri
- **Renato Grando**

Fondazione Friuli 30 €
Nel vino il rosa è un colore primario?
- **Fabio Rizzari**
  Giampaolo Gravina

Palazzo D'Aronco 30 €
La biodinamica nelle terre di Giotto
- **Gae Saccoccio**

Palazzo D'Aronco 40 €
Gotico nel bicchiere
- **Francesco Annibali**

Astoria Hotel Italia 60 €
Masterclass Heidsieck
- **Alberto Lupetti**

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Wild Raccoon
- **Savio Del Bianco**

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
- **Ape Cesare — Civà — Nigro**
  Fornas — La Polpetteria

Via Paolo Sarpi
Food Truck
- **Felicetti**

ore 12.30

Caffè Contarena
Università del Caffè di illycaffè
Lezioni di degustazione

ore 13:30

Fondazione Friuli 25 €
I duri hanno due cuori
- **Bernardo Pasquali**

Fondazione Friuli 60 €
Domaine Vacheron: Lieux dits a confronto
- **Armando Castagno**

Palazzo D'Aronco 30 €
Versanti e bianchi etnei
- **Matteo Gallello**

Palazzo D'Aronco 50 €
Brunello di Montalcino 2019, una grande annata è possibile
- **Jacopo Cossater**

Astoria Hotel Italia 60 €
Masterclass Billecart-Salmon
- **Alberto Lupetti**

Astoria Hotel Italia 25 €
Italian pils: i classici italiani dello stile e alcune interpretazioni internazionali
- **Eugenio Signoroni**

ore 14.00

Caffè Contarena
Università del Caffè di illycaffè
Lezioni di degustazione

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI Udine
FONDAZIONE FRIULI
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Allianz
LALLIER CHAMPAGNE AŸ-FRANCE
UDINE MUSEI
AUTONORDFIORETTO
UNICAR
CARINI
PRONTOAUTO

ore 15:00

Torre di Santa Maria 15 €
Cioccolato. Oltre la sensazione dolce
- **Gianluca Fusto**

ore 15:30

Fondazione Friuli 25 €
I grandi Maestri della Salumeria Italiana
- **Bernardo Pasquali**

Fondazione Friuli 25 €
La tavola dei personaggi storici famosi dai tempi antichi ai giorni nostri
- **Renato Grando**

Fondazione Friuli 50 €
Pazienza nell'Azur. Personalità di uno Château mediterraneo
- **Fabio Rizzari**
  Giampaolo Gravina

Palazzo D'Aronco 30 €
La biodinamica nelle terre di Giotto
- **Gae Saccoccio**

Palazzo D'Aronco 50 €
Produttori del Barbaresco, 2 annate e 3 cru a confronto
- **Jacopo Cossater**

Astoria Hotel Italia 30 €
Sans-Germain: la Stiria vinicola da entrambi i lati del confine fra Austria e Slovenia
- **Lorenza Pravato**
  Alessio Rozzi

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Cittavecchia/Antikorpo
- **Savio Del Bianco**

ore 16:00

Galleria Tina Modotti 10 €
E(s)senza: come la sottrazione aumenta il sapore
- **Ascanio Brozzetti**

ore 16:30

Torre di Santa Maria 15 €
Nocciola e Gianduja: orgoglio del Piemonte
- **Guido Gobino**

ore 17:30

Fondazione Friuli 25 €
Alla Corte di Re Olio
- **Bepi Pucciarelli**

Fondazione Friuli 25 €
Sotto il segno di Antonio
- **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia 30 €
Viaggio nel tempo con i grandi vini di Ronchi di Cialla
- **Paolo Ianna**

Astoria Hotel Italia 25 €
Bièr au caviar (birra e caviale): si può fare? Si può fare!
- **Eugenio Signoroni**

Palazzo D'Aronco 30 €
Le Trame in cinque vendemmie: ostinarsi per comprendere
- **Matteo Gallello**

Palazzo D'Aronco 50 €
E alla fine vince la Germania...
- **Francesco Annibali**

Fondazione Friuli 60 €
Bouchard Pére et Fils
- **Armando Castagno**

ore 18:00

Galleria Tina Modotti 10 €
Amerigo 1934
Sfoglia, tortellini e paste ripiene
- **Roberta Galletti**

Torre di Santa Maria 10 €
Tre decadi, quattro stili: la ribolla secondo Gravner
- **Mateja Gravner**
  Gae Saccoccio

ore 19:00

Liberty 1894
Bartender nigh
- **Nico De Soto**

P911
Bartender nigh
- **Antonio Naranjo**

Ai Do Mori
Bartender nigh
- **Martina Bonci**

Dai Fioi
Bartender nigh
- **Adrian Cristian Bibart**

Ginger
Bartender nigh
- **Alessandro D'alessio**

ore 20:00

Le Fucine Brasserie 140 €
Fuego, alma y fiesta latina
- **Rodolfo Guzmán**
  Leonor Espinosa
  Alejandro Chamorro
  Pía Salazar
  Begoña Rodrigo
  Matias Perdomo

Le Fucine Gourmet 180 €
L'insostenibile golosezza dell'essere
- **Bruno Verjus**
  Joris Bijdendijk
  Andrea Tortora

Vitello d'Oro 180 €
Què Tal, Madunina?
- **Carlo Cracco**
  Paco Méndez

Antica Maddalena 130 €
Non si butta via nada
- **Diego Rossi**
  Javi Estèvez

Aquila Nera 130 €
Tramonti sul futuro del Sudafrica
- **Johannes Richter**
  Johanna Richter
  Kobus Van Der Merwe

Carmagnola 150 €
Il Messico visto dalla Luna
- **Karime Lopez**
  Jorge Vallejo

Fred 110 €
Casa do Carbonara
- **Ciro Scamardella**
  Marco Renzetti

Là di Moret 180 €
La forza di stare lontani
- **Nicolai Tram**
  Ana Roš

Orsone 180 €
Gli imperi del gusto
- **Yoshihiro Narisawa**
  Christophe Pelé

L'Alimentare 130 €
Quando si dice: merita il viaggio
- **Manoella Buffara Ramos**
  Prateek Sadhu

Al Toscano 90 €
Pasticcere o cuoco dolce
- **Manuel Costardi**
  Ascanio Brozzetti

Ai Frati 95 €
Tu vuò fa' o' Giappolitano
- **Yoji Tokuyoshi**

D'Amare Crudo Bistrot 30 €
Hai mai visto un taco volare?
- **Valeria Margherita Mosca**
  Santiago Lastra

DOMENICA 20 OTTOBRE

ore 10:30

Galleria Tina Modotti 10 €
Hands on Petra
La pizza fatta in casa
- **Andrea Rundo**

ore 11:30

Fondazione Friuli 25 €
La France fermier
- **Bernardo Pasquali**

Fondazione Friuli 25 €
Le Valli dei Formaggi
- **Bepi Pucciarelli**

Fondazione Friuli 25 €
La tavola autunnale nella storia e nella società italiana
- **Renato Grando**

Fondazione Friuli 50 €
Panoramica vini Sudafrica
- **Armando Castagno**

Palazzo D'Aronco 50 €
Champagne: identità e iperluogo. Nuove visioni sulla corda della naturalità
- **Gianluca Castellano**

Palazzo D'Aronco 40 €
Il sale e l'aria della Sardegna
- **Francesco Annibali**

Astoria Hotel Italia 30 €
Riesling dai cru di Forst: territori e terroir tedeschi tête-à-tête
- **Lorenza Pravato**
  Alessio Rozzi

Astoria Hotel Italia 25 €
Vietato fumare! Le birre italiane (e non) con il tabacco
- **Eugenio Signoroni**

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
- **Ape Cesare — Civà — Nigro Fornas — La Polpetteria**

Via Paolo Sarpi
Food Truck
- **Felicetti**

ore 13:30

Fondazione Friuli 30 €
Sconfinamenti italo-sloveni
- **Fabio Rizzari**
  Giampaolo Gravina

Palazzo D'Aronco 30 €
Evoluzione della ribolla Paraschos di padre in figlio
- **Gae Saccoccio**

Palazzo D'Aronco 50 €
Gli Champagne di R.H. Coutier
- **Oscar Mazzoleni**

Astoria Hotel Italia 30 €
Ottobre Rosso Refosco presenta La Famiglia Refosco
- **Paolo Ianna**

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Borderline Brewery
- **Savio Del Bianco**

ore 14:30

Galleria Tina Modotti 10 €
Amerigo 1934
Sfoglia, tortellini e paste ripiene
- **Roberta Galletti**

ore 15:00

Torre di Santa Maria 15 €
Alla ricerca del cacao criollo... perduto?
- **Guido Gobino**

Ginger
Masterclass di fermentati
- **Federico Pasian**

ore 15:30

Fondazione Friuli 25 €
Le 4 Dop del Pata Negra. Un viaggio tra suggestioni spagnole e sapori emozionanti
- **Bernardo Pasquali**

Palazzo D'Aronco 50 €
Querciabella, tutto quello che serve in un Chianti Classico
- **Francesco Annibali**

Fondazione Friuli 50 €
Borgogna economica
- **Armando Castagno**

Astoria Hotel Italia 25 €
Vedo doppio. Il doppio malto non esiste, in compenso ci sono double ipa, double pils, dubbel, doppelbock...
- **Eugenio Signoroni**

Palazzo D'Aronco 30 €
La Vite a Piede Franco
- **Gianluca Castellano**

Fondazione Friuli 25 €
Non chiamiamoli "Spaghetti Western"
- **Renato Grando**

Fondazione Friuli 25 €
Verticale di vacche rosse di Luciano Catellani
- **Bernardo Pasquali**

ore 16:30

Torre di Santa Maria 15 €
In purezza: il pandoro di Andrea Tortora
- **Andrea Tortora**

ore 17:30

Fondazione Friuli 25 €
Le Valli del Branzino
- **Bepi Pucciarelli**

Palazzo D'Aronco 60 €
Bordeaux: dall'ultratecnologia alla naturalità
- **Fabio Rizzari**
  Giampaolo Gravina

Astoria Hotel Italia 30 €
L'Alpe Adria (e dintorni) dei cibi e dei vini
- **Paolo Ianna**
  Renato Grando

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Foglie d'Erba
- **Savio Del Bianco**

Palazzo D'Aronco 30 €
Perle rosse nel Friuli dei bianchi
- **Gae Saccoccio**

Palazzo D'Aronco 50 €
L'evoluzione nel tempo dei Barolo Bussia di Prunotto
- **Oscar Mazzoleni**

Astoria Hotel Italia 50 €
Fondamenti di champagne: uve e sottozone a confronto
- **Lorenza Pravato**
  Alessio Rozzi

ore 18:00

Galleria Tina Modotti 10 €
Dolci contemporanei
- **Mauro Baldassino**

Torre di Santa Maria
L'uomo che reinventò la grappa: omaggio a Benito Nonino

ore 19:00

Ginger
Bartender nigh
- **Federico Pasian**

Gatti e Re
Bartender nigh
- **Franceso Polo**

Mo-mart
Bartender nigh
- **Mario Farulla**

ore 20:00

Le Fucine Gourmet 180 €
Addolcire il pregiudizio
- **Himanshu Saini**
  René Frank

Vitello d'Oro 180 €
La Senna che casca nel Niagara
- **Bruno Verjus**
  Eric Robertson
  Daniel Hadida

Carmagnola 190 €
Semplicemente molto amici
- **Andreas Caminada**
  Ana Roš
  Jorge Vallejo

Fred 150 €
La storia oltre la moda
- **Moreno Cedroni**
  Mattia Agazzi

Aquila Nera 130 €
Guarda che bello il mare dall'alto
- **Antonio Buono**
  Davide Di Fabio

Antica Maddalena 150 €
La prima pagina di una nuova tradizione
- **Darren Teoh**
  Chiara Pavan
  Francesco Brutto

Le Fucine Brasserie 160 €
Festa delle braci unite Vol.3
- **Vasco Coelho Santos**
  Matias Perdomo
  Roberto Pintadu
  Nicolai Tram
  Manoella Buffara Ramos
  Andrea Tortora

L'Alimentare 130 €
Nuovi modi per restare italiani
- **Diego Rossi**
  Marco Renzetti

Orsone 180 €
Il Monte Bianco senza neve
- **Paolo Griffa**
  Emmanuel Renaut

D'Amare Crudo Bistrot 110 €
Fratelli si nasce
- **Francesco Sodano**
  Salvatore Sodano

Ai Frati 180 €
Il Giappone che sorride
- **Kondo Takahiko**
  Yoshihiro Narisawa

Cene, laboratori e degustazioni sono a numero chiuso.
È necessaria la prenotazione su **www.einprosit.org**.
Eventuali variazioni al programma saranno comunicate sul sito web e sui canali social Ein Prosit.

CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA
TARVISIANO, SELLA NEVEA, PASSO PRAMOLLO
T +39 0428 2392 / INFO@EINPROSIT.ORG

PARTNER TECNICO

MEDIA PARTNER

Formazione e benessere

L'ASSOCIAZIONE "PAOLO NALIATO" HA SEDE A PADERNO

Università della terza età Quest'anno oltre 400 corsi

Anna Rosso

Dai corsi di area umanistica, alla scoperta dei grandi della letteratura, alle proposte per il benessere e il fitness. Dalle lezioni di pittura, alle idee per il tempo libero, tra sport ed escursioni. E non mancano i cicli di film con presentazione e riflessioni con esperti, visite culturali e conferenze. È ricchissimo il programma dell'anno accademico – l'inizio è ormai alle porte, si parte il 14 ottobre – dell'Università della terza età "Paolo Naliato", associazione di promozione sociale che ha sedi didattiche a Udine (in via Piemonte, nel quartiere di Paderno), Tavagnacco, Povoletto e Pavia di Udine.

Grazie alle numerose iniziative dell'Ute ci si può avvicinare alle materie più diverse, dalla filosofia al diritto, passando per l'informatica e le lingue straniere.

MARIA LETIZIA BURTULO
PRESIDENTE DELL'UTE E, A SINISTRA, L'INGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE

Qualche esempio?Dal 15 ottobre al 5 novembre, il martedì dalle 16 alle 17.50, Luigina Cortolezzis parlerà di "Osteoporosi: l'importanza dell'attività fisica e dell'esercizio fisico specifico". Mentre il venerdì dalle 11 alle 11.50 la professoressa Cipollaro, tra il 18 ottobre e il 24 gennaio, proporrà il corso "Nutrizione consapevole". Non solo: nell'ambito del "Progetto stare bene" saranno attivati, al raggiungimento di almeno 12 partecipanti, diversi corsi di fitness: ginnastica dolce e posturale, pilates, nordic walking, yoga. Cambiando del tutto settore, si arriva a "Nozioni di astronomia", il corso che partirà il 18 ottobre con Rodolfo Flego.

«Quest'anno la novità – spiega la presidente Maria Letizia Burtulo – è rappresentata dal corso di formazione "VolontariaMente", con relatori di spicco che parlano di cittadinanza attiva e coesione sociale, per prendersi cura di sé, degli altri e delle cose. Ma le iniziative sono davvero innumerevoli, nel senso che i corsi proposti, in tutto, sono oltre quattrocento per questo anno accademico, il 43esimo dalla fondazione. Poi, di fatto – prosegue ancora la presidente – andremo ad inaugurare la palestra (che si trova sempre nella nostra sede di via Piemonte) che è stata recentemente ristrutturata grazie anche a fondi regionali. Tali spazi accoglieranno vecchie e nuove proposte di rilassamento, fitness e ballo e sarà un luogo per ritrovarsi insieme in salute e in allegria. Per quanto riguarda il ballo, in particolare, l'offerta è stata notevolmente ampliata grazie alla collaborazione con Arte e danza di Denis Rigo e giovedì prossimo, dalle 16, ci sarà la presentazione dei nuovi corsi».

La presidente ha poi ricordato, tra i momenti più emozionanti della recente attività, l'intitolazione del laboratorio del legno di Cavalicco al maestro del lavoro Luigi Di Luch e dell'aula di ricamo alla già presidente Daniela Barone che aveva sapientemente guidato la "Naliato" per due mandati, dando per la prima volta una sede unica ai già numerosi corsi che erano sparsi in più locali di diverse vie cittadine.

Da ricordare, infine, anche l'impegno volto all'internazionalizzazione dell'università stessa. Negli ultimi due anni, infatti, è stato consolidato il rapporto con l'Università internazionale di Catalogna. Grazie a questo tipo di iniziative – e altre simili sono in programma –, e nell'ambito di azioni di mobilità previste dal programma europeo Erasmus, l'Ute udinese, come sottolinea ancora la presidente Burtulo, intende accreditarsi come capofila di un costituendo "consorzio" di università della terza età della regione.

Le lezioni a Udine (in via Piemonte), Tavagnacco, Povoletto e Pavia di Udine

Per tutte le informazioni sui corsi, sui relativi costi e sulle modalità di iscrizione e frequenza è possibile consultare il sito www.utepaolonaliato.org. —

LIONS CLUB UDINE LIONELLO

Castronovo e i suoi 100 anni

Il Lions Club Udine Lionello ha festeggiato i cento anni di Rino Castronovo (al centro, con la moglie Anna De Matteis), socio fondatore, con un incontro a lui dedicato e che ha ricordato le numerose iniziative benefiche realizzare per il territorio e in particolare per il Centro solidarietà giovani.

ARLeF AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE
i Numaruts
La matematiche no je mai stade cussì divertente!
Dal lunis ae joibe aes 17.45
su telefriuli canâl 11

DOMANI IN VIA GIRARDINI

Truffe agli anziani Regole e consigli su come evitarli

A Udine c'è un bambino ogni due anziani e mezzo: mezzo punto percentuale in più rispetto a dieci anni fa. L'età media dei cittadini è di 48,2 anni, due anni in più rispetto al 2013. Una città e un territorio sempre più anziani che possono diventare terreno fertile per chi si vuole approfittarsene.

La polizia di Stato con il Comune di Udine ha organizzato un nuovo incontro di sensibilizzazione sul tema delle truffe agli anziani, con particolare riferimento alle migliori abitudini da tenere per abbattere il rischio di subire reati visto il recente aumento dei casi. L'appuntamento è domani, dalle 10 alle 12, al comando della Polizia Locale in via Girardini. L'ingresso è libero e aperto alla cittadinanza. Per la polizia di Stato interverrà il Commissario Capo Matteo Cozza. «L'obiettivo è illustrare chiare e semplici regole da seguire in casa, fuori casa, al telefono e nell'utilizzo di internet per difendersi dai malintenzionati» spiega l'assessore alla Rosi Toffano. «Questo incontro fa seguito ai tanti appuntamenti che abbiamo già organizzato nei quartieri quest'estate. Purtroppo i casi di truffa non diminuiscono, è bene premunirsi. Ringrazio la Questura per la collaborazione». —

BASILICA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

La preghiera dell'arcivescovo «La pace si fa sempre in due»

L'arcivescovo Lamba durante la preghiera per la pace ieri sera alle Grazie / FOTO PETRUSSI

Elisabetta Sacchi

«La Pace si fa sempre in due, mai da soli»: questo è il messaggio che l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, ha rimarcato innanzi all'icona sita sull'altare della Beata Vergine, durante il partecipato santo Rosario tenuto ieri sera nella Basilica delle Grazie. Chiesa gremita di persone, tutte riunite in una sentita e accorata preghiera per la pace, in occasione del primo anniversario dell'attacco di Hamas a Israele, mentre continuano e si aggravano i combattimenti bellici, in Medio Oriente, sia a Gaza, che in Libano e in Israele, e non si intravede il cessate il fuoco nemmeno in Ucraina.

Proprio per la drammaticità degli eventi che stanno accadendo, anche in Friuli l'Arcidiocesi di Udine ha accolto l'invito di Papa Francesco, rilanciato dalla Conferenza episcopale italiana, per vivere una giornata di preghiera e digiuno per la pace nel mondo e la cessazione dei conflitti. Una cerimonia toccante, scandita da preghiere, recitate e cantate, con voce unanime, affinché terminino discordie e violenze.

L'arcivescovo ha lanciato preghiere per coloro che in vario modo alleviano le sofferenze di chi è stato ferito dalla guerra, per i bambini, gli anziani e gli ammalati che vivono nelle zone devastate dai conflitti bellici, oltre anche per i governanti, affinché instaurino veri dialoghi di riconciliazione e di pace e anche perché ogni confessione religiosa contribuisca attivamente alla pace in Terra Santa.

Presenti alla cerimonia il sindaco Alberto Felice De Toni, che, dopo la funzione, ha detto che «la pace è la cosa più preziosa in questo momento». Presenti anche l'assessore Andrea Zini e il consigliere comunale Alessandro Vigna. Ad arricchire la spontaneità delle preghiere recitate dai presenti, a sorpresa, la processione di monsignor Lamba dall'altare maggiore verso quello della Madonna, dove ha rimarcato i concetti di confronto, dialogo e collaborazione. —

AL VAGLIO LE CAUSE DEL ROGO IN CENTRO

Incendio in un appartamento Condominio evacuato in Chiavris

Intervento in forze dei vigili del fuoco nel piazzale, gente in strada, indagini dei carabinieri

Anna Rosso

L'intervento di vigili del fuoco, carabinieri e personale del 118, ieri sera, nell'appartamento in fiamme di un condominio di piazzale Chiavris

Incendio in un appartamento al quinto piano di un condominio, al civico 49 di piazzale Chiavris, attorno alle 22 di ieri. Sono state la compagna e la madre del proprietario - la donna, che non abita lì, in quel momento si trovava in casa con lei -, ad accorgersene in tempo e, scese in strada, a dare l'allarme. Il fuoco è partito dalla veranda, dove sono posizionate una lavatrice e un'asciugatrice, e si è sviluppato poi verso la cucina, protetta dalla tapparella chiusa.

Sul posto sono in breve giunte sei squadre dei vigili del fuoco da Udine, Codroipo e Cividale. In azione anche due autoscale, due equipaggi dei carabinieri del Norm e, per precauzione, un'ambulanza del 118. Nessuno ha riportato ferite. La palazzina, alta sette piani e con due scale d'accesso (quella interessata è la A), è stata comunque evacuata, per un totale di una quindicina di famiglie, rientrate un'oretta dopo.

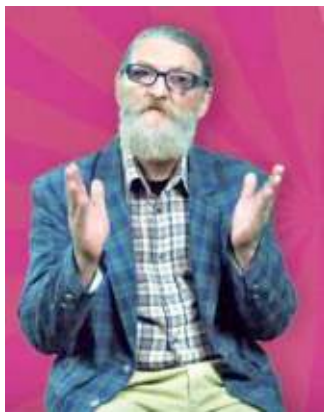
Alla vista del fumo, diversi sono stati i residenti che a loro volta hanno contattato i soccorritori per sollecitare un intervento.

Per domare le fiamme, i pompieri si sono posizionati con l'autoscala sulla facciata dell'edificio. L'operazione, coordinata dal funzionario dei vigili del fuoco, Simone Salvarani, ha reso necessario deviare il traffico per la durata dell'intervento. Si ipotizza una causa elettrica. I danni sono apparsi comunque subito rilevanti. Sarebbe escluso, invece, il coinvolgimento di altri appartamenti, a cominciare dagli altri due presenti su quello stesso piano, così come delle scale.

«Ho visto la loro veranda andare a fuoco e i vestiti bruciare. Le scintille sono arrivate fino a casa», hanno affermato alcuni vicini. A quanto appreso, l'appartamento era nuovo e il proprietario, un trentenne, aveva appena finito di ristrutturarlo. —

NELL'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Oggi si ricorda Luciano Lunazzi Dedica anche a Mario Rovere


Lunazzi è scomparso nel 2017

È da sette anni, esattamente dal 4 ottobre 2017, che gli amici ricordano Luciano Lunazzi, nell'anniversario della sua improvvisa scomparsa, con un incontro concentrato in un'unica giornata. Il "Lunazzi Day", oggi alla Tarantola, è infatti pensato per fare conoscere la sua particolare attività artistica e valorizzarla. Quest'anno, per esigenze tecniche la data è stata posticipata a oggi.

Dall'edizione 2023 è stato deciso di affiancare a Luciano un altro artista da valorizzare: il primo è stato Antonio Cendamo, che condusse a Udine una "vita parallela" a quella di Luciano, anche lui sempre in strada oppure nei bar a dipingere e disegnare.

Quest'anno è invece dedicato all'artista Mario Rovere, scomparso poco più di tre mesi fa, che invece ha vissuto con Luciano una "vita intensa" e ha dato forma ad alcune sue opere. Per questo motivo la giornata è intitolata "Il braccio e la mente". Luciano pensava a ritmo frenetico e Mario traduceva in pratica, curando l'aspetto tecnico, le sue fantasie, che molte volte elaboravano assieme come il "magic bus", reso tridimensionale e mobile, oppure le teste in legno.

Mario, "Rool" per gli amici, era però anche un artista autonomo, con una sua precisa e particolare personalità, un profondo conoscitore della materia, uno che non amava gli sprechi: così erano nate le sue sculture in legno e le sue lampade, realizzate con i tubi in ferro dell'acqua e i bidoni in latta delle vernici.

Così scrisse di lui una sua amica per la presentazione di una sua mostra qualche anno fa: «Mario, autodidatta, crea oggetti che parlano del suo sé, schivo, essenziale e un po' malinconico, senza retorica, trasformando il "legno strano" che trova nelle sue passeggiate in opere d'arte e i "ferri strani" di recupero in lampade o meglio in "oggetti di illuminazione", come dice lui»

Agli amici piace ricordare Luciano seduto in strada, mentre disegna o dipinge in mezzo alla gente, improvvisando secondo il suo umore e quello di chi lo circondava, poiché per quasi tutta la vita aveva vissuto a stretto contatto con le persone, in giro per il mondo. Nel 1975, era partito per l'Hippie Trail, la rotta della beat generation, e aveva viaggiato quasi trent'anni, vivendo da hippie, alla giornata, visitando quasi tutto il mondo e imparando cinque lingue. Nel 1994 a Bonn, in un'improvvisa folgorazione, aveva deciso di «comprare pennelli, colori e tele e di dipingere quello che avevo visto girando». Durante l'incontro saranno ricordati altri due artisti, friulani, che conoscevano Luciano anche se di un'altra generazione: Gianni Passalenti e Marcellino Chiandit. —

MOSTRA FOTOGRAFICA IN OSPEDALE

La nuova campagna di Andos Dodici storie di lotta al cancro

L'inaugurazione della mostra fotografica in ospedale

C'è chi l'ha scoperto a 50 anni, chi a poco più di 30. Hanno provato incredulità, rabbia, disperazione, e trovato la forza, dentro loro stesse e grazie all'amore di genitori, compagni e amici, di combattere la battaglia contro il tumore al seno, Una battaglia che le ha profondamente trasformate, regalando loro la consapevolezza di quanto sia preziosa la vita.

Sono dodici le pazienti oncologiche che hanno deciso di mettersi in gioco nella nuova campagna di sensibilizzazione contro il carcinoma mammario, promossa dall'Andos di Udine. La mostra fotografica, che racconta le loro storie, è stata inaugurata a inizio mese. Sarà visitabile al padiglione 15 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia in occasione del mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Le protagoniste, Flavia C., Alexa, Alice, Daniela, Arianna, Maria, Letizia, Sandra, Sonja, Teresa, Flavia T. e Paola – quest'ultima purtroppo scomparsa a causa della malattia – hanno deciso di partecipare al progetto "Fotoritratto", realizzato in collaborazione con lo studio fotografico Tassotto&Max.

Un progetto a cui le dodici donne non hanno prestato solo i loro volti, ma anche le loro storie raccontate in prima persona: ogni foto, infatti, è corredata da un breve testo, in cui parlano delle loro reazioni, delle loro emozioni, paure, battaglie e speranze. «Ognuna di loro ha voluto fare la foto secondo un suo desiderio: chi con la maglia dell'Udinese, chi col suo cane, chi con la metafora del suo percorso oncologico – spiega la presidente Mariangela Fantin –. La mostra è visitabile tutto ottobre, mese della prevenzione del cancro al seno. Alla base, c'è il desiderio della donna di riprendere in mano la sua vita. La mostra rappresenta un omaggio alla resilienza e alla forza di tutte le donne che lottano contro il cancro al seno, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza della prevenzione e del supporto reciproco».

Tra queste storie spicca quella di Paola Danielis, a cui il progetto è dedicato: «Una donna di 60 anni che aveva avuto un cancro al seno dieci anni fa; purtroppo nel 2020 le è tornato, più aggressivo, e non ce l'ha fatta – spiega la presidente –, ma ha voluto fortemente essere presente nel calendario». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pasini
Viale Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
COMEGLIANS Alfarè
Piazza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
CORNO DI ROSAZZO Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
AMARO All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
TAVAGNACCO Centrale
Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082
TOLMEZZO Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
BUJA Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
SAN GIORGIO DI NOGARO De Fina
Piazza XX Settembre, 6 Tel. 043165092
REANA DEL ROJALE De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
TERZO D'AQUILEIA Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497
CIVIDALE DEL FRIULI Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175
CODROIPO Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
BICINICCO Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
REMANZACCO Roussel
Piazza Missio, 5 Tel. 0432667273
CAMPOLONGO TAPOGLIANO Rutter
Corso Marconi, 10 Tel. 0431999347
COSEANO San Giovanni
Largo Municipio, 18 Tel. 0432861343
POZZUOLO DEL FRIULI Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
BASILIANO Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
TARVISIO Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
BORDANO Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

TOLMEZZO

Ciclabile Tolmezzo–Amaro Il tracciato sui vecchi binari

Il progetto esecutivo dovrà essere approvato dalla Comunità di montagna
In primavera l'avvio del primo lotto di lavori che costerà 1,5 milioni di euro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Un tratto sul quale sarà realizzata la pista ciclabile fra Tolmezzo e Amaro

La Comunità di Montagna della Carnia sta per approvare il progetto esecutivo per la ciclabile Tolmezzo-Amaro.

Lo annuncia il vicepresidente dell'ente comprensoriale, Claudio Coradazzi, che indica l'avvio del primo lotto esecutivo di lavori da 1,5 milioni (fondi già disponibili) in primavera.

«Per questo – spiega – ci stiamo confrontando con i Comuni intensificando gli incontri con gli amministratori locali. Dovremo anche capire come muoverci per il lotto successivo per introitare gli ulteriori fondi che ci serviranno per completare la ciclabile. Il primo lotto riguarda il tratto sugli ex binari dalla rotonda di Betania all'ex polveriera di Pissebus.

Forse riusciremo a spingerci anche un po' oltre. Poi andranno reperiti gli ulteriori fondi per il secondo lotto che porterà fino ad Amaro e che intendiamo portare avanti. Abbiamo anche fatto una riunione con Edr con cui ci stiamo confrontando per utilizzare a fini ciclabili anche tre strade secondarie, di loro proprietà, ossia la strada chiusa da anni Tolmezzo – Villa Santina (zona Vinadia), la Cedarchis di Arta Terme-Paularo (dobbiamo capire come utilizzarla) e poi un possibile uso o meno della strada dall'ex Polveriera di Pissebus ad Amaro per capire se c'è la volontà di attivarla intanto in questo senso oppure se ci sono i fondi per continuare i lotti successivi di ciclabile».

Sulla Tolmezzo –Amaro è recente anche un vivace scambio di battute tra l'associazione Vecchi binari e il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, che sferza: «Se i due referenti locali dell'associazione Vecchi Binari vogliono giocare coi treni, li invito a comprare dei modellini: farebbero sicuramente meno danni».

Mazzolini accusa l'associazione di distogliere l'attenzione dai danni provocati dalle loro azioni, che secondo lui hanno contribuito all'aumento dei costi per la realizzazione della ciclabile.

«Se non fossero intervenuti – afferma – la ciclabile sarebbe già una realtà».

Mazzolini segnala anche la risposta dell'assessore regionale Cristina Amirante a un'interrogazione del consigliere Furio Honsell: «Il recupero ad uso ciclabile dei sedimi ferroviari dismessi è un obiettivo della legge nazionale 2/2018… si considera anche la mancanza di interesse del Cosilt per il ripristino ferroviario».

Inoltre, prosegue, il mantenimento dei binari è richiesto solo a fini di tutela storica, senza alcun obbligo di ripristino della ferrovia, il quale comunque richiederebbe, come primo intervento, proprio la sostituzione dei binari e l'adeguamento dell'infrastruttura agli standard vigenti, mettendo quindi, osserva Mazzolini, una pietra tombale sui propositi di Vecchi Binari.

Mazzolini segnala inoltre il recente via libera da Roma per la ricostruzione del ponte sul Fella con avvio dei lavori previsto per l'anno prossimo. —

TOLMEZZO

Spese veterinarie Riaperti i termini per i contributi

I residenti nella Conca Tolmezzina possono ancora presentare istanza di contributo per spese veterinarie. A seguito delle modifiche normative introdotte dalla Regione, i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis hanno riaperto i termini per la presentazione delle domande di contributo a fronte delle spese sostenute per gli animali d'affezione tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023. Possono accedervi le persone residenti nei quattro comuni che siano proprietarie di uno o più animali regolarmente registrati nella Banca dati regionale Fvg o di felini non censiti (senza microchip) purché l'anno di nascita indicato nel libretto sanitario sia antecedente al 2016. Il richiedente deve essere in possesso di un Isee inferiore a 12mila euro o avere più di 65 anni e un Isee inferiore a 25mila euro. Le spese veterinarie ammissibili sono visite specialistiche, interventi di chirurgia, esami in laboratorio e acquisto di farmaci, spesa di chippatura. Il contributo coprirà le spese certificate fino al 100% purché pari ad almeno 50 euro e fino a un massimo di 1000 euro per singolo animale per ogni annualità.

T.A.

TOLMEZZO

Rappresaglia dei nazisti A Imponzo e Casanova si ricorda l'ottobre 1944

TOLMEZZO

Le Associazioni combattentistiche partigiane Anpi di Tolmezzo e Apo Friuli commemorano oggi i tragici fatti dei primi di ottobre 1944 con una cerimonia a Casanova e domani a Imponzo con una celebrazione religiosa e un convegno, assieme a Comune di Tolmezzo, consulta frazionale di Casanova, Associazione Culturale di Imponzo "Il Nosti Pais" e il patrocinio della Comunità di Montagna della Carnia (e alle iniziative ha dato sua adesione anche la Medaglia d'oro al Valor militare, Paola Del Din, cittadina onoraria di Tolmezzo).

I fatti ricordati riguardano la rappresaglia nazista e cosacca che si abbatté sulle popolazioni civili, in occasione dell'offensiva militare "Waldlaufer", che pose termine alla Repubblica partigiana Libera della Carnia, recentemente, questa, celebrata ad Ampezzo anche dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Durante quelle drammatiche giornate, la furia vendicatrice degli occupanti colpì i paesi della Carnia con particolare accanimento. Le frazioni alte di Tolmezzo furono aggredite con inusitata violenza.

A farne le spese furono vittime inermi non combattenti, come a Casanova, rastrellate per strada e trucidate immediatamente. Una lapide ricorda il loro sacrificio in località "Crist".

A Imponzo a pagare con la vita, fu il sacerdote Don Giuseppe Treppo, originario di Sedilis di Tarcento, che si spese con determinazione per evitare che le donne del paese fossero ripetutamente violate e seviziate, nell'intimità, dalla crudele abiezione degli occupanti. Preso di mira, perciò, dai Cosacchi, don Giuseppe, medaglia d'Oro al valor civile, subì un autentico calvario di percosse e violenze fino a che fu brutalmente assassinato nel giardino di un'abitazione.

Le sue spoglie sono conservate sotto l'altare maggiore della chiesa parrocchiale, a perenne memoria del suo sacrificio. Entrambi gli avvenimenti saranno ricordati con due distinte cerimonie commemorative: oggi a Casanova alle 17.15 e domani, a Imponzo, dalle 17.30 con celebrazione religiosa a cura di Don Giordano Cracina, e poi convegno con la partecipazione dello storico friulano Fabio Verardo. —

T.A.

CAVAZZO CARNICO

Torna il bonus nascita Le richieste al Comune

CAVAZZO CARNICO

C'è un contributo di mille euro per i bambini nati o adottati nel 2023 Cavazzo Carnico. Il Comune di Cavazzo Carnico ha pubblicato l'avviso per l'assegnazione del "Bonus nascita comunale" che prevede un contributo una tantum di 1.000 euro per ogni nuovo nato o adottato nel 2023 residente nel territorio comunale. L'intervento è finalizzato a rafforzare le misure a sostegno delle famiglie supportando e incentivando la natalità. Per accedere al contributo il genitore richiedente e il bambino per il quale viene chiesto il contributo devono risultare iscritti nel registro della popolazione residente di Cavazzo Carnico sia al momento di presentazione domanda sia alla data del 31 dicembre 2023. La richiesta va presentata al Comune di Cavazzo Carnico entro venerdì 18 ottobre 2024 compilando il modulo scaricabile dal sito web del Comune o reperibile allo Sportello del cittadino. —

T.A.

CHIUSAFORTE

Spostata a Sella Bila Peč la targa per Brosadola

La targa collocata dagli alpini a Sella Bila Peč

CHIUSAFORTE

Nelle scorse settimane, alcuni alpini hanno ricollocato la targa che ricorda il tenente Lorenzo Brosadola, Comandante della 69ma Compagnia del Battaglione "Gemona", disperso nella Ritirata di Russia. La targa è stata spostata con l'autorizzazione della nipote Francesca Brosadola da Cima Bila Peč a Sella Bila Peč in un punto più basso e più frequentato, vicino alla casermetta della Prima Guerra mondiale. La ricollocazione è stata possibile grazie al lavoro di Michele Dominutti, nipote del tenente colonnello Dall'Armi, da Andrea Miani, da Andrea Rizzi, Capogruppo Ana dei Rizzi e dall'alpino Massimo Rizzi. Brosadola, conseguito nel 1938 il diploma di ragioniere, fu ammesso nello stesso anno alla Scuola allievi ufficiali di Bassano e nel 1939 fu nominato Sottotenente. Fu assegnato all'8° Reggimento Alpini, battaglione "Gemona", raggiunse il reggimento in Albania ai primi di luglio e trattenuto alle armi a domanda, partecipò dal 28 ottobre 1940 alle operazioni di guerra svolte sul fronte greco-albanese. Ferito il 27 novembre, riprese servizio al deposito e nel maggio del 1942 ritornò al Battaglione "Gemona", dove gli affidarono il comando della 69ª Compagnia. Il 12 agosto partiva con il reparto per la Russia. —

TOLMEZZO

Al Nuovo cinema David Trevi presenta il libro

TOLMEZZO

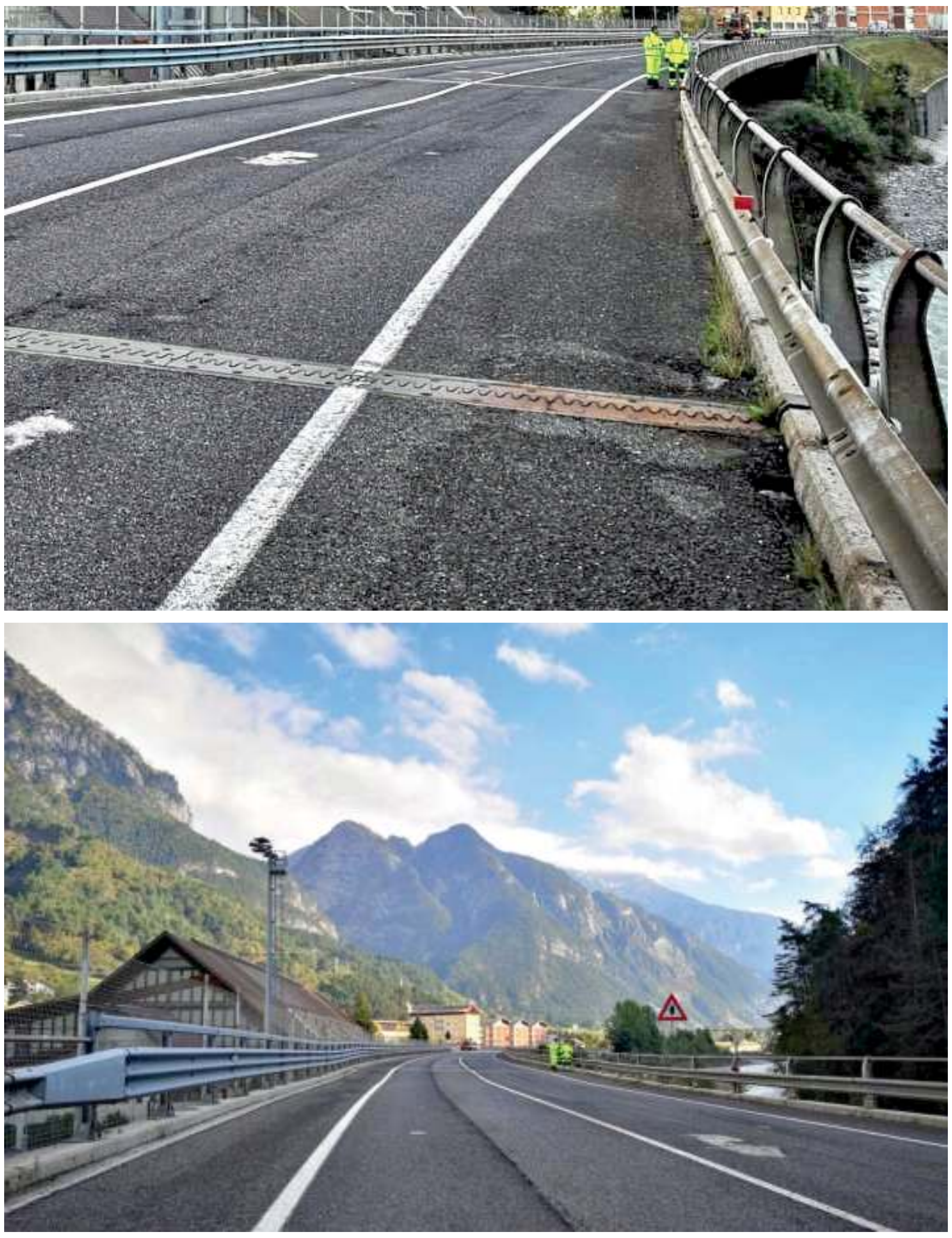
Lo scrittore Emanuele Trevi sarà ospite a Tolmezzo per l'incontro "Né veri né falsi. Vedute da La casa del mago", mercoledì 9 alle 20.30 al Nuovo Cinema David. L'autore, già vincitore del Premio Strega 2021 con il romanzo "Due vite", parlerà del suo ultimo libro, "La casa del mago", finalista al Premio Campiello 2024. In esso viene presentata la figura del padre, Mario Trevi, celebre e riservatissimo psicoanalista junghiano. Muovendosi fra autobiografia, riflessione sul senso dell'esistenza, storia culturale del Novecento, Trevi propone il suo romanzo più personale. Dialogherà con l'autore lo psicologo Fabrizio Minniti e introdurrà la serata la bibliotecaria Veronica Urban. L'evento, curato dalla Biblioteca civica "Adriana Pittoni", è a ingresso libero. —

T.A.

PONTEBBA

Cedimento sul viadotto lungo la Pontebbana Strada chiusa al traffico

Il presidente di Fvg Strade: a giorni il vertice con il prefetto
L'assessore Amirante: stanzieremo le risorse necessarie



L'avvallamento che si è formato lungo il viadotto e il tratto della Pontebbana che è stato chiuso

Alessandra Ceschia / PONTEBBA

I primi segni di cedimento sulla carreggiata del viadotto lungo la Statale 13 Pontebbana all'altezza del Palaghiaccio si sono manifestati sabato. E subito i tecnici di Friuli Venezia Giulia Strade hanno avviato i sopralluoghi. Fino alla decisione, adottata ieri per ragioni di sicurezza, di chiudere il tratto stradale per effettuare le verifiche necessarie.

«La divisione d'esercizio monitora continuamente i viadotti e, al primo segnale di criticità, interveniamo – annuncia il presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti – per questo abbiamo ordinato di sospendere la circolazione nei due sensi di marcia lungo la "Pontebbana" fra il chilometro 196 + 450 e il chilometro 198 + 980 nel comune di Pontebba, è stata quindi prevista una deviazione di itinerario in loco sulla strada provinciale 110 "del Passo Pramollo" e sulla viabilità comunale di Pontebba».

Il tratto della statale è stato interdetto al traffico alle 19 di ieri sera e resterà chiuso fino a data da definirsi. L'impresa di costruzioni Vidoni Srl, individuata per l'ordinaria manutenzione sull'arteria stradale, ieri ha posizionato la segnaletica stradale.

«Sono in corso le valutazioni necessarie, in settimana – ha aggiunto il presidente – ci sarà un tavolo tecnico che coinvolgerà anche il prefetto Domenico Lione e l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante per decidere il da farsi». Nel frattempo, le deviazioni hanno riversato il traffico pesante in paese, come avveniva negli anni '70.

«Abbiamo interpellato il prefetto – spiega l'assessore Amirante – perché è necessario coordinare gli interventi nel caso debbano essere disposti piani di emergenza. Si sta valutando anche il coinvolgimento di Autostrade per l'Italia per smaltire il traffico dei mezzi pesanti che non potendo transitare lungo la Pontebbana ora si riversano nel centro abitato. Ho sentito il sindaco di Pontebba cui abbiamo espresso vicinanza» ha aggiunto l'assessore Amirante annunciando l'intenzione della Regione di mettere al più presto a disposizione le risorse finanziarie per avviare gli interventi necessari a mettere in sicurezza l'infrastruttura.

«Attendiamo la convocazione da parte del prefetto – commenta il sindaco Ivan Buzzi – ringrazio la Regione e Fvg Strade per la rapidità con cui si sono attivati». —

VENZONE

Trofeo Nino Madrassi Torna la staffetta alpina

Sara Palluello / VENZONE

È quasi tutto pronto per la 36° edizione del "Trofeo Nino Madrassi" che si svolgerà a Venzone il 19 ottobre. La storica manifestazione podistica si ripresenterà col classico formato a staffetta alpina composta da tre elementi su un percorso della lunghezza di 5.500 metri con 230 metri di dislivello spalmati su due salite e due discese, con partenza e arrivo nella piazza del centro storico. I corridori raggiungeranno il vecchio borgo di Mastrui salendo dalla "strete de vuarbe" – la salita più dura del menu – per poi scendere e attraversare il torrente Venzonassa sulla passerella di San Giorgio e risalire sul piano di Santa Caterina. Da lì in poi seguiranno l'unica discesa su sentiero della giornata e rientreranno in piazza.

«Ci sarà anche una staffetta giovanile a due elementi che si terrà su un percorso di 1.500 metri e che rappresenta, per venzonesi e non, un'opportunità di correre la prima staffetta della propria vita» aggiunge Marco Rossetto presidente dell'Asd Prealpi Giulie, organizzatrice dell'evento. La partenza sarà alle 15 mentre il ritrovo è previsto dalle 13.30 nei pressi della loggia del municipio. «La scorsa è stata una edizione da record per quanto riguarda la partecipazione – ammette Rossetto –, con 71 squadre di adulti, ponendosi all'interno del panorama delle staffette regionali dietro solamente alla staffetta regina dei tre rifugi. Se il meteo sarà clemente ci attendiamo una grande edizione, che rappresenterà la chiusura stagionale delle staffette podistiche agonistiche». La manifestazione è organizzata sotto il patrocinio del Csi, con il patrocinio del comune di Venzone e la collaborazione della Pro loco Venzone, dei donatori di sangue, del gruppo Ana, il gruppo tamburi storici Cucurbitae Sonorae Venzone e il supporto delle attività commerciali locali e di tantissimi volontari. —

MAJANO

Donna ferita trovata in strada Non si esclude alcuna ipotesi

MAJANO

Restano gravi le condizioni della cinquantenne di nazionalità polacca ritrovata ferita in via Rino Snaidero, nella serata di lunedì, a Majano. Erano circa le 20.30 quando i carabinieri della stazione di Majano, assieme ai colleghi di Fagagna, hanno ricevuto la segnalazione. Soccorsa e trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, la donna è stata sottoposta a un intervento chirurgico per un grave trauma cranico e numerose fratture. Le sue condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita. Non è ancora chiaro che cosa sia accaduto. I carabinieri, che stanno svolgendo le indagini, al momento non escludono alcuna ipotesi, dall'auto pirata all'aggressione, e attendono di poter interrogare la cinquantenne, che è in prognosi riservata. Sarà possibile sentire la sua testimonianza solo fra alcuni giorni.—

Sul posto un'ambulanza

SULLA OSOVANA

Automobile fuori strada Ferito il conducente

Il conducente di una vettura ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. È successo poco dopo le 14, lungo la strada Osovana, a Buja. Sul posto gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco e la polizia locale. Una persona è rimasta ferita, non in modo particolarmente grave.

LA CERIMONIA

Premio Nadâl Furlan A Gemona l'omaggio alle eccellenze friulane

GEMONA

La 46° edizione del prestigioso Premio Nadâl Furlan quest'anno si terrà a Gemona.

Il riconoscimento (istituito nel 1979) celebra coloro che si sono distinti per l'impegno umanitario, sociale, artistico e culturale, ispirato ai valori cristiani, a servizio della società e della comunità friulana in particolare ed è promosso dal Circolo Culturale Laurenziano di Buja con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, Arcidiocesi di Udine, Società filologica friulana e Fondazione Friuli. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 7 dicembre nella sala consiliare del municipio.

«Siamo onorati di ospitare questo importante appuntamento – dichiara la vicesindaca e assessora alla Cultura Flavia Virilli – poiché, nel panorama regionale, si tratta di una delle iniziative più prestigiose dedicate alla valorizzazione della cultura e della lingua friulana. Il premio è un omaggio alle personalità che hanno lasciato un segno significativo promuovendo la solidarietà, l'impegno civile e la preservazione del patrimonio culturale locale. Per esempio, lo scorso anno, per la 45° edizione, è stata premiata Paola Del Din: patriota e promotrice dei valori di pace, giustizia e libertà, ha rappresentato una figura simbolica nella difesa dei diritti civili». Ulteriori informazioni sul sito del Comune di Gemona. —

S.P.

SAN DANIELE

Le suore se ne vanno dopo 142 anni Il saluto della comunità in duomo

Concluso il lungo l'impegno delle Ancelle della Carità all'ospedale, al ricreatorio e nelle scuole

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Da sinistra la madre superiora suor Adriana e suor Teresa e la sede della Ancelle della Carità a San Daniele

Si chiude, dopo 142 anni, la storia dell'operosa presenza a San Daniele delle Ancelle della Carità, ordine religioso che ha impresso un segno molto forte nella cittadina, apportando un contributo determinante nel campo dell'assistenza come in quello della formazione. L'addio è legato a fattori numerici e anagrafici: negli anni la comunità delle suore è calata progressivamente, fino ad arrivare alla soglia minima delle due unità – suor Teresa, di 84 anni, e suor Adriana, 80enne –, troppo poche per poter restare nell'ampio immobile sul retro del Monte di Pietà che ospitava anche la scuola materna Ugo Larice, la cui attività si è conclusa lo scorso mese di giugno. Era stato il primo segnale, l'indizio che aveva fatto temere l'interruzione di una pagina di convivenza e condivisione durata quasi un secolo e mezzo: l'epilogo formale – suor Teresa e suor Adriana sono già state trasferite a Udine – è atteso per domenica 13 ottobre, quando nel corso della messa delle 10.30 il parroco di San Daniele, monsignor Sergio De Cecco, i fedeli e autorità civili si congederanno ufficialmente dalle Ancelle, esprimendo loro la profonda gratitudine per il multiforme impegno profuso fin dal 1882, quando l'ordine fece ingresso nella località collinare per prestare servizio nell'ospedale Sant'Antonio. Fu l'inizio di un percorso sfociato in numerosi altri progetti.

«Molteplici – si evidenzia infatti in un testo pubblicato sul bollettino parrocchiale – sono state le attività educative, formative e le opportunità di aggregazione offerte dalle Ancelle, attente a rispondere alle necessità dei vari periodi storici, sempre in connessione con la parrocchia». Lo prova anche l'intitolazione della scuola dell'infanzia delle suore a monsignor Ugo Larice, attivatosi, nella prima metà del Novecento, per l'istituzione a San Daniele di un orfanotrofio – poi gestito proprio dalle Ancelle della Carità – nella sede dell'istituto Antonini. In precedenza monsignor Francesco Grillo aveva stimolato la nascita della Scuola professionale di lavori femminili ed economia domestica, che a partire dal 1912 fu condotta, con eccellenti riscontri, sempre dalle suore-maestre. Determinante fu poi la presenza delle Ancelle in ospedale, che si protrasse fino al 1984; ma il nome dell'ordine religioso – che si dava da fare anche in Casa di riposo e al Centro Crisi – è associato pure al ricreatorio femminile, alle attività di doposcuola e di catechismo.

«La presenza delle suore – ha scritto monsignor De Cecco sul periodico della parrocchia – ha accompagnato il cammino della nostra comunità per più di un secolo, con un'importante testimonianza di vita e un rilevante lavoro nel campo educativo e caritativo, in particolare a servizio dei malati dell'ospedale e del territorio. Il dispiacere di questa perdita è accompagnato dalla gratitudine per tutto il bene che la Congregazione ha fatto a San Daniele». E «forte rammarico» per l'addio alle Ancelle viene espresso anche dalle consigliera comunale Alessandra Buttazzoni: «Se ne va – dice – un pezzo importante della nostra memoria storica. Il ricreatorio delle suore proponeva, soprattutto d'estate – quando ancora non esistevano i centri vacanza –, corsi di canto, di ballo e cucito: si entrava attraverso un portone in legno, sormontato dalla scritta Ancelle della Carità, e ci si ritrovava in un ampio spiazzo destinato a vari usi. Era un modo di fare comunità che oggi è difficile da trovare e replicare». —

TREPPO GRANDE

Più servizi ai cittadini La storica farmacia gestita da due giovani

Letizia Treppo
/ TREPPO GRANDE

Continuare a offrire attenzione e servizi ai cittadini: è con questa mission che è stata inaugurata domenica la nuova farmacia di Treppo Grande.

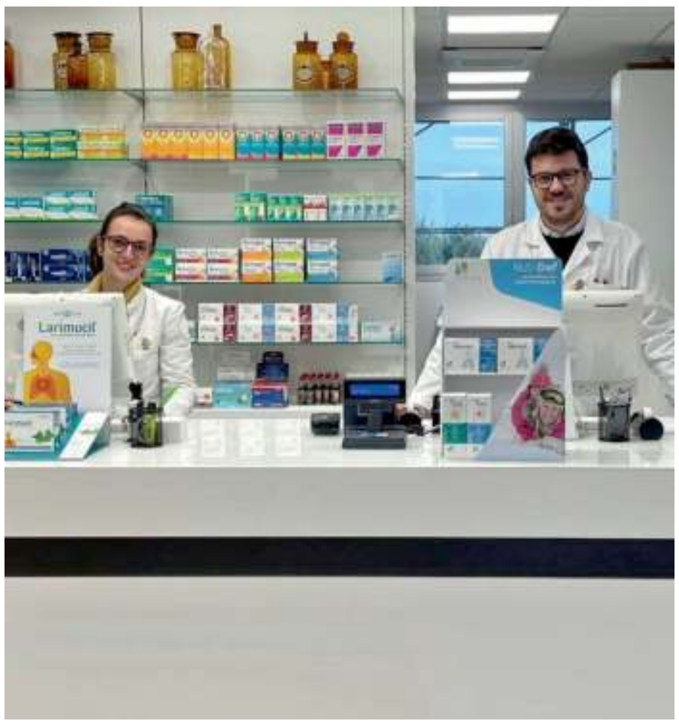
A seguito della rilevazione dell'attività gestita dalla dottoressa Patrizia Bertuzzi, che ha tenuto le fila del mestiere per circa 50 anni, la storica farmacia si è trasferita in via Dante, nei locali dell'ex banca, sotto la titolarità del dottor Matteo Favero.

«È stata un'occasione non cercata – commenta Favero –. Per puro caso siamo entrati in contatto con la dottoressa Bertuzzi, titolare della storica attività, e abbiamo deciso di cimentarci nell'impresa. La farmacia sarà affidata alla gestione di due giovani bujesi. Nello specifico, si tratta di Alberto Fasiolo, classe 1993, e Giulia Cattarino, classe 1992, che conoscono e vivono da sempre la zona. Ci siamo innamorati dell'ambiente e del panorama circostante e siamo intenzionati a conoscere e comprendere a 360° le esigenze del territorio».

La farmacia Favero ha già due sedi, quella principale situata a Udine, una aperta dal 2013 a Pradamano e la struttura di Treppo Grande, più spaziosa dei vecchi locali, è la terza e ultima aggiunta. Oltre alla vendita di medicinali, tra i vari edifici è presente anche una parte dedicata al laboratorio, dove vengono prodotte preparazioni galeniche, fitoterapiche e cosmetiche e vengono eseguiti servizi ed analisi.

«Siamo orgogliosi – ha dichiarato il sindaco Sara Tosolini – di poter continuare a contare su un'attività così fondamentale per tutto il nostro paese. Dopo la recente riapertura dello storico negozio di alimentari situato al centro del paese, un'altra attività funzionale riprende».

«In un futuro prossimo ci auspichiamo di poter collaborare nel migliore dei modi – prosegue – per riuscire a organizzare delle serate a tema formativo e informativo, con l'obiettivo di spiegare a tutti i cittadini, attraverso gli esperti, qual è il compito primario della sanità e guidarli qualora si presentassero casi di disinformazione. Dopo la tanta dedizione dimostrata dalla dottoressa Bertuzzi, vogliamo così continuare a garantire ascolto e offrire un servizio completo alla nostra comunità». —



I gestori della farmacia Giulia Cattarino e Alberto Fasiolo

MARTIGNACCO

Don Calligaro si trasferisce L'abbraccio dei fedeli

La comunità dei fedeli di Martignacco ha salutato domenica, durante la messa, il parroco don Luca Calligaro, assegnato a Tarcento dove farà ingresso il 27 ottobre. Presenti anche autorità civili, a partire dal sindaco di Martignacco Mauro Delendi e dal primo cittadino di Moruzzo, parrocchia seguita da don Calligaro.

BUJA

Trattore prende fuoco per strada

Mentre stava guidando il trattore, ha visto del fumo uscire dal vano motore. Si è fermato e ha chiesto aiuto. Sul posto, a Buja, sono arrivati i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio.

CIVIDALE

Basta messe al freddo in duomo Installate lampade che scaldano

Dopo due anni è stato scelto l'impianto all'avanguardia di un'azienda inglese Era stata avviata anche una raccolta fondi tra i fedeli per far fronte alla spesa

Le "lampade" che irradiano calore dall'alto installate all'interno del duomo di Cividale FOTO PETRUSSI

Lucia Aviani / CIVIDALE

I gelidi inverni del duomo di Cividale possono finalmente essere archiviati come ricordo. Dopo un paio d'anni di messe a temperature proibitive, prima – nella fase delle bollette alle stelle – per la scelta di lasciare l'impianto inattivo, unica soluzione per evitare salassi insostenibili, e poi, nella stagione successiva, per un guasto rivelatosi irreparabile, la svolta è arrivata: si sono infatti conclusi nei giorni scorsi i lavori di installazione del nuovo sistema di riscaldamento, un modello all'avanguardia per dotarsi del quale la parrocchia – che per finanziare l'operazione aveva anche lanciato una colletta ad hoc – si è rivolta ad un'azienda inglese.

Fra la navata principale e le due laterali, dunque, adesso pende una lunga fila di simil-lampadari, che irradieranno il calore dall'alto: «Ne abbiamo testato il funzionamento – informa l'arciprete, monsignor Livio Carlino – e l'effetto ci è sembrato positivo: speriamo di averne la conferma quando sarà più freddo e attiveremo l'accensione».

Ha quindi trovato soluzione un problema che si trascinava, come detto, ormai da tempo. L'iter, passato attraverso vari step, non era stato semplice: prima di approdare alla soluzione appena adottata erano state prese in considerazione più ipotesi operative, ma nessuna tra quelle esaminate si era rivelata valida; si era poi dovuto attendere il parere della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia sull'opzione "lampadari", alla fine giudicata esteticamente compatibile con l'immagine dell'edificio sacro, sulla quale le nuove strutture non impattano in maniera negativa.

L'impianto (un brevetto d'oltre Manica, appunto: in Inghilterra è in uso nelle chiese più importanti) riscalderà i fedeli dall'alto, per irradiazione: la fila di "stufe pensili" è stata posizionata fra le arcate e dovrebbe garantire una temperatura confortevole in tutto il Duomo.

Per residenti e turisti una sorpresa visiva, insomma, all'ingresso in chiesa: un prototipo (un modello realizzato in legno) era del resto già stato posizionato nei mesi scorsi, per verificare se l'intervento fosse fattibile, e su cosa fosse in arrivo i cividalesi erano pertanto preparati.

Per accelerare i tempi dell'iniziativa, onerosa, era stata come accennato attivata anche una specifica raccolta fondi, che unita ad un contributo erogato alla parrocchia di Santa Maria Assunta dalla Regione ha permesso di raggiungere in breve l'importo necessario. Nel frattempo, il crollo delle temperature ha indotto il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, a emettere un'ordinanza che autorizza l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento, possibile fin da sabato 5 ottobre. Il via libera è accompagnato dalla raccomandazione alla cittadinanza, agli amministratori condominiali e ai gestori di impianti a limitare l'accensione alle ore più fredde e a osservare l'obbligo di non superare i valori di temperatura indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 74/2013, ridotti di 1 grado. —

REMANZACCO

Progetto delle scuole I disegni dei bambini per la Festa dei nonni

I bambini hanno realizzato cartelloni da donare alla Casa per anziani

REMANZACCO

Omaggio ai nonni, nella recente giornata dedicata: su iniziativa di due esponenti della giunta civica – gli assessori Karin Blasigh e Gabriella Abramo – e della consigliera Maria Scarpa il Comune di Remanzacco ha celebrato la Festa dei nonni, appunto, con un inedito e significativo progetto, che ha coinvolto le scuole dell'infanzia e primaria del paese. Gli allievi di quest'ultima hanno prodotto, al termine di un accurato percorso preparatorio, una serie di disegni ed elaborati che sono stati esposti in vari luoghi simbolici e "strategici" di Remanzacco, ad alto passaggio e visibilità: i lavori raccontano come i bambini vedono i nonni, cosa rappresentano per loro. Entrambi gli istituti, dunque anche la scuola dell'infanzia, hanno poi realizzato dei cartelloni che sono stati consegnati alla Casa per anziani di Cividale, per comunicare agli ospiti il senso di vicinanza e la gratitudine di un'intera comunità. "Allunga la tua mano per prendere la mia" il titolo del progetto, il cui obiettivo era appunto evidenziare il ruolo preziosissimo dei nonni, «autentici pilastri della società» – sottolinea l'amministrazione – per il loro contributo in termini di appoggio familiare, amore e saggezza. —

L.A.

FAEDIS

Sostegno alle famiglie Varato il Bonus bebè

FAEDIS

Per dare un concreto segno di attenzione alla crisi demografica la giunta di Faedis ha deciso di introdurre un Bonus bebè, contributo di mille euro messo a disposizione dall'Ente per ogni bambino nato o adottato nel triennio 2024/25.

«Le ragioni del crollo delle nascite – commenta il vicesindaco Luciano Palmieri – sono molteplici e complesse, toccando aspetti sociali, culturali ed economici. La riflessione su queste dinamiche, che riguardano anche Faedis, mi ha indotto a programmare lo stanziamento nel bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 di risorse a favore dei nuclei familiari: un piccolo ma tangibile segnale dell'attenzione di questa amministrazione alle difficoltà che le famiglie vivono quotidianamente». L'iniziativa, condivisa da tutto l'esecutivo, è stata formalizzata nell'ultima seduta della giunta. Le modalità di richiesta del Bonus sono indicate sul sito internet del Comune. —

L.A.

CIVIDALE

Truffe agli anziani Domani un incontro

CIVIDALE

È un fenomeno in progressiva, preoccupante espansione, su scala nazionale e anche in provincia di Udine: i tentativi di truffa agli anziani attestano una crescita costante, come documentano le percentuali. Quelle relative alle vittime over 65 rispetto al numero complessivo dei raggiri sono salite – sul nostro territorio, appunto – dal 15,6% del 2020 al 16, 6% dell'anno successivo, e il passaggio tra 2021 e 2022 ha registrato un ulteriore incremento, portando a quota 17.9%: nell'area provinciale di Udine, sui 2128 casi di truffa segnalati ben 362 sono stati subiti da over 65, e tra le vittime che superano tale soglia d'età quella maggiormente colpita è la fascia tra i 65 e i 75 anni. Un trend, dunque, che impone misure di contrasto: da tempo la Questura di Udine promuove infatti incontri informativi mirati sul territorio, per diffondere la consapevolezza dei rischi e fornire alla popolazione alcuni strumenti di conoscenza utili per tutelarsi all'occorrenza. E la campagna di prevenzione tocca adesso Cividale: l'appuntamento è per domani mattina, alle 11, nella sala convegni della Locanda al Castello. Sono invitati a partecipare cittadini, associazioni ed enti, nella logica di un'azione di rete, che sappia moltiplicare il messaggio veicolandolo in vari ambienti. Finalità dell'iniziativa è proprio quella di fornire alla comunità indicazioni utili per riconoscere nell'immediato situazioni dubbie. —

L.A.

CIVIDALE

La scuderia La Fenice brilla ai campionati Fvg

CIVIDALE

Incetta di premi per la scuderia La Fenice di Cividale, che ai recenti campionati regionali di dressage, svoltisi in provincia di Pordenone, si è imposta grazie alla bravura di tre giovani allieve: Gioia Carola, su Rosetta, ha conquistato il secondo posto nel trofeo Pulcini patente A e si è aggiudicata la finale regionale del progetto sport 2024; Eden Chiara Piccini, con Pido, si è classificata prima nelle gare di entrambe le giornate, vincendo sia il trofeo debuttanti patente A sia la finale regionale del Progetto Sport. Ottima pure la prestazione della cividalese Arianna Fonda, che in sella a Tommy ha ottenuto il terzo posto nel trofeo debuttanti patente A ed è arrivata seconda nella finale regionale del Progetto Sport. Vittoria Pittoni, infine, ha partecipato - su Rocco - al trofeo debuttanti, ottenendo i punteggi necessari per il conseguimento del brevetto. Grande soddisfazione, dunque, per il team guidato dall'istruttore federale Alessandro Borgna, coadiuvato da Marta Zambon: le atlete, peraltro, non sono nuove a prove eccellenti, cui la scuderia cividalese - realtà a conduzione familiare, nella quale l'agonismo e la sana competitività vengono promossi in un ambiente sereno, dove dominano lo spirito di gruppo e l'attenzione alla cura degli animali - è ormai piacevolmente abituata. I risultati conseguiti ai campionati regionali hanno insomma confermato l'ottimo trend delle ultime stagioni agonistiche. —

L.A.

Il lutto a Tavagnacco

Appassionato di motori, lavorava nell'azienda di famiglia Romanelli
Il ricordo dei fratelli: «Era buono, lui sapeva portare il sorriso»

«Vado a riposare e poi alla festa in paese» Alessio muore a 27 anni mentre sta dormendo

Alessio Romanelli assieme ai familiari, in alto il primo da destra; nella foto in basso al centro

A FELETTO UMBERTO

VIVIANA ZAMARIAN

ALESSIO ROMANELLI
AVEVA 27 ANNI E RISIEDEVA
A FELETTO UMBERTO

A trovarlo esanime è stata la mamma: «Era un super zio di sei nipoti, Una persona genuina, Sarà sempre con noi»

Sabato era stato in curva allo stadio per tifare Udinese Gli amici: «Era speciale, sempre pronto a darti una mano»

La battuta pronta che faceva ridere tutti. Il sorriso dolce, la sua dedizione al lavoro nell'officina di riparazioni dell'azienda di famiglia. A cui lui, così appassionato di auto e motori, si dedicava con passione. «Vado a riposare un po'» aveva detto a mamma Lucia domenica pomeriggio. «E poi esco con gli altri alla Festa d'autunno» aveva aggiunto prima di salutarla. Alessio Romanelli, 27 anni, voleva raggiungere i fratelli e gli amici di sempre, al chiosco degli amatori calcio del Deportivo in centro a Feletto Umberto.

Perchè era proprio questo che Alessio amava, la semplicità dello stare insieme. Quello vero, che nasce da legami forti e genuini. Il giorno prima era stato allo stadio, in curva, a sostenere l'Udinese, dopo la trasferta a Roma. Tifo per i bianconeri, e sopratutto condivisione, con gli amici e con il fratello di un anno più grande di lui, Antonio con cui era inseparabile. Ma il pomeriggio di domenica Alessio non si è svegliato più, colto da un malore mentre riposava nella sua camera da letto. La mamma Lucia ha dato l'allarme. L'arrivo dei soccorsi, i tentativi di rianimarlo, ma il suo cuore aveva smesso di battere per sempre. Alessio era il piccolo della famiglia Romanelli. Tutta riunita, ieri sera, nella casa di Feletto Umberto a Tavagnacco. Insieme, «come sempre». Lo si percepisce subito l'amore profondo che li lega, accanto a mamma Lucia e papà Valentino ci sono Andrea, il figlio maggiore, e poi Alberto, i gemelli Arianna e Alessandro e Antonio. E, vicini a loro, gli amici di sempre di Alessio.

Ognuno ha un ricordo, un momento impresso nel cuore, una battuta che non potrà mai dimenticare, «di quelle che solo lui sapeva fare». «E lui ne diceva così tante – raccontano – e sempre al momento giusto. Era capace di far ridere tutti, anche se aveva un carattere riservato». Per gli amici era "Il principe" «senza aver i titoli nobiliari però» precisano con un sorriso. «Per la sua delicatezza, il suo modo di essere, così unico. Potremmo stare ore a raccontare tutti gli aneddoti che ci legano. Anche noi ci sentiamo in qualche modo di far parte di questa bellissima famiglia. Perchè siamo tutti amici, perchè il bene che proviamo l'uno per l'altro è davvero forte». Alessio, dopo gli studi superiori all'Ipsia Ceconi di Udine, aveva iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia Romanelli, da più di quarant'anni anni al servizio di privati e aziende del settore edile e industriale. «È difficile pensare di non vederlo più in officina» dice papà Valentino. «Non sono riuscito ancora ad entrarci da quando Alessio non c'è più – prosegue –. Mio figlio era determinato, un gran lavoratore. In silenzio, lo vedevo intento a sistemare o a rimettere a nuovo i vari utensili e se non ci riusciva subito, si metteva di impegno finchè non ce la faceva. Era bravo e determinato. Non si arrendeva alla prima difficoltà, questo è certo». I ricordi sono tanti e attorno alla tavola, nel calore di una cucina accogliente che racconta di tanti attimi vissuti assieme, vengono condivisi. E si cerca di scacciare le lacrime, ripensando ad Alessio. «Il suo senso dell'umorismo – aggiunge il fratello Alberto –, la sua genuinità. Era proprio buono, lui amava profondamente la famiglia e i suoi tanti amici. E poi era adorato dai suoi sei nipotini per i quali era davvero uno zio super».

«Alessio se è cresciuto così bene – aggiunge poi mamma Lucia – è merito soprattutto dei suoi quattro fratelli e di sua sorella che sono stati per lui un esempio, così come i nonni e le zie che lui adorava. E poi sicuramente dei suoi amici, che ci sono così vicini». Quegli amici con cui sabato sera, dopo la partita dell'Udinese, aveva trascorso insieme la serata in centro a Feletto Umberto, addobbata a festa. In compagnia, assieme ai fratelli.

Si rileggono i messaggi scambiati sul telefonino, si guardano le foto. I momenti felici sono tanti. Come il matrimonio della sorella Arianna. E poi gli scatti di famiglia con i suoi immancabili occhiali da sole o al lavoro, in officina. «Resterà sempre qui, assieme a noi e con noi – dicono – noi continueremo ad essere uniti, una squadra, come lo siamo sempre stati». Il giorno dell'addio ad Alessio deve essere ancora stabilito (la causa della morte verrà accertata nell'autopsia che sarà eseguita giovedì).

Il suo paese si fermerà per salutarlo – l'amministrazione comunale si è stretta alla famiglia attraverso il cordoglio del sindaco Giovanni Cucci– e per accompagnarlo nel suo ultimo viaggio terreno. Quel paese in cui era cresciuto, dove aveva stretto legami forti e duraturi. «Come fossimo tutti una grande famiglia» dicono gli amici, stringendosi in un abbraccio ai fratelli di Alessio. «È qui con noi e lo sarà sempre». —

PASIAN DI PRATO

Taglia la Commissione edilizia Cattaruzzi: tolto il confronto

PASIAN DI PRATO

Enzo Cattaruzzi FOTO PRESA DA FB

Sgomento e contrarietà nell'opposizione per quanto emerso dalla seduta consiliare di ieri, a Pasian di Prato. A farsi carico del sentimento l'ex candidato sindaco Enzo Cattaruzzi: «Nell'ultima seduta – il suo allarme – la maggioranza ha eliminato la Commissione edilizia comunale».

Scelta questa non condivisa dal giornalista-scrittore. Né tantomeno dai suoi, anzi: «Credo che con questa azione si sia tolto uno strumento di garanzia perché con l'eliminazione viene a mancare un confronto utile per amministratori e cittadini e gli stessi uffici».

Prosegue poi la protesta del portavoce di Identità friulana: «La materia urbanistica, a Pasian di Prato come in qualsiasi Comune, è tema complesso e molto delicato perché tiene assieme interessi differenti, quello del privato a realizzare un'opera e quello della comunità che sia sempre prestata la massima attenzione alla tutela del territorio».

E ancora, sull'importanza dell'organo da poco escluso dalla vita politica di Pasian di Prato: «La commissione edilizia è uno strumento fondamentale in questo senso, perché fornisce al tecnico comunale, e pure agli amministratori, un supporto importante proprio in questa ponderazione di interessi che talvolta possono non essere del tutto coincidenti».

Di confronto parla allora Cattaruzzi. Nonché di garanzie, di potere decisionale: «Alla fine – prosegue allora – viene a mancare un fattore di garanzia, dove la commissione di edilizia toglie al decisore i pareri con criteri di confronto. Con questa decisione, allora, viene a mancare il filtro di garanzia che viene tolta al cittadino».

La chiosa, infine, a rimarcare gli effetti della decisione di cui la maggioranza si sarebbe così fatta carico: «Eliminando la commissione, si lasciano, di fatto, al solo funzionario la decisione e la responsabilità delle scelte effettuate in campo urbanistico».

La Commissione edilizia, lo ricordiamo, è un organo consultivo a istituzione facoltativa: Pasian di Prato, di conseguenza, si unisce a quei Comuni che hanno optato per mantenere la sola Commissione ambientale, necessaria per i procedimenti di autorizzazione paesaggistica.

La commissione edilizia, come già chiarito da Cattaruzzi, esprime pareri preventivi, obbligatori e non vincolanti. Tutti elementi atti a promuovere un confronto. Confronto che, secondo l'opposizione, sarebbe venuta tristemente a mancare. —

MORTEGLIANO

Precipita dal tetto della stalla, grave un 50enne

È successo in un'azienda agricola nella frazione di Lavariano. Il sindaco: «Evitate di salirci perché rischiate la vita»

Elisa Michellut / MORTEGLIANO

Sono gravi le condizioni di un cinquantenne del posto, titolare dell'azienda agricola Masutti di via Canonica, a Lavariano, precipitato dal tetto di una stalla, poco dopo le 15 di ieri, a causa del probabile cedimento della copertura (ma su questo le verifiche sono ancora in corso). Un volo di circa quattro metri. La centrale operativa Sores di Palmanova ha immediatamente inviato sul posto i mezzi di soccorso, un'ambulanza e anche l'elicottero, atterrato poco distante.

Il cinquantenne, soccorso e stabilizzato, è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Nonostante le lesioni riportate in seguito alla caduta, l'uomo, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto, per ricostruire l'accaduto, i carabinieri della stazione di Mortegliano, coordinati dal comandante, Andrea Zomero. È intervenuto anche il personale del dipartimento prevenzione infortuni dell'azienda sanitaria.

Il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, lancia un appello: «Invito i residenti – le parole del primo cittadino – a evitare di salire sui tetti per effettuare riparazioni in proprio in quanto non solo violano le norme sulla sicurezza, che prevedono l'utilizzo di appositi dispositivi, ma rischiano anche la vita. Credo non valga la pena per riparare un buco su un tetto. Siamo molto dispiaciuti per quanto successo e auguriamo alla persona coinvolta nell'infortunio di rientrare presto a casa dall'ospedale. Se la famiglia dovesse avere dei problemi si rivolga tranquillamente a me o al Comune e vedremo di aiutarli in qualche modo».

L'infortunio di ieri pomeriggio allunga la lista delle persone cadute mentre stavano riparando i tetti degli edifici dopo i danni causati dalla violenta grandinata, che, lunedì 24 luglio 2023, aveva interessato gran parte del Friuli, con il Comune di Mortegliano tra i più colpiti.—

POZZUOLO

L'incontro con la Protezione civile Prevenzione per se stessi e l'ambiente

POZZUOLO

Le azioni concrete da adottare al fine di proteggere se stessi e l'ambiente: a illustrarle, questa domenica, i volontari della Protezione civile aderenti alla campagna nazionale "Io non rischio", iniziativa volta a promuovere le buone pratiche nella prevenzione e nella riduzione dei pericoli, anche verso l'ambiente.

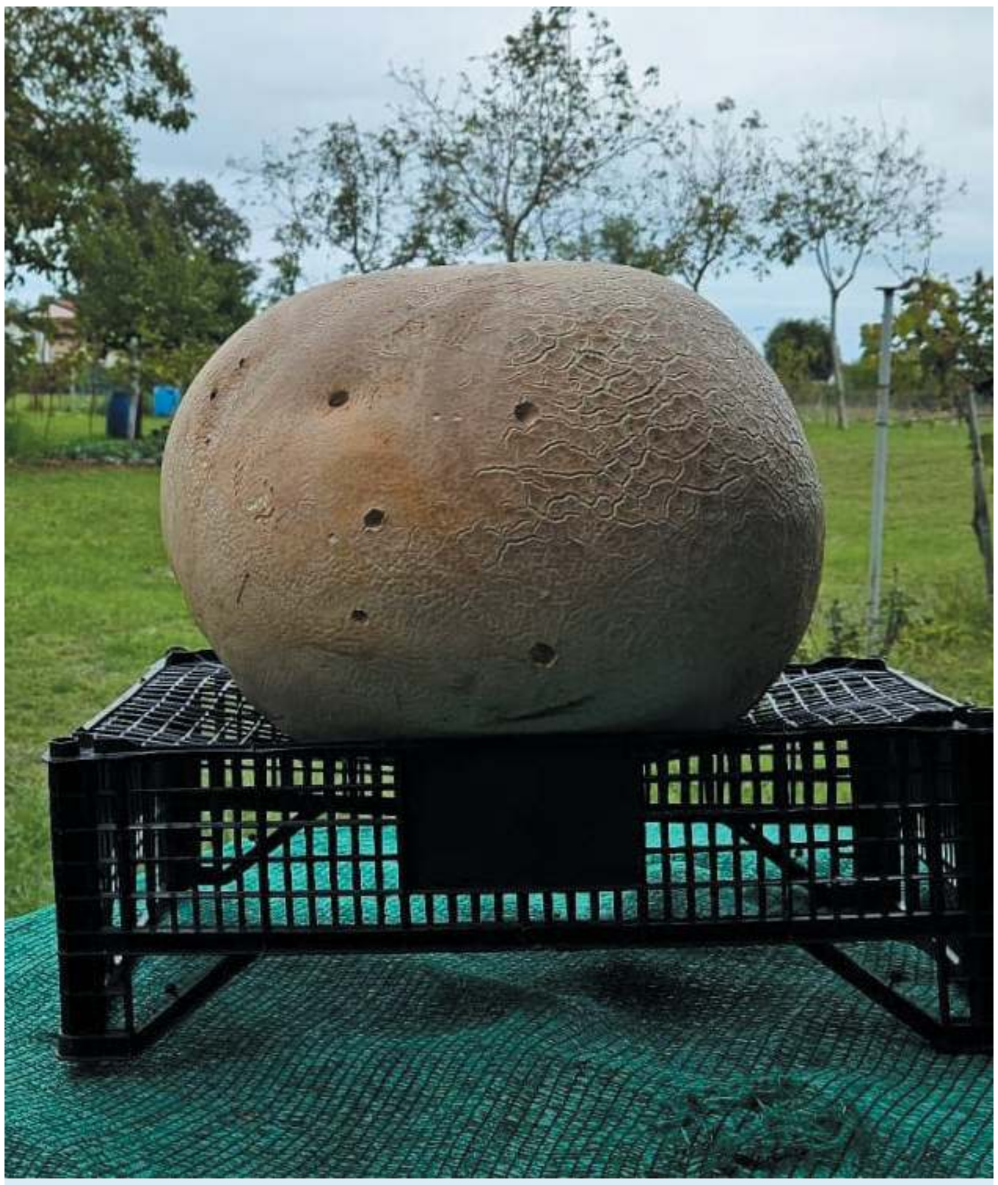
Il ritrovo in piazza Julia a Pozzuolo del Friuli. Ma saranno centinaia le altre piazze italiane che, contemporaneamente, aderiranno all'evento. Questo, dunque, andrà a sensibilizzare la cittadinanza sui rischi naturali del territorio e su come ciascuno di noi possa contribuire a ridurli.

Uno degli stand dell'evento con la consegna del materiale informativo

Oltre al tradizionale punto informativo, i volontari di Pozzuolo hanno organizzato alla Palacine una presentazione del piano comunale di Protezione civile. Durante l'incontro, i cittadini potranno approfondire le misure di prevenzione adottate dal Comune e riceveranno materiali informativi ad hoc. Dal terremoto all'alluvione, dagli incendi boschivi al rischio vulcanico: questi i temi che verranno trattati.

La campagna "Io non rischio", che chiude la settimana nazionale della Protezione civile (6-13 ottobre), è promossa dal dipartimento della Protezione civile in collaborazione con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), ReLuis (Consorzio interuniversitario dei laboratori di ingegneria sismica) e fondazione Cima, in accordo con la Conferenza delle regioni e delle province autonome e l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani).

Per maggiori informazioni, consultare il sito ionon-rischio.it.—



POZZUOLO

Trovato un fungo da quasi 10 kg

Ritrovamento da record nella frazione di Carpeneto del comune di Pozzuolo del Friuli. La proprietaria di un terreno, Ornella Aita, ha infatti rinvenuto un fungo, una vescia dalla forma globosa, priva di gambo del peso di 9,40 chilogrammi. Il fungo gigante è stato poi immortalato in uno scatto, che ci ha poi inviato, realizzato dalla stessa proprietaria a ricordo di un ritrovamento sicuramente non così comune.

CODROIPO

Banca 360 Fvg, borse di studio per i 93 studenti più meritevoli

CODROIPO

Novantatré giovani, di tutto il Friuli Venezia Giulia, che hanno ottenuto il massimo del punteggio a maturità, laurea breve e laurea magistrale, sono stati premiati, con quasi 74 mila euro complessivi di borse di studio messe a disposizione da Banca 360 Fvg. Alla cerimonia di consegna, l'ospite d'onore era il giornalista, scrittore e autore televisivo Stefano Feltri. «In Italia si oscilla di solito tra due retoriche, quella del declino, per cui bisogna solo scappare all'estero, oppure quella del siamo bravissimi col made in Italy, va tutto bene così – ha ricordato di fronte alla platea dei giovani premiati –. Io vorrei indicare una via di mezzo, cioè non siamo né spacciati, né va tutto bene così. Ci sono un sacco di opportunità, c'è un'economia che si sta trasformando a livello globale, in Italia ogni tanto facciamo finta di non accorgercene, ma chi si prepara a entrare prima all'Università e poi nel mercato del lavoro deve un po' aprirsi al mondo e giocarsela, perché non possiamo stare fermi».

L'evento è stato ospitato al teatro Benois De Cecco di Codroipo. «Sono orgoglioso di essere qui e voglio ringraziare Banca 360 Fvg, sempre molto attenta al suo territorio che adesso comprende tutta la regione – ha detto il sindaco Guido Nardini –. Mi piace sottolineare la modalità scelta e la tipologia di intervento, che premia il merito dei ragazzi che hanno dimostrato delle qualità rare di abnegazione e di profitto». Soddisfatto il presidente dell'istituto di credito, Luca Occhialini: «Valorizzare i talenti che abbiamo nella nostra comunità è fondamentale anche per ancorarli alla loro terra. Quest'anno abbiamo premiato ragazzi di tutte e quattro le ex province, nello spirito della nuova compagine sociale che abbraccia l'intero Fvg. C'è grande soddisfazione nello stare accanto a queste eccellenze scolastiche, e alle loro famiglie, perché sono la forza lavorativa e l'intelligenza che dobbiamo trattenere per i prossimi anni».—

Gli studenti premiati da Banca 360 Fvg al teatro di Codroipo

UN SETTANTENNE ITALIANO A GONARS

In A4 con 69 chili di droga: arrestato

Alessandro Cesare / GONARS

Il giudice per indagini preliminari del tribunale di Udine, Giulia Pussini, ieri ha convalidato l'arresto di un settantenne italiano trovato in A4 con 69 chilogrammi di hashish. L'uomo è stato fermato in autostrada dalla polizia stradale di Palmanova, in prossimità dell'area di servizio "Gonars Sud". A bordo della Hyundai Tucson su cui viaggiava (risultata poi essere a noleggio) è stata rinvenuta la droga suddivisa in 660 panetti avvolti da nastro in plastica di colore verde, pronti per essere immessi sul mercato. Il controllo della polstrada, coordinata dalla Sala radio del Cops di Udine, è scattato venerdì 4 ottobre lungo il tratto dell'A4 tra Latisana e Palmanova. La sostanza stupefacente era contenuta in tre borsoni da viaggio collocati nel bagagliaio. La droga è stata sequestrata e l'uomo arrestato.

Sono in corso indagini da parte del personale della polizia al fine di verificare la provenienza e la destinazione della sostanza. Come detto il gip ieri ha convalidato l'arresto con la permanenza del fermato in carcere. Un sequestro che arriva a meno di una settimana dalla scoperta, fatta dalla Guardia di Finanza, di 130 chili di marijuana alla barriera autostradale di Ugovizza. Una dimostrazione di come il collegamento autostradale tra A23 e A4 sia un percorso privilegiato per il passaggio della sostanza stupefacente (nei due episodi citati di cannabinoidi) lungo il Friuli e verso le altre regioni italiane ed estere.—

La Polstrada con la droga

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tre Comuni per una scuola Verso lo studio di fattibilità

Da oggi gli incontri fra Regione e sindaci dei tre paesi per raccogliere i contributi Intanto proseguono i lavori che renderanno la Nazario Sauro fruibile per due anni

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

La Regione chiama in causa i Comuni per redigere lo studio di fattibilità tecnico economica – ovvero "L'alternativa progettuale analisi costi – benefici" –, redatto dalla direzione Infrastrutture della Regione Fvg, per la realizzazione di una scuola secondaria di primo grado (scuola media) nell'ambito dell'Istituto Comprensivo Università Castrense. L'incontro nelle giornate di oggi, domani e giovedì, con gli amministratori dei Comuni di San Giorgio, Torviscosa e Porpetto, chiamati a dare il proprio contributo per la nuova scuola che dovrebbe sostituire il plesso della media Nazario Sauro di San Giorgio chiusa dal 7 marzo per problemi di staticità sismica e statica.

La scuola media Nazario Sauro, chiusa dal 7 marzo per problemi di staticità sismica e statica

Come si legge nella lettera inviata dalla Regione ai Comuni, questa presentazione, fa seguito «agli incontri avvenuti nei mesi scorsi tra amministratori locali di alcuni Comuni, i dirigenti dell'Istituto comprensivo e l'amministrazione regionale (assessori alle Infrastrutture e patrimonio Cristina Amirante e all'Istruzione Alessia Rosolen), durante i quali è stato concordato di procedere all'affidamento di uno studio, propedeutico al possibile stanziamento di risorse finanziarie regionali per la realizzazione di una struttura secondaria di primo grado nell'ambito dell'Istituto comprensivo Università Castrense».

Si ricorda che lo studio è stato redatto dalla Mads &associati di Trieste «che ha iniziato le valutazioni sulle base dei dati regionali a disposizione, ampliando le proprie valutazioni tenendo conto di tutti gli istituti scolastici di ogni grado presenti sul territorio e del numero degli alunni presenti». Si invitano anche i Comuni a mettere a disposizione dei tecnici e fornire «tutta la documentazione ritenuta utile per lo studio suddetto relativa a tutti gli edifici scolastici di ogni rodine e grado presenti sul territorio».

L'Istituto comprensivo comprende circa 800 alunni suddivisi in Infanzia, primaria e secondaria di 1º grado: San Giorgio con 520 ha il maggior numero di iscritti, gli altri sono suddivisi tra Porpetto e Torviscosa. Se l'assessore all'Istruzione di San Giorgio, Antonella Xodo, in un passato consiglio comunale si era detta sicura che la nuova scuola verrà realizzata nella cittadina industriale, voci insistenti danno per sicuro che Torviscosa si proporrà come sede del nuovo plesso scolastico dal costo di 7 milioni di euro. Va detto che il Comune di San Giorgio ha a disposizione un'area libera, in cui realizzare il nuovo edificio scolastico.

Intanto proseguo velocemente i lavori di puntellamento delle scuola media Nazario Sauro di San Giorgio, intervento che dovrebbe mettere in sicurezza relativamente ai problemi di adeguamento sismico e statico, e renderlo fruibile per due anni. Intanto i 177 alunni afferenti al plesso scolastico, hanno trovato posto, 7 classi, nella scuola elementare Giovanni Ellero, mentre nelle aule del Municipio sono state ospitate le altre due classi.

I lavori, aggiudicati dalla ditta Tekna costruzioni di Campoformido, restituiranno all'uso 9 aule: sono iniziati il 29 agosto e dovrebbero avere una durata di cinque settimane. La loro esecuzione permetterà di far fronte all'emergenza della scuola media Nazario Sauro di San Giorgio di Nogaro, chiusa da quasi sei mesi. Costo 400 mila euro a fronte di un bando di 447.334 che ha avuto un ribasso del 9,16%, sul quale la Regione è intervenuta con 200 mila euro, il resto sono risorse del bilancio del Comune. «Le risorse derivanti dal ribasso d'asta, verranno invece utilizzate per lavori imprevisti», rimarca il sindaco Pietro Del Frate. —

PALMANOVA

Trecento anni di Leonardis Una mostra con le incisioni

PALMANOVA

A 300 anni dalla nascita, Palmanova rende omaggio all'opera di Giacomo Leonardis, uno dei più fecondi e stimati incisori friulani. 40 opere, che compongono l'intera collezione del Civico museo storico di Palmanova. Lavori in cui sono visibili i tratti dettagliati della scuola veneziana del Tiepolo, ma anche una personale dolcezza, uno sguardo sincero su scene civili e religiose.

Fino al 10 novembre, negli spazi della Polveriera napoleonica di Contrada Garzoni, a Palmanova, una mostra aperta dal giovedì alla domenica (orari 9.30-12.30, 15-18), a ingresso gratuito, organizzata dal Comune di Palmanova con il sostegno della Regione Fvg. «L'amministrazione comunale non poteva non celebrare il 300º anniversario della sua nascita, proponendo un progetto espositivo – dice il sindaco Giuseppe Tellini –. Dopo la mostra del 2002 e le successive acquisizioni di ulteriori incisioni da parte del Comune, oggi Palmanova è in grado di restituire la più ampia visione di questo fine artista e della sua opera».

«Il Comune – aggiunge l'assessore alla Cultura Silvia Savi – ha ritenuto essenziale comprendere la digitalizzazione delle incisioni che saranno così fruibili agli studiosi e agli appassionati, potenziando le modalità di fruizione del patrimonio civico museale». —

F.A.

CERVIGNANO

Casa di Zigaina dimenticata L'appello: si metta una targa

CERVIGNANO

Celebrare, nel centenario della sua nascita, anche l'amata e mai dimenticata, casa natale di Giuseppe Zigaina a Cervignano. A chiederlo è il cervignanese Antonio Rossetti, citando un passaggio del libro autobiografico di Giuseppe Zigaina, "Mio padre l'ariete", in cui il grande artista con affetto ricorda di essere «nato in una casetta come quelle che si disegnano all'asilo: tre finestre e una porta». Oggi anonima e chiusa, questa casa al 47 di via Marcuzzi, esiste ancora, ma è sconosciuta a tutti. Rossetti, evidenzia come la casa si trovi in un sito singolare, «proprio di fronte e a pochi metri, della casa dove nacque un altro grande cervignanese, l'alpinista Giusto Gervasutti, il Fortissimo, cui è dedicata la Scuola nazionale di alpinismo di Torino. Il modesto fabbricato di via Marcuzzi – afferma – è agli antipodi della grande residenza, famosa e celebrata, che l'architetto Giancarlo De Carlo progettò per l'artista, a fine anni Cinquanta, in via Abate Biavi. Il complesso e il vasto giardino circostante sono oggi di proprietà regionale e ospitano la fondazione Zigaina. La villa di via Biavi, che accolse l'amico Pasolini, artisti, critici, celebrità del cinema, ha fatto dimenticare, con lo trascorrere del tempo, le precedenti abitazioni: gli appartamenti in affitto di Capo di Sopra, dove negli anni Quaranta nacque il primo studio e i primi successi del pittore; la villa, creazione di Ermes Midena, visibile in via Trieste; e la casa natale, appunto, amata e mai dimenticata, come ben si evince dalla lettura del libro autobiografico».

La casa natale dell'artista Zigaina, in via Marcuzzi a Cervignano

Rossetti rimarca che la Regione Fvg, il Comune di Cervignano, e altre istituzioni hanno avviato le celebrazioni del centenario della nascita dell'artista, con mostre e iniziative che da Trieste e dal Friuli si estendono a Roma e Milano. Ma tutti si sarebbero scordati di onorare «in qualche modo l'abitazione nella quale Zigaina vide la luce, vuoi per disattenzione, vuoi per la non conoscenza del luogo. Cervignano è ancora in tempo per trarre dall'anonimato la "casetta come quelle che si disegnano all'asilo"; basterebbe collocare una targa sulla facciata per dare all'edificio il rilievo culturale che merita». —

F.A.

L'hotel Marina Uno va all'asta Prime manifestazioni di interesse

Si terrà l'11 dicembre l'esecuzione immobiliare per la struttura ricettiva gestita dalla Gallerini hotels

Simone Narduzzi / LIGNANO

La facciata dell'hotel Marina Uno, struttura gestita dalla Gallerini hotels e situata a Lignano Riviera

Dopo l'incendio, un'estate al mare. Il viavai di turisti. Ora, alle porte, l'inverno della verità. È stata fissata infatti la data per l'esecuzione immobiliare che darà a un nuovo proprietario le chiavi dell'hotel Marina Uno in viale Adriatico, a Lignano Riviera. 11 dicembre, ore 10: di poco superiore ai 2,8 milioni la base d'asta, spicciolo più spicciolo meno. In soldoni: fra un paio di mesi si saprà il destino del quattro stelle la cui gestione, al momento, come da anni, è in mano alla Gallerini hotels. Struttura che, durante la bella stagione, ha potuto serenamente accogliere i propri ospiti.

Prima, i lavori mirati alla riapertura e – ricorderete – il rogo che diede alle fiamme la zona adibita a bar-ristorante: il Newport. Qui venivano serviti i pasti, dalla colazione alla cena; qui il fuoco si è propagato, il 29 aprile scorso, interessando la sala e le cucine, incenerendo, di fatto, la copertura. Dopo il rinvio della procedura d'asta fissata, in principio, per il 15 maggio scorso, il giudice Francesco Venier darà quindi compimento alla procedura d'acquisto: stando ai rumors, sul fabbricato parrebbero essersi già posati gli occhi di alcuni imprenditori. Friulani, certo, ma non solo.

Parliamo, dopotutto, di un edificio a cinque piani da 4.475,25 metri quadri. Ampio, in posizione defilata rispetto al tran-tran turistico, ma al contempo privilegiata in virtù dell'attiguo accesso alla marina. 87 le camere: luminose e già arredate, aggiungerebbe, volendo, qualche agente immobiliare. Incaricata però a occuparsi, in questo caso, del cambio di proprietà, la Coveg srl, l'Istituto vendite giudiziarie a cui, peraltro, è spettato a fine marzo il compito di verificare i danni del rogo e analizzare l'impatto che questi avrebbero potuto avere nella valutazione economica dell'immobile.

Legato a quest'aspetto, forse, il primo rinvio dell'esecuzione, a maggio. Aggiornati i termini temporali, in ogni caso, il Marina Uno ha potuto riprendere il suo operato, come allora comunicato, tramite nota, dalla stessa Gallerini hotels: «Il giorno 16 maggio l'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro ha revocato il provvedimento di sospensione temporanea resosi necessario dopo il gravoso evento del 29 aprile che ha comportato l'inagibilità dei locali, consentendo, di conseguenza, l'apertura dell'attività».

Superato quindi un primo scoglio legato agli eventi che hanno coinvolto una porzione dell'albergo (quella del Newport, per l'appunto), la realtà lignanese, nel breve, si troverà a dover superare un ostacolo di natura economica. La proprietà dell'immobile, ad oggi, è la Vudahotels srl, società in liquidazione. L'offerta minima richiesta è di due milioni 872 mila e cinquecento euro. Rilancio minimo, qualora interessasse a chi legge, a partire da 25 mila euro. Il termine per l'iscrizione, con bonifico bancario o circolare, è fissato per il 19 dicembre. Delegata alla vendita la dottoressa Gianna Cimolino.

Ma torniamo all'immobile, i dettagli del quale sono consultabili attraverso l'annuncio online presente fra le inserzioni dell'Istituto vendite giudiziarie Udine Trieste Gorizia. «Il fabbricato – si legge – è stato edificato negli anni '80. Fronteggia la confluenza del fiume Tagliamento nel mare Adriatico». E ancora: «È dotato di 190 posti letto, 44 posti auto. Il custode provvederà alla liberazione dai beni mobili presenti, su richiesta dell'aggiudicatario».

In virtù di quest'ultima specifica, i dubbi legati alla futura gestione della struttura ricettiva, fin qui associata alla Gallerini hotels. All'indomani del rogo, fu quest'ultima a occuparsi, insieme a molteplici aziende, del ripristino delle strutture e degli impianti danneggiati: «Tutti i lavori – la prosecuzione della nota firmata dall'impresa – sono stati supportati dal settore tecnico della Gallerini hotels». Contributo, questo, che di certo verrà considerato dai futuri proprietari dell'immobile. Siano essi friulani o meno. —

LATISANA

Bando per le utenze Tempo fino a novembre per fare richiesta

LATISANA

È attivo sul sito del Comune il bando per l'assegnazione di un contributo una tantum alle famiglie per il pagamento delle utenze domestiche. C'è tempo fino alle 13 del 4 novembre per presentare le richieste al Comune di Latisana che ha creato un fondo di 15 mila euro per un intervento diretto a sostegno dei nuclei familiari in stato di particolare difficoltà economica per permettere loro il pagamento delle spese relative ai consumi di energia elettrica, riscaldamento e acqua per gli anni 2023 e 2024, che non siano già state oggetto di precedenti assegnazioni. Si parte quindi da importi fino a 350 euro per chi ha un Isee compreso tra 0 e 9 mila euro, tra i novemila euro e un centesimo e i 16 mila euro sarà di 300 euro e dai 16 mila euro e un centesimo a 25 mila euro si potranno ottenere 250 euro.

«Confidiamo che la nostra scelta di innalzare quest'anno a 25 mila euro il tetto massimo dell'Isee – afferma l'assessore delegata ai servizi sociali Denisa Pitton – possa consentirci di garantire un aiuto a un maggior numero di famiglie».

Le domande potranno essere presentate solo da uno dei componenti di ogni nucleo familiare. I richiedenti devono risiedere nel Comune di Latisana da almeno dodici mesi, essere cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione europea oppure stranieri con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, oppure extracomunitari con un permesso di soggiorno non inferiore a un anno, o ancora corregionali residenti all'estero e rimpatriati. —

S.D.S.

LATISANA

Volontariamo fa il pieno Beneficenza al centro

LATISANA

Gli stand della manifestazione

Una domenica da ricordare, quella di Volontariamo nel cuore di una città che ha espresso con la presenza un ringraziamento per tutti coloro che mettono il loro tempo e le loro conoscenze a servizio della comunità. Dalla coda alla postazione dei pompieri alle numerose attività preparate per i giovani visitatori, è stato tutto un successo, con un gruzzolo di oltre 700 euro abbondanti che sono stati raccolti per il pranzo sociale di fine anno.

«Un ringraziamento sentito va a tutte le associazioni per il loro lavoro in questa manifestazione, ma soprattutto per l'impegno e la dedizione che in tutti gli altri 364 giorni dell'anno investono nella comunità – ha affermato l'assessore dedicato ai servizi sociali Denisa Pitton –. Ringrazio anche il consiglio comunale dei ragazzi e il centro di aggregazione giovanile che hanno offerto il loro supporto alla manifestazione, regalando alla città un bellissimo clima di comunità e di appartenenza». —

S.D.S.

CARLINO

Nuovo collegamento ferroviario L'opposizione: serve trasparenza

Francesca Artico / CARLINO

Claudio Vicentini, Europa verde

Cristian Sergo, Mov. 5 stelle

«Il nuovo collegamento ferroviario tra la linea Trieste – Venezia all'area portuale: un'opera che porterebbe sicuro beneficio a buona parte del centro abitato di San Giorgio di Nogaro, attualmente attraversata dal binario unico che porta alla Aussa Corno, ma come sempre invece di intervenire per migliorare la sicurezza dell'esistente si ipotizzano scenari infiniti di crescita del trasporto merci per progettare nuove opere che, nonostante i quattro anni di lavori previsti, chissà quando verranno realizzate e con quali fondi». È questo il commento del co-portavoce Regionale Fvg di Europa verde Claudio Vicentini che assieme ai colleghi Mauro Perfetti, Claudio Paiaro e Aurora Filip siede tra i banchi della minoranza nel consiglio comunale di Carlino, e di Cristian Sergo, coordinatore territoriale del Movimento 5 stelle, in relazione al secondo accesso ferroviario alla Ziac sul quale si ipotizza dovrebbero transitare fino a 3810 treni nel 2050, a fronte degli attuali 200.

«In un territorio come quello di Carlino recentemente scosso dall'annuncio dell'ennesimo parco fotovoltaico sul suo prezioso suolo agricolo, si vogliono spendere 80 milioni di euro, comprensivi di quasi 6 milioni di espropri – sottolineano Vicentini e Sergo – per una ferrovia che al momento movimenta meno di un treno al giorno e ne potrebbe movimentare una trentina alla settimana. Da 5 anni gli operatori di porto Nogaro attendendo che sia ripristinato il pescaggio delle navi almeno a 6,2 metri invece degli attuali 5,5. Passata la tempesta dell'acciaieria e dichiarati conclusi i lavori a porto Buso, pare che a nessuno interessi raggiungere questo minimo risultato che potrebbe incrementare le operazioni e i collegamenti trasportistici».

Vicentini e Sergo affermano che ci sono «vari punti interrogativi sul progetto presentato» e che le sezioni approvate dalla giunta regionale lasciano intendere che dopo la stazione di San Giorgio si accederà al porto su binario unico «a quanto pare non elettrificato, come ora», in più si annuncia la dismissione dell'attuale ferrovia ma solo fino a via Ghega. Nulla si dice dei binari ancora presenti da lì a porto Nogaro, formalmente dismessi dal 2014, ma ancora presenti o da lì al nuovo accesso.

«Attendiamo gli sviluppi progettuali – affermano ancora –, anche per valutare meglio i disegni di questo studio di fattibilità e attendiamo anche la posizione del sindaco Bazzo che si dichiara pronto a tutto per difendere le campagne di Carlino dal fotovoltaico ma silenziosamente accetta questa scelta della giunta Fedriga che renderà idonee all'installazione di ulteriori pannelli le campagne di Carlino vicine ai nuovi binari ferroviari». —

Si è spenta serena

PIETRINA VERONA ved. RAVASIO

di 102 anni

Lo annunciamo i figlioli, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate mercoledì 9 ottobre alle ore 12.00 nella chiesa di San Paolino.

Uno speciale ringraziamento alla signora Nadia.

Udine, 8 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790158
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Loretta, Michele e Francesca Spangaro
- Fulvia e Patrizia e famiglia

Dopo lunga malattia è mancato

AMEDEO DISSETTE

Di 66 anni

Ne danno il triste annuncio i suoi sette fratelli assieme ai nipoti, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 9 ottobre alle ore 10:30 nella Chiesa del Cimitero Urbano di S.Vito, partendo dall'Ospedale Civile di Udine

Udine, 8 ottobre 2024

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ciao

AMEDEO

amico sincero e compagno di tante avventure.
Barbara, Igor, Omar, Nunzia e Aldo.

Cividale, 8 ottobre 2024

La Ducale

"Venuta la sera,
Gesù disse ai suoi discepoli:
Passiamo all'altra riva".
Vangelo di Marco 4,35

Il tre ottobre ha concluso il suo lungo cammino terreno

TERESA BARAZZUTTI GARLATTI

di 102 anni

Le figlie Maria, Dusi e Carla, con le loro famiglie, ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute, per sua espressa volontà.

Il suo esempio di vita ed i suoi insegnamenti rimarranno nei cuori di chi le ha voluto bene.

Un grazie sentito al personale tutto del secondo piano del reparto Morelli de Rossi della Quiete per la professionalità, la gentilezza e la premura con cui l'hanno seguita, assistita e sostenuta.

Forgaria nel Friuli, 8 ottobre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com - tel. 0432 957157

ANNIVERSARIO

08/10/2023 08/10/2024

FERDINANDO NORDI

Ci manchi da un anno ma ci conforta il tanto bene che hai lasciato.

E' stato un privilegio averti.

Lo ricorderemo stasera nella S. Messa delle 18.30 presso la parrocchiale di San Marco in Chiavris.

Udine, 8 ottobre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101

È mancata

ANGELA BASELLO ved. PEVERE

anni 76

Lo annunciano la figlia Rosy, genero Michele, nipoti Samuel ed Elena, Alberto, Loredana, Thomas, Sandra, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 ottobre alle 15.30 nella chiesa di Sammardenchia, partenza ospedale di Udine.

Sammardenchia, 8 ottobre 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari

ANGELO DOLSO

di 88 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 ottobre alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Un ringraziamento particolare a tutte le persone che l'hanno assistito amorevolmente durante la sua malattia.

Cassacco, 8 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552 - www.mansuttitricesimo.it

I familiari annunciano la perdita della cara

LOREDANA LAZZARO ved. DISSABO

di 83 anni

Il funerale sarà celebrato mercoledì 9 ottobre, alle ore 15:30, presso il Duomo di Cervignano.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno

Cervignano del Friuli, 8 ottobre 2024

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIANNI PANGONI

di anni 74

ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, la figlia Lara con Luca, i nipoti Alessia e Nicolò, la suocera, la sorella, il cognato, la cognata, i nipoti, gli amici ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledi' 9 ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa Arcipretale di Azzano Decimo, ove il nostro caro giungerà dalla Cappella del cimitero di Azzano Decimo. Sara' recitato il Santo Rosario martedì sera alle ore 19.00 nella Chiesa medesima.

Dopo le esequie si proseguira' per il cimitero di Azzano Decimo.

Udine-Azzano Decimo, 8 ottobre 2024

Delia con Rita, Rosanna, Guido e le rispettive famiglie piangono la scomparsa dell'indimenticabile

VALENTINA COSSA in MINIUSSI

e partecipano commossi al dolore di Gigi e Mariafiore.

Udine, 8 ottobre 2024

I colleghi del Consorzio ACP sono vicini a Marco, famiglia e collaboratori dell'Autoscuola Pittolo per la perdita del caro collega

FRANCO PITTOLO

Udine, 8 ottobre 2024

Si è spento serenamente

DARIO BENEDETTI

di 94 anni

Lo annunciano la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 9 ottobre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dall'abitazione.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Basiliano, 8 ottobre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA CIANI in BERTOLI

di 83 anni

Ne danno l'annuncio i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Flambruzzo.

Seguirà cremazione.

Flambruzzo di Rivignano Teor, 8 ottobre 2024

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor,
tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

EUGENIO PALADIN

di 81 anni

Lo annunciano la moglie Adriana, i figli Cristian e Mariano, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 9 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Lauzzana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Lauzzana di Colloredo di Monte

Albano, 8 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri - Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Improvvisamente ci ha lasciati

FIORINA TONETTI

di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Aurelio con Tiziana, le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 8 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Santa Maria la Longa, 8 ottobre 2024

Of. Mucelli & Camponi,
Palmanova-Manzano
Mortegliano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunbebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

08-10-2022 08-10-2024

MASSIMO FERROLI

I tuoi cari...
Sei semore con noi.
Patrizia e Fabio.

Sottoselva, 8 ottobre 2024

Of. Mucelli & Camponi,
Palmanova-Mortegliano
Manzano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord est multimedia

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Miele e castagne, sono arrivati i sapori autunnali di ottobre

La valle di Soffumbergo di Faedis e un'immagine dell'Oktoberfest di Pescincanna di Fiume Veneto

Ottobre offre il meglio dei sapori autunnali grazie alle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e ai loro eventi.

Come a Valle di Soffumbergo, frazione di Faedis, dove il 12 ottobre inizia, durando tre fine settimana, la Festa delle castagne e del miele di castagno.

Il programma prevede diversi appuntamenti che sono ormai una consuetudine molto apprezzata come la raccolta delle castagne nel bosco e le camminate nella natura, oltre a una ricca proposta gastronomica a base di castagne (caldarroste ma pure come ingrediente in piatti tipici quale il frico e nella torta) bagnate dal vino novello Ribolla. Il 13 ottobre si potrà visitare la manifestazione anche con il Saporibus che partirà alle 10 da piazza I maggio a Udine e ritornerà alla sera alle 18. Iscrizioni con il Consorzio Torre Natisone che nella stessa data proporrà l'escursione da Valle di Soffumbergo al Monte San Lorenzo e Joanaz.

Sempre in tema di castagne secondo fine settimana a Mezzomonte di Polcenigo per la Sagra paesana (qui c'è anche la birra alla castagna). A Villaorba di Basiliano invece spazio ai granchi dal carapace "molle", le masanétes in friulano, nella sagra dedicata a questa specialità del mare a partire dall'11 ottobre. In menù anche farro alla pescatora, seppie in umido con polenta e baccalà con polenta.

A Spilimbergo il 12 e 13 ottobre saranno dedicati a tradizioni, sapori e artigianato con Degustibus et Artibus in centro storico. L'11 ottobre anteprima con degustazione guidata di formaggi d'autore.

A Pescincanna di Fiume Veneto speciale "Oktoberfest" paesano dal 10 ottobre per due weekend fino al 20 ottobre. Tra le specialità da segnalare lo stinco al forno con patate e il nuovo panino Pescincanna smash, oltre alla birra.

A San Paolo di Morsano al Tagliamento ultimo fine settimana della Sagra della capra, come anche a Ghirano di Prata per la Sagra del baccalà e a Montenars per la Festa delle castagne.

Invece nelle Valli del Natisone sabato 12 ottobre da Savogna passeggiata notturna nel bosco con osservazioni astronomiche. Domenica 13 ottobre uscita alle pendici del Monte Matajur cercando impronte e tracce di animali selvatici: caprioli, cervi, volpi, e forse anche l'orso insieme membri della riserva di caccia di Pulfero.

Per entrambe le uscite iscrizioni con la Pro Loco Nediške Doline. —

LE LETTERE

Storia d'Italia

Su Mussolini e Beneduce

Gentile direttore,

chiedo l'ospitalità per fare alcuni appunti alla postfazione pubblicata il 5 ottobre scorso al libro di Enrico Folisi. Dire che Mussolini sia stato il soppressore della democrazia liberale che nemmeno lontanamente apparteneva al massimalismo degli aventiniani è oltremodo azzardato. Si consideri l'intervento di Alberto Beneduce che da aventiniano invitava i compagni del tempo a rientrare nel parlamento almeno per controllarne l'operato e far vivere il gioco democratico oppure di prendere in considerazione la eliminazione fisica di Mussolini. I capi degli aventiniani erano neghittosi e a quel punto Alberto Beneduce li mandò a quel paese confluendo con Mussolini che bene conosceva e che da lui ebbe l'incarico a fine della WWI di fornire l'assistenza ai militari che rientravano nella vita civile.

Alberto Beneduce, che conosceva molto bene il nostro concittadino Bonaldo Stringher, fu l'artefice della trasformazione dell'Italia da paese agricolo-pastorale a paese industrializzato. Appartenne alla massoneria internazionale e costruì molte istituzioni, la principale delle quali fu l'Iri. Non conoscere l'apporto di quest'uomo alla gloria d'Italia significa il non conoscere la storia d'Italia. Ci sarebbe ancora molto da scrivere ma rimando il lettore che desiderasse approfondire l'argomento alla ricerca con il suo nome nella rete e in particolare su storiologia.it Per un assaggio dico che una delle sue tre figlie, Idea Socialista detta Ida, sposò Enrico Cuccia. Altro importante documento da leggere un articolo di Ugo Zatterin che apparve su "Oggi" nel marzo del 1950.

Renzo Riva. Buja

Medio Oriente

Ostacoli di fede

Gentile direttore,

il conflitto tra Israele e Palestina è in atto da tanto tempo. Recentemente in questi periodi si è esagerato, sembra ormai sfuggito dalle mani dei contendenti. Conflitto armato politico e sociale che ha origine dall'inizio del secondo secolo, anzi, per l'esattezza la data sarebbe il 1948.

I contendenti erano il Mediooriente, Israele, Striscia di Gaza, Cisgiordania, Palestina. Furono le Nazioni Unite che nel 1947 gestirono la spartizione della Palestina in seguito allo sterminio degli ebrei europei. Fu divisa in due Stati, uno ebraico e l'altro arabo.

Israele è uno stato sovrano con un governo politico indipendente, La Palestina ha una certa autonomia in alcune zone della Cisgiordania; la Striscia di Gaza è un movimento islamico di resistenza governata da Hamas. Hamas è una organizzazione islamica, fondamentalista, sunnita.

La capitale di questi due Stati, Gerusalemme, fu divisa nel 1948 da un conflitto arabo israeliano e stabili' che questa capitale fosse divisa in occidentale abitata da popolazione ebraica gestita da Israele e quella orientale dalla popolazione araba e quindi Giordania.

Finora la pacificazione è stata impossibile perché ambedue rivendicano il possesso della loro terra di origine. Ambedue i popoli hanno come capitale Gerusalemme, dicono per volere Divino: gli Israeliani hanno Javeh, i Palestinesi Allah.

Ambedue sono governati da governi teocratici che impongono leggi secondo la religione praticata.

Purtroppo a causa di sanguinosi contrasti tra le due parti, nei secoli passati e che hanno accentuate differenze fideistiche, viene a formarsi un maggior ostacolo.

Tutto ciò inciderà anche sulle future generazioni.

Giacomo Mella. . Pordenone

L'incidente/1

«Grazie per le cure a nostro figlio»

Gentile direttore,

sono il papà del ragazzino investito giovedì scorso in via Crispi. Tutto per fortuna si è risolto per il meglio. A tale proposito desideriamo ringraziare il personale del 118 che tempestivamente ha soccorso nostro figlio e inoltre volevamo ringraziare il personale del pronto soccorso pediatrico per la professionalità e gentilezza dimostrate nelle cure.

Lettera firmata. Udine

L'incidente/2

Accuse e giudizi ingiustificati

Gentile direttore,

ho letto sul Messaggero veneto del 4 ottobre la cronaca dell'incidente accaduto ad un ragazzino in via Crispi davanti allo Stringher. Trovo assurdo il commento del consigliere di FdI Luca Vidoni che imputa come causa di questo incidente la chiusura di piazza Garibaldi e accusa l'attuale giunta.

Le strisce pedonali sono state spostate un anno fa, all'incirca, e anche il cantiere della nuova procura è di quel periodo: cosa c'entra la pedonalizzazione? Mi sembra che il commento del consigliere Vidoni sia solo un esempio di sciacallaggio politico, e mi aspetto quindi che d'ora in poi tutti gli incidenti a Udine vengano addossati alle politiche sul traffico adottate dal Comune di Udine.

Pietro Paulon. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Gli amici di Tapogliano in laguna a Marano

La classe 1954 di Tapogliano, assieme a quella del 1955, dopo un periodo di pausa, ha celebrato il suo settantesimo compleanno con una magnifica reunion avvenuta sulla motonave Saturno di Geremia, navigando nella laguna di Marano per rivivere i bei vecchi tempi. Dopo aver esplorato la riserva naturale delle foci del fiume Stella, la comitiva si è diretta verso i casoni dove tutti si sono riuniti per un pranzo allietato dalla musica di fisarmonica, chitarra e canti popolari. La giornata si è conclusa con l'auspicio di ritrovarsi presto. La foto ci è stata inviata dal lettore Livio Nonis di Ruda.

I coscritti della classe 1964 di Precenicco

I 33 coscritti della classe 1964 di Precenicco si sono ritrovati all'azienda agricola Baccichetto Umberto per festeggiare il traguardo dei sessant'anni. Un'occasione per trascorrere una serata insieme all'insegna del divertimento, dei ricordi di scuola e dei tanti momenti di condivisione.

Gli interventi

L'IMPORTANZA DEL TAGLIAMENTO E DELLA SUA SALVAGUARDIA

ANNA SCAINI

Il posto che chiamiamo casa può apparire molto diverso quando abitiamo lontano. Io vengo dal Tagliamento e sono diventata ricercatrice per proteggerlo. Quando ho ricevuto la chiamata del comitato Pro Tagliamento in Unesco Aps, e ho saputo che l'amico Angelo Floramo avrebbe partecipato, ho subito sentito aria di casa.

Il Tagliamento, la mia casa, è un fiume importante per chi, come me, si dedica alla ricerca scientifica. È un fiume che ha mantenuto le sue caratteristiche naturali pur convivendo con noi in un'armonia particolare. La sua storia di perseverante coesistenza con noi ha chiamato moltissimi ricercatori a spendere tempo ed energie, per capirlo di più, per aiutare altri fiumi in cui la coesistenza uomo-natura non è stata altrettanto oculata. Io lavoro per dare importanza a tutto quello che è successo in passato e che ha portato il fiume ad essere quello che è. Le ricerche che porto avanti seguono una direzione chiara: preservare i fiumi significa preservare le comunità che lo abitano. Oggi sappiamo che siccità e inondazioni si alternano in un territorio modificato dalle attività umane, che lo rendono più vulnerabile anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Bisogna guardare alla storia, all'evoluzione del territorio, alla percezione di rischi e dei valori e alle modalità di convivenza tra comunità e fiumi. Su questo ho lavorato, assieme a tanti collaboratori, su fiumi molto diversi, dal Tagliamento ai Balcani, fino al Sud America. Da abitante del Tagliamento e da ricercatrice ho voluto chiedere queste cose direttamente alle comunità con dei questionari primi nel loro genere. La mia ricerca ha dimostrato che non ero sola, e che sono in tanti a credere che il Tagliamento sia parte della loro storia, cultura ed identità, e per questo meriti di essere protetto! Il sito www.tagliamento.org, il primo dedicato interamente al Tagliamento e alle sue comunità, raccoglie le loro voci. Il processo di partecipazione che stiamo portando avanti, basato su metodi scientifici, è cruciale per sviluppare una visione alternativa.

Anna Scaini e Gary Brierley sul greto del fiume Tagliamento a Belgrado, frazione di Varmo

Vista del Tagliamento e confluenza con l´Arzino dal belvedere di Somp Ciùc di Anduins

Il professor Gary Brierley, dell'Università di Auckland, Nuova Zelanda, qualche giorno fa è venuto a visitare me e mia sorella Chiara, ricercatrice all'Ogs. Ci siamo immersi in conversazioni sul valore del Tagliamento direttamente dal greto del fiume. La sua esperienza è fondamentale per capire come migliorare la narrativa legata al fiume, perché in questa terra lontana ci sono fiumi che assomigliano al Tagliamento, con una storia molto diversa e spunti digestione rilevanti per migliorare il nostro rapporto tra umanità e fiumi. Gary è venuto a lavorare con noi perché nella gestione del Tagliamento manca qualcosa. Il nostro lavoro scientifico ne è la base: i piani per la riduzione del rischio non bastano. Quello che manca è come imparare a vivere con i fiumi invece che soltanto gestirli. Questa è la linea in cui ci stiamo muovendo con Chiara e Gary.

Negli ultimi anni si è sviluppato un concetto di ricerca che dà importanza ai ricercatori che sono del posto, che hanno le loro radici accanto al fiume, in quanto ricercatori e abitanti. Persone come me che si sono avvicinate all'idrologia per capire e proteggere il loro fratello maggiore. Passare del tempo sul fiume con Gary e Chiara mi ha dato un senso di familiarità e insieme di urgenza per proteggere questa terra e questo fiume. Possiamo non essere completamente d'accordo su molti aspetti legati agli usi e ai cambiamenti del passato e le proposte presenti e future. Ma partiamo da quello che c'è di positivo: una comunità unita nel capire l'importanza del fiume, una possibilità di vederla riconosciuta a livello globale.

Siamo in molti a essere orgogliosi del nostro Tagliamento. Ricordiamoci perché il Tagliamento è in questo momento il fiume che conosciamo. Facciamo in modo di proteggerlo, perché significa proteggerci.

RICERCATRICE ALL'UNIVERSITÀ DI STOCCOLMA E AL BOLIN CENTRE FOR CLIMATE RESEARCH DOCENTE DI GESTIONE FLUVIALE E SOSTENIBILITÀ

DALLA BEFANA AL NATALE BASTA BONUS INUTILI

CLAUDIO SICILIOTTI

Doveva chiamarsi "bonus Befana" e arrivare appunto a gennaio. Invece si chiamerà "bonus Natale" e arriverà insieme alla tredicesima di dicembre. Un bonus di 100 euro netti (cioè non tassati) "una tantum"nelle buste paga dei lavoratori dipendenti che saranno comunque vincolati ad un'esplicita richiesta da parte del lavoratore al proprio sostituto d'imposta. In altre parole, per riceverli bisognerà prima chiederli, non essendo prevista alcuna erogazione automatica. Il bonus spetterà ai lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, coniugati con figli e con un reddito compreso tra gli 8.174 e i 28.000 euro l'anno (senza contare la prima casa). La somma riconosciuta sarà comunque parametrata al periodo di lavoro effettivo. Ne consegue che chi non avrà lavorato tutto l'anno riceverà per forza un bonus minore. Secondo le stime del governo, la platea dei beneficiari si aggirerebbe intorno a 1,1 milioni di persone per una spesa quindi di circa 110 milioni di euro.

Diverse riflessioni si potrebbero fare su un provvedimento come questo che, non dimentichiamolo, si inserisce comunque nell'iter della grande riforma complessiva del sistema fiscale avviato dal governo. Essendo la finalità dichiarata quella di «aiutare le famiglie, soprattutto in un momento particolare dell'anno», perché escludere allora i cosiddetti incapienti, coloro per i quali sui redditi prodotti fino aduna certa soglia (per i dipendenti, appunto 8.174 euro) non è previsto il versamento dell'Irpef? Perché escludere precari, autonomi e pensionati? Perché escludere le persone separate, divorziate e, almeno in larga parte, le coppie di fatto? Ma il punto è un altro. Si tratta dell'ennesimo bonus fiscale introdotto dai vari governi che si sono succeduti negli ultimi anni, con il risultato che ormai in Italia i bonus sono talmente tanti che si fa persino fatica a quantificarli e, soprattutto, a sapere quanto alla fine costino alle casse dello Stato.

Bonus da 100 euro per i dipendenti a Natale

I bonus fiscali, per intenderci, sono agevolazioni riconosciute a particolari categorie di contribuenti sotto forma di crediti d'imposta, esenzioni, detrazioni, deduzioni o, come in questo caso, contributi che in sostanza consentono ai beneficiari di pagare meno tasse. Si parla complessivamente di ben 625 bonus diversi che comportano (e in larga parte comporteranno anche in futuro) oltre 100 miliardi l'anno di mancato gettito. Cioè di tasse non riscosse. Per la maggior parte, come in questo caso, si tratta di bonus singolarmente di piccola entità. Tanto facili da introdurre, quanto difficili però da rimuovere. In quanto significherebbe inimicarsi le categorie che ne sono state beneficiate. Ma se è difficile (ma non impossibile) eliminarli, è addirittura diabolico continuare, come in questo caso, a introdurli.

E poi c'è un altro aspetto da considerare. Secondo i dati ufficiali dell'Agenzia delle Entrate, se si sommano tutte le fasce di reddito fino a 29 mila euro, emerge che i contribuenti in questione sono oltre i tre quarti del totale (77,84%), ma versano poco più di un quarto (25,74%) dell'Irpef complessiva e, probabilmente, una percentuale ancor minore delle altre imposte. L'esigua porzione dei dichiaranti dai 35 mila euro in su (13,94%) corrisponde invece quasi i due terzi (62,52%) dell'Irpef complessiva.

Ce n'è abbastanza, in altre parole, per dire basta non solo alle politiche assistenzialiste che hanno ispirato il meccanismo perverso dei bonus acchiappa-consensi ma anche per dire basta a una pressione fiscale con differenze troppo estreme tra le varie classi di reddito per essere degna di un paese sviluppato. E anche per dire basta a una politica che, quando deve intervenire a favore dei contribuenti, lo fa esclusivamente nei confronti di coloro che concorrono meno di altri a finanziare i diritti e i servizi con cui il nostro Stato ripaga il sacrificio fiscale dei suoi cittadini. —

Gli interventi

FRIULANI INFATICABILI COSTRUTTORI DI PONTI

MASSIMO MORETUZZO

Ho letto con grande interesse l'editoriale del direttore editoriale Paolo Possamai della scorsa domenica, a partire dalle domande da cui parte la sua riflessione: "A Nord-Est di che cosa?" e "Esiste il Nord-Est?".

Si tratta di temi assolutamente fondamentali nel momento in cui ci interroghiamo sul futuro della nostra regione nel rapporto con i territori che si trovano ai suoi confini.

Credo allo stesso tempo che le risposte a queste domande non possano che essere plurali, soprattutto per una terra come il Friuli che ha proprio nella pluralità un suo elemento costitutivo.

Una terra, il cui "profilo identitario" il direttore editoriale cita nel suo articolo, è molto più riconoscibile che in altri luoghi. Una terra in cui esistono, come scriveva Pier Paolo Pasolini sulle pagine dello "Stroligut", "na storia, un passat, na tradision" e una lingua intesa come fattore decisivo per l'identificazione di una regione storica, considerato che, sempre secondo il poeta di Casarsa, «non c'è nulla di più scientifico della glottologia».

Mi piace pensare di abitare in una regione che, forse, più che ambire a ritagliarsi uno spazio più o meno confortevole dentro il perimetro del Nord Est italico, allarghi il suo sguardo verso Nord e verso Est, dando nuova linfa a relazioni istituzionali, economiche, culturali che superano i confini che il Novecento ha imposto a popoli che hanno sempre vissuto di straordinarie mescolanze e integrazioni.

In un momento storico in cui gli Stati nazione sono incapaci di affrontare fenomeni epocali come i flussi migratori, i cambiamenti climatici o le stesse conseguenze di una globalizzazione economica e finanziaria che sfugge al controllo delle istituzioni statuali, è evidente che lo spazio di azione non può che essere uno spazio europeo, capace di parlare con una unica voce dentro le dinamiche internazionali e di dare rappresentanza alla molteplicità dei popoli che lo compongono.

Il palazzo sede della Regione a Trieste

In questo senso la nostra Regione ha la possibilità di essere davvero protagonista, valorizzando le sue diversità e rilanciando percorsi come quello di Alpe Adria, che una politica miope sembra aver messo troppo frettolosamente nel cassetto.

La sfida che ci attende pertanto è quella di tenere assieme la nostra necessaria vocazione internazionale con l'attenzione che serve per difendere gli interessi delle nostre Comunità, delle persone che le abitano e di quelle che le abiteranno in futuro.

In alcuni casi questo significherà anche porre un freno alle ambizioni di coloro che, magari in nome del superamento di atteggiamenti passatisti e di anacronistici localismi, auspicano collaborazioni spinte dentro il perimetro "triveneto" in settori strategici per l'economia del Friuli Venezia Giulia. Penso, ad esempio, al tema dei servizi pubblici locali, che ha visto già in passato un tentativo di togliere ai Comuni friulani la gestione del servizio idrico integrato per consegnarla al progetto di una multiutility del Nord Est, ampiamente partecipata da soggetti privati.

Quel tentativo fu respinto grazie alla mobilitazione delle istituzioni locali e di migliaia di persone che difesero una gestione pubblica, partecipata e locale dell'acqua. Quello che è successo in seguito, in Friuli con il servizio idrico affidato a soggetti pubblici in mano ai Comuni e nella Città di Trieste con la gestione affidata a una società quotata in borsa, è sotto gli occhi di tutti.

Questo di certo non significa negare l'esistenza di relazioni privilegiate con il Veneto o le Province Autonome di Trento e Bolzano, anzi, è auspicabile un loro rafforzamento e l'esplorazione di tutte le collaborazioni possibili sui versanti istituzionali, economici, della ricerca e di molti altri ambiti in cui la cooperazione è sicuramente una carta vincente.

Allo stesso tempo però, ritengo che piegare il nostro sguardo esclusivamente verso Sud e verso Ovest, dove si trovano le altre Regioni che si trovano nel Nord Est geografico dello Stato italiano, significherebbe limitare l'esercizio delle caratteristiche principali della nostra gente, cui la Storia ci ha quasi costretti: quella di essere degli infaticabili costruttori di ponti.

In un tempo in cui i muri sono invocati da più parti, non è poca cosa.

SEGRETARIO DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

I CENT'ANNI DELL'OSPEDALE E LA STORIA DELL'ANESTESIA

AMATO DE MONTE

Gentile direttore,

celebrare i 100 anni dell'ospedale di Udine non è cosa da poco ed è certamente apprezzabile tutto lo spazio che il suo giornale ha dato all'evento. Cento anni significa avere affrontato la Seconda guerra mondiale, il terremoto, la pandemia Covid e ora dover affrontare tutte le problematiche legate alla crisi che sta interessando la sanità a causa di carenti programmazioni che interessano tutta la nazione. Ciononostante l'ospedale è sempre lì come un totem, a fare da architrave al sistema sanitario regionale. La sua funzione e la sua presenza sono scontate, come pure le sue prestazioni, indipendentemente dalle criticità presenti. In altre realtà un evento del genere sarebbe stato celebrato certamente con maggior enfasi, anche da istituzioni diverse dalla Direzione ospedaliera stessa, come il Comune, l'Ordine dei medici, il Collegio degli infermieri, l'Università stessa e perché no, anche i sindacati; in fin dei conti è un evento che coinvolge la storia della nostra città. Non ci sarebbe voluto poi tanto, che so, una mostra fotografica sull'evoluzione architettonica dell'ospedale, una conferenza sulla sua storia o sui personaggi famosi che sono passati in questo ospedale, o altro ancora. Pensi quanta fantasia si sta mettendo per le scelte delle sedie di plastica di piazza Garibaldi e sul loro gradimento!

La sua funzione e la sua presenza sono scontate, come le prestazioni, indipendentemente dalle criticità

L'assessore regionale Riccardo Riccardi, nel suo intervento durante la cerimonia, ha giustamente posto l'accento sull'importanza dell'ospedale come elemento di sistema inserito in un unico percorso di continuità delle cure, il cui risultato deriva dall'integrazione sinergica di tutte le strutture coinvolte, con in primis ovviamente le risorse umane, dai medici agli infermieri, dagli operatori socio-sanitari al personale delle pulizie, dai tecnici agli ingegneri, senza dimenticare ovviamente la Direzione e tutto l'apparato burocratico-amministrativo.

Non temo grosse smentite nell'affermare che la stragrande maggioranza delle persone, inclusi anche molti di coloro che operano nel sistema sanitario stesso, non sono a conoscenza della storia e delle modalità con cui tutti questi settori operano. Al riguardo, dati anche i 43 anni che ho trascorso in questo ruolo, le confesso un certo disappunto per aver notato la totale assenza nello spazio dedicato alla figura dell'anestesista rianimatore, indipendentemente da questo o quel direttore, e al personale che quotidianamente con lui collabora, dato il ruolo fondamentale che svolge all'interno dell'ospedale.

In altre realtà un evento del genere sarebbe stato celebrato con maggior enfasi, anche da istituzioni diverse

Udine, tra l'altro, ha avuto un ruolo importante nella storia dell'anestesia in quanto il professor Gino Pieri, primario chirurgo a Udine dal 1934 al 1949 (medico, scrittore, partigiano, membro dell'Assemblea costituente e senatore della Repubblica), fu anche tra i propulsori della nascita della figura dell'anestesista. Già a quei tempi ne aveva intuito il ruolo fondamentale e indispensabile all'evoluzione della chirurgia stessa. Ruolo fondamentale sia per gli aspetti prettamente inerenti all'intervento chirurgico, sia per quelli che riguardano la terapia intensiva e il controllo del dolore. Cosa dire poi degli aspetti legati al soccorso e alla gestione dell'emergenza in senso lato. Basti pensare che, per il ruolo di trasversalità che questa figura riveste, ogni notte all'ospedale di Udine sono presenti attivamente undici anestesisti rianimatori (nove in ospedale, uno in automedica e uno in elisoccorso) a cui si aggiungono tre reperibili a domicilio per ulteriori emergenze e le decine di infermieri che con lui collaborano. È la specialità più trasversale del sistema, non per nulla rappresenta oltre il 10 per cento della forza medica dell'ospedale. Certamente rappresenta una pedina importante nella grande squadra che ha composto e compone l'ospedale, nella costante attività di garanzia e miglioramento di tutela della salute, ovviamente in sinergia con tutte le altre attività che contribuiscono a fare grande il nostro ospedale.

La ringrazio per lo spazio che vorrà dare a questa mia esternazione.

GIÀ DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI EMERGENZA DELL'OSPEDALE DI TOLMEZZO
GIÀ DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELL'OSPEDALE DI UDINE
GIÀ DIRETTORE DELLA SORES

L'OBBLIGO SCOLASTICO E LA CITTADINANZA

ROBERTO NOVELLI

Chi parla alla pancia di muri ai confini, blocchi navali e misure draconiane, una volta al governo, scopre quanto l'esercizio dell'amministrazione prospetti complicazioni spesso insuperabili. Dalla parte opposta, una parte della sinistra usa la cittadinanza come fosse un premio facile da ottenere e da elargire generosamente a chiunque transiti sul territorio nazionale. In mezzo ci sono quelli che cercano di essere credibili, responsabili e ragionevoli.

E sul quel terreno si muove Forza Italia, quando si accende il dibattito sulla cittadinanza. Abbiamo letto molte strumentalizzazioni su questo tema, ma l'unico elemento incontestabile è che, oggi, troppe persone che non hanno alcun legame diretto e reale con l'Italia ottengono una cittadinanza che non meritano né, probabilmente, desiderano, al netto dei vantaggi che questa garantisce sul piano dei diritti e dei servizi e della libera circolazione negli Stati membri dell'Unione Europea. A mio avviso, dovremmo aprire una riflessione seria sulla cittadinanza ai nipoti dei nostri emigranti, che avevano scelto di andare a vivere e lavorare – e sottolineo lavorare – in Canada, in Sud America, in Australia. Ritengo corretto premiare chi ha un reale interesse a mantenere il legame con l'Italia e, in questo senso, credo che un ruolo molto prezioso sia quello dei Fogolârs, pensando al Friuli, o ad altre associazioni, che custodiscono l'eredità culturale e sociale dei friulani e dei giuliani nel mondo e promuovono il mantenimento e lo sviluppo della lingua e della cultura della loro patria.

Forza Italia propone la cittadinanza per chi completa l'obbligo scolastico, come riconoscimento di questo diritto per i ragazzi che hanno frequentato l'intero ciclo scolastico obbligatorio in Italia. Aggiunge la restrizione dello ius sanguinis, ovvero la limitazione a due generazioni della possibilità di richiedere la cittadinanza per discendenza. E pensa di introdurre una semplificazione delle procedure, con la previsione di tempi certi per la risposta alle richieste di cittadinanza, con un limite massimo di 12 mesi. Questo è lo ius scholae, al netto delle speculazioni, delle banalizzazioni e delle distorsioni, spesso volute, cui abbiamo assistito in queste settimane. Rilevo, altresì, che la scuola è una sede molto efficace per trasferire valori culturali, storici e identitari a chi, a sua volta, dimostra di essere ricettivo e vuole realmente integrarsi. In questo contesto è doveroso piantare dei paletti molto rigidi: chi è incompatibile con i nostri valori e la nostra cultura, penso soprattutto al fondamentalismo islamico, non ha i requisiti necessari a ottenere la cittadinanza. Per concludere, credo che italiano sia chi ama l'Italia, chi conquista la cittadinanza con la voglia di integrarsi e di restituire quanto viene dato. Se affrontiamo questo tema con la sola demagogia, da una parte e dall'altra, rischiamo solo di danneggiare un quadro già precario. Stop, quindi, alla cittadinanza ottenuta senza meriti, si discuta con serietà e consapevolezze di un tema che segna il nostro futuro.

CONSIGLIERE REGIONALE DI FORZA ITALIA

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Il Bambino squadrista di confine

È il nuovo romanzo di Marco Balzano, protagonista una giovane camicia nera
Il giovane si macchia di brutali violenze nei confronti di sloveni e croati

6 aprile 1941, un battaglione di camicie nere entra in Jugoslavia (Immagine da Istoreco)

LA RECENSIONE

LUCIANO SANTIN

«Di quella che chiamano Storia non c'è da menar vanto / fatta com'è di quanto c'è in noi di criminale». L'esergo – due versi di Wystan H. Auden - mette da subito le cose in chiaro: "Bambino" (Einaudi, pagg. 224, euro 19, da oggi in libreria), ultimo romanzo di Marco Balzano, autore attento alle tematiche di frontiera, prende in esame la prima metà del '900 triestino ponendone al centro il problema del male che ci portiamo dentro, del peccato originale, forse. L'innocenza è meno di un'ombra – avverte l'autore - non appartiene ai fiori, ai sassi, neanche a Dio, che ha creato l'essere più malvagio.

Non fa sconti a nessuno il romanzo, la cui durezza probabilmente spiacerà a molti. Racconta l'esistenza, fittizia quanto plausibile, di Mattia Montani, camicia nera di Trieste, e restituisce sine ira ac studio, ma con una pietas partecipe che rimanda al miglior Greene, una pagina di storia ancora divisiva, perché soverchiata dalle memorie contrapposte, dai miti, dalle strumentalizzazioni.

Venuto a sapere che la sua madre biologica non è la donna che lo ha cresciuto, e vistasi negata dal padre ogni informazione in merito, il giovane si lancia in una

MARCO BALZANO
"IL BAMBINO" VERRÀ PRESENTATO A TRIESTE IL 9 NOVEMBRE

caccia ossessiva quanto vana, che a momenti sconfina nella psicosi.

Qui, forse inconsciamente, l'autore rappresenta una buona metafora della cerche tutta triestina di un'appartenenza sicura nella quale riconoscersi e rassicurarsi (e viene in qualche modo in mente anche Curra, il pulcino del racconto di Italo Svevo).

Mattia attraversa quella che è stata definita la "stagione delle fiamme" illudendosi di trovare nel cameratismo fascista e nel piccolo potere personale una risposta al suo bisogno di amore, o almeno un succedaneo che lo lenisca. Diventa così una delle camicie nere più spietate della città, "Bambino" (il soprannome gliel'hanno affibbiato per il viso imberbe), e alla guida di gruppi squadristi, si abbandona a violenze contro i villaggi sloveni e croati. Sono luoghi da cui, fantastica, potrebbe essere originaria la madre; ne ha trovato la foto in un bauletto del padre, ha inventato per lei anche un nome, Cecilija, e spia nei volti delle donne carsoline possibili rassomiglianze con le sue fattezze.

Cercando di mascherare solitudine e vulnerabilità con un'immagine di virilità e di forza, Mattia scade ancora. La ricerca di un'affermazione personale e di un ruolo lo porta a mettere in atto ruberie individuali camuffate da spedizioni punitive, e lo introduce nel mondo della ricettazione e della borsa nera

Poi l'orizzonte internazionale si incendia.

Sempre alla ricerca di un senso, Mattia sceglie di partire per la Grecia, dove vive una breve e travagliata epopea (anche qui, il fango e le sofferenze hanno un'inconsapevole eco prettamente triestina, quella delle memorie di guerra di Manlio Cecovini). Quando torna è sempre più un'anima allo sbando. Sprofonda, facendo e subendo tutto il male che percorre e imbeve queste terre.

«Ho ucciso e fatto uccidere. Ho sempre cercato di stare dalla parte del piú forte e mi sono sempre ritrovato

---

LA RASSEGNA DA VENERDÌ A DOMENICA

Intelligenza artificiale, clima, robot nel weekend il Cicap Fest a Padova

PAOLO CAGNAN

Misurare il mondo. Un'ambizione importante, spcie di questi tempi. Ma il Cicap Fest ha scelto proprio questo obiettivo come claim dell'edizione 2024 e terrà fede alle promesse, come ha sempre fatto, rispetto ai fil rouge che ne hanno accompagnato le cinque edizioni precedenti.

Mai come in un'epoca complessa come la nostra, spiegano gli organizzatori, «è cruciale possedere gli strumenti per analizzare, comprendere quanto accade intorno a noi e interpretare il racconto che ne viene dato».

Dunque, che Cicap Fest sia, da venerdì a domenica, a Padova. L'inaugurazione sarà incentrata sulla misura del rapporto tra scienza e decisori pubblici e vedrà anche la collaborazione dell'Ufficio del Parlamento Europeo a Milano. La politica che ascolta la scienza è un tema impattante, e non c'è bisogno di tornare al Covid per rendersene conto.

Quanto al programma, non tradisce le attese: tra gli altri, **James Vincent**, giornalista e scrittore esperto di intelligenza artificiale e robotica e **Joe Schwarcz**, professore di chimica e direttore dell'Ufficio per la Scienza e la Società alla McGill University di Montreal, noto per la sua costante lotta contro la disinformazione; **Nello Cristianini**, professore di Intelligenza artificiale all'Università di Bath, che si concentrerà sul linguaggio dell'AI, il meteorologo e climatologo **Giulio Betti** sulle bugie dei negazionisti del cambiamento climatico a partire da «Ha sempre fatto caldo!»; **Elisa Palazzi**, membro del direttivo del CICAP e docente di Fisica del clima all'Università di Torino, parlerà di quali fenomeni siano effettivamente imputabili al riscaldamento globale e quali no. Si parlerà del Servizio Sanitario Nazionale negli incontri con l'ex senatrice **Nerina Dirindin** e con il farmacologo **Silvio Garattini**.

Nello Cristianini

James Vincent

UFO E MARZIANI

Il direttore del Post **Luca Sofri** approfondirà il giornalismo tra responsabilità e scenari futuri, mentre ufo e marziani saranno al centro del dialogo tra il regista e scrittore **Pif e Paolo Attivissimo**. A partire dal libro «La meraviglia del tutto» **Massimo Polidoro** insieme a **Lorenzo Montali**, presidente del Cicap, ricorderà Piero Angela.

Il giornalista scientifico **Francesco Suman** con **Maria Cristina Lavagnolo** ed **Enrico Rubaltelli** dell'Università di Padova presenterà la raccolta «Il clima che vogliamo», a

IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Una serata dedicata a cinema e musica uzbeca

La serata di oggi è dedicata al cinema e alla musica uzbeka: alle 21 Moxov Qiz (La lebbrosa) di Oleg Frelikh, del 1928, sarà accompagnato da due musicisti arrivati dall'Uzbekistan. Nel programma del mattino si segnala, alle 9.45, Blade Af Satans Bog (Pagine dal libro di Satana, DK1920), capolavoro di C.T. Dreyer. Alle 12.15 il film The Land of Promise (Palestina, 1924) di Ya'acov Ben Dov, esponente del movimento sionista. Per gli appassionati di riprese subacquee si segnalano Wonders of the Sea (ore 16) e Folly of Vanity (ore 22.30). La seconda giornata degli incontri con l'autore, alle 17.30 al Ridotto del Verdi, è dedicata all'Italia: ci saranno Giuliana Muscio con Napoli/New York andata e ritorno, Franco La Magna con Storia del cinema in Sicilia, 1895-1931, Nicoletta Gruppi con Maciste sul Gange. Gli italiani che fondarono Bollywood 1920-1932) e Stella Dagna con Maciste Alpino. Sull'ottimismo di guerra.

dalla parte sbagliata», riconoscerà in una lettera. «No, non lo dico per giustificarmi, nessuno mi ha costretto. In contro a chi faceva del male ci sono andato sulle mie gambe, mi sembrava di mettermi al sicuro. Non ho mai avuto degli ideali... chissà come succede che alcuni li hanno e altri no».

"Bambino", che sarà presentato a Trieste, al Miela, a cura del Circolo della Stampa, la mattina di sabato 9 novembre, affronta, da una prospettiva esterna, eventi dolorosi e contraddittori, rimossi e poi divenuti simbolo riassuntivo e fuorviante. Un romanzo – non un libro di storia - che prima o poi doveva essere scritto. Il finale, dati alcuni elementi da thriller-noir, non è svelabile. Ma restano da dire due cose. La prima riguarda la scrittura, nitida e precisa: cesellata senza essere artefatta. Balzano tratteggia una Trieste plumbea, di un cupo bianco e nero. Però all'improvviso la rischiara con paesaggi luminosi, forse allusivi a qualcosa che sarebbe potuto essere e non è stato, per Mattia come per la città.

L'ultima notazione riguarda il richiamo ai conflitti attuali. Quelli nel Mediterraneo e nell'Europa orientale, luoghi rispetto ai quali cui Trieste è, storicamente, un sensibilissimo sismografo. L'autore non lo ha cercato: il libro è stato pensato e steso quando nulla si era ancora scatenato. Pure, leggendolo, quell'epoca in cui "ciascuno segna i propri confini con il sangue dell'altro" rimanda, inevitabilmente, al presente. A una storia che non è finita e della quale, per tornare ad Auden, non c'è da menar vanto. —

---

cura della redazione di Il Bo Live, il giornale online dell'Università di Padova. **Michela Matteoli**, Direttore del programma di Neuroscienze presso l'Istituto Clinico Humanitas, sarà protagonista di un incontro a partire dal suo nuovo libro «La fioritura dei neuroni».

I FINALISTI DEL «GALILEO»

Grazie alla collaborazione con il Premio Letterario Galileo per la divulgazione scientifica promosso dal Comune di Padova, al Fest i finalisti della XVIII edizione: Edwige Pezzulli (Oltre marie, Le plurali, 2023), Roberta Fulci (Il male detto, Codice, 2023), Ed Conway (La materia del mondo, Marsilio, 2023), Silvia Bencivelli (Eroica, folle e visionaria, Bollati Boringhieri, 2023), Giulia Bignami (I gatti lo sanno, Giunti, 2023).

Fondazione Città della Speranza e Coop Alleanza 3.0 aiuteranno il pubblico del Fest a comprendere quanto può essere rilevante il sostegno dei cittadini e delle comunità nella lotta alle leucemie in un incontro con Alessandra Biffi, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova, e Alice Podeschi, direttrice relazioni e ingaggio Soci e Stakeholder di Coop Alleanza 3.0.

Durante la manifestazione sarà consegnato il Premio in difesa della ragione, a vincere questa edizione la data-Journalist Cristina Da Rold.

LA RASSEGNA STAMPA

Focus e approfondimenti quotidiani alla rassegna stampa, immancabile appuntamento che apre tutte le giornate del Fest, da venerdì a domenica alle 9 al Caffè Pedrocchi, Sala Verde in compagnia dei giornalisti Roberta Villa e Marco Ferrari e con le incursioni del divulgatore Marco Martinelli. La dimensione ludica dell'apprendimento troverà ampio spazio nel Quizzone scientifico realizzato in collaborazione con Corepla. Durante il fine settimana i più giovani potranno partecipare ad alcuni laboratori al Liston e ci saranno attività speciali al Museo della Natura e dell'Uomo, all'Orto Botanico e al Museo di Storia della Medicina di Padova. —

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

"The Perl of the Ruins" la Trieste del 1921 nel primo film di finzione

L'opera restaurata che promuoveva il Lloyd Triestino
Una storia un po' gialla e un po' melodrammatica

La Trieste del 1921 nella pellicola "The Perl of the Ruins" alla Giornate del cinema muto di Pordenone

IL FILM

PAOLO LUGHI

C'è una nuova data nella storia sempre più ricca della vocazione cinematografica di Trieste, ed è il 1921. Risale infatti a quell'anno - finita la Prima guerra mondiale e diventata italiana la città - un film muto di finzione non più visto in pubblico, dove Trieste è già raffigurata come bellissimo luogo di folla, di mare, di navi. Scenario elegante, variegato e perfetto per drammi e intrighi, amori e avventure, come lo sarà in seguito più volte sullo schermo (e sulla pagina), rilanciando così la sua immagine dopo la perdita del ruolo di porto dell'Impero.

Il film (26' di durata) è "The Pearl of the Ruins" (cioè "perla fra le rovine"), storia un po' gialla e un po' melodrammatica di una ladruncola che alla fine si redime, sullo sfondo dell'Arsenale e delle sue navi in costruzione. Un'opera chiaramente realizzata dalla compagnia di navigazione Lloyd Triestino a scopo promozionale per l'estero (ne esistono due versioni, con cartelli in inglese e in tedesco). Ma è un'opera che ha pure le caratteristiche del robusto lavoro di qualità, in grado di affascinare e divertire il pubblico dell'epoca e di interessare e incuriosire quello di oggi.

"The Pearl of the Ruins" (anzi "Perl", come riportano erroneamente i cartelli originari) sarà presentato domani in anteprima alle 43esime Giornate del Cinema Muto di Pordenone, con una proiezione al Teatro Verdi (alle 17.20) accompagnata al pianoforte da Philip Carli. Sarà così svelato a noi contemporanei questo sorprendente documento storico di vita, arte e società della Trieste di un secolo fa.

Ma prima di anticipare le avventure narrate nel film, raccontiamo l'avventura materiale della pellicola. Come si è detto, di "The Pearl of the Ruins" esistono due versioni, una con le didascalie in tedesco e una in inglese. La copia tedesca (due rulli di 443 metri) fa parte delle collezioni della Regione Friuli Venezia Giulia confluite da Trieste a Gemona, alla Cineteca del Friuli/Archivio Cinema Fvg. La seconda copia (497 metri) appartiene all'archivio della famiglia Vitrotti, che vanta tre generazioni di cineasti e operatori. L'ultimo esponente, Valentino, ritiene oggi fondato attribuire la realizzazione del film al pioniere e capostipite Giovanni, che all'epoca si trovava a Trieste (ricordiamo che il padre di Valentino e figlio di Giovanni era Gianni Alberto, l'autore di "Bora su Trieste" del 1953).

La copia in inglese dell'Archivio Vitrotti è più completa della precedente e meglio conservata. Pertanto il restauro digitale che sarà presentato domani - realizzato dalla Cineteca del Friuli con l'Archivio Vitrotti a partire dalle due copie in 35 mm - restituisce quella inglese, con la versione tedesca che è servita a completare le piccole lacune.

Ma quale Trieste si vede in "The Pearl of the Ruins"? L'inizio è in una via del centro città, dove la protagonista di umili condizioni, Perl (Pearl), ruba in un negozio di stoffe ("Fratelli Guastalla – Specialità biancheria"). Sebbene non denunciata da Lydia, commessa di buon cuore, Perl rimane controllata da una banda di criminali che ordisce un furto al Lloyd Triestino. Sarà lei però a denunciarli e a scagionare il marito di Lydia, la commessa, ingiustamente imprigionato. Il lieto fine vede questa coppia in crociera sul piroscafo Helouan, perlustrato dalla cinepresa in tutte le sue elegantissime sale.

Nel frattempo la vicenda si era dipanata nel traffico triestino di auto d'epoca e carrozze, fra via Carducci e le Rive, Piazza Unità e Passeggio Sant'Andrea (con la bora), la Stazione e l'Arsenale (con gli operai al lavoro), e un prefinale a Portorose. L'iconografia cinematografica della città sembra già delineata. Trieste è vista dall'alto del Carso stendersi coi moli sul mare, o spiata negli interni degli uffici signorili, delle case povere o dei caffè, dove naturalmente si legge "Il Piccolo" (inquadrata la prima pagina del 20 ottobre 1921).

Pertanto è proprio questo "The Pearl of the Ruins" il film di finzione girato a Trieste più antico visibile, perché i precedenti conosciuti, "Lo squartatore della canzonettista Lucienne Fabry" di Salvatore Spina del 1908 e "Biricchino di Trieste" di Alberto Traversa del 1920, sono andati perduti. —

GLI APPUNTAMENTI

Udine

Mojo Hounds Blues Band in concerto al Bire

Appuntamento per gli amanti del Blues oggi, martedì 8, al Bire di Udine, dove alle 20 ci sarà la cena concerto dei Mojo Hounds Blues Band. Formatasi nel Settembre 2023 su impulso del batterista Boris Orel, questa nuova Band propone una selezione di brani Blues e Blues-Rock in stile Chicago Blues. La formazione dei Mojo Hounds Blues Band comprende, oltre a Boris Orel, Piero Stella al basso, Michele Tami all'armonica e voce e Tony Ferrara alla chitarra e voce. La loro cifra stilistica è data da un ricercato equilibrio tra gli stili del passato e quelli più recenti, dando così forma ad un sound particolare, caldo, avvolgente ed elettrizzante allo stesso tempo.

Cervignano

Il film su Pasolini oggi a Teatro

il Teatro Pasolini di Cervignano ospita oggi, martedì 8 alle 19, la proiezione del cortometraggio "Il sogno di una cosa" alla presenza del regista Leonardo Ferrari Carissimi in dialogo con Marco Puntin della Coop. Bonawentura: una versione inedita sulla morte di Pier Paolo Pasolini sostenuta da Giuseppe Zigaina, suo amico fraterno. L'evento è organizzato nell'ambito del progetto Zigaina 100 / Anatomia di una immagine, curato da Francesca Agostinelli e Vanja Strukelj, in collaborazione con Euritmica e Associazione Culturale Teatro Pasolini.

Udine

Il regista Martin Turk domani al Visionario

Nel 1909 quattro impavidi imprenditori e l'allora sconosciuto scrittore irlandese James Joyce si incontrarono a Trieste, il principale porto dell'impero austro-ungarico, dove Joyce li convinse ad ampliare il proprio business cinematografico e ad investire nell'apertura del primo cinema d'Irlanda: il Cinema Volta.

Al Visionario domani, mercoledì 9, alle 20, il regista Martin Turk presenterà al pubblico udinese Il Cinema Volta, un'indagine personale, leggera, spiritosa e moderna sullo spirito delle persone coinvolte, non un semplice documentario storico sull'apertura di un cinema storico. «James Joyce lo conosciamo un po' tutti – afferma il regista – i triestini che aprirono con lui il Cinema Volta invece no. È da qui che sono partito per creare questo documentario». "Il Cinema volta" è una coproduzione italo-slovena (prodotto tra gli altri dall'udinese Incipit Film), realizzato con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo Fvg e della Friuli Venezia Giulia Film Commission.

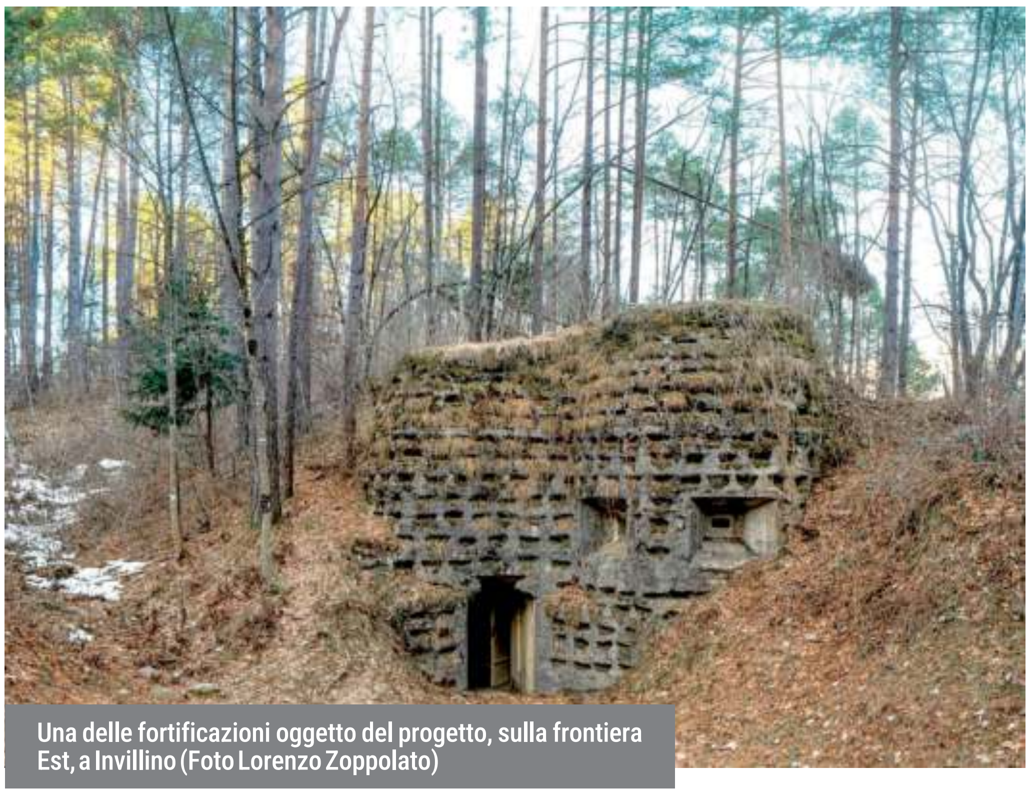
Simply Red a Padova nel novembre 2025

Padova ospiterà una tappa del "40th Anniversary Tour 2025" dei Simply Red. L'appuntamento è fissato al 7 novembre 2025 alla Kioene Arena, e quella della città del Santo è una delle tre tappe italiane del tour mondiale della band (le altre sono Milano l'8 novembre e Firenze il 9). Nel 2025 i Simply Red festeggiano il loro 40° anniversario.

IL CONVEGNO

Guerra fredda: un progetto per valorizzare caserme e bunker

Una giornata di studio sul turismo culturale
L'evento è organizzato da ateneo e Friuli Storia



Una delle fortificazioni oggetto del progetto, sulla frontiera Est, a Invillino (Foto Lorenzo Zoppolato)

Sono dedicati al patrimonio storico e culturale lasciato in eredità dal secolo breve in Friuli Venezia Giulia gli Stati Generali del Turismo storico della Guerra Fredda in programma venerdì 11 ottobre, a Udine nella sede di Fondazione Friuli, promossi per iniziative dell'Università di Udine e di Friuli Storia: dalle 9.30 a fine pomeriggio, una intera giornata di "censimento" delle iniziative in essere e delle strategie che possono valorizzare ad uso turistico e culturale le "cicatrici" della grande storia in Friuli Venezia Giulia (oltre 1300 le strutture difensive rimaste sul territorio) e in particolare quelle lasciata della guerra fredda tra bunker, musei e caserme dismesse.

Una proposta che si rivolge a enti e associazioni impegnato sul territorio nella prospettiva di un network che possa mettere per la prima volta in rete queste straordinarie risorse della regione. E ci sarà spazio anche per finestre internazionali, con gli approfondimenti dedicati al Museo del confine di Nova Gorica e le relazioni sul turismo della guerra fredda in Europa.

Realizzato per la direzione scientifica di Tommaso Piffer, il progetto degli Stati generali si aprirà con i saluti di Luciano Nonis, direttore della Fondazione Friuli, di Andrea Cafarelli, prorettore vicario dell'Università di Udine e di Alessio Casci, direttore regionale Agenzia del Demanio del Friuli Venezia Giulia, e si focalizzerà innanzitutto sul Patrimonio della Guerra Fredda e la sua valorizzazione, con interventi portati dall'Agenzia del Demanio (Adele Camassa e Valentina di Bella) e PromoTurismoFvg) (Nicola Revelant).

Si parlerà poi dei progetti in essere, dalla Soglia di Gorizia a Frontiera Est, con le relazioni di Giulia Caccamo e Andrea Monopoli, occasione per capire come sono oggi accessibili alcune delle principali strutture difensive in regione, come il Bunker dell'opera di San Michele su cui relazionerà Stefano Cogni dell'Associazione nazionale Fanti d'Arresto e l'opera 4 di Malborghetto-Valbruna che nel suo decennale sarà raccontata da Paolo Blasoni dell'Associazione Landscapes. Ma si parlerà anche dello Sbarramento di Monte Croce Carnico.con Enrico Amadori, ASSFNE e dei bunker di Purgessimo e della Subida con Antonio de Toni, Pro loco Nediške Doline - Valli del Natisone.

Nel pomeriggio lo sguardo si estenderà alle Strutture militari ma anche ai Musei in Friuli Venezia Giulia, da quello della guerra fredda a Chiusaforte di cui traccerà la storia Andrea D'Aronco di Friuli Storia, al caratteristico Museo Lasciapassare/Prepustinca nel valico del Rafut, su cui relazionerà Alessandro Cattunar dell'Associazione 47|04, agli sguardi internazionali sul Museo del confine di Nova Gorica con Rok Bavčar del Goriški muzej, al Bunker Museum di Dobbiaco con l'intervento di Curti Covi.

Appuntamento venerdì 11 alla Fondazione Friuli con esperti e tecnici

L'iniziativa degli Stati Generali del Turismo storico della Guerra Fredda in Friuli Venezia Giulia è parte di un articolato impegno che l'Associazione Friuli Storia e l'Università di Udine dedicano da alcuni anni alla valorizzazione delle peculiarità storico-culturali del territorio regionale, con il contributo della Regione Giulia, della Fondazione Friuli e del progetto Prin Pnrr "Cultural heritage of war on the borderland".

Sul piano della ricerca l'attività viene realizzata attraverso il Forum internazionale annuale sulla Guerra Fredda, promosso in sinergia con gli Atenei di Udine e di Harvard – Cold War Studies, e sul piano divulgativo con molte altre iniziative, dalla produzione Viaggiatori nel tempo alle rassegne con incontri tematici diffusi sul territorio regionale.

L'accesso è libero. Info: segreteria@friulistoria.it. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798

Vermiglio	15.00-19.00-21.25
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-20.20
La moglie dell'aviatore V.O.	15.45-21.20 (sott. it.)
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	17.40 (sott. it.)
Familia	16.35-19.00
Il tempo che ci vuole	17.40-19.00
Shining (restaurato in 4K)	21.10
Vittoria	14.55-17.20
Maria Montessori - La nouvelle femme	15.10-17.05
Nazra - Palestine Short Film Festival	20.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 0432/970520

L'ultima settimana di settembre	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Joker: Folie à Deux VM14	16.40-17.40-18.40-20.00-20.35 21.00-21.30-21.35-22.00
Deadpool & Wolverine	16.00
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.00
Ricomincio da Taaac!	22.10
Familia	16.00-18.10-20.15
Beetlejuice Beetlejuice	16.55-19.00-21.15
Vermiglio	17.30-19.30-22.25
Never Let Go - A un passo dal male VM14	22.20
Ozi - La voce della foresta	16.00-18.00
Io sono un po' matto e tu?	20.20
Shining (restaurato in 4K)	19.10
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	22.35
Transformers One	16.25
Cattivissimo me 4	16.15-18.25
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991

Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.45-20.30
Il tempo che ci vuole	18.00-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Never Let Go - A un passo dal male VM14	18.15-21.00
Ozi - La voce della foresta	15.00-16.00
Shining (restaurato in 4K)	20.30
Ricomincio da Taaac!	16.00-20.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	15.30-18.00-21.00
Transformers One	15.15-17.30
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00
Familia	15.30-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263

Joker: Folie à Deux VM14	17.30-20.30
Vermiglio	17.45-20.15
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	20.45 (sott. it.)
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020

Joker: Folie à Deux VM14	17.30-20.30-21.30
Transformers One	17.30
Vermiglio	17.45-21.00
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.30-19.15
Il tempo che ci vuole	21.00
Familia	17.40-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Cattivissimo me 4	17.30
Beetlejuice Beetlejuice	21.10
Familia	17.40-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	17.20-18.00-20.00-20.40
Never Let Go - A un passo dal male VM14	21.00
Ozi - La voce della foresta	17.10
Shining (restaurato in 4K)	20.30
Ricomincio da Taaac!	18.10
Transformers One	18.20-20.50

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527

Vermiglio	16.15-18.45-21.00
Joker: Folie à Deux VM14	15.45-18.30-21.15
Il maestro che promise il mare	16.45
Maria Montessori - La nouvelle femme	18.30
Vittoria	20.45
Il tempo che ci vuole	16.30
Familia	18.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.15
Io sono un po' matto e tu?	19.30
Joker: Folie à Deux VM14	16.20-17.20-18.30-19.00-19.30 20.30-21.40-22.10-22.40
Shining (restaurato in 4K)	17.20-20.15
Never Let Go - A un passo dal male VM14	22.30
Vermiglio	20.00
Beetlejuice Beetlejuice	18.40-21.30
Cattivissimo me 4	16.10-17.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	22.20
Transformers One	17.30
Familia	16.50-21.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388

La luna sott'acqua	21.00

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il dj set di DianDa Distress per 40 anni di post punk

CRISTINA SAVI

Musica, libri e incontri oggi in agenda, cominciando dall'evento speciale, dedicato a 40 anni di post punk britannico, a Pordenone, con ospiti, audioforum e dj set: l'appuntamento è alle 19, al Caffè Letterario di piazza della Motta, con il format originale creato dall'associazione culturale Sexto (già organizzatrice di Sexto 'Nplugged festival). L'audioforum, al via alle, 20, focus mirato su musicisti, band e genere musicale, sarà guidato da Giorgio Bonomi, esperto di settore e appassionato divulgatore musicale, ex giornalista.

In apertura e chiusura di serata è in programma il dj set a tema di DianDa Distress, riconosciuta nel territorio per la padronanza e conoscenza dei generi post punk, shoegaze, dream pop, dark e new age. Accompagnerà il pubblico in un viaggio sonoro introduttivo e metterà in musica tutte le nuove conoscenze emerse dall'audioforum per chiudere la serata, nel corso della quale saranno esposti cd e vinili delle band trattate, anche in edizioni speciali e limitate. Il format originale continuerà fino a dicembre con due date al Paff! di Pordenone e al Club Kristalia (Prata di Pordenone) con gli audioforum sul tema "Oasis - Brit Brothers e Radiohead & The Smile - Fade Out Again". L'ingresso è gratuito, è consigliata la prenotazione sul sito sextonplugged.it e canali social correlati.

La dj DianDa Distress protagonista oggi a Pordenone

Sempre a Pordenone, "L'amore – Amor Vincit Omnia", il libro scritto a quattro mani da Adriano Smets e Sjaak Verweij, è al centro dell'appuntamento delle 18 nell'ex tipografia Savio di via Torricella, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti cittadino, moderato dal giornalista Paolo Di Biase. Un viaggio attraverso l'Italia, raccontando come l'amore abbia portato i due autori a lasciare tutto e a iniziare una nuova vita. Un libro ricco di aneddoti, ricette tipiche e descrizioni dei luoghi che hanno visitato.

Musica e storia, infine, nell'evento attesi a san Vito al Tagliamento, alle 18, nel teatro Arrigoni, "La Torre Scaramuccia tra passato e futuro". Un percorso storico artistico dal luogo di difesa del complesso dei Battuti a momenti e avvenimenti che trovano le loro radici nel '300. L'architetta Fabiola Molinaro presenterà un importante progetto di riqualificazione culturale e architettonica della torre, iconica porta d'ingresso della piazza di San Vito al Tagliamento. Accompagneranno l'incontro i commenti musicali del duo Nemesis composto dalle arpiste Aurora Casonato ed Ester Tomba. —

L'EVENTO

Due giornate per riflettere sulle nuove sfide del nostro tempo

Un futuro sempre più sostenibile per l'ambiente: se ne parlerà a Villa Manin e a Buttrio

Aprire una prospettiva unica sulle sfide del nostro tempo, con l'obiettivo di promuovere nuove soluzioni per un futuro più sostenibile dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico. Proposte nate dal Forum Rebirth di Villa Manin, che si è svolto lo scorso 25 maggio all'interno della Villa Dogale, con l'obiettivo di coinvolgere le associazioni e le esperienze del territorio, si propongono una serie di eventi in programma sabato 12 e domenica 13 tra Villa Manin di Passariano e Villa di Toppo Florio a Buttrio (sede del TreeArt Festival, partner della giornata di sabato), organizzati per esplorare temi cruciali come il diritto al cibo e la tutela dell'acqua attraverso il dialogo tra scienza, arte e attivismo.

Tutto ciò nell'ambito del Pubblic Program de L'arte della Demopraxia, il programma di incontri a cura di Giacomo Bassmaji, che sviluppa i temi della mostra T3rza Terra Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte, organizzata da Erpac Villa Manin in collaborazione con la Fondazione Pistoletto Cittadellarte e TreeArt Festival.

Tra gli ospiti, oltre a numerosi esperti, diversi artisti e Samuel, noto membro dei Subsonica, che si esibirà sabato 12 in un DJ Set proponendo un Paly Room progetto sperimentale proposto in collaborazione con il CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, a partire dalle ore 19.

Villa di Toppo Florio a Buttrio dove si svolgerà l'evento per T3rza Terra della mattina 12 ottobre

Sabato 12 e domenica 13 Villa Manin e la Villa di Toppo Florio saranno dunque il fulcro di incontri e dialoghi che uniranno arte, scienza e attivismo, all'interno di un articolato calendario di incontri, tavole rotonde, performance artistiche e dibattiti con protagonisti di fama nazionale e internazionale, chiamati a confrontarsi sulle questioni ambientali, culturali e sociali che segnano l'epoca attuale. Durante il Forum Rebirth è avvenuto l'incontro tra T3rza Terra e Tree Art Festival, da qui è nata l'idea di cooperare per parlare di ciò che sta alla base dei due progetti culturali, ovvero fornire gli strumenti per un cambiamento consapevole della società in chiave sostenibile, nel rispetto e per la valorizzazione dell'ambiente naturale

La giornata di sabato 12si aprirà con l'evento Tra Cielo e Terra: Le città del mondo tra cielo e terra, nella Villa Di Toppo Florio di Buttrio , a partire dalle 8.30. Nel pomeriggio, il programma si sposterà a Villa Manin, dove alle 15 avrà inizio l'incontro T3rza Terra: Agricoltura per un diritto al cibo tra cielo e terra, un momento di riflessione e dibattito che vedrà la partecipazione di alcune tra le voci più importanti nel campo dell'agricoltura e del diritto al cibo. Guido Comis, direttore di Villa Manin, aprirà la sessione, seguito dall'artista Michelangelo Pistoletto.

La giornata si concluderà con un importante momento artistico. Alle 18, a Villa Manin, avrà luogo l'inaugurazione dell'opera I temp(l)i cambiano, firmata da Michelangelo Pistoletto, insieme a quelle di altri artisti che dialogano con le opere di Pistoletto.

La giornata di domenica 13 ottobre sarà dedicata all'acqua, un bene prezioso e sempre più minacciato: grazie alla collaborazione tra associazioni, università, istituti di ricerca e artisti, si punta ad approfondire, da diverse prospettive, le questioni legate all'acqua e al suo futuro.

Alle 15, a Villa Manin, si terrà Curiamoci dell'acqua/Water Care, un incontro che unirà arte e scienza per sensibilizzare il pubblico sulla gestione sostenibile dell'acqua, tra talk e spettacoli con il coinvolgimento di scienziati, divulgatori e artisti.

All'interno dello stesso Public Program, che affianca e sviluppa i temi della mostra organizzata da Erpac Villa Manin e Fondazione Pistoletto Cittadellarte, sono inseriti anche due workshop, aperti a tutti e gratuiti. Il primo è Ecodesign, progetto attivo dal 9 al 13 ottobre, articolato in due laboratori per studenti e docenti dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine.

Il secondo workshop, intitolato "Nutrimento e Design: Saperi incarnati. Un dialogo tra arte, memoria e territorio", si svolgerà a Villa Manin. Punto di partenza l'opera El saber a les mans (2023) di Chiara Sgaramella e Miriam Del Saz, in mostra a "T3rza Terra". —

MANZANO

Lucia Esposito presenta il romanzo Sorelle spaiate

Sorelle spaiate, il romanzo-verità di Lucia Esposito (Giunti), arriva in Friuli Venezia Giulia con tre tappe. Oggi, martedì 8, alle 17,30, l'autrice sarà a Circolo della Stampa di Trieste con la psicologa e psicoterapeuta Flavia Donadoni e con Imma Tromba, una delle fondatrici del centro antiviolenza Goap. Modera la giornalista Rossana Bettini. Domani, martedì 9, alle 18, Lucia Esposito presenta il romanzo a Gorizia nella sala Dora Bassi del Comune, con lei dialoga Patrizia Artico, assessore a GO!2025.

Giovedì 10, alle 18, Sorelle spaiate sarà presentato a Manzano nell'acetaia Midolini. Dialogano con l'autrice Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto ed Elena Gasparin, presidente dell'associazione Judrio. Modera l'incontro la giornalista Rossana Bettini. Seguirà brindisi con i cocktail del mixologist Simone Maion con i balsamici Midolini. Ingresso fino a esaurimento posti, per informazioni 0432 754555, info@midolini.com). —

La copertina del romanzo

Castello di Strassoldo di Sopra
Alto artigianato, vivaismo e piccole realtà agricole bio con tante belle iniziative collaterali
https://castellodistrassoldo.it/magici-intrecci-autunnali-al-castello-di-strassoldo-di-sopra-ud/
Magici Intrecci Autunnali
11-13 ottobre 2024
Ore 9 - 19
100% HANDMADE · MADE WITH LOVE
Biglietti Siae: **Venerdì**: €12 adulti, €6 bimbi (6-12 anni), €10 gruppi (20+ pax).
Sabato e domenica: €15 adulti, €8 bimbi (6-12 anni), €12 gruppi (20+ pax).
Salta la coda, acquista su www.vivaticket.com/it/search?q=strassoldo
(€1,5 commissione).

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360 Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

Segnali confortanti

Thauvin ha ripreso ad allenarsi in palestra, l'obiettivo è esserci il 19 col Milan
Per San Siro potrebbe recuperare anche Lovric, ancora out Kristensen e Payero

Stefano Martorano / UDINE

Pedala già verso San Siro Florian Thauvin, seduto sulla cyclette a darci dentro, e la notizia non può che rappresentare una ventata di speranza in vista della trasferta del 19 ottobre contro il Milan, l'avversario contro cui l'Udinese riprenderà il campionato, ma anche il palcoscenico dove il francese conta di ripresentarsi con la fascia di capitano al braccio per lo scambio dei gagliardetti, rimettendo così piede in campo dopo la sosta.

Una sosta quanto mai propizia per il recupero degli infortunati, comparto che in casa bianconera è aumentato di numero proprio a ridosso della partita col Lecce, quando anche Sandi Lovric si è unito al forfait del francese, portando così a sei i titolari non schierati contro i giallorossi. Il conto sarebbe stato anche superiore di una unità, ma si è ridotto quando Hassane Kamara è tornato a giocare nella ripresa dopo l'affaticamento rimediato a Roma, diventando anche fondamentale al 73' per essersi conquistato la punizione trasformata due minuti dopo da Jordan Zemura.

La foto postata da Thauvin che pedala sulla cyclette

Sei titolari, per tornare al tema, che portano il nome di Martin Payero, Sandi Lovric, Thomas Kristensen, Lautaro Giannetti, oltre al già citato Thauvin, e di quell'Alexis Sanchez che starà anche mordendo il freno, come si evince dalle stories su Instagram in cui non manca di esprimere la "voglia matta" di tornare in campo, ma che dovrà restare ai box ancora un mese per recuperare completamente dalla lesione al gemello rimediata il 20 agosto. È partendo da questo numero, quindi, che lo staff medico e tecnico lavoreranno per recuperare più effettivi possibili in vista di Milano.

Al momento la previsione porta al recupero di Thauvin, che dopo essersi presentato in borghese per ritirare il premio di giocatore del mese, sabato allo stadio, ha già ripreso ad allenarsi in palestra dopo la forte contusione al costato rimediata contro l'Inter, e di Lautaro Giannetti, più avanti del francese visto che l'argentino sabato era in panchina e si è riscaldato a lungo senza poi entrare col Lecce. Il terzo recuperabile potrebbe essere Lovric che ieri ha raggiunto Lubiana per sottoporsi alla visita dello staff medico nazionale, prima di fare rientro immediato a Udine. Il mediano deve recuperare da un problemino muscolare nel basso ventre, ma al momento è molto incerto. La conta sui recuperabili finisce qui perché Kristensen e Payero non ce la faranno per Milano. Il danese è alle prese con la lesione al soleo del polpaccio destro rimediata a Roma, mentre l'argentino sta guarendo dalla lacerazione rimediata al piede destro in Coppa Italia con la Salernitana, quando si prese un rigore prima di uscire in barella. Sarà pronto per l'appuntamento di venerdì 25 con il Cagliari. —

LA DECISIONE

Domani alle 15.30 l'allenamento sarà a porte aperte

Anche questa settimana l'Udinese apre le porte ai suoi fan per una seduta di allenamento. I tifosi potranno assistere al lavoro della squadra e trasmettere la consueta carica ai ragazzi di mister Runjaic, reduci dalla vittoria di sabato contro il Lecce. L'appuntamento è per domani, alle ore 15.30, al il centro sportivo Bruseschi. La speranza, come accaduto la scorsa settimana, è che l'affluenza non sia condizionata dal maltempo.

DA 0 A 10

QUALCUNO FERMI MINA DE GEA SUPER PARA RIGORI

MASSIMO MEROI

0 **HERNANDEZ** Non tanto per il rigore sbagliato, che comunque non doveva tirare lui, quanto per la protesta finale che gli costa il rosso.

1 **JORONEN** Il paperone del portiere del Venezia costa l'ennesima sconfitta alla squadra di Di Francesco. Il suo è proprio un auto gollonzo.

2 **MINA** Un provocatore seriale. Viene ammonito per il gesto sotto la curva della Juve, ma tutto quello che fa prima? Da che parte guardava Marinelli?

3 **ROCCHI** Il designatore aveva detto: basta rigorini. In questa giornata ne sono stati dati tanti. E quello che lo era più di tutti (alla Roma con il Monza) no.

4 **MARIPAN** Insensata la sua entrata in scivolata a centrocampo che gli costa l'espulsione condizionando la partita del Torino.

5 **BOLOGNA** Quattro partite in casa e altrettanti pareggi (sono cinque se ci aggiungiamo la Champions). Non può essere una coincidenza. Italiano deve risolvere il problema.

6 **MARIN** Non era semplice andare a calciare il rigore sotto la curva juventina all'88'. Dimostra grande freddezza.

7 **PEDRO** Dopo il gran gol in Europa League concede il bis in campionato che vale il prezioso successo della Lazio sull'Empoli. Intramontabile.

8 **ZEMURA** Di Zico, sia chiaro, ha solo l'iniziale, ma la traiettoria che ha steso il Lecce ha un po' ricordato quelle del Galinho. E l'Udinese gode.

9 **RETEGUI** Prima tripletta in A proprio contro la sua ex squadra, il Genoa. In forma straordinaria e pronto per il doppio impegno dell'Italia.

10 **DE GEA** Para due rigori ma compie almeno un'altra prodezza nel finale mettendo la firma sulla vittoria della Fiorentina. E pensare che era fermo da un anno. Super! —

IL PROGRAMMA

Nessun incrocio tra l'Udinese e l'Italia al Friuli tra allenamenti e Nations League

UDINE

L'arrivo della Nazionale a Udine per la sfida di Nations League di lunedì con Israele non interferirà sulla preparazione dell'Udinese in vista della ripresa del campionato. È questo il presupposto da tenere in considerazione volendo curiosare tra i rispettivi programmi di allenamento, con gli Azzurri in campo lunedì sera alle 20.45 contro Israele allo Stadio Friuli Bluenergy Stadium e i bianconeri che dovranno allenarsi in vista della trasferta di Milano in programma sabato 19 ottobre, quando alle 18 riprenderanno a correre per i tre punti a San Siro contro il Milan.

Giocando ancora una volta in anticipo di sabato, l'Udinese avrà quindi un'altra "settimana corta" da organizzare in vista della ripresa dopo la sosta, con l'esigenza di allenarsi lunedì, proprio in coincidenza della partita della Nazionale ai Rizzi. Sarà questo l'unico punto di contatto con gli Azzurri, una convergenza logistica che in società non desta preoccupazione anche perché l'idea, al momento, è di piazzare l'allenamento dell'Udinese al mattino di lunedì 14 al centro sportivo Bruseschi, ben lontani dall'orario d'inizio della partita in notturna tra le due nazionali.

Su questa linea si sta dunque muovendo la società, anche se non va esclusa l'ipotesi legata al possibile weekend lungo di pausa che Kosta Runjaic potrebbe concedere ai bianconeri, replicando così il programma già attuato durante la prima sosta di settembre quando i giocatori si ritrovarono liberi sabato, domenica e lunedì, tre giorni filati dopo avere anticipato al giovedì l'amichevole. Nei prossimi giorni Runjaic ufficializzerà il programma di lavoro che al momento prevede già un riposo fissato per sabato 12 e domenica 13, quando la Nazionale metterà piede in Friuli arrivando in volo da Roma. Nel programma da completare resta anche da capire se l'Udinese disputerà un galoppo in famiglia oppure un test amichevole tra giovedì e venerdì di questa settimana. Intanto la squadra si ritroverà oggi al Bruseschi dopo il giorno libero avuto ieri.

La punizione calciata da Zemura che è valsa la vittoria sul Lecce

Dal gruppo mancheranno Lucca, Okoye, Zemura, Kamara, Bijol, Lovric, Karlstrom, Sava, Abankwah, Pejicic e Palma, i dodici nazionali che hanno risposto alle convocazioni delle nazionali. —

S.M.

Principe azzurro

Kean infortunato, chiamato Lucca per Belgio e Israele
Il ct: «La mia urgenza è rendere gli italiani orgogliosi di noi»

Massimo Meroi

C'è un nuovo principe azzurro nell'Italia di Luciano Spalletti e arriva da Nord-Est. È Lorenzo Lucca, il centravanti dell'Udinese autore di tre reti in queste prime sette giornate di campionato. Il numero 17 bianconero è stato convocato al posto del fiorentino Moise Kean bloccato dal mal di schiena. Lucca ha raggiunto già ieri mattina Coverciano e si è allenato assieme ai nuovi compagni. Per lui non si tratta della prima chiamata in azzurro: Spalletti lo aveva convocato a marzo per le due amichevoli negli Stati Uniti contro Venezuela ed Ecuador ma tra i due incontri l'attaccante si era procurato un leggero infortunio muscolare che aveva sconsigliato il suo impiego.

Il titolare indiscutibile della maglia di centravanti oggi è Retegui, capocannoniere del campionato assieme all'interista Thuram: sarà lui a guidare l'attacco azzurro nella terza gara di Nations League giovedì sera a Roma contro il Belgio. Lucca è la prima alternativa, potrebbe entrare qualche minuto all'Olimpico oppure lunedì prossimo a Udine nel suo stadio.

Lucca con Zaniolo e Spalletti al raduno di marzo

Lucca va a completare un reparto offensivo che, ora che Spalletti ha deciso di giocare con il 3-5-2, prevede solo quattro punte: le altre sono il già citato Retegui, Raspadori e Daniel Maldini, alla prima chiamata. Ed è stato proproprio dal figlio d'arte che è partita la conferenza stampa di Spalletti ieri a Coverciano. «A noi un po' manca questo tipo di calciatore che ha una giocata incantevole. Daniel ha fisico, corsa, qualità, regge botta nei contrasti, sa mettere il naso davanti poi diventa difficile riprenderlo — le parole del ct –. Ogni tanto si assenta quindi vediamo che effetto gli fa stare qui in questa settimana, se lo stimolerà a essere più continuo e a fargli creare giocate d'arte. Ci parlerò volentieri perché ha possibilità importanti». Parole d'elogio anche per il romanista Niccolò Pisilli: «Vedendolo giocare mi è parso proprio un bel centrocampista, sa fare un po' tutto, De Rossi mi diceva quando lo allenava, nelle partitelle faceva sempre gol. Ha energia, penso meriti di stare qui».

Il ct Luciano Spalletti

Poi Spalletti ha parlato di quelli che sono i sono i suoi principali obiettivi: «Ho un'urgenza: avere la risposta dagli italiani, che siano orgogliosi di noi. Bisogna dimostrare attaccamento, voglia, disponibilità e professionalità, cosa che i calciatori hanno fatto vedere ultimamente». Per il ct azzurro «la parola d'ordine adesso è dare continuità e mi sembra che i nostri campioni abbiano capito che sfruttare bene questi giorni azzurri poi può far bene anche al loro futuro nelle rispettive squadre».

Un argomento molto caldo è quello dei rigorini. Ne sono stati concessi un numero esagerato nell'ultimo week end di campionato. «Sarei curioso di fare l'arbitro perché lascerei correre molto». In settanta partite ne sono già stati concessi 32 di rigori, tre domenica sera in Fiorentina-Milan con Spalletti presente in tribuna. «Ho visto la partita con il designatore Rocchi che fa bene il suo lavoro, per tutto il tempo lui è stato impegnato a fare valutazioni – ha concluso Spalletti –. A me resta difficile entrare dentro il lavoro di altri. Dal mio punto di vista quando guardo una partita vorrei vedere dare continuità nel gioco, accettare anche qualche contrasto o contatto come si usa dire». —

Dopo Rodri e Bremer anche il granata è ko

Zapata, stagione finita Si giocano troppe gare? Spalletti risponde di no

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Nel calcio di oggi si gioca troppo? Un interrogativo che molti si pongono, in particolare alla luce dell'ennesimo infortunio registrato in questo avvio di stagione. La Serie A ha dato il saluto alla prossima stagione a uno dei suoi protagonisti, l'attaccante del Torino Duvan Zapata. Uscito anzitempo nel match dell'ultimo turno con l'Inter, il miglior marcatore in attività della Serie A assieme a Paulo Dybala (124 reti) ha rimediato la lesione del crociato e i menischi: sette sono i mesi di stop a cui è atteso, molti per il 33enne colombiano al quale tanti protagonisti del mondo del calcio hanno spedito un messaggio di incoraggiamento.

Ne ha bisogno lui assieme agli altri calciatori entrati ai box, dove saranno costretti a rimanere a lungo: la scorsa settimana si è dovuto fermare Gleison Bremer, il difensore della Juventus che nel match di Champions League di Lipsia ha rimediato la lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Stagione finita per lui, mentre il centravanti dell'Atalanta e della nazionale Gianluca Scamacca, lesionatosi il legamento crociato sinistro la scorsa estate, non tornerà prima del prossimo anno. Infortuni traumatici molto gravi a calciatori top si sono registrati anche all'estero: a farne le spese sono stati il centrocampista del Manchester City Rodri, il portiere del Barcellona Marc-André ter Stegen e, da ultimo, il difensore del Real Madrid Dani Carvajal. A questi incidenti andrebbero aggiunti anche i molti guai muscolari che i giocatori accusano. I tesserati dei top club, del resto, giocano almeno più di 60 gare a stagione, tanto che gli stessi protagonisti sottolineano a volte quanto sia impegnativo reggere questi ritmi sia dal punto di vista fisico, sia sotto quello mentale. Una difficoltà acuita nel biennio in corso, contraddistinto da due grandi eventi estivi (gli Europei nel 2024 e il mondiale per club nel 2025).

Duvan Zapata

A essere andato controcorrente è stato ieri Luciano Spalletti, ct della nazionale: dal ritiro di Coverciano ha detto che per lui «non si gioca molto, bisogna essere attrezzati per giocare molto», aggiungendo che ci sono formazioni che «non sono attrezzate, non hanno 25 calciatori come altre». Il dibattito è destinato a continuare. —

IL LUTTO

Il calcio perde Neeskens il gemello di Cruijff e simbolo del calcio totale

AMSTERDAM

Il Profeta del gol ha perso il suo più fedele scudiero. Dopo Johan Cruijff, se ne va anche l'altro Johan simbolo del calcio totale, Neeskens, e chi ha amato quella rivoluzione degli olandesi, e il loro football dei sogni, si sente un po' più solo. Ma il tempo porta via tutto, quindi anche quello che ieri la federcalcio olandese ha definito «una leggenda», il più fedele luogotenente di Cruijff.

Fecero la storia del calcio insieme, nell'Ajax, nel Barcellona e in maglia arancione. L'uno, il Papero d'oro, inventando giocate che erano arte pura, l'altro interpretando al meglio i precetti dell'universalità dei ruoli insegnati dai "santoni" Rinus Michels e Stefan Kovacs, strateghi di quella teoria poi messa in pratica da quei ragazzi con i capelli lunghi che vincevano, e davano spettacolo, pur non sapendo cosa fossero i ritiri.

Johan Neeskens aveva 73 anni

In Spagna, ai tempi del Barcellona (con cui vinse una Coppa del Re e una Coppa delle Coppe), Neeskens era "Johan Segundo", nell'Olanda invece era il rigorista designato, e infatti è stato lui il primo calciatore a segnare dal dischetto in una finale mondiale, quella del 1974 persa contro la Germania Ovest. Una sconfitta che ad Amsterdam e dintorni ancora brucia, ma nell'immaginario popolare è rimasto il ricordo indelebile degli Orange, nonostante la nazionale tedesca fosse anch'essa piena di campioni. Ma ad essere paragonati a Lennon-McCartney per quanto fecero nel calcio, cambiandolo, e gli altri due nella musica, furono Cruijff e Neeskens e non Beckenbauer e Muller.

Polmoni d'acciaio, maestro del tackle, tecnica, colpo di testa e doti da leader, questo era "Johan Segundo", Del Piero e Chiellini allo stesso tempo, e in una stessa partita, ma preferiva definirsi «un mediano difensivo capace di segnare». Non mollava mai, «cercavo sempre di giocare anche con stile», e a lui si sono ispirati in tanti. —

CALCIO

La figlia di Alex Del Piero alla Juve U17

Dorotea e Alex Del Piero

Del Piero alla Juventus, ma non è Alessandro. Si tratta della figlia dell'ex campione della Juventus, veneto di di San Vendemiano e oggi stimato opinionista Sky. Si chiama Dorotea, ha intrapreso la carriera di calciatrice negli Usa e giocherà la stagione già cominciata nella formazione Under 17 bianconera. L'annuncio è stato dato sui profili social dalla Juventus Woman.

BASKET

Lebron fa la storia Gioca in Nba col figlio Bronny

Lebron col figlio Bronny

È riuscito a fare la storia non solo per titoli vinti e punti segnati (40.474 più di tutti in Nba). Lebron James 40 anni a dicembre, ieri nel test amichevole perso dai suoi Los Angeles Lakers contro i Phoenix Suns ha giocato per 4 minuti col figlio Bronny, ieri ventenne, scelto al numero 55 dai gialloviola. E la memoria corre a Varese '91 quando Dino Meneghin giocò col figlio Andrea.

TENNIS

A Shanghai fuori Berrettini e Musetti avanza Cobolli

Flavio Cobolli

Una vittoria e due sconfitte. Questo il bilancio azzurro all'Atp 1000 di Shanghai. Delude Musetti eliminato da Goffin in tre set (1-6, 7-6, 6-2); onorevole il ko di Berrettini che dopo aver vinto il primo set 6-4, si fa rimontare da Rune che vince il secondo e il terzo parziale per 6-4, 6-3. Il successo è di Cobolli che batte Wawrinka in tre set (6-7, 7-6, 6-3) e si regala la sfida con Djokovic.

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

MARKS, MIANI DELL'AGNELLO MA DECIDE LUCIO

Redivo si è acceso nel finale

7 MARKS
Fa il Redivo fino quando l'argentino non decide di prendersi la scena.

7,5 REDIVO
Per oltre tre quarti di gara Brindisi riesce ad arginare il bomber argentino, ma quando la palla inizia a scottare si vede chi è il fuoriclasse. La partita la vince lui, con 10 punti pesanti e l'assist per la tripla di Mastellari dall'angolo.

6,5 MIANI
La solita partita di grande sostanza, fra triple e lavoro "sporco" nel pitturato.

6,5 MASTELLARI
Realizza un paio di canestri chiave e mette il suo timbro sulla vittoria.

6,5 ROTA
Il play giallobłu gioca una partita notevole per "garra" e intensità. Recuperi, falli subiti e Brindisi va in tilt.

5,5 MARANGON
Rimane nell'ombra, non era la sua serata.

6 BERTI
Sportellate nel pitturato, recuperi e tanto sacrificio: apporto silenzioso ma essenziale.

6,5 FERRARI
Prende falli, arpiona rimbalzi. Il ragazzo sta prendendo le misure alla A2.

7 DELL'AGNELLO
Primo tempo sontuoso, ai limiti della perfezione. Nella ripresa bada al sodo. Fa innervosire Ogden: a chi toccherà nel derby stavolta?

7 PILLASTRINI
Vince la partita a scacchi con Bucchi con un ultimo quarto scelte e rotazioni perfette.

Brindisi Gesteco

Battaglia vinta, Cividale nel finale riesce a battere i pugliesi
Redivo litiga col canestro per 35 minuti,ma poi la chiude lui

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Al termine di un duello apertissimo, terminato solo nell'ultimo quarto, la Gesteco Cividale infligge la seconda sconfitta consecutiva alla Valtur Brindisi, imponendosi per 74-68. Avvio complicato per i padroni di casa. Coach Piero Bucchi piazza Arletti in marcatura su Redivo e il giocatore bolognese in prestito dall'Apu Udine fa valere il vantaggio fisico, costringendo l'argentino a un insolito 0/3 dal campo nei primi dieci minuti. La fisicità è anche la chiave con cui Brindisi scardina la retroguardia giallobłù, grazie a Vildera e Ogden. La confusione regna sovrana nel quintetto dei ducali, che dopo la rubata e il canestro in contropiede di Arletti finiscono a -8. Nel momento di massima difficoltà Marks indossa il mantello e prende i compagni sulle spalle: parziale di 9-3 made in Usa (la risposta è del solito Ogden) e Cividale chiude a -2.

Dopo il primo break la Valtur perde Vildera e Ogden per problemi di falli e Dell'Agnello ne approfitta per farsi strada sotto le plance. Saranno 12 i punti messi a referto dal figlio di Sandro a fine quarto. Continua a fare fatica invece l'ex della partita Redivo, che si sblocca in lunetta ma chiude il primo tempo senza canestri dal campo. Anche per questo i giallobłù non riescono ad allungare e i pugliesi si rifanno sotto con Laquintana, prima che una fondamentale tripla dall'angolo di Miani ricacci indietro i fantasmi: si va al riposo sul 34-30. Con il primo tiro del terzo quarto Marks regala il massimo vantaggio sul +7 e da un Redivo versione assistman arriva l'ennesimo canestro di Dell'Agnello, bravo poi a subire il terzo fallo di Vildera costringendolo a tornare in panchina.

È un lestissimo Allen a tenere in partita i compagni, rubando due palloni consecutivi e piazzando la tripla sulla sirena che sigilla il quarto sul punteggio di 49-49.

L'ultimo quarto inizia con una grande stoppata di Ferrari sull'ex Udine Fantoma, poi Mastellari lancia il contropiede di Lucio che trova il suo primo canestro dal campo. La risposta brindisina porta la firma di Ogden, poi un errore di Berti, che sbaglia la schiacciata del possibile vantaggio, serve ad Arletti l'occasione di allungare con una tripla. Capitan Rota risponde con la stessa moneta e due ottimi possessi difensivi permettono ai ducali di tenere a contatto. Quando poi a 4 minuti dal termine Mastellari si sblocca dall'arco (0/4 fino a quel momento) Cividale rimette il muso avanti. L'impressione è che Brindisi sia stanca: tanti errori insoliti, al tiro e nella gestione dei palloni. Ne approfitta Redivo, che riesce finalmente a sbloccarsi dall'arco siglando il 69-63.

A chiudere la sfida però è un immenso capitan Rota, che lotta come un leone, ruba palla a Laquintana, si getta sulla sfera vagante assieme a Ogden e ne esce da vincitore, con il fallo antisportivo dello statunitense. Il sottomano sbagliato da Arletti a 30 secondi dalla fine sigla la resa della Valtur, inutile il colpo di coda di Allen con la tripla -6. Nel finale viene fischiato un altro fallo antisportivo a Ogden e Dell'Agnello aggiusta il punteggio sul definitivo 79-70. Ora Verona e poi il derby, ma quaesta Gesteco sogna. —

GESTECO	79
BRINDISI	70

14-16, 34-30, 49-49

UEB GESTECO CIVIDALE Marks 18, Redivo 12, Miani 10, Mastellari 9, Rota 4, Marangon, Berti, Ferrari 5, Dell'Agnello 21. Non entrati: Calò, Costabile, Piccionne. Coach Pillastrini

VALTUR BRINDISI Laquintana 10, Arletti 12, Del Cadia 4, Vildera 13, Fantoma, Ogden 12, Radonjic, Calzavara, Allen 19. Non entrato Buttiglione. Coach Bucchi

Arbitri Stefano di Biase, Alberto Perocco, Bonotto.

Note Cividale 18/29 al tiro da due punti, 7/24 da tre punti, 22/27 ai liberi. Brindisi 20/44 da due punti, 7/24 da tre punti, 9/14 ai liberi. Spettatori: 2500 circa

69-63
con la prima tripla dell'argentino che spacca in due la contesa

Fa festa sotto la curva Giacomo Dell'Agnello a fine partita, poi, sotto, il duello tra Gabriele Miani e l'ex triestino Vildera e Marks in penetrazione: per l'americano della Gesteco grande secondo quarto FOTO PETRUSSI

Il coach soddisfatto per la prova di squadre e l'alto livello della difesa
Il presidente Micalich, dopo i colpi di tamburo: «Ragazzi straordinari»

Pillastrini: «Grande reazione alle triple di Allen e Arletti»

POST PARTITA

«Le grandi squadre vincono quando giocano male, quando tutto va bene vincono tutti». Con questa affermazione coach Stefano Pillastrini ha racchiuso in poche parole il significato della vittoria contro Brindisi. «È una cosa che ripeto spesso ai miei giocatori – ha continuato il coach – i grandi giocatori si vedono quando giocano male, quando tirano 0/7 ma poi segnano i due canestri decisivi oppure fanno l'assist o il recupero fondamentale. La nostra squadra sta cercando di imparare proprio questo, per diventare una forte e importante. La rubata di Rota deve essere il nostro marchio di fabbrica. Lo abbiamo fatto in casa, dobbiamo farlo anche in trasferta, che abbiamo perso su queste cose a Cremona. Noi vogliamo vincere sul piano dell'agonismo. La cosa che mi ha fatto più contento è stata la reazione alla bomba di Allen e alle due triple di Arletti, che avrebbero potuto metterci ko. Siamo stati bravi a fare canestro e ad alzare il livello in difesa». E infine è arrivato anche un commento sulla coraggiosa scelta di tenere fuori Marks nei minuti finali: «La prima cosa che chiedo ai giocatori che arrivano è che non voglio persone che contano minuti e tiri, ma contenti quando vinciamo e motivati quando perdiamo. Lui è contento, noi anche, nel primo tempo è stato protagonista».

Poi un commento su Redivo, partito compassato ma rivelatosi decisivo nei minuti finali: «Lucio giocava contro la sua ex squadra, sentiva un po' la pressione. La chiave era che non si accontentasse del tiro da 3 punti e andasse dentro in penetrazione, la bomba di Miani nasce così. Lui per noi è e deve essere l'ago della bilancia, con il suo talento e non solo con i suoi canestri».

Coach Stefano Pillastrini ha vinto la sfida con Bucchi FOTO PETRUSSI

Il commento del presidente Parola a Davide Micalich: «Non dobbiamo mai aspettare che la vittoria arrivi da noi, nessuno ci regalerà niente. Noi dobbiamo continuare ad andare a prenderci le cose, come non abbiamo fatto a Cremona e come invece abbiamo fatto oggi. Dell'Agnello ha fatto una partita da americano, Miani due giocate che se le fa Pippo Ricci viene giù tutto. Senza perdere il nostro stile dobbiamo ricordarci che non siamo più solo la squadra che getta il cuore oltre l'ostacolo: abbiamo giocatori bravissimi». —

G.F.

LA NOVITÀ

Tira già aria di altro derby: 400 biglietti per gli udinesi

Derby, tutto esaurito scontato

CIVIDALE

A poco più di una settimana dalla palla a due la febbre per il derby tra Ueb Cividale e Apu Udine comincia già a salire. Mercoledì 16 alle 20.30 il PalaGesteco ospiterà il primo atto della sentitissima sfida tutta friulana. I biglietti potranno essere acquistati, la data sarà decisa oggi, nella Club House gialloblù in via Gaetano Perusini 18 (dalle 15 alle 20), da Doctor Phone al Borc di Cividat di viale Foramitti e sul circuito Vivaticket, sia online che presso i punti vendita. Dopo i lavori di rinnovamento portati a termine durante l'estate la cornice delle città ducale si preannuncia ancor più incandescente, grazie agli impianti audio e luci completamente nuovi e ai 400 posti extra che permetteranno a 3200 tifosi di godersi lo spettacolo sul parquet. I tifosi ducali vorranno far sentire forte la loro voce in casa propria, ma la Gioventù Bianconera non sarà di certo da meno: sono 365 i biglietti a disposizione degli ospiti, che hanno l'obiettivo di colmare il settore dedicato per trascinare Alibegovic e compagni al successo. Il duello tra gialloblù e bianconeri si preannuncia quindi da non perdere e ai tifosi conviene affrettarsi: non mancherà la concorrenza. —

QUI UDINE

A Torino Udine ha vinto di squadra dimostrando di avere dieci giocatori veri

Difesa, Hickey: l'Apu cresce Ma adesso l'asticella si alza

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu spezza il tabù trasferta e mostra finalmente il suo volto migliore anche lontano da casa. Sul campo della Reale Mutua Torino di coach Boniciolli i bianconeri hanno faticato soltanto nei primi minuti, poi hanno imposto la propria superiorità in modo netto, tanto che a fine partita la squadra di casa è stata contestata dalla frangia più accesa del tifo per il pesante -26 subito.

DIFESA OK

I 58 punti subiti sono il dato che rende più felice coach Vertemati, che dopo la gara ha sottolineato in particolare la bontà della prova difensiva dei suoi uomini. Dopo aver tenuto Nardò sotto i 70 punti, Udine ha contenuto Torino sotto i 60, ed è un gran bel segnale: è noto che i campionati si vincono subendo poco, piuttosto che pensando a segnare più degli altri. Certamente c'è da attendere qualche riprova, contro avversari più attrezzati, però c'è da essere soddisfatti. Il 21-6 dell'ultimo quarto di domenica è la fotografia perfetta dell'applicazione con cui ha giocato l'Apu: la gara era ancora aperta, con 10' ai limiti della perfezione su ambo i lati del campo i bianconeri l'hanno chiusa definitivamente.

Anthony Hickey, sempre più faro di questa Old Wild West

SUPER HICKEY

Il nuovo playmaker di Udine ci ha messo poco per dimostrare tutto il suo valore, e la tifoseria applaude convinta. A Torino Hickey ha espresso un basket di qualità superiore, sciorinando buona parte del suo repertorio, fatto di improvvise sgasate per attaccare il ferro, velocità nel recupero palla e visione di gioco. Ha sfiorato la "doppia doppia" stampando a referto 19 punti e 9 assist, e poco importa se le percentuali da tre sono state modeste: il 100% da due compensa abbondantemente. Proprio questo è l'aspetto che merita di essere sottolineato. In una serata ordinaria al tiro da fuori (l'Apu ha chiuso col 33%), Alibegovic e compagni sono riusciti a vincere largamente grazie al gioco interno, nota dolente della scorsa stagione. Con Hickey che va fino al ferro e serve assist deliziosi ai compagni, ecco sfornato un 74% da due che non si vedeva da parecchio.

PROSSIME GARE

Esaurito il primo mini ciclo da tre partite in otto giorni, l'Apu si prepara per un altro tris di partite ravvicinate. Si comincia venerdì contro Cento, poi mercoledì 16 ottobre c'è il derby a Cividale e domenica 20 si chiude ospitando l'Urania Milano. Stavolta non ci sono chilometri da macinare in autostrada, ma l'asticella inizia ad alzarsi: Cividale non è un campo facile, l'Urania di Ale Gentile sta dimostrando di essere una squadra pericolosa.

Dopo questi tre impegni avremo un'idea più precisa del valore di Udine, ma dopo quel che si è visto a Torino c'è di che essere ottimisti. —

Serie A2 Maschile

Cento - Gruppo Mascio Orzinuovi	84-86
Elachem Vigevano - Lib. Livorno	66-76
Forlì - Scaligera Verona	92-86
Nardò - JuVi Cremona	72-97
Real Sebastiani Rieti - Cantù	68-74
Rinascita RN - Fortitudo Bologna	74-66
Torino - APU Udine	58-84
UEB Gesteco Cividale - Brindisi	79-70
Urania Milano - Assigeco Piacenza	86-73
V. Libertas PU - Avellino Basket	82-77

PROSSIMO TURNO: 13/10/2024

APU Udine - Cento, Avellino Basket - Elachem Vigevano, Brindisi - Forlì, Cantù - Torino, Gruppo Mascio Orzinuovi - Assigeco Piacenza, JuVi Cremona - Fortitudo Bologna, Nardò - Lib. Livorno, Real Sebastiani Rieti - V. Libertas PU, Rinascita RN - Urania Milano, Scaligera Verona - UEB Gesteco Cividale.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
JuVi Cremona	6	3	0	275	235
Urania Milano	6	3	0	257	222
Rinascita RN	6	3	0	248	224
APU Udine	4	2	1	250	210
UEB Gest. Cividale	4	2	1	246	238
ForlÏ	4	2	1	236	222
V. Libertas PU	4	2	1	235	235
R.Sebastiani Rieti	4	2	1	215	207
G.M. Orzinuovi	4	2	0	163	160
Scaligera Verona	2	1	2	253	257
Cento	2	1	2	226	233
Torino	2	1	2	224	236
Elachem Vigevano	2	1	2	219	222
Avellino Basket	2	1	2	215	221
Lib. Livorno	2	1	2	204	227
Cant˘	2	1	1	150	145
Assigeco Piacenza	0	0	3	232	255
NardÚ	0	0	3	217	278
Fortitudo Bologna	0	0	2	144	168
Brindisi	0	0	2	142	156

IL PROSSIMO IMPEGNO

Italia-Israele fa anticipare la gara con Cento a venerdì

UDINE

L'Apu tornerà in campo venerdì alle 20.30 per affrontare la Sella Cento. Il match valido per la quarta giornata di campionato, inizialmente programmato per domenica alle 18, è stato anticipato per motivi di ordine pubblico in vista della gara di Nations League tra Italia e Israele che si disputerà lunedì allo stadio Friuli. Le imponenti misure di sicurezza prevedono che l'area adiacente all'impianto dei Rizzi sia off limits già da una quarantina di ore prima della partita di calcio. Con il Carnera già occupato sabato dalla partita della Delser di A2 femminile, si è reso necessario l'anticipo al venerdì. La prevendita dei biglietti scatterà oggi alle 10 sul sito Vivaticket e negli abituali punti vendita. I prezzi vanno dai 15 euro delle curve ai 35 euro del parterre argento. —

G.P.

LE ULTIMISSIME

Stefanelli e Pini, per loro sono acciacchi da poco

UDINE

Giornata di riposo ieri per l'Apu Old Wild West, rientrata in pullman da Torino nella notte fra domenica e lunedì. La squadra di Adriano Vertemati riprende ad allenarsi questa mattina, in quella che potremmo definire una "settimana corta", dato che contro Cento si gioca già venerdì sera. Il programma degli allenamenti prevede una seduta al giorno fino alla partita. Dall'infermeria bianconera giungono solo notizie positive: Francesco Stefanelli ha assorbito in fretta la botta alla zona sacrale-lombare (già contusa di recente) rimediata nel secondo tempo a Torino e oggi sarà in palestra per allenarsi. Tutto a posto anche per Giovanni Pini, che invece ha fatto i conti con una leggera distorsione a una caviglia. Oggi il centro emiliano sarà in gruppo . —

G.P.

Volley - Serie A1 femminile

Un muro dell'opposta ucraina Kraiduba e del centrale Botezat: le due giocatrici hanno dimostrato di starci eccome nella massima serie del volley come tutta la Cda Talmassons

Tutto esaurito per le star

In due ore venduti tutti i 1.400 biglietti per il big match contro l'Imoco Conegliano
A Latisana attese fior di campionesse, la Cda prova a migliorare per tenerle testa

Alessia Pittoni / UDINE

Latisana sold out in poche ore. Come ampiamente prevedibile, domenica alle 17 contro le regine del Prosecco Doc Imoco Conegliano, nel palasport di Latisana (posto che la commissione che farà il sopralluogo venerdì dia il via libera, altrimenti la gara si giocherà a Cividale) non entrerà neppure uno spillo: 1.400 biglietti venduti cui si devono aggiungere i 400 abbonamenti. Appena due ore dopo la messa in vendita dei biglietti on line sul circuito Vivaticket i posti disponibili erano solo quelli della tribuna ospiti, a conferma del grandissimo interesse dei tifosi friulani per una delle gare più attese della stagione di A1. Nel tardo pomeriggio è arrivata la notizia della chiusura delle vendite per esaurimento dei posti disponibili.

TIFOSI VENETI IN POLEMICA

Niente tifoseria organizzata dell'Imoco domenica in Friuli: i "Non Plus Ultra's" e "Gioventù Gialloblu" hanno comunicato di aver annullato la trasferta a causa dei prezzi troppo alti dei biglietti. E così subito la società di casa ha provveduto a vendere pure quelli.

PARATA DI STAR

Quel che è certo è che i tifosi potranno vedere da vicino, per la prima volta in Friuli, una vera e propria passerella di top players a partire dalla brasiliana Gabi fino alle campionesse olimpiche Fahr, De Gennaro e Lubian passando per la palleggiatrice polacca Wolosz. Sarà anche l'occasione per salutare Katja Eckl, tornata alla società di appartenenza dopo aver contribuito alla vittoria dei play-off della Cda.

DIMENTICARE ROMA

Le friulane dovranno fare davvero gli straordinari per tenere testa alle venete ma, al di là del risultato, dovranno cercare di compiere un passo avanti nell'organizzazione del gioco. Contro Roma si è visto a tratti il sistema che coach Barbieri sta costruendo e che ricorda molto quello della squadra della promozione: servizio ficcante, muro granitico e difesa con il coltello fra i denti per costringere le avversarie a giocare più volte la palla.

RICEZIONE

Le percentuali in questo fondamentale non sono state ottime: Roma ha chiuso la partita con il 55% di ricezioni positive e il 43% di palloni perfetti con 7 errori diretti mentre la Cda ha registrato un 48% di ricezioni positive e appena il 25% di perfette, cosa che ha penalizzato la regista Eze nella distribuzione del gioco. Anche per le friulane 7 errori diretti. In attacco le percentuali di positività delle due squadre si sono quasi equivalse (34% Roma, 32% Cda). —

LE PROSSIME RIVALI

Ecco Zhu Ting ennesima figurina di un super album

La schiacciatrice Zhu Ting

Non sarà in campo domenica ma potrebbe essere in Friuli, a seguito della squadra, l'ultima stella della Prosecco Doc Imoco Conegliano Zhu Ting, la schiacciatrice cinese di 198 centimetri, lo scorso anno a Scandicci, unitasi ieri alla squadra. La giocatrice, che nello scorso campionato ha messo a terra 409 palloni, verrà presentata domani in conferenza stampa al Palaverde e sarà un'altra importante freccia all'arco di coach Santarelli in vista delle gare clou di campionato e delle manifestazioni internazionali.

—

A.P.

POSTO 7

DOPO IL KO DOLCEAMARO ARRIVANO REGINE PURE D'UMILTÀ

LARA CARAVELLO

Esordio dolce amaro per la Cda. Amaro per il ko, dolce perché la neopromossa ha dimostrato fin da subito di poter impensierire e metter il bastone tra le ruote anche a una squadra collaudata come la fresca vincitrice dalla Wezva Cup.

E ora il cammino della squadra non si semplifica, anzi. Tutto il Friuli è in fibrillazione per il prossimo weekend. Arriva la squadra più vincente degli ultimi anni, quella che, nonostante si rinnovi, sia come staff sia come roster, continua a dominare in Italia e nel mondo. A Latisana arriveranno tre ori olimpici, la miglior schiacciatrice e la miglior palleggiatrice al mondo, per non parlare delle "altre". Non una passeggiata per Talmassons che dovrà cercare di fare del proprio meglio davanti a una squadra formidabile che non vuole lasciare neanche una briciola agli avversari. Il loro segreto è proprio questa continua fame e insoddisfazione. Bisogna allenarsi di più e perfezionare ogni singolo aspetto per non ricadere nello stesso errore. Ricerca della perfezione, cura del singolo dettaglio sono le fondamenta di questa incredibile squadra. Ricordo ancora quando ho ricevuto la loro chiamata e il primo giorno in quel team. La paura di sentirmi inadeguata e di interagire era dietro l'angolo. Ma la professionalità e l'umiltà che mi hanno dimostrato e trasmesso, fanno capire fin da subito perché sono così forti. —

Ghedina, Maze, Kostelic sabato ad Aurisina prologo della regata

Non c'è soltanto la Barcolana sul Carso si scia con i campioni

IL FOCUS

ROBERTA MANTINI

Goergl, Kostelic, Ghedina e Maze sono le leggende dello sci protagoniste della prima edizione di Barcolana Sky. La 56ª edizione della Barcolana, la regata velica più grande al mondo, andrà in scena il 13 ottobre ma è preceduta da molti eventi collaterali tra cui la grande novità di quest'anno Barcolana Ski - sci alpino vista mare. L'evento di PromoTurismoFvg è nato per rafforzare l'idea di un territorio unico, che permette di raggiungere località suggestive con culture e paesaggi diversi in poco tempo. In quest'ottica, nell'arco della sola giornata del 12 ottobre, i quattro campioni saranno ospiti al mattino alla pista artificiale di sci di Aurisina, nel pomeriggio in piazza Unità a Trieste e in Golfo.

Kristian Ghedina

Elisabeth Goergl, due volte campionessa del mondo e due bronzi olimpici, Ivica Kostelic, quattro medaglie olimpiche, tre medaglie iridate, una Coppa del mondo assoluta, Kristian Ghedina, tre medaglie mondiali e vincitore di 13 gare in Coppa del mondo, Tina Maze, campionessa olimpica, quattro ori iridati e una Coppa del mondo assoluta saranno i protagonisti della giornata in rappresentanza dell'ideale di Alpe Adria - Austria, Croazia, Italia, Slovenia. L'intenso programma, aperto al pubblico, inizierà alle 10.30 con la gara promozionale a squadre di gigante di sci alpino, organizzata in collaborazione con lo Sci Club 70, lungo la pista artificiale dell'impianto sportivo Neve Sole di Aurisina. I quattro testimonial ed ex campioni guideranno gli altrettanti team in competizione, composti da 12 giovani sciatori della squadra regionale di sci alpino della Federazione italiana sport invernali. Nel pomeriggio Goergl, Kostelic, Ghedina e Maze scenderanno in città e verranno accolti nello stand "Io sono Friuli Venezia Giulia" per le premiazioni e saranno a disposizione del pubblico per firmare gli autografi. Al termine, saliranno a bordo dello yatch Solaris 60 "Io sono Fvg", con al timone Giulia Pignolo, per un'uscita in mare a scoprire il golfo di Trieste. —

CICLISMO SU PISTA

Ganna, niente Mondiali Per Milan in Danimarca un super rivale in meno

«Non farò i Mondiali su pista», ha detto Filippo Ganna. Il fuoriclasse della ineos, dunque, 6 volte iridato e recordman mondiale nell'inseguimento, si tira fuori dalla competizione iridata della prossima settimana in Danimarca. Alla Ballerup, non lontano da Copenhagen quindi, il bujese Jonathan Milan, che si sta allenando a Montichiari, venerdì 18 avrà un (grande) avversario in meno per colmare una delle poche lacune nel suo palmares su pista, l'oro nell'inseguimento dove è stato due volte argento e una bronzo dal 2021 al 2023. —

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

La Pro Fagagna vince il derby È doppia festa in casa Comuzzo

Francesco segna al Rive d'Arcano, il gemello batte il Milan con la Fiorentina
«Pietro per me è una fonte d'ispirazione, sono felice di aiutare la mia squadra»

Simone Fornasiere / UDINE

Fallito il primo tentativo due domeniche fa, con il pareggio casalingo maturato nella gara con l'Ufm, non sbaglia il secondo colpo per raggiungere la sua prima, storica vetta nel campionato di Eccellenza il Codroipo. La vittoria di misura, seconda consecutiva in trasferta, in casa dell'Azzurra vale il primo posto in classifica, appaiata a San Luigi e Fontanafredda. Nella giornata in cui a tradire le attese è la grande favorita Tamai, sconfitta in casa dalla Sanvitese, seconda battuta d'arresto in sei gare giocate.

CHE WEEKEND IN FAMIGLIA

Campionati diversi e ruoli diversi, ma identico comune denominatore in famiglia per i gemelli Comuzzo: la vittoria. Francesco, attaccante della Pro Fagagna, realizza la rete che di fatto chiude il derby con il Rive Flaibano, mentre Pietro, difensore della Fiorentina, resta in campo 90' nella sfida in cui la viola supera il Milan. «Lui per me è una fonte di ispirazione – le parole di Francesco – e sono felice abbia raggiunto il massimo livello. Difficile raggiungerlo, ma di certo guardo sempre avanti, dando sempre il massimo: vedremo fino dove potrò spingermi». Vola la Pro Fagagna, tre vittorie nelle ultime quattro partite giocate, capace di vincere la contesa che da quelle parti è, senza dubbio, la partita dell'anno, contro un Rive Flaibano che resta bene in campo un tempo, ma poi si scioglie. Punito dalle tre "C" rossonere, ovvero da quel tridente offensivo corrispondente ai nomi dello stesso Comuzzo, Cavallaro (anche lui in rete) e Cassin. «Sono felice di aver aiutato i compagni ad ottenere questa vittoria – conclude Comuzzo –, ma sappiamo di non aver fatto ancora nulla perché domenica ci aspetta un'altra gara importante in casa del San Luigi. Davanti ci troviamo davvero bene, a me piace andare incontro e giocare, mentre i miei compagni hanno altre caratteristiche, ma soprattutto una forza che pochi hanno in questa categoria. Il mio obiettivo è fare più gol possibile: non per me, ma per vedere la squadra in alto in classifica».

INIZIO A RILENTO

Ma dove è finita l'Azzurra che lo scorso campionato ha perso una sola volta nelle ultime quindici giornate di campionato? Dopo quel finale in crescendo pare smarrita. Lecito dunque attendersi di più dei sei punti finora conquistati, con una sola vittoria fin qui ottenuta. Regge la difesa (solo due reti subite), ma fatica tremendamente l'attacco con una sola marcatura arrivata, peraltro, su rigore. Urge cambiare qualcosa per riprendere quello smalto di fine stagione scorsa, ma soprattutto per evitare di essere invischiata in zone pericolose della classifica. —

L'attaccante Francesco Comuzzo

LA COPPA ITALIA

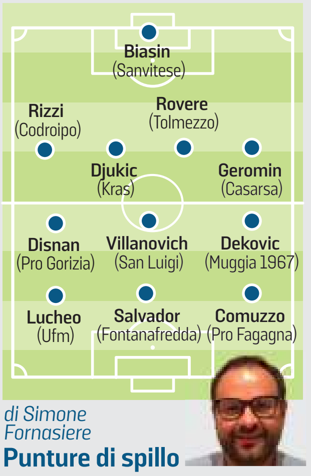
Domani i quarti: Azzurra in trasferta contro il San Luigi

È già tempo di tornare in campo, domani sera, per otto squadre, impegnate nelle gare valide per i quarti di finale della coppa Italia di Eccellenza. Si gioca, in tre casi, alle 20 con le sfide Tamai-Fiume Bannia, Codroipo-Sanvitese e Ufm-Kras, mentre mezz'ora dopo, in accordo tra le società, prenderà il via quella tra San Luigi e Azzurra. Gare secche, in caso di parità al 90' si procederà all'esecuzione diretta dei tiri di rigore per decretare le semifinaliste.

S.F.

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

6ª GIORNATA
Allenatore Malerba (Fontanafredda)
Modulo 4-3-3



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima vittoria interna stagionale casalinga dell'Ufm e la prima rete in campionato siglata davanti al proprio pubblico. Due eventi, questi, che nel massimo campionato regionale mancavano dal 26 aprile 2015, con il 2-0 al Tolmezzo.

5 Le volte in cui, nelle sei giornate sin qui disputate, le vittorie in trasferta sono maggiori rispetto a quelle sul proprio terreno di gioco. Nell'ultimo turno sono stati quattro i colpi esterni messi a segno, contro i tre soli casalinghi.

9 Le reti, delle 12 totali, realizzate dal Fontanafredda nei secondi tempi di gara. I pordenonesi sono quelli ad averne realizzate di più, in questa speciale classifica, chiusa da Azzurra e Pro Gorizia ancora a secco nei secondi 45'.

160 Giorni dopo l'ultima volta la Pro Gorizia ritrova i tre punti lontano da casa. Curiosamente l'ultima volta, il 28 aprile scorso, il successo era arrivato sul campo del Fiume Bannia, ovvero laddove gli isontini hanno vinto sabato.

WITHUB

SERIE D

Il Cjarlins non decolla: Zironelli: «Vedo episodi che non mi piacciono»

CARLINO

Il campionato del Cjarlins Muzane non decolla. In casa della Dolomiti Bellunesi, una della squadre candidate alla vittoria finale, che ha dimostrato tutto il suo valore, la squadra friulana difende ordinatamente, sebbene costretta a due sostituzioni per infortunio già nella prima frazione, poi trova il vantaggio a inizio ripresa, ma è costretta a subire la quarta rimonta stagionale. Chi è causa del suo mal pianga sé stesso, sia chiaro, ma è innegabile che nella partita di Belluno hanno inciso, eccome le (non) decisioni arbitrali in occasione di entrambe le reti dei padroni di casa. Il rigore, visto e rivisto, inesistente del pari e il mancato fallo sanzionato ai danni di un giocatore del Cjarlins Muzane in avvio dell'azione che ha portato la Dolomiti al raddoppio. «Nonostante il periodo abbiamo fatto una buona partita – commenta il tecnico Mauro Zironelli – ma in queste sette partite si sono create situazioni che non capisco. Ci sono cose che non mi sono piaciute, ma ai ragazzi non posso rimproverare nulla. Peccato, perché negli episodi dubbi non siamo mai favoriti, ed è una cosa che non accetto. Paghiamo forse il ripescaggio, ma non per questo dobbiamo subire soprusi. La partita di Belluno non è possibile analizzarla, per cui pensiamo subito alla prossima partita: ci sono stati troppi errori evidenti da parte di altri. La classifica piange, pensiamo a domenica, a chiudere il nostro fortino: abbiamo sempre perso in casa e ora arriva il derby con il Chions. Ho bisogno di giocatori che siano concentrati e sentano l'attaccamento alla maglia per fare una grande partita». —

S.F.

QUI BRIAN LIGNANO

Zetto: «Ora diamo seguito a questa buona partenza»

Marco Silvestri / LIGNANO

Una vittoria e due pareggi all'attivo. Il Brian Lignano è uscito bene dalla settimana di incontri ravvicinati con Adriese, Real Calepina e Portogruaro racimolando cinque punti. Con il Portogruaro poteva essere anche una vittoria ma la formazione friulana non è riuscita a concretizzare le occasioni da rete e alla fine si è dovuta accontentare di uno 0-0 comunque utile per la classifica. «Un peccato – sottolinea il centrocampista Federico Zetto – non essere riusciti a vincere questa gara che avrebbe concluso il trittico di partite nel migliore dei modi. Avremmo anche meritato i tre punti. Le occasioni le abbiamo avute ma non siamo riusciti a segnare. Sotto questo aspetto dobbiamo migliorare perché non è la prima volta che ci rammarichiamo per non avere fatto gol, dobbiamo essere più cattivi, avere più "mestiere". La gara magari non l'abbiamo giocata al massimo visto anche che venivamo da un tour de force che ha incluso la trasferta di Bergamo, ma la prestazione è stata buona».

Il Brian Lignano con il pareggio con il Portogruaro si trova con 9 punti a centro classifica. Sarà ora importante continuare a dare seguito a questo promettente avvio. «La strada – spiega Zetto – è quella giusta ma la stagione è lunga. Il campionato è difficile e ogni partita è complicata. Si può vincere o perdere con tutti. Noi dobbiamo cercare di migliorare le cose che finora non hanno funzionato ma se continueremo così ci toglieremo tante soddisfazioni». —

CARNICO

Folgore a un punto dallo scudetto Su Illegiana, Moggese e Ancora

Renato Damiani / TOLMEZZO

Tutto rinviato a sabato prossimo (la Prima categoria giocherà in anticipo) per conoscere chi sarà il campione Carnico 2024 con la capolista Folgore impegnata al "T. Goi" di Gemona contro il Campagnola mentre l'inseguitrice Cavazzo giocherà in casa contro il retrocesso Tarvisio ma con la nuova situazione che vede la Folgore in vantaggio di tre punti e quindi con la possibilità di avere a disposizione ben due risultati sui tre disponibili mentre i campioni dovranno solo vincere e l'obiettivo pare facilmente raggiungibile.

PROMOZIONI ANTICIPATE

Quelle conquistate da Illegiana, Moggese e Ancora. Ai neroverdi di Illegio è bastato il punto casalingo (in rimonta) con il Cercivento per mettere alle spalle l'anno di Purgatorio e ritrovate l'èlite del calcio carnico dopo una stagione tra alti e bassi, ma trovando una promozione sostanzialmente meritata. Nella prossima stagione sarà indispensabile rafforzare l'organico. Per la Moggese la Seconda è un obiettivo scontato raggiunto dopo una stagione che ha visto i bianconeri di mister Pittoni occupare in maniera costante le posizioni di vertice. L'Ancora, invece, festeggia la ritrovata Seconda vincendo il confronto con il Comeglians strabattuto nella trasferta di Forni di Sotto contro un'Audax dimostratasi poco incline a qualsiasi tipo di concessioni.

RETROCESSIONI E SALVEZZE

In Prima categoria il pareggio della Pontebbana ha consentito agli azzurri di mister Menis di salvarsi condannando alla retrocessione Tarvisio (inutile il successo sul Villa) e Stella Azzurra (quinta sconfitta casalinga) che vanno a far compagnia al fanalino Amaro (ko in casa della capolista Folgore), mentre in Seconda categoria sono ufficiali le retrocessioni di Val del Lago e Il Castello. Per la terza squadra bisognerà attendere quanto succederà negli ultimi 90' tra Ampezzo (basta un punto interno con l'Illegiana) e Ravascletto costretto a vincere nella lontana Sappada con lo spettro dello spareggio possibile ma alquanto improbabile. —

Nostri 11

1ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Portiere
Bricchi (Pontebbana)
Difensori
Fadi (Amaro), Miolo (Cavazzo), Dal Pont (Stella Azzurra), Creoli (Tarvisio)
Centrocampisti
Di Nota (Folgore), Bertolini (Real Ic), Flamia (Villa)
Attaccanti
Gollino (Cedarchis), T. Moro (Mobilieri), J. Gloder (Ovarese)
Allenatore
Menis (Pontebbana)

Nostri 11

2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Vazzaz (Val del Lago)
Difensori
Solero (Sappada), Morocutti (Paluzza), De Martin (San Pietro)
Centrocampisti
Pellegrina (Ardita), M. Di Gleria (Velox), M. Nassivera (Audax), Cacitti (Verzegnis)
Attaccanti
Mamouni (Moggese), Picco (Illegiana), Burba (Ampezzo)
Allenatore
Radina (Illegiana)

Davide Venturini (Pontebbana)

Scelti per voi

Nato il 6 Ottobre

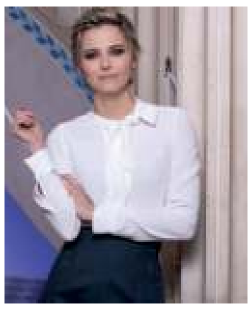
RAI 1, 21.30

Firmato dal maestro Pupi Avati per rendere omaggio ai cento anni della radio italiana, il docufilm racconta un pezzo importante della vita di questo paese percorrendo un lungo viaggio che comincia il 6 ottobre del 1924 e che arriva fino a oggi

The Floor - Ne rimarrà...

RAI 2, 21.20

Prosegue la sfida tra i 100 agguerriti concorrenti, pronti anche stasera a conquistare l`iconico pavimento a scacchiere, nel game show di Rai 2 condotto da **Fabio Balsamo** e **Ciro Priello**.



Le Ragazze

RAI 3, 21.20

Francesca Fialdini torna a raccontare la Storia del Paese e la condizione femminile attraverso interviste a persone conosciute e no. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.

È sempre Cartabianca

RETE 4, 21.25

Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Temptation Island

CANALE 5, 21.20

Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

con Daniele Paroni
Lo SCRIGNO
Romeo El Cjargnel, una vita di risate
telefriuli
ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1

6.00	RaiNews24 Attualità
6.30	TG1 Attualità
6.35	Tgunomattina Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Attualità
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Nato il 6 Ottobre (1ª Tv) Film Documentario ('24)
23.20	Porta a Porta Attualità
1.05	Sottovoce Attualità
1.35	Che tempo fa Attualità

RAI 2

10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.00	Tre Valli Varesine Ciclismo
17.15	Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
18.00	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.30	TG Sport Sera Attualità
18.50	Medici in corsia (1ª Tv)
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
23.35	La fisica dell'amore
0.45	I Lunatici Attualità
2.20	Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3

12.50	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25	Ma che musica! L'Orchestra Sinfonica della Rai festeggia i Cento Anni del Servizio Pubblico Attualità
16.10	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Riserva Indiana
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole (1ª Tv)
21.20	Le Ragazze Attualità
23.15	A casa di Maria Latella
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

6.15	4 di Sera Attualità
7.05	Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
7.45	Love Is In The Air
8.45	Terra Amara Serie Tv
9.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55	Mattino 4 Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.25	Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30	Diario Del Giorno
16.30	Sfida oltre il fiume rosso Film Western ('67)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.25	È sempre Cartabianca Attualità
1.00	Dalla Parte Degli Animali
2.25	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque News
10.50	Grande Fratello Pillole
10.53	Tg5 - Mattina Attualità
10.55	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello Pillole
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Endless Love (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.10	Amici di Maria
16.40	My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.55	Pomeriggio Cinque
18.45	La ruota della fortuna
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	Meteo.it Attualità
20.40	Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20	Temptation Island Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità
1.35	Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1

6.40	CHIPs Serie Tv
8.25	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25	C.S.I. New York Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Spettacolo
13.10	Sport Mediaset Attualità
13.50	Sport Mediaset Extra
14.00	The Simpson
15.25	N.C.I.S. Los Angeles
17.20	Person of Interest
18.15	Grande Fratello Spettacolo
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Killer Elite Film Azione ('12)
23.45	U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
2.10	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele
18.30	Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Di Martedì Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Camera con vista Attualità
2.20	L'Aria che Tira Attualità
4.20	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8

15.30	Un marito all'improvviso Film Commedia ('23)
17.15	I consigli di Zia Hope Film Commedia ('21)
19.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15	100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20	100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30	X Factor Spettacolo
3.00	Sex and the City Serie Tv

NOVE

14.45	Ho Vissuto Con Un Killer Documentari
16.00	Storie criminali Documentari
18.00	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30	Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
20.30	Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo

20 20

14.05	Lethal Weapon Serie Tv
15.50	Manifest Serie Tv
17.35	Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.05	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Interstellar Film Fantascienza ('14)
0.25	Jurassic Park Film Fantascienza ('93)
2.50	Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità
3.15	Batwoman Serie Tv

RAI 4 21

14.25	Fire Country Serie Tv
15.55	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
19.05	Seal Team Serie Tv
20.35	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Salt Film Azione ('10)
23.00	Wonderland Attualità
23.35	Wolf Warrior 2 Film Thriller ('17)
1.10	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15	Criminal Minds Serie Tv
2.00	Pagan Peak Serie Tv

IRIS 22

12.15	L'Impero dei lupi Film Azione ('05)
14.55	Dr. Knock Film Commedia ('17)
17.20	Giovanni Delle Bande Nere Film Avventura ('56)
19.25	Kojak Serie Tv
20.30	Walker Texas Ranger
21.25	Il grande Jake Film Western ('71)
23.35	In nome di Dio Film Western ('48)
1.45	Dr. Knock Film Commedia ('17)

RAI 5 23

14.00	Wild Italy Documentari
15.50	L'anitra selvatica Spettacolo
17.45	Micat in vertice. Accademia Chigiana Documentari
18.45	Visioni Documentari
19.20	Rai News - Giorno Attualità
19.25	Tina Modotti, Maestra della fotografia Documentari
20.20	The Sense Of Beauty Documentari

RAI MOVIE 24

17.50	Teodora, imperatrice di Bisanzio Film Drammatico ('54)
19.25	La mala ordina Film Drammatico ('72)
21.10	Replicas Film Fantascienza ('18)
22.55	The Gift Film Thriller ('00)
0.55	Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.00	Quelli della San Pablo Film Drammatico ('66)

RAI PREMIUM 25

15.25	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.10	Un passo dal cielo Fiction
19.20	L'Ispettore Coliandro
21.20	I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
22.10	I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
23.00	Cuori e delitti - Fidanzamento con omicidio Film Giallo ('19)

CIELO 26

17.25	Buying & Selling
18.25	Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.30	Piccole case per vivere in grande Spettacolo
20.00	Affari al buio
20.30	Affari di famiglia
21.20	Gomorra - La serie Serie Tv
23.10	Two Mothers Film Drammatico ('13)
1.00	Easy Love Film Drammatico ('19)

TWENTYSEVEN 27

14.15	Supercar Serie Tv
15.15	Hazzard Serie Tv
16.35	La casa nella prateria Serie Tv
19.35	Colombo Serie Tv
21.10	Beethoven 2 Film Commedia ('93)
23.10	Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo ('87)
1.05	Supercar Serie Tv
3.00	Camera Café Serie Tv
3.45	I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 28

18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.55	Tammy fiore selvaggio Film Commedia ('57)
22.30	Francesco Film Drammatico ('14)
0.20	La compieta preghiera della sera Attualità
0.40	Santo Rosario Attualità

LA7 D 29

14.05	La cucina di Sonia
14.30	Desperate Housewives
17.15	How I Met Your Mother
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Modern Family Serie Tv
19.05	How I Met Your Mother Serie Tv
20.10	Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10	La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 30

15.55	Rivoglio i miei figli
18.00	Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.05	Amici di Maria
19.35	Gf Daily Spettacolo
20.10	Uomini e donne
21.40	Inga Lindstrom - Il Faro Di Hillasund Film Commedia ('21)
23.40	Uomini e donne Spettacolo
1.05	Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME 31

9.50	Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40	Cortesie per gli ospiti
13.50	Casa a prima vista
16.00	Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.55	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30	Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05	La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO 38

11.05	Cherif Serie Tv
13.15	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10	Vera Serie Tv
17.05	Cherif Serie Tv
19.10	L'Ispettore Barnaby
21.10	Astrid et Raphaelle
22.10	Astrid et Raphaelle
23.25	Cherif Serie Tv
1.35	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.30	Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME 39

14.35	The mentalist Serie Tv
15.25	Detective Monk Serie Tv
17.20	The Closer Serie Tv
19.05	The mentalist Serie Tv
21.00	Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
21.55	Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.50	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.30	CSI Serie Tv

DMAX 52

14.00	Affari al buio - Texas
14.55	A caccia di tesori
15.50	Affari al buio - Texas
16.45	La febbre dell'oro: il tesoro del fiume
19.30	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25	Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20	Il boss del paranormal Spettacolo
23.15	WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD 57

20.00	"Monster Energy" Gran Bretagna: MX2 MXGP - gara 1. Motocross delle Nazioni Motociclismo
21.00	1a giornata: Conegliano-Busto Arsizio. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.30	Prix de l'Arc de Triomphe Parigi. Prix de l'Arc de Triomphe Parigi Ippica
24.00	TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1

19.30	Zapping
20.30	Igorà tutti in piazza
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
23.30	Tra poco in edicola

RADIO 2

18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Back2Back
22.00	Sogni di gloria
23.00	Moby Dick

RADIO 3

19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Leverkusener Jazztage 2023
24.00	Battiti

DEEJAY

15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
22.30	Dee Notte

CAPITAL

12.00	Il mezzogiornale
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
24.00	Extra

M20

12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuê o fevelin di: L'Arpa Friuli Venezia Giulia compie 25 anni di storia
11.20	Radar: Conosci la Big Science? L'iniziativa "Occhio al Sole!". Le parole della Scienza. Il libro &quot;Storie di errori memorabili&quot; di P. Martin
12.30	Gr FVG
13.29	Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00	Gr FVG
15.15	Vuê o fevelin di: La 3a edizione del Cammino di San Martino in Carnia
18.30	Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Alle Radici del Gusto 5; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **10.00** Gerovinyl; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Suns Europe - Schede 4; **15.00** Tommy; **17.00** Ce mai sarà seconde serie - 1 ; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Suns Europe - Schede 4; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20	Un pinsir par vuè Rubrica
6.30	News, cappuccino e brioche – diretta Rubrica
7.45	A voi la linea Rubrica
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica
8.30	News, cappuccino e brioche
9.45	L'ora dei dilettanti Rubrica
11.15	Anziani in movimento Rubrica
11.30	Effemotori Rubrica
12.00	Bekér on tour Rubrica
12.30	Telegiornale FVG – diretta
12.45	A voi la linea – diretta Rubrica
13.15	Family Salute e Benessere
13.30	Telegiornale FVG News
13.45	A voi la linea Rubrica
14.15	Telegiornale FVG News
14.30	Bianconero XXL Rubrica
15.30	Coppa città di San Daniele di ciclismo – diretta Rubrica
17.00	Family Salute e Benessere
17.30	Tg Flash News
17.45	Telefruts – cartoni animati
18.00	Italpress Rubrica
19.00	Telegiornale FVG – diretta
19.30	Sport FVG – diretta Rubrica
19.45	Screenshot Rubrica
20.15	Telegiornale FVG News
20.40	Gnovis Rubrica
21.00	Lo Scrigno – diretta Rubrica
22.30	Effemotori Rubrica
23.00	Start Rubrica
23.15	Bekér on tour Rubrica

IL 13TV

6.00	il13 Telegiornale
7.00	Pordenone Pensa:
8.00	Film Classici
10.00	I Grandi Film
12.00	I Campbells Telefilm
12.15	La storia del Pop
12.45	L'Altra Italia
13.15	Tv7 con Voi
16.00	Film Classici
18.45	Incontri nel blu
19.00	Il13Telegiornale
20.00	La Scienza: Vista da vicino
21.00	I Grandi Film
23.00	il13Telegiornale
24.00	Il film della Notte
4.00	Film

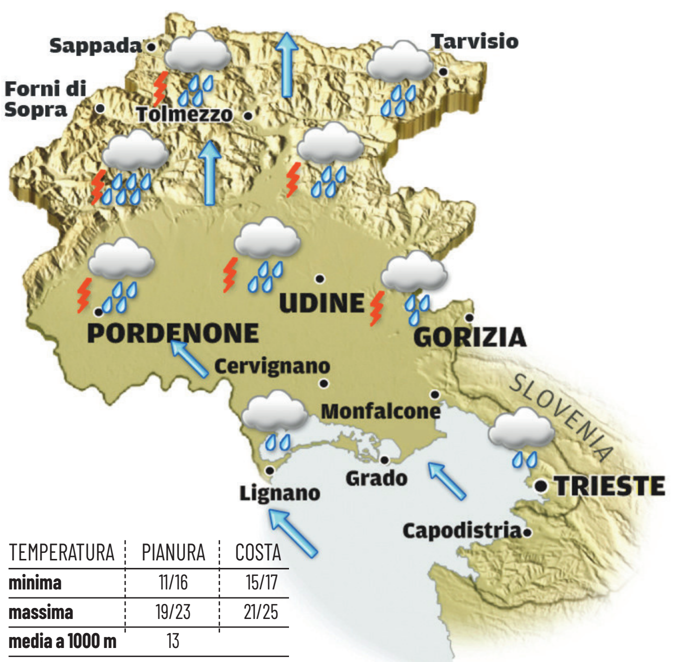
TV 12

6.00	Tg Udine - R
6.30	Tg Regionale
7.00	A Tutto Campo Fvg
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	Casati E Castelli
10.30	Musica E .... Rubrica
11.00	In Forma: Ginnastica
11.30	Agricultura Rubrica
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Stadio News
14.45	Pomeriggio Udinese
15.45	Campionato Serie A Udinese Vs Lecce
17.30	Pomeriggio Udinese
18.30	Tg Regionale
19.00	Tg Udine
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Regionale
20.30	Tg Udine - R
21.10	Terzo Tempo
23.00	Tg Udine - R
23.30	Tg Regionale

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

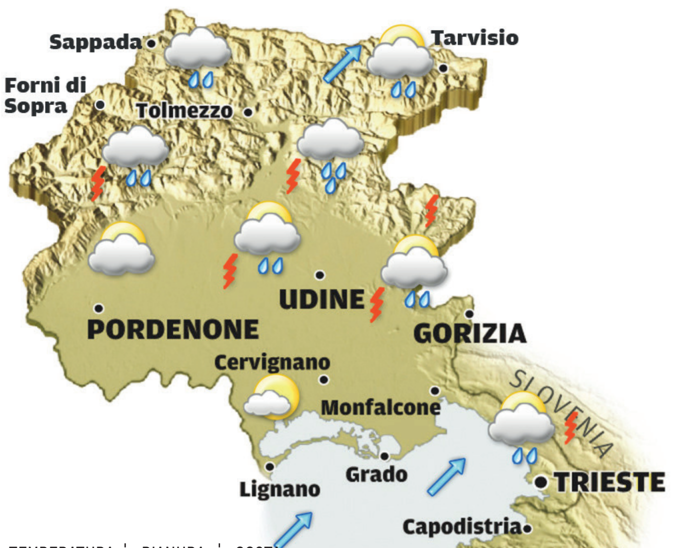
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/16	15/17
massima	19/23	21/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

Probabili piogge in genere moderate o abbondanti su bassa pianura e costa, intense dalla media pianura ai monti, molto intense sulle Prealpi, specie sulle Prealpi Carniche e il Piancavallo. Possibili temporali, specie verso sera e nella notte al passaggio del fronte. Le piogge più consistenti e diffuse si avranno dal tardo pomeriggio-sera. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, anche sostenuto in serata tra Lignano e Grado, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Vento forte da sud anche in quota.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	16/19
massima	18/21	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

Cielo in prevalenza coperto sui monti, variabile o nuvoloso sulle altre zone con più sole verso la costa e sul Tarvisiano. Probabili rovesci e temporali sparsi con piogge localmente abbondanti in piogge montagna e zone orientali, moderate altrove, più probabili di notte e al mattino. Sulla costa nella notte soffierà temporaneamente Libeccio moderato poi in attenuazione.

Tendenza. Cielo da nuvoloso a coperto con piogge abbondanti o intense e temporali, specie nel pomeriggio-sera. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, più sostenuto nel pomeriggio a Lignano. Nella notte potrebbe entrare Bora moderata.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	22	58 Km/h
Monfalcone	17	20	33 Km/h
Gorizia	17	20	33 Km/h
Udine	15	18	42 Km/h
Grado	17	20	44 Km/h
Cervignano	17	20	37 Km/h
Pordenone	15	18	38 Km/h
Tarvisio	11	14	44 Km/h
Lignano	16	20	45 Km/h
Gemona	14	17	42 Km/h
Tolmezzo	14	17	45 Km/h
Forni di Sopra	9	13	40 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1 m	20,5
Grado	molto mosso	1,4 m	20,4
Lignano	molto mosso	1 m	20,4
Monfalcone	mosso	1 m	20,1

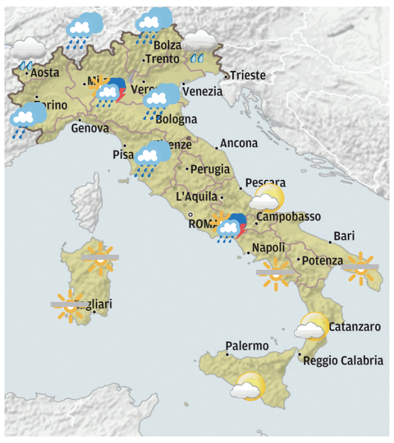
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18	**Copenhagen**	11	14	**Mosca**	8	12
Atene	18	26	**Ginevra**	12	16	**Parigi**	12	18
Belgrado	11	23	**Lisbona**	15	21	**Praga**	10	18
Berlino	12	20	**Londra**	12	16	**Varsavia**	8	18
Bruxelles	12	17	**Lubiana**	14	21	**Vienna**	10	20
Budapest	18	26	**Madrid**	9	19	**Zagabria**	12	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	14
Bari	15	27
Bologna	15	18
Bolzano	16	19
Cagliari	20	24
Firenze	16	19
Genova	19	20
L'Aquila	12	20
Milano	14	16
Napoli	18	26
Palermo	21	28
Reggio C.	19	26
Roma	17	23
Torino	12	14
Venezia	17	19

OGGI IN ITALIA



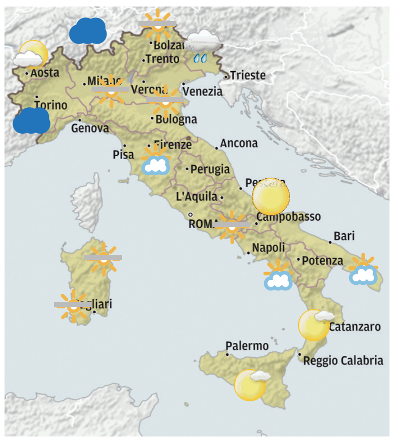
OGGI

Nord: graduale peggioramento del tempo con piogge via via più diffuse e intense che dal Nordovest si porteranno verso il Nordest.
Centro: precipitazioni anche forti. Le piogge si porteranno poi verso Umbria e Lazio. Nubi sparse altrove
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli meridionali.

DOMANI

Nord: generali condizioni di tempo asciutto salvo ultime piogge sul Friuli. Il cielo avrà nubi irregolari e nebbie.
Centro: generali condizioni di bel tempo. Soffieranno venti di Libeccio e il cielo sarà a tratti nuvoloso.
Sud: cielo spesso irregolarmente nuvoloso. I venti soffieranno di Libeccio. Temperature a tratti estive.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Marte ti dà una carica esplosiva. È il momento giusto per agire con determinazione, ma attenzione a non esagerare con l'impulsività, potresti rischiare di perdere il controllo.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi hai bisogno di stabilità e sicurezza. Cerca di rallentare e goderti i piccoli piaceri della vita. Il relax ti aiuterà a ricaricare le energie e a trovare nuova serenità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio favorisce la comunicazione e il pensiero rapido. Approfitta di questa giornata per concludere affari, fare nuove conoscenze e rafforzare le tue reti sociali.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi ti senti particolarmente legato alla tua casa e ai tuoi cari. Trova il tempo per nutrire le relazioni più importanti e creare un ambiente sereno intorno a te.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole ti illumina, spingendoti a mostrare il meglio di te. Sfrutta questa energia per guidare e ispirare gli altri, senza dimenticare però di mantenere l'umiltà.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con Mercurio al tuo fianco, sei preciso e attento ai dettagli. Oggi potresti risolvere questioni rimaste in sospeso da tempo, grazie alla tua mente analitica.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi cerca l'equilibrio nelle relazioni. Potrebbe essere utile riflettere sulle tue priorità e trovare un compromesso tra i tuoi bisogni e quelli degli altri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Plutone ti spinge a indagare ciò che è nascosto. Ascolta il tuo istinto, potrebbero emergere verità nascoste che ti aiuteranno a capire meglio una situazione complessa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi ti senti ottimista e pronto a esplorare nuove opportunità. La tua energia è contagiosa, e potresti ispirare chi ti circonda con il tuo spirito d'avventura.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno ti invita a fare scelte ponderate. Non aver paura di impegnarti in progetti a lungo termine: la tua disciplina ti porterà a ottenere grandi risultati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi senti il bisogno di libertà e innovazione. Lasciati ispirare dalle nuove idee e non temere di andare controcorrente per seguire ciò in cui credi davvero.

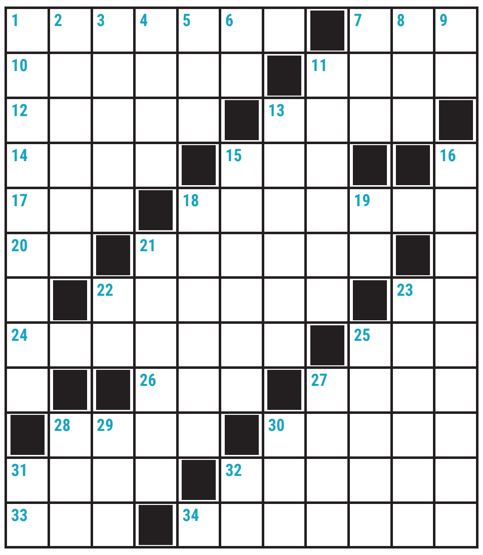
PESCI
20/2 - 20/3

Nettuno amplifica la tua sensibilità e creatività. Segui il flusso delle emozioni e trova ispirazione nelle tue intuizioni. Un sogno potrebbe rivelarsi significativo.

IL CRUCIVERBA

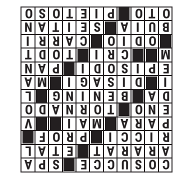
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Oggettini di poco conto - **7** Città termale a sud di Liegi - **10** Vi approdò l'Arca - **11** Indica la presenza di altri autori non citati - **12** Gustosi frutti di mare - **13** Professore in breve - **14** Gomma per suole da pioggia - **15** Il poi... del poltrone - **17** La teca con i vini - **18** Una tromba d'aria messicana - **20** Vi seguono nella movida - **21** Annette in *I ragazzi stanno bene* - **22** Le... scomodità - **23** Breve obiezione - **24** Le puntate delle serie televisive - **25** Faceva scappare le ninfe - **26** Il verso del grillo - **27** È stato direttore generale della scuderia Ferrari - **28** È opposto all'amore - **30** Li trainavano i cavalli - **31** Scura, tenebrosa - **32** Alimento proteico ricavato dal glutine - **33** L'orecchio in medicina - **34** Sensibile alle pene altrui.

VERTICALI: 1 Cogli l'attimo! - **2** La Fallaci di *Intervista con la storia* - **3** Tutt'altro che profano - **4** Esprime meravigliato stupore - **5** Un gemito del cane - **6** Cambiano la linea in cinta - **7** Aferesi di questo - **8** Rumore di schiaffo - **9** Il bandito Capone - **11** Le divinità con Aletto - **13** La capitale sulla Senna - **15** Elementi di Leibniz - **16** Foglio di propaganda elettorale - **18** Una fortuna sepolta - **19** Al centro della saga - **21** Innocuo serpentello - **22** Contengono denari - **23** Un tempo era Chennai - **25** Lo raggiungono le navi - **27** Un abito da diplomatici - **28** Un fallo del tennista - **29** È unico per il monoteista - **30** Vecchia sigla dell'Unione Europea - **31** Ai margini del bosco - **32** La risposta di chi è d'accordo.



AirTech SERVICE
IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE
solaredge Home
- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO
0432543202
3533851122
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI !

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 ottobre 2024 è stata di 24.620 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppomem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CASEUS
Formaggi d'eccellenza
20ª edizione

70
lattebusche
a sostegno del territorio
1954-2024

MIGLIORE ASSOLUTO
TRA I DOP STAGIONATI

formaggio
piave
DOP

Premiato come **migliore assoluto nella categoria Formaggi DOP Stagionati** dalle Giurie Popolare e Aurea (tecnica) del Caseus 2024.

Vieni a scoprire dove nasce il formaggio Piave DOP

70
lattebusche
1954-2024
OPEN DAY!

DOMENICA 13 OTTOBRE

Dalle ore **9:00** alle **16:30**

Stabilimento Lattebusche

Visita e assaggio prodotti

Via Nazionale 59, **Busche di Cesiomaggiore (BL)**

INGRESSO GRATUITO